Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 8 dicembre 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 70 - 7° n.) Lire 400
N. 800 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 11 5398: ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 60.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 72.000) – Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) – Pubbl. istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) – Finanziari e legali 2.250 al mm. alt. (F. L. 2.700) – Necrologie L. 1300–2600 p.p. (Partecipazioni L. 1700– 3400 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 14%)

LA DC RITROVA UNA SOSTANZIALE UNITÀ CON CORREZIONI AL PREAMBOLO

Quasi l'unanimità per Piccoli Dissidi sulle giunte con il Pci

Le «eccezioni» di apertura ai comunisti in determinate circostanze hanno trovato resistenza in alcuni settori della maggioranza - Congelate tutte le cariche attuali

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Con l'approvazione pressoché unanime della relazione del segretario del partito si è concluso il dibattito al Consiglio nazionale democristiano. È un risultato insperato per Piccoli che fino a pochi giorni fa paventava una frattura drammatica ed è un risultato che apre la strada ad un accordo unitario fra le diverse componenti del partito. L'accordo è nell'aria e si basa su di una certa correzione di linea politica rispetto al documento del preambolo congressuale e sulla redistribuzione degli incarichi di partito.

L'ordine del giorno che ha concluso i lavori approva la soluzione data alla crisi di governo, approva la relazione del segretario e convoca la conferenza nazionale del partito per il 3 aprile prossimo. Da segnalare che il solo senatore Scelba ha respinto «in toto» la relazione di Piccoli mentre due esponenti del gruppo di «Proposta», Segni e Mazzotta, si sono astenuti sulla parte riguardante le giunte locali.

Le cariche attuali sono state congelate (Forlani rimane presidente del partito) in attesa che il prossimo Consiglio nazionale, con la sanzione formale dell'accordo unitario, proceda a nuove designazioni anche per quel che riguarda la vicesegreteria. Gli argomenti più dibattuti sono stati quello dei rapporti con i comunisti e quello delle giunte locali.

Proprio a quest'ultimo tema, il più concreto ed attuale, Piccoli ha dedicato buona parte della sua replica confermando ciò che aveva detto nella relazione introduttiva: ferma restando la regola generale del divieto di giunte locali insieme con il Pci sono previste «limitate eccezioni che rendano più agevole l'azione del partito in determinate circostanze. Bisogna portare rispetto ed attenzione — ha detto Piccoli — per le posizioni che vengono assunte in sede locale. In questo spirito le eccezioni dovranno essere considerate di conforto della norma generale».

Ad ogni modo Piccoli si è dichiarato favorevole a «depoliticizzare» gli enti locali e questa sua proposta la porterà nella prossima riunione della direzione del partito. Quanto alla cosiddetta «svolta» comunista Piccoli si è limitato a dire nella replica «che la democrazia italiana non è zoppa a causa della integralistica chiusura della Dc al Pci, come sostiene Berlinguer, ma è zoppa perché il Pci non riesce a testimoniare la sua capacità di rendere compatibili i suoi obiettivi con le necessità delle nazione».

Nel dibattito sono intervenuti un po' tutti i leaders che hanno approvato la relazione di Piccoli. Sul problema delle giunte locali Andreotti ha sostenuto che «la linea giusta è quella di lasciare una maggiore autonomia alla periferia del partito con regole precise per evitare errori e improvvisazioni». Nell'elaborare la strategia della Dc per gli anni Ottanta una certa duttilità è necessaria, secondo Andreotti, in quanto la Dc deve raccordare le sue linee di azione con quelle degli altri partiti.

Molto perplessi sulle eccezioni proposte da Piccoli si sono mostrati sia Donat Cattin sia Vittorino Colombo entrambi di «Forze nuove»: hanno espresso la loro contrarietà ad eccettare

A PAGINA 17

Eanes rieletto presidente del Portogallo

Forte terremoto stanotte in Algeria

ALGERI — Almeno 12 persone sono morte in Algeria a causa di una scossa sismica nella regione di El Asnam, già devastata due mesi fa dal terremoto.

La scossa ha avuto un'intensità di 5,6 gradi sulla scala Richter e ha fatto crollare diversi edifici lesionati dal precedente sisma.

PROSEGUE L'OPERAZIONE IN TRE REGIONI

«Repulisti» al Nord dell'antiterrorismo

Forse diversi arresti e scoperti altri covi

MILANO — Una operazione antiterrorismo è in corso in alcune località del Piemonte, della Lombardia e del Veneto, da parte dei carabinieri. In particolare l'operazione riguarderebbe Torino, Milano e Rovigo, forse con diversi arresti e la scoperta di alcuni «covi». Su questi particolari, i carabinieri mantengono uno stretto riserbo, in quanto l'operazione dovrebbe concludersi solo nelle prossime ore.

Non hanno trovato finora conferma presso la questura e il comando del gruppo carabinieri di Verona le voci secondo cui sarebbe stato scoperto sui monti veronesi un campo di addestramento per terroristi. Un dirigente della Digos ha dichiarato che non «risulta niente del genere» e che «potrebbe trattarsi di un episodio di qualche anno fa, tornato di attualità per motivi di cui non siamo a conoscenza». Tre anni fa, in effetti, in un prato sui monti Lessini vennero trovati alcuni bossoli di fucile e pistola e, in seguito a tale scoperta, venne formulata l'ipotesi che nel luogo si fossero addestrati dei terroristi.

Dal canto loro i carabinieri di Verona hanno escluso che nel Veronese sia stato scoperto un campo paramilitare.

Durante tale operazione, che ha interessato tutta l'Italia settentrionale, è stato operato un arresto anche a Verona. Si tratta di un giovane che da qualche tempo aveva affittato un appartamento nel centro storico della città. Del presunto terrorista non è stato fatto il nome. Si sa soltanto che è originario di Castelmassa (Rovigo) ed è uno studente di scienze politiche a Milano.

Triestina sola in vetta



Con questa rete di Giglio, che imbeccato da Mascheroni segna in corsa anticipando il portiere in uscita, la Triestina ha definitivamente superato il Piacenza (in precedenza c'erano stati un rigore per parte, trasformati) conquistando il primo posto in classifica, grazie alla sconfitta casalinga del Fano ad opera del Forlì *(Italfoto)*

UN'ALTRA TAPPA NEL PIANO DI ASSISTENZA MENTRE PROTESTANO I SENZATETTO «ESULI» NEGLI ALBERGHI REQUISITI

Zamberletti destina ai terremotati case «popolari» per 20 mila persone

Molti di questi alloggi Iacp sono stati però già occupati da «abusivi», che dovranno sloggiare



Balvano — Un addetto disinfetta l'interno di una roulotte nella tendopoli del paese lucano *(Telefoto Ap)*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AVELLINO — *Zamberletti ha dato formalmente il «via»: l'operazione case popolari può scattare; anzi, in un certo senso, è già scattata. Oltre seimila vani dell'Istituto autonomo case popolari, già largamente completati e non ancora consegnati agli assegnatari, saranno distribuiti ai terremotati.*

L'aspetto più importante di questa operazione è che questi alloggi, in grado di ospitare complessivamente 20 mila persone, si trovano tutti nel cuore della zona colpita dal catastrofico sisma del 23 novembre e consentono pertanto un «arretramento» della popolazione di soli pochi chilometri.

Il «via» ufficiale è stato dato nel pomeriggio di ieri, dopo una fulminea riunione che Zamberletti ha tenuto nella caserma «Berardi», ad Avellino, con il prefetto Caruso e con l'ing. Pastorelli, che sono stati i promotori della proposta. Alla riunione ha perteci-pato anche il direttore dell'Iacp provinciale, prof. Marano.

L'idea era nell'aria da qualche giorno; Pastorelli aveva chiesto un elenco delle case disponibili all'Iacp; e sabato, ottenutolo, si è recato a Napoli per una prima riunione con Zamberletti, che ieri ha deciso di passare alla fase operativa.

Dunque, una soluzione alternativa all'«arretramento» verso gli alberghi requisiti e i centri residenziali di Manfredonia? Zamberletti lo nega. Queste non sono —spiega — iniziative prime di reciproco collegamento. Il «progetto Arretramento», quello che tutti chiamano il «piano S» e che ha nella roulotte il punto di appoggio nel luogo d'origine per la popolazione attiva, resta in piedi; e la nuova iniziativa lo integra.

Si parte — prosegue Zamberletti — dall'opportunità di utilizzare al massimo il patrimonio abitativo che si è salvato nella zona più colpita, la «zona A». Il punto di partenza è l'ediliza pubblica. Ma lo sviluppo di questa operazione deve tener conto anche della possibilità di ricorrere a un razionale impiego di quello privato.

C'è tuttavia qualche problema. Molte di queste case — è stato rilevato ieri durante la riunione ad Avellino — sono state occupate, prima e dopo il terremoto. Si tratta di vedere chi, tra gli occupanti, è effettivamente senzatetto; gli altri se ne dovranno andare, con le buone o con le cattive.

C'è, poi, il problema igienico: molti di questi edifici, ancora non del tutto completati, sono privi di rete fognaria. Ma queste, secondo Pastorelli, sono questioni «facilmente sormontabili». Gli edifici interessati all'operazione sono oltre mille, in 32 località della provincia di Avellino. Gli alloggi, tra quelli già completati e quelli ancora da rifinire, sono un migliaio; altri 700 vani sono stati individuati nella provincia di Potenza, dove Zamberletti ha affrontato lo stesso problema prima di recarsi, ieri pomeriggio, ad Avellino.

Intanto, la prima fase del «piano S» viene duramente contestata dai pochi terremotati che hanno accettato di lasciare i propri paesi e di «arretrare» nei centri costieri. «Non andate via dalle nostre terre. Ci hanno abbandonato e abbandoneranno anche voi! Non ripetete il nostro errore!»: questo il «grido di allarme» che un gruppo di terremotati dell'Irpinia e di alcuni centri del Salernitano ha inviato ai loro compaesani, dagli alberghi delle località turistiche del Cilento dove sono alloggiati da circa una settimana.

«Siamo chiusi in questi alberghi — ha detto Vittorio Imbimbo, di Atripalda, coordinatore del gruppo di sinistrati che alloggia all'hotel "Magna Grecia", di Ascea Marina — senza mai uscire a causa della pioggia, e viviamo nell'ozio più assoluto».

«Per gente come noi, che è abituata a lavorare tutti i giorni, compresi quelli festivi, è un dramma dover restare qui senza far nulla, lontani dalle nostre terre e dai nostri cari» ha detto Mennea Buccino, un muratore di Santomenna, che occupa con la moglie, i cinque figli e i genitori due stanze dell'albergo.

Ai terremotati le autorità avevano promesso un servizio di autobus che, una volta al giorno, li collegasse con i paesi di origine. «Tutto falso — dice Vittorio Imbimbo — finora non si è vista l'ombra di un automezzo».

«In questi alberghi, afferma un altro degli "esuli", i proprietari ci trattano davvero bene e si fanno in quattro per venire incontro alle nostre esigenze; ma purtroppo le difficoltà sono tante: non c'è riscaldamento, e le coperte ci sono state consegnate con notevole ritardo». Gli alberghi, infatti, in questo periodo dell'anno sono chiusi; per cui, al momento della requisizione, erano tutti privi di personale. Inoltre, l'attività si svolge prevalentemente in estate, e per questo le stanze sono prive di riscaldamento e di coperte.

Un altro problema è quello dell'igiene: «Noi siamo fuggiti dai nostri paesi senza portare nulla. Molti, sotto le macerie, hanno lasciato anche il danaro. Nelle stanze c'è l'acqua, ma manca il sapone, e soprattutto siamo privi di indumenti intimi. C'è gente che da 15

F. B.

(Continua in 2.a pagina)

WASHINGTON CONFERMA («TUTTO È PRONTO») E RIPETE IL MONITO ALL'URSS

Manca solo il «via» del Cremlino all'intervento militare in Polonia

Concessa a Kania una seconda «proroga»: una terza sembra improbabile - Repressione in Estonia

WASHINGTON — «L'Unione Sovietica ha completato i preparativi per un eventuale intervento in Polonia. Da parte nostra speriamo che questo intervento non debba verificarsi. Il governo degli Stati Uniti ripete quanto ebbe a dichiarare il 3 dicembre scorso, sulle conseguenze gravemente negative che un intervento militare sovietico il Polonia avrebbe per i rapporti tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica».

Questo il tenore di un comunicato emesso ieri sera dalla Casa Bianca, con cui si conferma che Mosca è pronta a intervenire nel paese satellite e che basterebbe un «via» del Cremlino a far scattare l'invasione. «Ma non siamo assolutamente in grado — ha aggiunto una fonte ufficiosa della Casa Bianca — di dire se un'invasione ci sarà o meno, e se avverrà a breve scadenza».

La nota dell'amministrazione Carter è stata emessa dopo che l'intensificarsi delle attività militari sovietiche alla frontiera polacca aveva indotto il Presidente a convocare una riunione straordinaria dei suoi consiglieri e a presiedere successivamente una seduta del Consiglio nazionale di sicurezza.

Fino a ieri, l'impressione prevalente — basata sui risultati del vertice dei capi dell'Est tenutosi inaspettatamente al Cremlino venerdì scorso — era che Mosca avesse soprasseduto a un intervento del Patto di Varsavia in Polonia; si ricorderà che il comunicato dell'incontro di Mosca asseriva che era stato convenuto di lasciare ai polacchi la possibilità di risolvere «da soli» i loro problemi interni.

Ieri, i commentatori ufficiali della Germania orientale avevano insistito nel sottolineare l'esito del vertice di Mosca, definendolo «la dimostrazione della volontà di pace e di distensione prevalente nei paesi dell'area socialista». Esso rappresentava pure, sempre secondo le fonti di Berlino Est, la volontà di proseguire la politica di distensione con la nuova amministrazione americana del Presidente eletto Reagan.

Le stesse frasi però — secondo quanto rilevano gli osservatori stranieri — erano state usate anche dopo che il capo del regime polacco, Stanislaw Kania, era stato convocato a Mosca, per incontrarsi con Breznev, nella fase più delicata susseguente all'ondata di scioperi in Polonia. L'impressione generale degli osservatori occidentali era perciò che a Mosca, venerdì, si sia deciso di concedere alla Polonia una seconda «proroga»; una terza — si sostiene — sembra alquanto improbabile.

Nella Germania Est, si avverte ancora l'allarme per quella che qui viene definita «die polnische Krankheit», cioè «la malattia polacca»; il rischio del «contagio» è sempre temuto, tant'è vero che le drastiche restrizioni di viaggio tra i due paesi confinanti, adottate «solo temporaneamente» alla fine di ottobre, non sono state ancora revocate.

In margine agli avvenimenti polacchi sono intanto da segnalare le notizie relative a un'intera campagna di perquisizioni e arresti avviata dalla polizia sovietica in Estonia, ai danni dei dissidenti locali, «contagiati» dal virus polacco: lo hanno riferito fonti estoni in esilio in Svezia, aggiungendo che uno degli esponenti del dissenso arrestati sta attuando uno sciopero della fame, nonostante sia gravemente infermo.

Ants Kippar, capo del «Centro di aiuti per i prigionieri politici estoni», ha detto alla Associated Press che la polizia politica sovietica (Kgb) ha attuato giovedì scorso una serie di irruzioni coordinate negli appartamenti di dissidenti estoni in diverse località, fra cui la capitale Tallin e la città di Tartu.

A Tartu è stato arrestato l'architetto Viktor Niitsoo, accusato di agitazione antisovietica, un'accusa che comporta una condanna a sette anni di lavori forzati.

Sempre giovedì, è stata perquisita dal «Kgb» l'abitazione di uno dei massimi esponenti dei dissidenti estoni, Endel Ratas, nonché le abitazioni di altri tre dissidenti; Ratas è stato interrogato venerdì dal «Kgb».

Si dimette l'ayatollah Khalkhali

BEIRUT — Jadesh Khalkali, capo dei tribunali rivoluzionari islamici in Iran, si è dimesso dalla carica di direttore dei tribunali speciali antidroga. Secondo l'agenzia «Pars», Khalkhali ha chiesto in parlamento una inchiesta giudiziaria sull'operato della sua organizzazione.

Le dimissioni non sono state motivate, ma da più parti i tribunali antidroga sono stati criticati e accusati di maltrattamenti ai danni delle persone sospette.

La «grinta» bianca dell'inverno



L'inverno continua a mostrare la sua grinta prima del previsto. La neve è apparsa ieri per la terza volta in un mese a Trieste e sull'altipiano. La precipitazione è stata più consistente nel Monfalconese creando qualche difficoltà sull'autostrada e causando la chiusura dell'aeroporto

BASKET

L'Hurlingham riemerge nel derby col Ginseng

* * *

Vittoriose in trasferta Tropic e Stern

CALCIO

Oggi a Udine gli assi brasiliani a favore dei terremotati

SCI

La valanga «rosa» si prepara al Piancavallo

SEMPRE PIÙ INCOMBENTE IL PERICOLO DI EPIDEMIE

Napoli: le scuole occupate diventeranno «lazzaretti»?

NAPOLI — «Rivolgiamo un appello ancora più accorato di quanto non sia stato fatto fino ad ora alle autorità, perché il problema di Napoli non resti ancora per lungo tempo insoluto. Le autorità devono rendersi conto che non sono più possibili tentennamenti. È venuto il momento di stringere i tempi».

Lo ha detto ieri, nel corso di una conferenza stampa, il sindaco di Napoli, Maurizio Valenzi, il quale ha precisato che «la situazione sanitaria è diventata pericolosa, soprattutto nei 149 scuole occupate dal senzatetto».

«La promiscuità, il sovraffollamento, la situazione dell'igiene negli istituti occupati — ha detto, dal canto suo, l'assessore alla sanità, Cali — ci danno serie preoccupazioni. Fino ad oggi abbiamo accertato qualche caso di epatite virale, e soprattutto scabbia e pidocchi. Ma, se la coabitazione di tanta gente in ambienti non idonei come quelli scolastici dovesse continuare a lungo, non so dove si potrebbe arrivare».

«Temiamo — ha detto ancora Cali — in modo particolare le malattie dell'apparato respiratorio, quelle gastroenteriche, nonché i casi di salmonellosi». Il problema igienico-sanitario, strettamente legato all'occupazione degli istituti scolastici, rappresenta la maggior preoccupazione per gli amministratori comunali di Napoli. «Occorre — è stato detto — trovare una sistemazione urgente per le 18 mila persone che si trovano nelle scuole».

«Navi, roulotte, container, carrozze ferroviarie — ha detto l'assessore al patrimonio, Viola — rappresentano soluzioni provvisorie e che, tra l'altro, non bastano neanche a colmare le attuali esigenze. Occorre rivolgere ora l'attenzione all'edilizia, sia attraverso la requisizione di appartamenti, sia con una maggiore utilizzazione degli edifici di proprietà ecclesiastica e militare».

Alla domanda su quali requisizioni sarebbero indispensabili, il sindaco Valenzi ha risposto: «Riteniamo che si possano requisire le seconde case di molti napoletani, che sono localizzate soprattutto sulla costiera domiziana. Ma questo non lo può fare certamente il comune di Napoli».

«Stamani — ha detto l'assessore alle aziende municipalizzate e ai trasporti, D'Amato — abbiamo concluso un accertamento nella zona nuova, appena finita di costruire, del rione «167» di Secondigliano. Su 390 appartamenti, appena terminati e già occupati, soltanto 26 sono abitabili, nel senso che sono stati allacciati con il sistema fognario. Negli altri, gli scarichi vanno a finire direttamente negli scantinati. In questa situazione il pericolo di infezioni è veramente presente e drammatico».

«Purtroppo — ha detto ancora D'Amato — molti tra quanti rientrano nei 50 mila senzatetto, non sono terremotati veri e propri, ma gente che aveva una sistemazione precaria prima del sisma e che ora tenta di sfruttare la situazione, per avere una collocazione più giusta e adeguata. È una guerra tra i poveri».

Esercenti «strozzini» condannati e scarcerati

NAPOLI — Quindici dei 40 commercianti napoletani arrestati dai carabinieri cinque giorni fa, con l'accusa di aver aumentato i prezzi di generi vari, sono stati condannati a pene dai 16 ai 20 giorni di reclusione e, tutti, a una multa di un milione di lire. I commercianti hanno ottenuto la sospensione della pena e la scarcerazione. Nei loro confronti l'amministrazione comunale adotterà la sospensione della licenza di vendita per venti giorni.

Intanto, altre 21 persone sono state arrestate dai carabinieri preposti ai servizi di sorveglianza per prevenire fenomeni di «sciacallaggio» in diverse zone. A Napoli sono stati arrestati altri quattro commercianti accusati di vendere a prezzi maggiorati generi alimentari di prima necessità, mentre un'altra persona è stata arrestata per furto di viveri e indumenti destinati ai sinistrati.

Trasporti ancora difficili

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ancora difficoltà nei trasporti. Nonostante che il personale di terra delle compagnie aeree aderente a Cgil, Cisl, Uil abbia revocato le agitazioni programmate, il traffico aereo subirà lo stesso ritardi.

I controllori di volo aderenti a Cisl e Uil scioperano per un'ora dalla mezzanotte all'una di Martedì. Dovrebbero restare bloccati i voli nazionali. La Cgil non partecipa a questa agitazione considerando l'azione inopportuna e immotivata.

Sempre domani riprendono le trattative per i piloti. Difficoltà nel trasporto aereo potrebbero aversi anche mercoledì in conseguenza di uno sciopero dei controllori di volo aderenti al sindacato autonomo. Lo sciopero dovrebbe durare dalle 7 alle 13, saranno però esclusi gli aeroporti utilizzati nell'opera di soccorso per le zone terremotate.

Revocati invece gli scioperi dei rimorchiatori grazie a un accordo raggiunto tra le associazioni armatoriali e i sindacati.

Anche nel mondo della scuola non si dovrebbe parlare di scioperi. Entro la fine dell'anno infatti dovrebbe essere rinnovato il contratto di lavoro della scuola scaduto da un anno e mezzo. Lo hanno assicurato i sottosegretari alla pubblica istruzione Drago, alla funzione pubblica Quattroni, e al tesoro Mannino in un incontro con i sindacati confederali di categoria.

FLM — Domani nella sede della Flm i segretari nazionali Lotito, Paparella e Puppo terranno una conferenza stampa sulla crisi dell'elettronica. Nella conferenza stampa saranno illustrati i motivi dello sciopero che si svolgerà il 12 dicembre.

STATALI — Le trattative per il contratto dei 250 mila statali ministeriali, iniziate la scorsa settimana, riprenderanno giovedì. L'incontro sarà preceduto, nella settimana, da una serie di riunioni tecniche.

CAPI FIAT — Sabato a Milano assemblea dei capi, quadri e tecnici Fiat per decidere se costituire o meno un sindacato e quale.

R. R.

Le forze armate per il terremoto

ROMA — Il ministero della difesa comunica che alle dieci di ieri il concorso delle forze armate all'opera di soccorso nelle zone colpite dal sisma può così riassumersi: 33.023 uomini impiegati (17.400 esercito, 993 marina, 4.980 aeronautica, 9.650 carabinieri), 2.746 automezzi, 246 mezzi speciali, 124 autoambulanze, sette ospedali da campo, sette unità mobili per la disinfezione; 32 fotoelettriche e 45 gruppi elettrogeni forniscono l'illuminazione nei centri dove non è stato ancora possibile ripristinare la rete elettrica.

Continua il rifornimento alle popolazioni mediante 391 cucine e otto forni campali che hanno distribuito oltre tre milioni di razioni viveri. La rete di telecomunicazioni nelle zone dove più difficili risultano i collegamenti è stata potenziata con 263 stazioni-radiocampali.

Le forze armate hanno provveduto anche a montare 9.929 tende, delle quali 7.490 fornite da altre organizzazioni, e a distribuire 75.946 coperte e 10.872 sacchi a pelo alla popolazione colpita dal sisma.

UN'ÉQUIPE DI ESPERTI NELLA RICOSTRUZIONE AL LAVORO AD AVELLINO

La fatiscenza degli edifici causa dei numerosi crolli

Il problema di conservare un patrimonio edilizio molto denso di eredità storiche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AVELLINO — «A noi tecnici fa rabbia: prima lasciarsi prendere alla sprovvista, poi non avere le idee chiare su cosa fare di un paese distrutto». Paolo Pinto, ingegnere, professore universitario, uno degli estensori della normativa antisismica europea insieme con altri esperti, è da sabato ad Avellino.

Su richiesta degli ordini degli ingegneri della provincia insieme con un'équipe di colleghi tra i quali l'ingegner Michele Mele, uno dei coordinatori della ristrutturazione del Friuli, sta dando la sua consulenza gratuitamente in vista della ricostruzione delle zone terremotate. L'intera équipe è composta da esperti e studiosi di costruzioni antisismiche.

Per ora hanno compiuto una prima ricognizione in elicottero, dopo la quale hanno comunicato ad alcuni giornalisti le loro impressioni. Nei prossimi giorni si incontreranno con i tecnici dei vari comuni (ingegneri, architetti e geometri) che stanno compiendo le perizie di agibilità degli edifici. Successivamente — hanno detto — continueranno a dare il loro aiuto e la loro consulenza per la ricostruzione.

In proposito hanno già le idee chiare. Per molti edifici occorreranno lavori di rinforzo antisismico. In Italia, dicono, lo possono fare solo poche imprese specializzate. Donde la proposta di coinvolgere queste società, sotto la loro consulenza, nella creazione di cantieri in cui anche i tecnici e le società locali possano avere accesso alla più sofisticata tecnologia del settore. Esattamente, aggiungono, come è stato già fatto in Friuli.

Le conseguenze del terremoto — dicono Pinto e Mele — non ci hanno sorpreso, tutt'altro. Erano prevedibili sia l'alto numero delle vittime sia la mole dei danni. Non per la forza del sisma (quello di Messina è stato almeno 10-15 volte più forte) ma per la fatiscenza della gran parte delle abitazioni. Salvo eccezioni, gli edifici in cemento, benché non costruiti con criteri antisismici, hanno retto.

A cadere sono stai soprattutto quelli vecchi e malandati. E questo, a loro avviso, dimostra la scarsa utilità di certe polemiche sul mancato aggiornamento delle carte sismiche del ministero dei lavori pubblici, vecchie ormai di oltre 40 anni. In ogni caso, data la struttura geologica italiana, occorrerebbe uno studio di minizonizzazione (una analisi del territorio non a grandi linee ma punto per punto).

Si potrebbe ottenere così un buon margine di sicurezza (ma non assoluto) per le nuove costruzioni. E per quelle vecchie, che in molte zone sono la maggioranza? È, dicono gli esperti, un problema di scelte: abbandonare le secolari abitazioni più fatiscenti nelle zone più esposte, ristrutturarle con costi elevatissimi aggravati dalla scarsa diffusione di certe tecnologie avanzate o, più semplicemente, lasciarle come sono, essendo consapevoli però dei rischi che esse continuano a costituire in caso di altri sismi.

Abbiamo in Italia — ha concluso Pinto — un patrimonio ben controllato e ben catalogato. Però non si è andati oltre. Nessuno ha discusso finora cosa fare di questo patrimonio di paesi in parte morti dal punto di vista economico ma certamente vivi sotto altri aspetti.

E questo, prima di diventare un problema politico, è un problema di confronto e di coordinamento tra varie discipline scientifiche. Così oggi dopo il sisma nessuno sa — ha aggiunto — quale sia la scelta da fare sul piano economico come su quello politico e sociale, se sia opportuno ricostruire anche in funzione della sicurezza, dove e con che criterio.

Franco Bonfiglio

Zamberletti destina ai terremotati

Dalla prima pagina

giorni non si cambia. Qualcuno, soprattutto i vecchi e i bambini, soffre di pediculosi.

«Manca completamente qualsiasi tipo di assistenza. Le suore e i preti vengono solo per officiare la messa e per dirci di pregare. Ma non assistono né gli anziani né i bambini. È una vergogna! Se lo avessimo saputo, saremmo rimasti nei nostri paesi, preferendo vivere nelle roulottes o nelle tende».

Ad Ascea hanno trovato ospitalità 270 terremotati: 170 sono stati alloggiati al «Magna Grecia», 72 all'hotel «Enea» e gli altri all'albergo «Venere». Provengono dall'Irpinia, e soprattutto da Avellino e dalla zona di Atripalda. Ma c'è anche qualcuno di Santomenna, San Gregorio Magno e di altri centri del Salernitano.

Anche a Paestum la situazione è analoga: gli alberghi occupati sono il «Cerere» e l'«Euromotel», che ospita circa 250 persone provenienti da diversi centri dell'Irpinia e del Salernitano. Altri alberghi dovranno riaprire nei prossimi giorni per ospitare altri terremotati. «Ma è difficile che arrivi altra gente — dice il comandante della locale stazione dei carabinieri —; qualcuno è già ripartito per le proprie terre, preferendo il freddo all'ozio che lo attende in queste località».

F. B.

Esodo per via aerea: oltre 2600 partenze

NAPOLI — Le autorizzazioni per l'espatrio dei terremotati per via aerea sono aumentate a 2638. Nella sola giornata di sabato sono state emesse 544 autorizzazioni: 382 per persone provenienti dall'Avellinese, 43 dal Napoletano, 20 dal Potentino e 99 dal Salernitano.

Muore centenaria scampata al sisma

POTENZA — Sopravvissuta al terremoto del 23 novembre, Rosa Amuruso aveva compiuto cent'anni il giorno seguente, il 24, nell'ospedale «San Carlo» di Potenza.

Assistita dai medici del reparto di pneumologia, sembrava dovesse riprendersi, ma non ha retto alle ultime ondate di freddo: è morta sabato sera, nonostante i tentativi di rianimazione da parte dei sanitari.

Presunto «boss» ucciso nel Napoletano

NAPOLI — Un presunto «boss», Francesco Chiacchio, di 38 anni, è stato ucciso da uno sconosciuto con cinque colpi di pistola nella propria abitazione a Grumo Nevano, nel Napoletano. Sembra che l'omicidio sia stato commesso per vendetta, nell'ambito della lotta tra «boss» per il predominio camorristico

Lo sconosciuto, poco prima di compiere il delitto, era stato in casa del Chiacchio, dicendo alla moglie che voleva parlargli.

La polemica sui prodotti di consumo

MILANO — Dopo i recenti avvenimenti relativi a notissimi prodotti alimentari, il Centromarca — centro di coordinamento dell'industria di marca — ribadisce la disponibilità dei produttori di beni di consumo a ricercare, insieme ai mezzi di informazione, ai giornalisti, agli studiosi e a tutti coloro che si occupano del consumatore, ogni possibile modo per evitare il ripetersi di episodi che creano ingiustificato allarme nei consumatori, grave danno per interi settori produttivi (anche a livello internazionale) e discredito per le stesse fonti di informazione.

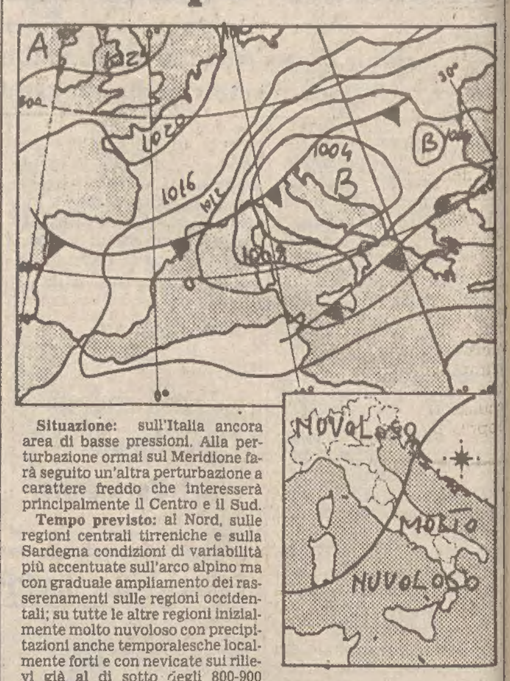
Il Centromarca in particolare riproporrà incontri sistematici con la stampa, nell'intento di contribuire al raggiungimento di una informazione corretta e completa al consumatore, nell'assoluto rispetto — ovviamente — della libertà del giornalista.

Ma mentre rinnova questa disponibilità a costruire insieme nell'interesse di tutti, l'industria di marca — che ogni giorno espone i propri prodotti al giudizio di milioni di consumatori — ha l'obbligo di denunciare chi strumentalizza i temi della tutela del consumatore e della salute in particolare, per la ricerca del sensazionale ad ogni costo o in omaggio a ideologie e «culture» antindustriali.

Così il consumatore da disorientato diventa incredulo, a tutto vantaggio delle vere disfunzioni, dei veri disservizi, dei diversi «sottoboschi» e a tutto danno dei settori più efficienti e degli operatori più seri.

Infine, sul fatto specifico della rubrica televisiva «Di tasca nostra», che ha dato origine agli avvenimenti inizialmente citati, Centromarca farà conoscere il proprio punto di vista, sulla trasmissione e sui diversi temi trattati, abbandonando così la linea di rigoroso riserbo sin qui adottata dalle nostre industrie su questo argomento, per non ingigantire polemiche e danni.

Il tempo che farà



Situazione: sull'Italia ancora area di basse pressioni. Alla perturbazione ormai sul Meridione farà seguito un'altra perturbazione a carattere freddo che interesserà principalmente il Centro e il Sud.

Tempo previsto: al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna condizioni di variabilità più accentuate sull'arco alpino ma con graduale ampliamento dei rasserenamenti sulle regioni occidentali; su tutte le altre regioni inizialmente molto nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche localmente forti e con nevicate sui rilievi già al di sotto degli 800-900 metri; successiva attenuazione della nuvolosità e delle precipitazioni ad iniziare dalle regioni tirreniche. Gelate notturne al Nord e localmente nelle zone interne del Centro e del Sud.

Temperatura: in ulteriore diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 2, 6; Venezia –4, 5; Bolzano –7, 3; Verona –3, 5; Milano –2, 8; Torino –2, 8; Cuneo –2, 4; Genova 5, 9; Bologna –2, 5; Firenze 4, 7; Pisa 1, 10; Falconara 3, 8; Perugia 1, 8; Pescara 7, 12; L'Aquila 1, 8; Roma Urbe 7, 11; Roma Fiumicino 7, 13; Campobasso 5, 8; Bari 11, 17; Napoli 10, 14; Santa Maria di Leuca 13, 15; Reggio Calabria 9, 19; Messina 11, 17; Palermo 12, 14; Catania 10, 18; Alghero 8, 12; Cagliari 9, 12.

SEQUESTRATI DALLA FINANZA SULL'AUTOSOLE

230 «pani da fumo»



Roma — Gli oltre 120 chili di hashish sequestrati dalla finanza sull'Autostrada del Sole esposti in questura, confezionati in 230 pani per un valore di mezzo miliardo *(Ansa)*

ROMA — Oltre 120 chilogrammi di hashish per un valore di circa mezzo miliardo di lire sono stati sequestrati dalla guardia di finanza a bordo di un autocarro bloccato per un controllo al casello di San Cesareo dell'Autostrada del Sole.

La sostanza stupefacente, confezionata in 230 pani, era nascosta sotto un carico di cassette vuote da frutta. Sull'autocarro, targato, Viterbo, si trovavano Vincenzo Lilli e Alfredo Brugnetti, i quali sono stati arrestati.

Traffico di droga: undici arresti

ROMA — Undici persone sono state arrestate dai carabinieri con l'accusa di essere coinvolte in un traffico di stupefacenti. L'operazione è stata svolta dal gruppo carabinieri Roma Secondo e dalla compagnia di Monterotondo.

Le indagini hanno preso l'avvio il 28 novembre scorso, dopo che un giovane di 19 anni, Marco Oliva, è stato ricoverato in coma per una dose di eroina nell'ospedale di Monterotondo, da dove è stato poi trasferito al policlinico di Roma.

Sono stati identificati e quindi arrestati: Tonino Principessa, un idraulico di 33 anni; Luciano Sangiorgi, un operaio di 21 anni; Renato Barbato, un fisioterapista di 28 anni; Danilo Corigliano, di 21 anni; Roberto Sinibaldi, un impiegato di 33 anni; Pasqualino Canalella, di 23 anni; Sergio Stassi, di 25 anni; Antonio Carpentieri, un barista di 30 anni; Sergio Neri, di 21 anni; Armando Rossi, di 24 anni, e Gianni Virzi, di 23 anni, tutti colpiti da ordini di cattura per spaccio di eroina, cocaina e hashish.

Un analogo ordine di cattura è stato notificato anche a Massimo Lodi, di 22 anni, già in carcere per altra causa.

Atterraggio d'urgenza sulla «Serenissima»

VERONA — Un aereo da turismo, un «Piper», trovatosi improvvisamente in difficoltà, ha scelto come pista di atterraggio l'autostrada «Serenissima», nei pressi di Soave (Verona) in un momento in cui il traffico era molto intenso.

Grazie all'abilità del pilota, il piccolo aereo ha potuto comunque percorrere un tratto della corsia per Milano senza urtare alcuna automobile e ha finito la sua corsa in un piccolo avvallamento, a lato dell'autostrada.

Il pilota, Giorgio Pace, di 36 anni, e il suo compagno di volo, Walter Baroni, 33 anni, sono usciti completamente illesi dall'avventuroso atterraggio.

L'aereo era partito nel primo pomeriggio dall'aeroporto di Boscomantico (Verona) e, dopo una ventina di minuti, aveva accusato un grave guasto al motore,

Tifo: altri 5 casi a Piazza Armerina

PIAZZA ARMERINA — Altri cinque casi di tifo sono stati registrati a Piazza Armerina sulla base dei risultati delle analisi sierologiche e degli esami chimici di laboratorio. Salgono così a 62 i casi rilevati nella città (28 mila abitanti) dal 10 novembre e a 90 quelli contati dall'inizio dell'anno.

Il maggior veicolo di propagazione dell'epidemia di tifo sarebbe stata l'acqua potabile, fortemente inquinata a causa delle rotture in più punti della conduttura che scorre vicino alle fognature.

Travolte da un'onda due donne a Sanremo

SANREMO — Due donne hanno perso la vita, nella tarda serata di sabato inghiottite dal mare, mentre si trovavano a bordo di un'auto sulla calata del pennello protettivo del porto di Sanremo. Le vittime sono Marina Cipro, di 44 anni, e Maria Vittoria Zaninelli, di 78.

Le due donne stavano osservando dall'auto la violenta mareggiata quando un'onda ha scavalcato il molo e ha scaraventato la vettura in mare. La donna più giovane ha fatto in tempo ad aprire la portiera e a lanciarsi all'esterno, invocando aiuto.

Sono immediatamente accorsi alcuni pescatori dilettanti che, con una fune, l'hanno tratta a riva. Le sue condizioni però sono subito apparse gravissime e più tardi la donna è morta.

MENTRE LE PREVISIONI PARLANO DI MALTEMPO ANCHE NEI PROSSIMI GIORNI

A Venezia un'altra giornata di alta marea Neve e freddo colpiscono parecchie regioni

VENEZIA — *Il tempo brutto, ossia il freddo e la neve, spesso accompagnati da forte vento, continuano a imperversare su ampie zone della penisola, né c'è da illudersi che sia solo una sferzata momentanea: le previsioni, infatti, parlano anche per i prossimi giorni di maltempo e di condizioni meteorologiche avverse.*

Anche ieri mattina si è avuto a Venezia il fenomeno dell'alta marea. L'acqua ha toccato una punta massima di 99 centimetri sul mediomare, contrariamente alle previsioni che avevano valutato una «massima» di un metro e dieci centimetri.

«Il miglioramento — ha detto il prof. Giordani Soika, direttore dell'Ufficio previsioni maree del Comune di Venezia — è stato portato da un'area depressionaria e da una serie di venti debolissimi sul medio Adriatico che hanno così favorito uno svuotamento».

Secondo gli esperti nei prossimi giorni non si dovrebbero registrare nuove alte maree nella laguna di Venezia, tuttavia le condizioni atmosferiche hanno assunto carattere di instabilità e, quindi, potrebbe manifestarsi una nuova perturbazione: solo in questo caso l'acqua alta dovrebbe nuovamente superare i normali limiti.

A Venezia la temperatura della notte scorsa è sugli zero gradi mentre nelle altre province, come a Padova o Treviso, la colonnina di mercurio si è stabilizzata intorno ai tre gradi sopra lo zero.

Cielo nuvoloso e temperatura di otto gradi sotto lo zero in Cadore. A Cortina d'Ampezzo, molto affollata di turisti, è caduta la neve e fa freddo: cinque gradi sotto zero.

Nevica da ieri sull'Autostrada del Sole, nel tratto tra Valdarno e Valdichiana. La circolazione si svolge con qualche difficoltà anche se gli spazzaneve riescono a tenere sgombera la carreggiata. Dopo i temporali dell'altra notte la temperatura ha subito un brusco abbassamento in tutta la regione.

Alcuni vecchi edifici sono crollati per il peso della neve, sulla quale era piovuto durante la notte, nella zona di Camerino (Macerata). Non ci sono state vittime. Il danno più grande è venuto dal crollo del tetto della chiesa di Santa Maria di Rio Sacro ad Acquacanina, una costruzione risalente al tredicesimo secolo.

Dopo una giornata di sole, nella serata il cielo si è rannuvolato e ha cominciato a cadere la neve oltre i 500 metri di altitudine.

Il maltempo continua a imperversare sulla Sicilia: ovunque il cielo è nuvoloso, piove a tratti, su alcune zone vi sono stati temporali. La temperatura è in diminuzione; i venti occidentali tendono a diventare forti. Su Ustica il vento ha soffiato da Sud-Ovest alla velocità di quasi 70 chilometri orari.

I mari sono poco mossi, come a Messina e nel Canale di Sicilia, o agitati, come nel Tirreno. I collegamenti marittimi con le isole minori sono difficoltosi.

Nelle zone dell'interno e sui rilievi ha nevicato ancora l'altra notte. A Piano della Battaglia, la località sciistica a cento chilometri da Palermo sulle Madonie, la neve è alta oltre mezzo metro. In mattinata tutta la zona è stata immersa in una fitta coltre di nebbia.

Verso la regolamentazione di tutte le emittenti private

ROMA — Il ministro delle poste e telecomunicazioni Michele Di Giesi ha insediato la commissione che dovrà definire i principi di un disegno di legge sulla disciplina delle emittenti radiofoniche e televisive private. Il provvedimento deve essere presentato al Consiglio dei ministri «in tempi brevi» come ha sottolineato lo stesso ministro, atteso il «notevole disordine del settore».

I componenti della commissione hanno evidenziato l'esigenza di garantire non solo l'ambito delle trasmissioni, ma la loro qualità tecnica e culturale, allo scopo di assicurare un rapporto fra la Rai quale ente pubblico e le televisioni private: inoltre che garantisca obiettività, professionalità e pluralismo dell'informazione.

Oltre al ministro che la presiede, della commissione fanno parte il sottosegretario Giorgio Bogi, il capo di gabinetto Giangrossi e i dirigenti Valletti, Bencini, Monaco e dell'Ovo; inoltre i magistrati Calabrò e Piso, i professori universitari Prodi, Dal Monte, Cheli, Barile e Cappuccini.

L'INTERVENTO DI CHIAROMONTE AL CONVEGNO TENUTO A GENOVA SULL'IMPORTANTE ARGOMENTO

Pci: riforma delle partecipazioni statali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GENOVA — «Siamo per la difesa, il rilancio lo sviluppo del sistema delle partecipazioni statali. Non è una cosa ovvia, come potrebbe sembrare, perché è in corso un attacco, un'offensiva pesante e grave, anche sul piano culturale, contro le partecipazioni statali, per diminuire il peso e per combattere il principio di programmazione democratica dell'economia».

È uno dei punti salienti dell'intervento del sen. Gerardo Chiaromonte, della segreteria nazionale del partito, nell'intervento conclusivo alla conferenza del Pci sulle partecipazioni statali svoltasi a Genova. Il lavori, venerdì, erano stati aperti dalla relazione di Gianfranco Borghini, e l'altro ieri avevano registrato l'intervento del ministro delle partecipazioni statali, on. Gianni De Michelis. Sia l'uno sia l'altro avevano presentato un taglio più «tecnico» che politico.

L'intervento di Chiaromonte, invece, che ha replicato anche, condividendone e respingendone le tesi, ai vari interventi avutisi nei tre giorni della conferenza, è stato principalmente di taglio «politico», la cui conclusione è stata la riaffermazione che «la situazione di crisi del paese esige un cambiamento radicale delle classi dirigenti», nel quadro di una alleanza delle forze democratiche.

«C'è — si è chiesto Chiaromonte — nel governo e negli uomini delle partecipazioni statali la convinzione che la situazione è cambiata, e che si è drammaticamente aggravata dopo il catastrofico terremoto che ha colpito il Mezzogiorno? Non è possibile — ha proseguito Chiaromonte — mantenere ferma la previsione di sviluppo zero dell'economia per il 1981: questo significherebbe un drastico abbassamento del livello di vita anche per le zone sviluppate del Nord».

Di qui, secondo l'esponente comunista, la necessità di una revisione dei programmi dopo la catastrofe del terremoto e, di un nuovo impegno da parte di tutti e sul piano nazionale e per il Mezzogiorno per evitare la crescita zero e assicurare invece un più alto sviluppo del reddito e della produzione.

«Esiste — ha detto Chiaromonte — un problema reale di finanziamento, e noi non ci opponiamo a che si adottino, anche rapidamente, queste misure reali. Ma chiediamo una contestualità delle decisioni finanziarie, dei piani di risanamento (che non deve essere sanatoria e colpo di spugna dei deficit e dei passivi, sui quali vogliamo vederci chiaro), della programmazione per evitare la crescita zero dell'economia».

«Non siamo — ha detto ancora Chiaromonte — per la difesa di tutto quello che c'è oggi, ma per una riforma profonda del sistema delle partecipazioni statali, per una qualche mobilità tra pubblico e privato. Siamo per una economia mista, che può restare anche nel futuro: per alcuni settori ci vuole un allargamento del settore pubblico, per alcuni altri può esserci un passaggio inverso. Il destino italiano è anche legato all'esistenza di una grande industria, moderna e avanzata, e non solo pubblica, che, come giustamente ha detto Colajanni, deve essere sì fonte di reddito ma deve anche guardare agli interessi differiti».

Parlando del «libro bianco» presentato dal ministro De Michelis, Chiaromonte ha detto che uno dei suoi pregi è il delineamento degli obiettivi, ma questi obiettivi non sono realizzabili se non si varano le necessarie riforme. «Non bastano — ha detto Chiaromonte — i soldi e qualche programma un po' elaborato dai tecnici per mettere a posto le cose. Oltre che con il finanziamento, il risanamento, la revisione dei programmi, bisogna intervenire con l'autonomia dell'impresa; c'è la necessità che le partecipazioni statali si liberino da un sistema di potere inefficiente, incapace e corrotto; bisogna aver fiducia nella stragrande maggioranza di tecnici e dirigenti capaci, occorre fare un discorso di democrazia industriale».

Di qui il discorso sul problema politico di quali forze debbano risolvere questi problemi, primo fra tutti quello delle partecipazioni statali come strumento della programmazione meridionalistica.

Chiaromonte ha poi parlato dei problemi, delle difficoltà e dell'impegno del movimento sindacale, ha ripetuto il concetto della necessità di un cambiamento di direzione del governo e della classe politica per affrontare la crisi del Paese, ed ha concluso esprimendo le preoccupazioni del Pci per il deterioramento della situazione politica mondiale, per le tensioni in atto in varie zone, per la situazione dell'Afghanistan, per la ventata di destra negli Stati Uniti.

Giorgio Bidone

E se per dimagrire mangiassimo un'appetitosa pizza, una salsa di formaggio e funghi e una squisita crostata di mirtilli?

Jean Nidetch
Il nuovo libro di cucina del programma
WEIGHT WATCHERS®

Per la prima volta in un libro: le 600 ricette rivoluzionarie dell'unica dieta al mondo che ti permette di dimagrire mangiando.

RIZZOLI·EDITORE

Weight Watchers è il marchio registrato di Weight Watchers International, Inc.

VENDITA PROMOZIONALE
con sconti effettivi del 30 %



indicato su ogni confezione di

PELLICCE PREGIATE

per maggior tutela del Cliente lo sconto è garantito dall'osservanza dell'art. 8 legge 80 del 19.3.1980

ALCUNI PREZZI INDICATIVI

	vendita normale	vendita promozionale		vendita normale	vendita promozionale
Visone P.I.	2.990.000	2.090.000	Rat Mosquet 3/4	1.400.000	990.000
Visone Sage	4.260.000	2.990.000	Rat Mosquet Visonato	1.990.000	1.390.000
Visone Black Glama	5.400.000	3.790.000	Rat Mosquet Selvaggio	2.100.000	1.490.000
Visone Taille 3/4	1.150.000	790.000	Castoro lontrato	2.260.000	1.590.000
Marmotte Peken	2.400.000	1.690.000	Castoro Selvaggio 3/4	1.400.000	990.000
Marmotte Teste 3/4	690.000	490.000	Castorino Spitz 3/4	990.000	690.000
Volpe Groen. Taille 3/4	1.990.000	1.390.000	Opossum Tasmania 3/4	1.290.000	890.000
Volpe Groen. P.I.	2.850.000	1.990.000	Agnello Opossum 3/4	690.000	450.000
Murmaski 3/4	2.260.000	1.590.000	Agnello lontrato 3/4	560.000	390.000
Murmeli Collo Volpe	1.690.000	1.190.000	Persiano Zampe	650.000	430.000
			Lapin	270.000	190.000

PELLICCE PER BAMBINI E UOMO

TUTTE LE PELLICCE SONO DI NUOVA CREAZIONE MODELLI 80-81 CON CERTIFICATO DI GARANZIA

LA PELLICCERIA CHE NON TEME CONFRONTI

Pelliccerie Riunite
MESTRE - VIA PIAVE 119

La comunicazione dell'azione promozionale è stata effettuata a mezzo raccomandata n. 5134 del 5.11.80 al Comune di Mestre (VE)

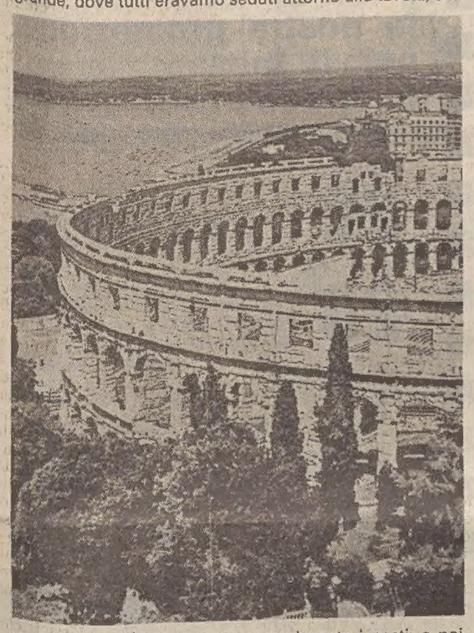
Il ritorno alle radici

Ogni volta che una immane sciagura colpisce nel profondo questo nostro povero Paese — mentre lo Stato è assente, spento nella sua lunga indifferenza — io sento dentro una urgente necessità di correre, seppure per un solo giorno, nella mia città natale, a riprendere contatto con le mie radici spezzate, a risalutare i miei morti, ad illudermi che ancora quanche cosa resiste, e può forse ritornare.

Così è avvenuto dopo il disastro del Belice e quello tanto vicino del Friuli, così in questi giorni di vento e di pioggia, mentre tanta parte del Meridione sta morendo, e tante speranze coltivate a lungo si spengono, giorno dopo giorno.

Pioveva a dirotto nel cimitero di Pola, le foglie cadevano dagli alberi che confortano le tombe abbandonate dai vivi, che negli anni dell'odio sono andati lontano, e nell'aria c'era un odore acuto di resina bagnata; i passeri, stretti uno vicino all'altro, stavano nascosti tra i rami densi dei cipressi, lungo i viali immersi in un grande silenzio. Eppure, davanti alla tomba che accoglie i resti di mia madre e di mio padre, a me pareva di ricostruire il tempo passato e perduto, e di riacquistare una forza vitale che sempre, nella lontananza, temo si debba spegnere. Allora tutto ciò che dev'essere ricordato ritorna nitido nella memoria, e infonde una forza consolatrice. Perché l'uomo è questo — rifletteva lo scrittore veneto Giulio Nascimbeni, nella tormenta dell'Irpinia —: «L'uomo è le sue stesse radici, per quanto misera e sconosciuta possa essere la sua genealogia. Davanti alla vita e davanti alla morte che strappa la vita, l'uomo sente che il suo essere è piantato nella zolla e nella pietra come un albero. L'uomo riconosce intorno a sé la traccia d'un sentiero, la linea d'un muro, il suono d'una fonte d'acqua, un colore d'orti: le radici sono il suo vero, insostituibile mondo. Anche quando è lontano, l'uomo pensa alla scena che è stato costretto ad abbandonare come a un porto povero e tranquillo dove si può tornare».

Proprio così: quante volte, da quasi trentacinque anni a questa parte, cioè dopo l'esodo dalla terra dei padri, ho sognato di notte e di giorno la mia casa, la mia cucina grande, dove tutti eravamo seduti attorno alla tavola, e la



madre ci veniva accanto soltanto durante i pasti, e poi ritornava al suo posto, vicino al focolare. O le passeggiate col padre, nei giorni festivi, fino al bosco Siana, la mia mano nella tasca del suo cappotto, riscaldata dalle castagne arroste che egli comperava in un banchetto sotto l'Arena. E la sosta nell'osteria di Sicola, di fronte al grande bosco, o da Abram, nella piazza del Ponte, dove alla domenica lo attendevano i suoi due amici, lo zio Frane, col suo volto largo e buono, sempre illuminato dal sorriso, e l'accalappiacani — el sinter — che aveva le guance rosse e gli occhi lucidi. Risento ancora l'odore di fumo dei locali chiusi, e quelle grandi lastre appannate dal vapore acqueo, su cui io tracciavo nella noia delle linee frettolose, per disegnare un coniglio, o una piccola casa con un albero, disegni che subito si disfacevano, formando delle rette perpendicolari che andavano veloci verso il basso. E il ritorno a casa di sera, quando le strade del mio rione erano tutte buie, soltanto un lampione illuminava l'angolo del nostro prato, sotto il forte Monvidal, e proiettava delle ombre lunghe che tremavano sulle facciate grige delle case a me familiari. La corsa su per le scale, la mamma che apriva la porta della nostra cucina, e noi portavamo dentro il vento freddo delle nostre strade, e subito ci mettevamo seduti intorno allo sparherd, nel cui forno stavano riscaldandosi i mattoni per la notte.

C'era sempre, nelle sere di festa, la santola Benussi con la sua cagnetta che dormiva ai suoi piedi, e ci raccontava che qualche volta, durante le sere e le notti invernali, nel nostro prato erano apparse delle lingue di fuoco che uscivano dalla terra, mosse dal vento che veniva dai boschi vicini: e quelle fiamme, ch'io sogno ancora tante volte, dopo mezzo secolo, mi mettevano addosso una grande paura, e volevo che tenessero aperta la porta quando mi portavano a letto, e che tutti parlassero forte. Fuori sentivo il vento che sembrava lottare contro le imposte chiuse della nostra stanza, insieme a certi canti lontani, forse di ubriachi che tornavano a casa, voci e suoni che mi davano sempre un senso diffuso di inquietudine, di estraneità, di lontananza.

E il vecchio sior Ferlan, il carbonaio del nostro rione, che aveva il suo piccolo magazzino di carbone e di petrolio proprio di fronte alla nostra casa, nella nostra stessa androna, ed io lo vedevo dalla finestra, mentre egli, tenendo la porta socchiusa, gettava acqua sul suo carbone, per farlo pesare di più. O la gomma rossa che ogni volta succhiava per far scorrere il petrolio nelle nostre bottiglie, quel petrolio che ci servì per tanti anni per illuminare la nostra casa, prima che giungesse anche da noi la luce elettrica, come un immenso miracolo che si rinnovava ogni sera: e mio padre non voleva che accendessimo e spegnessimo spesso la luce, perché — così egli ci diceva ogni volta — il contatore salta, e la spesa aumenta.

E lo zio Toni che tanto mi sgridò quando io, a diciott'anni con la prima paga di maestro di scuola, chiamai un muratore, nostro vicino di casa, perché ci ricostruisse il vecchio gabinetto sulle scale, e finalmente mettesse un vaso giusto, bianco, al posto di quella specie di catafalco di legno su cui nel buio correvano gli scarafaggi che venivano su dalla nostra corte, dove c'era il vecchio pozzo nero.

Quante cose io sogno, dopo tanti decenni, e rivedo nitidamente come se fossero cose di ieri, non so se per ridere o per piangere: ma so che mi confortano e mi ridanno persino vita e speranza, malgrado tutti gli sconvolgimenti che toccano la vita dell'esule. Per tutto questo mi sembrano assai nobili le parole di Giulio Nascimbeni, anche quando, temendo l'esodo dei terremotati del Meridione, egli scrive: «Diciamo no con tutta la nostra passione al definitivo esodo che qualcuno sta programmando. Via dalle macerie, dai pericoli, dal freddo, dall'odore della morte, dall'assedio del nulla: questo è giusto e necessario. Ma si lasci a quella gente, come una trepida luce in questo grande buio, lo spiraglio del ritorno alle radici, secondo la legge non scritta che attenua il dolore di ogni uomo».

Guido Miglia

LUCIANO TARLAO, COW-BOY TRIESTINO, DOPO LA «GLORIA» DI VENT'ANNI FA

Dopo «Lascia o raddoppia?» volle vivere con gli animali

Ora abita in Toscana, circondato da cavalli, polli e caprette, e sogna il Palio di Siena

Luciano Tarlao, cow-boy di complemento, vent'anni dopo. In realtà ne sono trascorsi più di ventitré dai giorni in cui spopolava a «Lascia o raddoppia?». Si era affacciato alla popolare trasmissione televisiva (il piccolo schermo aveva, allora, un'impronta quasi pionieristica) per rispondere a domande imperniate sulla storia degli Stati Uniti d'America. Si immedesimò nella parte e finì col diventare un personaggio del leggendario West. Girava in città con un cappello a larghe tese e con la stella da sceriffo.

Nel suo cuore, Tarlao era da sempre uno della prateria. Senza scomodare l'astrologia cinese, si può dire che è nato sotto il segno del cavallo. Nel 1960 bissò il primo successo in «Sfida al campione» e dopo un paio d'anni scomparve da Trieste. Il suo destino — è il caso di dirlo — aveva cambiato destriero. La televisione gli fece scoprire il Palio di Siena, rimase affascinato da quel mondo antico di cavalieri e di sbandieratori e decise di diventare uno dei mattatori della celebre Piazza del Campo. Era certo che anche per lui ci sarebbe stato un posticino nella pittoresca competizione che, da secoli, dirotta sul salotto toscano l'attenzione del mondo.

Si mise in contatto con l'Azienda di soggiorno e turismo, e quando la data del Palio stava per spuntare sul calendario, chiese licenza all'amministrazione provinciale, dov'era occupato, e approdò nella città di Santa Caterina. I contradaioli si dimostrarono scettici sulle sue peculiarità di fantino ed egli fu costretto a seguire da un palco le fasi della famosissima manifestazione. Non disarmò, riuscì in seguito a infilarsi nelle batterie della «tratta», venne disarcionato al primo giro, rimontò in sella, ripiombò sulla pista nell'insidiosa curva detta di San Martino, ma non depose le briglie.

I senesi finirono con l'affezionarsi a Tarlao, che ribattezzarono «il polacco» per i biondissimi capelli e per i racconti delle leggendarie gesta dei suoi antenati che, in secoli remoti, erano scesi in campo contro i turchi. Chi la dura, la vince: riuscì a entrare nella squadra del «Bruco», la prova generale si rivelò un autentico disastro ma l'anno dopo ebbe la gioia di presentarsi alla selezione con il giubbetto della «Civetta», vinse ma non corse il Palio.

Quando raggiunse il mini-



mo dell'età pensionabile, Tarlao salutò per sempre Trieste e si trasferì in Toscana: il suo mondo era lì, tra purosangue e cavalieri, sopravvissuti nel tempo ai magici momenti del Rinascimento. Un canuto gentiluomo campagnolo gli mise a disposizione un rustico dalle parti della Cerbaia ed egli vi si accasò assieme ai suoi due cavalli e a una capretta tibetana.

Aveva toccato il vertice dei suoi sogni: lo scorso anno Putnik, un puledro che aveva allevato e curato come un figlio, partecipò al Palio ma non riuscì a sfondare. Accettò con rassegnazione l'insuccesso: nella sua arca c'erano ormai 17 cavalli e cinque caprette. Si illudeva di avere realizzato il sogno della sua vita ma, purtroppo, i sogni sono e rimangono sogni: il podere dove Tarlao aveva trasferito i propri Lari e le proprie bestie, fu venduto a un industriale bergamasco ed egli si trovò da un'ora all'altra su una strada.

La vicenda, nota e riportata dal quotidiano toscano ed anche dal nostro giornale, ha avuto, alla fine, l'epilogo sorridente di una favola. Qualche giorno fa, Luciano Tarlao è tornato a Trieste per salutare i vecchi amici. Esteriormente, è rimasto il cow-boy che, tanti anni fa, aveva detto addio a San Giusto per intraprendere la sua nuova esistenza di allevatore e di fantino. Asciutto, il volto cotto dal sole e i gambaletti stile vecchia America, ha ripercorso le strade e le piazze dei suoi anni verdi, rievocando l'ultimo capitolo del suo romanzo di essere umano che crede ancora nei valori eterni della natura.

Lo scorso febbraio il pretore gli aveva intimato lo sfratto. Dove riparare con 17 equini, 25 caprette tibetane (le bestiole sono prolifiche), oltre una dozzina di gatti e 50 gallinelle? Ovviamente americane, anche se non imparentate con il Far West. Il suo accorato appello — «Non atutate me, ma i miei animali...» — lanciato dalle colonne de «La Nazione», fu raccolto da uno zoofilo blasonato, il marchese della Stufa - Incontri. Un nome notissimo nel campo della cinofilia: la consorte del patrizio, Maria Luisa Incontri, è titolare del più prestigioso allevamento di piccoli levrieri italiani — noti anche come «levrierette» — ed è anche autrice di un best-seller su questa particolare razza canina.

Attraverso il quotidiano fiorentino, il marchese della Stufa - Incontri si mise in contatto con Tarlao, si parlarono, si compresero nel comune amore per gli animali, e il cow-boy di casa nostra ha potuto così varcare con il suo branco e con il suo gregge (per non parlare degli altri) la soglia di un pascolo di 120 ettari interamente recintato.

Il 30 aprile scorso, con la sua carovana di bipedi e di quadrupedi, Tarlao è arrivato nella tenuta «Il calcione» di Lucignano, una borgata tra Siena e Arezzo, un angolo di paradiso, ombreggiato da alberi secolari, profumato di mentuccia e cedronella. In questi pochi mesi, in quelle contrade, ormai tutti lo conoscono per «quello dei cavalli», che egli monta a pelo per recarsi a fare gli acquisti in paese.

Più che una passeggiata, è una spedizione: Tarlao si sposta, tallonato dai suoi gattoni, con i quali dialoga durante la cavalcata sulla serena strada campestre. E cani? Nessuno. Sembra quasi incredibile, ma non è mai riuscito a tenerne uno per più di un mese: o sono morti sotto le ruote di un'auto, guidata da un civilizzato selvaggio, o gli sono stati rubati. Per non soffrire, ha preferito rinunciare. Nella fotoricordo della rimpatriata triestina, Tarlao ha voluto posare con il cagnotto di un'amica. Un'istantanea quasi emblematica.

E il Palio? Rimane sempre il suo chiodo fisso, una specie di impegno sentimentale e ne parla con lo struggimento di un sofferto primo amore. Aceto, il celebre fantino di Piazza del Campo, è diventato il suo più grande amico e con lui discute le possibilità dell'affermazione di Putnik nella gara senese. In fondo, il cavallo seppe imporsi nella tratta del terzo Palio straordinario indetto in onore di Giovanni Paolo II. Perché non dovrebbe sfondare? Forse, perché il futuro dei cavalli ed anche quello degli uomini è legato a quell'imponderabile chiamato destino.

Tarlao non demorde e tenacemente si allena a Monticiano, la cui pista è identica a quella senese, e conta di partecipare in giugno al Palio di Montalcino. Intanto vive e sogna nella cascina che i Stufa - Incontri gli hanno offerto dopo averla completamente restaurata. Vive in funzione dei suoi animali. La fattoria è ingombra di scatole di zucchero e di biscotti, montagne di sacchi di avena e di confezioni di cibi selezionati per polli e per gatti, mangime assortito per la caprette tibetane, che amano fare la siesta accoccolate sui gradini della scala che adduce al piano superiore della casa.

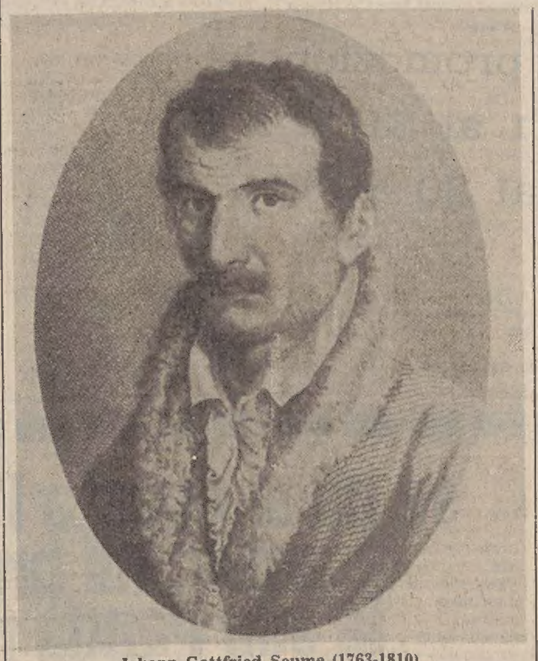
Ma lui, di che cosa si nutre? Di pane raffermo, cacio pecorino e miele. E se le cose vanno per il verso giusto anche di grappa. Anzi de «ginevro de Corgnal». Il Chianti sul Carso non ha mai allignato e malgrado il primo nevischio tra i capelli, Luciano Tarlao non è ancora riuscito a tagliare il cordone ombelicale che lo lega all'altipiano. Per il suo cuore fanciullo era stato un affascinante Colorado, e ai ricordi dell'età più bella si rimane ancorati, malgrado i disinganni, per tutta la vita.

È un uomo solo: non ha né una moglie né — come si dice oggi — un'affettuosa amicizia. Ha soltanto il suo bestiario, per il quale vive e lavora ed è un mondo d'affetto e di dedizione assoluta. Tarlao piacerebbe a Konrad Lorenz: è venuto su questa terra con l'anello di re Salomone al dito e l'invisibile cerchietto è la sua personale fede di eterno amore per gli animali. Per tutti. Nessuno escluso.

Miranda Rotteri

SOSTA A TRIESTE DI GOTTFRIED SEUME, ILLUMINISTA E RIVOLUZIONARIO

Al Teatro Nuovo si cantava meglio che a Vienna



Johann Gottfried Seume (1763-1810)

Il più straordinario viaggiatore tedesco in Italia, Gottfried Seume, percorrendo la penisola a piedi nel 1802 per raggiungere Siracusa, annotava immagini e giudizi sulle città e sulle condizioni sociali del tempo, che per la loro originalità fanno del suo vivacissimo diario di viaggio un'opera unica nel suo genere. Diversissima dal goethiano viaggio italiano, la Passeggiata a Siracusa di Seume tratteggia piuttosto l'Italia delle strade infestate dai briganti, delle umili locande e della miseria materiale del popolo. Il racconto di questo instancabile viandante fa da necessario contrappunto agli aristocratici itinerari dell'arte e dell'archeologia di Johann Wolfgang von Goethe, che ai paesaggi italiani dedicava principalmente la sua attenzione di disegnatore, soprattutto a quelli già sognati e poetizzati in patria sin dall'infanzia.

Nell'inverno del 1802 Gottfried Seume, poeta ed archeologo, ufficiale e diplomatico dai trascorsi assai avventurosi — arruolato di forza dovette partecipare all guerra anglo-americana perché venduto dal principe di Hessen-Kassel come «carne da cannone» agli inglesi — giunge a piedi proveniente da Lubiana a Trieste. Non senza emozione scende alla Locanda Granda, memore del fatto di sangue, che aveva scosso in particolare tutti i grecofili, occorsovi nel 1768. La vicenda gli appare già dimenticata a Trieste ed annota che forse abitava nella stessa stanza in cui Winckelmann era stato assassinato da un infido servitore. La prima impressione di Trieste è piacevole, ma non vorrebbe trattenervisi più a lungo del necessario (la sua meta è altrove). Fa visita al filologo Abramo Penzel, che insegna italiano ai tedeschi e tedesco agli italiani, e la casa che gli piace di più in tutta la città è quella d'un greco di nome Garciatti, veramente splendida, di recente costruzione.

Il tono della narrazione si muove spesso tra l'arguzia e l'ironia, quando il suo temperamento rivoluzionario, specialmente più tardi nel Regno delle due Sicilie, non lo farà esplodere in invettive contro i potenti per le tristi condizioni del popolo. Quanto ai triestini Seume si sofferma sul lato mercantile del loro carattere, che gli sembra essere quello distintivo. «È proprio triste che ciò di cui i triestini sono soliti lamentarsi sia la pace. Con umanità tutta cristiana non si preoccupano per nulla del resto del mondo e dei suoi tormenti, e l'unico loro desiderio è che il cielo voglia loro concedere ancora dieci anni d'una guerra così lucrosa». Le anime pie dei mercanti triestini facevano in fondo questo ragionamento: «Accoppatevi pure, purché ci paghiate prima le nostre sardelle ed i nostri panni turchi!».

Neanche una serata a teatro sembra riconciliarlo troppo con i triestini nonostante egli esprima decisi apprezzamenti per la qualità del teatro e della scena: un'insopportabile puzza di stoccafisso ammorbava tutta la platea ed il chiasso assordante del pubblico gli impedivano di godersi lo spettacolo. «Il Teatro Nuovo è il più bel teatro che abbia sinora incontrato nel mio cammino». Era stato costruito di recente, fu poi ribattezzato Teatro Grande e dal 1861 Teatro comunale Giuseppe Verdi. Vi si dava allora il Teodoro re di Corsica (era il 22 gennaio) un'opera composta da Paisiello per l'imperatore Giuseppe II, il cui libretto di G. B. Casti si ispirava ad un episodio del Candide di Voltaire. Quest'opera piaceva molto a Trieste. Le scene, specialmente quelle raffiguranti Rialto a Venezia erano molto belle. «Man sang recht gut und durchaus besser als in Wien». I cantanti erano molto bravi e cantavano senz'altro meglio di quelli di Vienna. Ma ciò che in fondo colpisce di più Seume è il modo di stare a teatro dei triestini. «I signori comprano logge ma pagano egualmente ogni volta l'ingresso... Il patriottismo non potrebbe trovare un modo più umano per sostenere l'arte... Qui ho sentito per la prima volta il chiasso assordante dei teatri italiani. Ci si serve dello spettacolo per appuntamenti, per fare della conversazione, per trattare affari di borsa e chissà per cosa ancora. Il pubblico ascolta in silenzio soltanto le arie preferite, ma per il resto un devoto di Talia non ha molta possibilità di godimento e gli attori spesso si vendicano della disattenzione con la trascuratezza. In teatro c'era poi qualcosa che puzzava terribilmente di stoccafisso in tutta la platea ovunque mi spostassi».

Qualche giorno dopo il sassone sarà di nuovo in cammino, assaggerà i vini del goriziano, avrà qualche disavventura a Udine e ottima accoglienza a Pordenone. Il suo viaggio a piedi da Lipsia a Siracusa durerà nove mesi, durante i quali dovrà risuolare ben tre volte i suoi stivali. Il suo diario, la cui più recente versione italiana è stata curata da Alberto Romagnoli per l'editore Longanesi, rese subito famoso il suo autore, ma fu anche vietato dalla censura austriaca: era un'opera troppo critica della società del tempo. Seume soltanto un «brontolone», come egli stesso amava definirsi! Forse piuttosto un osservatore attento autore d'un libro autenticamente documentario, che meriterebbe, come affermava Ladislao Mittner, «d'essere letto e meditato da tutti gli italiani che volessero avere informazioni precise e particolareggiate su come si viveva un secolo e mezzo fa sotto i governi paternalistici e clericali».

Hans Kitzmüller

NEL MONDO DELLA MEDICINA

TERZA CAUSA DI MORTE IN ITALIA

Malattie respiratorie e terapia antibiotica

ROMA — Le malattie dell'apparato respiratorio sono la terza causa di morte in Italia. Incidono per l'8,1 per cento e provocano circa 44 mila vittime all'anno. Sono precedute solo dalle malattie circolatorie e dai tumori (il 45,8 per cento ed il 19,6 per cento, corrispondenti a 249 mila ed a 106 mila casi mortali) e sono seguite dalle malattie infettive: 1,4 per cento con 7.500 morti all'anno.

Le statistiche dicono anche che le vittime dell'apparato respiratorio sono concentrate nei mesi invernali e tendono ad aumentare. Quali i rimedi? Naturalmente la moderna farmacologia fornisce ampie indicazioni suscettibili di continui ampliamenti e agglornamenti. In questo senso riveste particolare importanza il simposio internazionale della «Bristol» che si è svolto a Roma con il patrocinio della Società mediterranea di chemioterapia e che ha preso in esame una nuova molecola chimica, il cefadroxil, di recente sintetizzato negli Stati Uniti nell'ambito di un vasto impegno di ricerca aziendale.

Si tratta di un prezioso sussidio che appartiene alla classe degli antibiotici orali e, tra questi, ai più moderni ed efficaci, le cefalosporine. L'efficacia del cefadroxil è forse giustificata da peculiari caratteristiche di assorbimento e di diffusione nei tessuti e negli organi che il farmaco garantisce.

È stato chiarito che il cefadroxil arriva ad alte concentrazioni negli organi che sono di preferenza sede di infezioni (tonsille, bronchi, polmoni, ecc.), e ivi esercita in pieno tutta la sua potenza battericida, mantenendo inalterate le sue facoltà terapeutiche anche in relazione ai tempi di assunzione. Il paziente, cioè, può prendere le compresse anche contemporaneamente ai pasti senza che l'assorbimento venga alterato. L'azione dura a lungo.

L'anno scorso il totale in assoluto delle prescrizioni mediche nelle farmacie italiane per qualsiasi malattia o disturbo è stato di 500 milioni. Di queste, 100 milioni riguardavano le prescrizioni di antibiotici per i più diversi tipi di infezione. Tra queste, 70 milioni concernevano infezioni dell'apparato respiratorio, il che costituisce, rispetto al totale generale, circa il 14 per cento. Una cifra che deve fare riflettere.

Nuovo strumento per trapianto di cornea

MELBOURNE — Un «punzone corneale» è il nuovo strumento messo a punto da un oculista australiano e che potrebbe accrescere le probabilità di successo nei trapianti di cornea. Il dott. Ian Robertson, direttore dell'unità per le malattie della cornea nel «Royal Victorian eye and ear hospital» di Melbourne, che ha realizzato il nuovo strumento, dice che questo «facilita l'asportazione del "bottone", la minuscola porzione circolare della cornea che deve essere prelevata dalla superficie dell'occhio del donatore».

Il «punzone» di Robertson ha un cilindro cavo in ottone, aperto in alto e chiuso in basso con una base che contiene un «fermo» in teflon. Il teflon presenta una concavità e può essere — è stato detto — facilmente sostituito. Si può stabilire — secondo l'oculista australiano — quanto profondo sarà il taglio e il «punzone» è costruito in modo da evitare la rotazione della lama. Il «bottone» rimane nel teflon e il resto della cornea viene sollevato dalla lama del trapano.

Con gli strumenti taglienti attualmente in uso — dice Robertson — «accade spesso che il bordo del "bottone" non sia tagliato sino in fondo oppure che sia difficile estrarlo dal trapano. Inoltre, il trapano ruota nell'eseguire l'incisione e la tensione può danneggiare la cornea».

SULLA PREVENZIONE DEL REINFARTO

Consensi per il Paris

Il 1980 è un anno particolarmente importante per la ricerca scientifica nel campo delle malattie cardiovascolari. Quasi contemporaneamente sono stati resi noti i risultati di tre studi clinici di tipo epidemiologico progettati per verificare se i farmaci antiaggreganti piastrinici siano in grado di prevenire il secondo infarto del miocardio, se somministrati per lungo periodo a pazienti che già sono andati incontro, superandolo, ad un primo infarto. Questi studi sono l'Art (Anturane Reinfarction Trial), l'Amis (Aspirin Myocardial Infarction Study) e il Paris (Persantin Aspirin Reinfarction Study).

Per studio epidemiologico si intende quello che esamina una patologia tanto diffusa da poter essere considerata una vera e propria epidemia, nel quale vengono studiati migliaia di pazienti per anni, per valutare, alla fine, l'incidenza statistica di certi eventi patologici precisi (infarto, reinfarto, angina pectoris, ecc.) definiti «punti finali», e per stabilire (sempre in termini statistici) quanto un farmaco o più farmaci possano ridurre l'incidenza di questi eventi.

Che il problema del reinfarto sia grosso e di grande interesse sociale lo dicono chiaramente le cifre: ogni anno 150.000 persone vengono colpite in Italia da infarto, e di queste circa il 33 per cento muore in un arco di 10 anni.

Nell'Art, il farmaco studiato è una sostanza da anni nota alla classe medica e usata tradizionalmente come antiurico per la terapia cronica della gotta, mentre nell'Amis si tratta della vecchia e conosciuta aspirina. Gli studi ora menzionati non hanno risolto, loro malgrado, il problema della prevenzione del reinfarto, ma anzi hanno contribuito ad aumentare i dubbi e le incertezze.

Sono ora a disposizione i risultati di un altro studio clinico del tipo epidemiologico, sempre sulla prevenzione del reinfarto, noto agli addetti ai lavori come Paris (Persantin Aspirin Reinfarction Study), dove vengono indagati non solo l'aspirina, ma anche il dipiridamolo, sostanza nota per il suo positivo effetto a livello delle arterie coronarie. La ricerca Paris, recentemente riportata dalla rivista americana «Circulation» ha, al contrario degli altri studi, suscitato reazioni positive e larghi consensi nel mondo scientifico. E ciò per una duplice ragione: anzitutto per l'assoluto rigore scientifico e statistico con il quale è stata condotta e per la totale non influenza dello sponsor (la Boehringer Ingelheim, scopritrice della sostanza dipiridamo persantin); in secondo luogo per i risultati positivi ottenuti somministrando il Dipiridamolo in associazione all'aspirina.

Il merito è del prof. Christian Klimt, direttore del Maryland Medical Research Institute di Baltimore, organo indipendente opportunamente costituito per la conduzione dello studio che è stato progettato e diretto dal prof. Klimt, sotto la supervisione di un comitato superiore diretto dal prof. Chalmers, presidente della «Mount Sinai School of Medicine» di New York.

In effetti il Paris è uno studio clinico in doppio cieco, randomizzato, su 2.026 pazienti (1.759 uomini, 267 donne di età compresa fra i 30 ed i 74 anni), seguiti mediamente per un periodo di 41 mesi in 16 centri clinici negli Usa e in 4 nel Regno Unito. I criteri statistici adottati sono di estremo rigore; basti pensare che il livello di significatività adottato, cioè quel valore «soglia» al di sopra del quale un risultato è statisticamente significativo (attendibile) ed al di sotto del quale può essere non attendibile, è molto più alto rispetto alla consuetudine degli studi clinici. I pazienti, che presentavano una storia clinica con un precedente infarto miocardico, sono entrati nello studio Paris dal maggio 1975 all'agosto 1976 e assegnati in modo randomizzato a tre gruppi di trattamento; uno a base di persantin più aspirina, un secondo a base di sola aspirina ed un terzo con placeno.

L'ultima visita per i pazienti è stata compiuta nel periodo compreso fra il maggio e il luglio 1979. Mentre l'aspirina da sola ha confermato i risultati inconsistenti, nel gruppo trattato unitamente con persantin e aspirina è stata registrata una significativa e consistente riduzione nell'incidenza degli eventi coronarici (infarto fatale e non fatale), con una riduzione del 55,7 per cento dopo 12 mesi di trattamento, fino a 24 mesi con significatività statistica. Si è visto che questi risultati sono tanto più importanti quanto più pronto, dopo l'infarto, è l'inizio del trattamento (63 per cento di morti evitate dopo tre anni).

Tra poco in commercio

Reggiseno-spia contro i tumori

WASHINGTON — Un reggiseno capace di «svelare il cancro della mammella è stato messo a punto negli Stati Uniti e verrà probabilmente messo in commercio fra breve. Si tratta, in particolare, di un «apparecchio termico» applicabile all'interno di un reggiseno e capace di registrare la temperatura dei tessuti umani. In «caso di reazione» (i tessuti cancerosi sviluppano una temperatura maggiore dei tessuti sani) l'apparecchiatura cambia di colore e segnala «il pericolo». L'apparecchio «anti-cancro» deve essere portato (o meglio indossato), sostengono i ricercatori della «Georgetown University» di Washington, che hanno realizzato il particolare reggiseno, per un quarto d'ora ogni mese.

TAVOLA ROTONDA A MILANO PRESENTE BLUM

Due forme di tossicodipendenza

MILANO — «Tossicodipendenze: problemi e prospettive» è stato il tema di una tavola rotonda tenuta al Circolo della stampa di Milano con la presenza di uno specialista americano, il prof. Kenneth Blum della Columbia University, nell'ambito delle attività dell'Aidd, l'Associazione italiana contro la diffusione della droga.

Le ricerche del dott. Kenneth Blum sono imperniate sullo studio dei legami tra alcolismo, tossicodipendenza da oppiacei e attività del sistema endorfinico. I dati ottenuti da Blum e dai suoi collaboratori hanno permesso di stabilire due forme principali di tossicodipendenza: una associata a una carenza genetica di endorfine, l'altra legata invece a una carenza indotta. Nel primo caso il soggetto supplisce alla carenza di endorfine (proteine che «bloccano» la percezione del dolore) con l'assunzione di eroina o di morfina; nel secondo caso, in concomitanza con l'abuso di alcol, i tessuti del soggetto produrrebbero sostanze ad elevata azione psicoattiva (alcune delle quali con attività molto simile a quella prodotta dalla morfina).

Il dott. Blum ha quindi ipotizzato un legame tra alcolismo e dipendenza da oppiacei, anche se un tossicodipendente, generalmente, non è dedito all'alcol, mentre è invece vero il contrario, e cioè che un etilista può essere anche assuntore di sostanze oppiacee.

Un dibattito molto interessante si è quindi sviluppato tra il prof. Franco Bertè, noto farmacologo e coordinatore degli esperti dell'Aidd, il suo assistente Plinio Richelmi, il prof. Luigi Menzo, sociologo dell'Università di Trento, il dott. Piercarlo Porta e la sociologa Lella Sillano riguardo l'attuale tema del metadone, la cui distribuzione nelle farmacie è appena iniziata secondo i dettami del «decreto Aniasi».

A differenza dell'eroina, morfina e metadone hanno sul cervello un'influenza molto minore. Con la distribuzione del metadone e della morfina nelle farmacie — hanno ribadito i professori Bertè e Richelmi — se non si risolverà il problema della droga nella società (si calcola che nella sola Lombardia i tossico o farmacodipendenti, come vengono ora chiamati, siano più di quarantamila e che la loro età minima parta dai 12 anni), almeno si costringeranno gli spacciatori a cambiare la loro «merce». Escludendo la cocaina, difficile da reperire, si parla già della fenciclidina, detta anche Pcp, facilmente ottenibile per sintesi chimica e quindi alla portata degli spacciatori.

Il «decreto Aniasi» rischia tuttavia di inserirsi nella struttura sociale e culturale italiana allo stesso modo dell'apertura dei manicomi o della campagna a favore dell'aborto, provvedimenti o innovazioni d'avanguardia per i quali mancano tuttavia adeguate strutture sociali e — almeno in parte — anche il conforto delle convinzioni morali dell'opinione pubblica.

M. S.

GIORNALE DI TRIESTE

PRESENTE IL SOTTOSEGRETARIO DELLA BRIOTTA

Da domani convegno Ocse sul mercato del lavoro

Altri temi: emigrazione, sviluppo economico e ricostruzione

Un convegno di esperti dell'Ocse, l'Organizzazione sovranazionale per la cooperazione e lo sviluppo economico, succeduta — esattamente vent'anni or sono — all'Oece e alla quale aderiscono 24 Paesi, europei ed extraeuropei, si terrà a Marina d'Aurisina da domani a venerdì prossimo. È stato promosso dalla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con gli uffici competenti del governo italiano e vi interverrà, tra gli altri, il sottosegretario agli esteri sen. Della Briotta, anche delegato per l'emigrazione.

L'importante consultazione permetterà di affrontare approfonditamente i temi della relazione tra emigrazione regionale, reinserimento, mercato del lavoro, piano di sviluppo e ricostruzione. L'ampia problematica attinente verrà dibattuta nel corso delle quattro giornate di lavori, dopo lo svolgimento di numerose relazioni da parte degli esperti dell'organizzazione e degli assessori regionali preposti ai vari settori; e ciò anche al fine di esaminare proposte e di ricercare soluzioni tendenti a promuovere la crescita economica, l'occupazione e, in genere, il miglioramento del tenore di vita delle popolazioni del Friuli-Venezia Giulia.

Sono proprio questi alcuni dei principali obiettivi che l'Ocse si propone, assistendo gli Stati membri nella formulazione e nell'applicazione di politiche adeguate per i diversi campi economici e sociali. Per quanto attiene a uno degli argomenti centrali del tema di fondo — ossia l'emigrazione — nell'ambito dell'organizzazione opera un apposito gruppo di lavoro presieduto da un italiano, l'ambasciatore Falchi.

Nella giornata di apertura, dopo la relazione di base dell'assessore regionale al lavoro, assistenza sociale ed emigrazione, Renzulli, saranno presentati dei «rapporti», a cura della stessa Ocse: sulla politica del mercato del lavoro dei Paesi membri e sull'emigrazione e sui problemi del mercato del lavoro nel Friuli-Venezia Giulia.

La sessione si chiuderà venerdì con una sintesi consuntiva dei lavori curata dal segretario dell'Ocse.

I RISULTATI DI UN DIBATTITO DELLE CHIESE EVANGELICHE

L'insegnamento religioso nella scuola sia frutto di una scelta consapevole

L'insegnamento della religione, com'è oggi praticato nella scuola pubblica italiana, rappresenta una limitazione per l'esercizio della libertà di scelta e di coscienza di chi non professa il cattolicesimo? A tale quesito ha risposto affermativamente la conferenza-dibattito organizzata ieri mattina al Circolo della stampa dalla federazione delle Chiese evangeliche del Triveneto in accordo con le Chiese battista, elvetica, luterana, metodista e valdese di Trieste.

Il delicato tema è stato sviluppato dal relatore prof. Giorgio Peyrot, docente di diritto ecclesiastico all'Università di Perugia e alla Facoltà valdese di teologia di Roma. L'oratore ha tracciato una panoramica della legislazione nazionale in materia d'insegnamento religioso dall'epoca del ministro Gentile (allorché venne attuata una strumentalizzazione della Chiesa romana in funzione del regime fascista) ai patti lateranensi che considerarono l'insegnamento della religione cattolica come il «coronamento» dell'istruzione; e dal 1945, quando l'Italia repubblicana fece registrare il passaggio da un insegnamento della religione in ore specifiche, come quello fissato dalla riforma Gentile, a un insegnamento diffuso, esteso cioè anche alle altre materie, al 1955 che segnò l'inserimento addirittura delle pratiche religiose.



Il docente universitario prof. Peyrot (Italfoto)

La situazione che ne è derivata è stata — secondo il prof. Peyrot — quella di una pressante confessionalità della scuola, in netto contrasto con la libertà d'esercizio della propria fede da parte delle famiglie che cattoliche non sono, senza contare le componenti laico-risorgimentali o marxiste. E di qui un'accentuata influenza sui caratteri d'identità dei non cattolici. Soltanto nel 1966 è stata ottenuta una circolare ministeriale — ha ricordato il relatore — che sancisse, disciplinandola, la possibilità di dispensa dalle interrogazioni e dall'esame per gli studenti che si preparano ad insegnare nelle scuole inferiori.

Oggi, risultando assai poco elevato l'indice di gradimento per le ore specifiche d'insegnamento religioso nelle scuole secondarie, è in atto una trasformazione da un'istruzione addottrinante a un insegnamento sotto specie di varia umanità, comprendente i problemi della droga, dei rapporti sessuali, della famiglia. Ma anche questo tipo d'insegnamento, sul fatto religioso anziché sulla religione vera e propria, è da eccepire: esso comporta comunque, infatti, un obbligo all'obbedienza e come tale è da considerare deformante e non educativo.

Conclusione: eliminare dalla scuola di stato l'insegnamento della religione e trasformarlo in materia facoltativa a carico — per quanto riguarda la spesa — delle famiglie che liberamente scelgono per i propri figli l'insegnamento, di carattere privato, di questa o quella religione.

Nel corso dell'ampio dibattito che ha concluso l'affollatissima manifestazione è stata ribadita l'istanza per un insegnamento religioso (non già per un vuoto d'insegnamento in tale materia) che sia sottratto all'attuale carattere impositivo e che nell'ambito della scuola pubblica sia impostato su un carattere privatistico oltreché facoltativo. Ed è stato citato ad esempio l'esito dei referendum abrogativi di leggi attinenti la sfera della coscienza religiosa: anche se il 98 per cento degli italiani sono cattolici e battezzati, in maggioranza essi non intendono imporre alla generalità dei cittadini la propria visione religiosa della società. Ma occorre soprattutto che sia l'adesione sia la critica o il rifiuto dell'insegnamento religioso nella scuola pubblica corrispondano a una scelta consapevole e non di passiva accettazione di un obbligo. Un'arma di difesa dei non cattolici? Eccola: la richiesta in massa di esoneri.

Negozi oggi

L'Unione commercianti comunica che oggi — festa dell'Immacolata Concezione — tutti i negozi dovranno osservare la chiusura completa tranne fiorai, latterie e panetterie che potranno osservare l'apertura antimeridiana, e pasticcerie, rosticcerie ed esercizi di gastronomia che potranno tenere aperto dalle 8 alle 20.

In conseguenza della festività i negozi del settore dell'alimentazione potranno tenere aperto tutta la giornata di mercoledì 10 dicembre e i negozi di beni strumentali l'intera giornata di sabato 13 dicembre.

Seminario a Muggia di didattica musicale

Il Comune di Muggia ha organizzato un seminario a carattere resindenziale per insegnanti e operatori sulla didattica musicale, con particolare riferimento al metodo Orff, che si terrà nella scuola dell'Infanzia di Fonderia da venerdì 12 con inizio alle 17 alle 15.30 di domenica 14.

Gli incontri, d'impostazione prevalentemente pratica saranno guidati dall'insegnante Viviana Valente e verteranno sui seguenti temi: l'improvvisazione ritmica e melodica, la danza strutturata, la musica popolare infantile come elemento strettamente legato ai racconti fiabeschi.

Il numero dei partecipanti è limitato a 25.

NEVE SULL'AUTOSTRADA

Voltafaccia del tempo

PARALIZZATO L'AEROPORTO

Trieste è stata investita ieri da una nuova ondata di maltempo: la temperatura è scesa a 2 gradi (sotto zero sull'altipiano carsico) è sotto la sferza della bora sono mulinati, a tratti, intensi fiocchi di neve.

Una bizza meteorologica a sorpresa, se è vero che il cielo notturno era stellato e che la mattinata è stata rallegrata dal sole. Il tempo è bruscamente mutato verso le 13 con la comparsa di minacciose nubi scure e con il rafforzarsi della bora, con raffiche fino a 65 chilometri orari. Nello stesso tempo, sulle alture, le prime gocce di pioggia si trasformavano in nevischio. La bora ha impedito che la neve, peraltro rada, attecchisse sulle strade; ne sono stati spruzzati i tetti delle case periferiche e dell'altipiano.

Più abbondante, invece, la neve sull'autostrada: in particolare il tratto fra il raccordo di Villesse e il casello del Lisert si è ricoperto di uno strato di un palo di centimetri, e in quel punto il traffico ha subito qualche rallentamento. i mezzi dell'Anas, spazzaneve e autobotti d'acqua marina, sono prontamente usciti a rimediare all'inconveniente.

A causa della fittissima nevicata del primo pomeriggio sul Monfalconese, è rimasto paralizzato il traffico all'aeroporto regionale di Ronchi. Sono stati quindi cancellati tutti i voli in arrivo e in partenza. In serata la situazione meteorologica è sensibilmente migliorata.

CALENDARIETTO

Oggi: Immacolata Concezione. – Il sole sorge alle 7.13 e tramonta alle 16.21; la luna si leva alle 7.57 e cala alle 17.21.

Ieri: temperatura massima gradi 6, minima gradi 2; pressione millibar 1009 in aumento; umidità 46 per cento; vento km 42 da E-NE con raffiche a 65 km/h; temperatura del mare gradi 10. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree oggi: alta alle 9.02 con cm 51 e alle 22.35 con cm 30 sopra il livello medio; bassa alle 15.59 con cm 63 sotto il livello medio. Domani: bassa alle 3.44 con cm 13 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322; erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; via San Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 54393; via Dante 7, tel. 630213; via dell'Istria 7, tel. 795914.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6; via Cavana 11; erta di S. Anna 10 (Coloncovez); via San Cilino 36 (S. Giovanni).

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): via Dante 7; via dell'Istria 7.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

CATTURA IN DUE TEMPI DI TRE SCIPPATORI LUBIANESI

Inseguiti da un ufficiale sono arrestati al confine

Pistola alla mano, un ufficiale dell'esercito, il tenente Modestino Argenziano, ha inseguito in via Trento un giovane di alta statura, con indosso un giubbetto rosso, che aveva poco prima scippato un'anziana signora. Nonostante il pronto intervento dell'ufficiale, l'autore dello scippo con i suoi due complici (che avevano preso strade diverse per sfuggire all'inseguimento) è riuscito a distanziare il tenente e ad eclissarsi.

Ma la sua libertà è stata di breve durata, grazie alla testimonianza di un passante che lo aveva pure inseguito e che lo aveva visto salire a bordo di una «Mini-Minor» targata Lubiana. Con il giovane alto dal giubbotto rosso sono fuggiti in auto pure i due complici. Il testimone oculare, che ha anche telefonato al «113», è tornato quindi sui propri passi per riferire agli agenti della Volante ciò che aveva visto per fornire loro il numero di targa Lj 304724. Via radio gli agenti hanno subito informato i posti di confine ed in particolare quello di Fernetti, il valico più vicino sulla strada di Lubiana. Mentre scattavano i blocchi, gli agenti hanno assunto a verbale le dichiarazioni dell'ufficiale e del testimone. Purtroppo non hanno potuto identificare la derubata in quanto l'anziana signora, ricevuta la borsa gettata per terra dallo scippatore in fuga, si era allontanata.

Mezz'ora dopo circa, da Fernetti, è arrivata la comunicazione telefonica che la «Mini» sospetta era stata bloccata. «A bordo — hanno riferito gli agenti — ci sono tre giovani ma nessuno con giubbetto rosso». La pattuglia della Volante si è diretta al confine e ha quindi accompagnato in questura i tre occupanti, che sono stati identificati per il barista Zoran Stanic (25 anni); l'autista Aleksandar Vidojkovic (30 anni) e l'operaio Ivan Stoilov (46 anni). Il primo, il più alto di tutti, ha ammesso di aver tentato lo scippo affermando di essersi cambiato giubbotto nel timore di essere riconosciuto. Tutti e tre i lubianesi sono stati dichiarati in arresto e trasferiti al Coroneo, indiziati di tentato furto aggravato.

Serata con «La Barcaccia»

Oggi alle ore 18, al teatro di via dell'Istria 53, seconda serata pro-terremotati organizzata da «La Barcaccia» che presenta «Gli amici di San Giovanni» in «Canta, canta che te darò el pignol», carrellata comico-storico-musicale su Trieste dalle sue origini ai giorni nostri, scritta da Giuliano Zannier. La regia è curata da Nereo Zannier, le scene e i costumi sono di Giuliana Artico, suona il complesso di Paolo Cigui e partecipa il coro di Servola diretto da Franca Venechi.

DI NOTTE NEL CUORE DI CITTAVECCHIA

Data alle fiamme un'auto goriziana

Fiamme nella notte in via Crosada, nel cuore di Cittavecchia. Nel rogo è andata completamente distrutta una «Lancia Fulvia» goriziana, mentre una «128» triestina parcheggiata vicino ha subito danni ingenti.

I vigili del fuoco, accorsi prontamente, hanno dichiarato che l'incendio è senza dubbio colposo, come quello della «jeep» l'altra notte in via Cordaroli. Mentre per l'incendio del «fuoristrada» di proprietà di un commerciante di jeans il motivo potrebbe essere ricercato in un regolamento di conti, non si può dire altrettanto per la distruzione della «Lancia Fulvia» goriziana. È possibile che si tratti di uno «scherzo» di qualche piromane.

L'allarme è stato dato poco dopo le 2 da Antonio Ditto, di 27 anni, abitante in via Madonna del Mare 17' il quale ha chiamato il «113» informando così contemporaneamente vigili del fuoco e polizia. Sono in corso indagini.

Tre documentari sul folclore Usa

Mercoledì con inizio alle 18, nella sala maggiore dell'Associazione italo-americana, in via Roma 15, il produttore-regista americano Les Blank presenterà tre suoi documentari, di recente realizzazione, sul folclore negli Stati Uniti. Saranno proiettati nell'edizione originale in lingua inglese i film: «Del Mero Corazon» un poetico viaggio attraverso le località dove si sono sviluppate le tradizioni musicali dei Chicano; «Werner Herzog eats his shoe» una biografia filmata del noto produttore cinematografico; «Garlic is as good as ten mothers» carellata storico culturale-gastronomica sulla cucina tipica di alcune regioni degli Stati Uniti.

I documentari di Les Blank hanno ottenuto importanti riconoscimenti internazionale: «Del Mero Corazon» ha ricevuto il «Golden eagle» del cine e gli altri due sono stati rappresentati con successo ai festival di Berlino e Londra.

L'incontro con Les Blank all'Aia è promosso con la collaborazione dell'International comunication agency.

L'ASSEMBLEA ORGANIZZATIVA DEL SICET

Praticamente introvabili gli alloggi in locazione

Si sono svolti ieri i lavori della prima assemblea organizzativa del Sindacato inquilini casa e territorio (Sicet), sorto per iniziativa delle Acli e della Cisl.

L'assemblea, presieduta dal segretario nazionale del Sicet, Tiziano Toni, si è sviluppata sulla relazione del presidente provinciale Vincenzo Cutazzo che ha ribadito i punti più significativi del problema della casa a Trieste. «Uno dei dati più lampanti dell'aggravarsi della situazione abitativa — ha detto — è quello della penuria di alloggi in affitto. Oggi sul mercato è impossibile trovare anche un solo alloggio disponibile in locazione; continua invece l'operazione di strozzinaggio nella compravendita dell'usato. È urgente pertanto una risposta puntale alla domanda che interessa soprattutto lavoratori, pensionati e giovani, altrimenti Trieste diverrà ancora una volta una città dominata dalla speculazione e rivolta sempre meno a tutelare gli interessi delle classi popolari».

Nel dibattito sono intervenuti l'assessore comunale Frausin, i consiglieri comunali De Rosa e D'Amore, il presidente della Proprietà edilizia avv. Fast, il vicepresidente Marchetti, la segretaria del Sunia Iole Burlo. Molti inquilini hanno sollecitato un intervento sempre più organico perché il problema casa sia risolto quanto prima a partire dal dramma degli sfratti, e sia condotto da un'azione unitaria che coinvolga i sindacati degli inquilini, i sindacati confederali, tutte le forze sociali e gli enti locali.

I lavori, ai quali hanno presenziato il segretario provinciale della Cisl Degrassi e il presidente delle Acli Barbo, si sono conclusi con l'approvazione di una mozione che verrà in seguito inviata a tutti i consigli di fabbrica, ai sindacati, ai partiti e agli enti locali.

Sindacalisti triestini al congresso Usa

Nei giorni 11, 12 e 13 dicembre si terrà a New York il congresso del Consiglio italo-americano del lavoro aderente alla Afl-Cio. Alla conferenza parteciperanno Benvenuto per la Uil e Carniti per la Cisl. Saranno pure presenti per la Cgil-Uil Carlo Fabricci e, per la Cisl, provinciale, Bruno Degrassi.

Incontro umaghese — E' in programma per questo pomeriggio alle 16 l'annunciato incontro degli umaghesi per il tradizionale scambio degli auguri natalizi nella sede dell'Unione degli Istriani di via Silvio Pellico.

Nuova Audi 80



per gli Anni Ottanta

Audi 80 GL: 1300 cmc - 60 CV - 148 kmh
Audi 80 GLS: 1600 cmc - 85 CV - 165 kmh
Audi 80 GLE: 1600 cmc - 110 CV - 181 kmh

...e per un giro di prova vi aspetta:

DINCONTI

TRIESTE — Via Coroneo 33 — Tel. 762381
PRONTA CONSEGNA
del Gruppo Volkswagen

CONFEZIONI Godina

VIA CARDUCCI 10 - VIA ORIANI 3

la nostra promozione per il mese di dicembre!!!

DA MARTEDÌ 9 DICEMBRE A SABATO 3 GENNAIO 1981

SCONTO 20% per acquisti a contanti su tutti i Paletot in lana da uomo, donna.

SCONTO 20% sulle calzature da uomo del Nuovo Reparto Calzature, per acquisti a contanti così composto:

10% direttamente sul prezzo di vendita

più 10% in buono merci da usufruire in qualsiasi reparto, senza scadenza.

Com. eff. al Com. ai sensi legge 80 del 19.3.80

Gioielleria Marzari

TRIESTE VIA ROMA, 3

Vendita promozionale
dal 25-11 al 31-12-1980
sconti dal 30 al 60%

Com. Legge 19-3-1980 N. 80 Comune di Trieste D.D. 10-11-1980 dal 25-11 al 31-12-1980



ELETTRODOMESTICI Luisa Gelleti

Risparmio di tempo energia e denaro

VIA F. VENEZIAN, 10 - TEL. 733336 - TRIESTE

COMUNICATO

PK publikompass

OGGI LUNEDI' 8 DICEMBRE

gli uffici pubblicità de

IL PICCOLO

Galleria Tergesteo e via Einaudi 3/b

RIMARRANNO APERTI
dalle ore 17.30 alle 18.30

se mi si guasta l'auto, un amico mi presta la sua Panda nuova.

CAT, MI FACCIO SOCIO ANCH'IO!

Il CAT - Automobile Club Trieste, nuovo in tutto a cominciare dal nome - offre ai Soci '81 dei vantaggi sostanziosi e concreti: tali, in molti casi, da superare largamente il valore della quota associativa. Auto gratis per i soci "in panne"; soccorso stradale in tutta Italia; meno fila per il bollo; utilissimi omaggi automobilistici; servizio medico per la patente; notaio a disposizione per pratiche auto; servizio auto a nolo; lavaggi ed altri servizi gratuiti. E sconti su moltissimi articoli (pneumatici, batterie, olio) e nei negozi e alberghi convenzionati in tutta Italia. Infine, una vantaggiosa formula assicurativa. A saperli tutti, è ancor poco dire: "Cat, mi faccio socio anch'io!"

at CAT/ AUTOMOBILE CLUB TRIESTE

mark/italia 350

GIORNALE DI TRIESTE

LA COMMEMORAZIONE DELLO PSICANALISTA TRIESTINO

Weiss rivive al Cca



Un momento della manifestazione commemorativa dello psicanalista triestino Edoardo Weiss, tenutasi sabato sera al Circolo cultura e arti, e della quale abbiamo ampiamente trattato. Assieme alla dottoressa Accerboni, il prof. Emilio Servadio e, a destra, il prof. Ernst Federn e lo scrittore Giorgio Voghera. (Italfoto)

Tavola rotonda sulla medicina e l'elettronica

La sezione di Trieste dell'Aei Associazione elettrotecnica elettronica italiana sezione di Trieste, ha promosso per mercoledì prossimo 10 con inizio alle 18 nella sala dei convegni delle Assicurazioni Generali (g.c.) una tavola rotonda su ««Una proposta per la costituzione a Trieste di un indirizzo scolastico professionale di tecnologie avanzate. Possibili impieghi in campi specifici».

Relatori saranno il sovrintendente degli Ospedali Riuniti dott. Claudio Bevilacqua, i primari prof. Andrea Bosatra, prof. Rosario Brancato, prof. Fulvio Camerini, prof. Ludovico Dalla Palma, l'assessore regionale Dario Rinaldi, l'ing. Marino Tassinari, il preside dell'Istituto tecnico industriale «Volta» prof. Mario Zuccheri. Fungerà da moderatore il prof. ing. Lucio Del Caro della facoltà d'Ingegneria della nostra Università.

Con questa iniziativa ci si propone di estendere l'impegno e di favorire lo sviluppo dell'elettronica al servizio della medicina attraverso la formazione di tecnici specializzati nel settore della bioingegneria.

Giovani di leva invitati al distretto

I giovani interessati alla chiamata alle armi dell'Esercito con il 12.o sc. 80 in partenza il 9 e 10 dicembre e destinati agli enti addestrativi sotto elencati dovranno recarsi immediatamente al Distretto militare di appartenenza muniti di cartolina precetto per cambio dell'ente di presentazione: 231.o btg. f. «Avellino» in Avellino, 91.o btg. f. «Lucania» in Potenza, 89.0 btg. f. «Salerno» in Salerno, Scuola truppe corazzate in Caserta, Scuola specializzati truppe corazzate in Lecce, Scuola di commissariato e di amministrazione in Maddaloni e Nocera Inferiore.

Iniziativa benefica di «Pro Senectute»

Ha avuto felice esito la mostra-mercato di San Nicolò organizzata da «Pro Senectute» nel Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32. Tutti gli ammirevoli lavori eseguiti dalle signore sono stati venduti ed il ricavato netto verrà devoluto ai terremotati di Avellino.

LA MOSTRA DI FRANCOBOLLI ALLESTITA DAL CIRCOLO RAVASINI

Un ponte filatelico fra Trieste e Malta

Capitoli di storia postale dell'isola dalle origini all'indipendenza



Motivi natalizi e auguri per l'anno nuovo (il 1917) in una cartolina postale decorata a mano da un militare austriaco della prima guerra mondiale prigioniero a Malta *(Italfoto)*

la mostra delle stesse Poste maltesi, che hanno inviato i cartelloni provenienti da una delle manifestazioni filateliche più importanti a livello mondiale, la «London '80». Altro materiale è arrivato da parte di Emmanuel Said, uno dei più famosi esperti di filatelia maltese ed editore di un bel catalogo specializzato.

La mostra (sabato era in funzione anche un ufficio postale dotato di annullo speciale figurato) si articola in cinque sezioni organizzate da altrettanti espositori. Di «Michela» sono «I francobolli di Malta dalle origini all'indipendenza»; del prof. Enrico Tagliaferro quelli di Malta dopo l'indipendenza, mentre a Livio Morpurgo si deve una «Storia postale di Malta», a Nereo Cosoli un «flash» postale dell'isola e a Dario Cosoli una «Malta attuale». Il comitato organizzatore ha anche predisposto una busta filatelica sulla quale, a richiesta degli acquirenti, viene apposto un «cachet» speciale al prezzo di lire 500 lire, che sarà devoluto a favore dei terremotati del Mezzogiorno.

Per l'inaugurazione della mostra celebrativa del 120.o anniversario del primo francobollo di Malta, in concomitanza con i sessant'anni del circolo filatelico «Ravasini», sono dovuti intervenire addirittura i vigili urbani a disciplinare il traffico in corso Cavour tanta era la ressa davanti all'albergo Jolly nelle cui sale la mostra resterà aperta ancora oggi dalle 9 alle 20.

Dopo il saluto porto dal presidente del comitato organizzatore, de Farolfi, e l'intervento del segretario del circolo «Ravasini», Livio Morpurgo, che ha illustrato il significato della mostra a nome del presidente prof. Giorgio Conetti, assente per malattia, una breve storia di Malta è stata tratteggiata dal giornalista e filatelista Marcello Lorenzini, che rappresentava il console di Malta a Trieste.

E' stato, sabato, un appuntamento atteso non soltanto da filatelici e collezionisti. La scelta del circolo «Ravasini» di celebrare il sessantesimo anniversario delle sue nozze con la filatelia in contemporanea con l'ingresso ufficiale di Malta nel mondo dei francobolli (nell'isola mediterranea prima del 1860 si usavano i valori postali metropolitani della Gran Bretagna con l'effige della regina Vittoria), ha in realtà assunto una dimensione e un significato più ampi, a conferma di un legame non occasionale che unisce Malta a Trieste. Sul piano più strettamente filatelico è peraltro il caso di ricordare che i primi «gemellaggi» dell'isola furono proprio quelli con la nostra città in occasione delle manifestazioni del 1968 e '69, documentate dagli annulli allora usati e recepiti nel principale catalogo maltese.

A trieste, Malta ha una propria rappresentanza consolare guidata da Aldo Panizzoli, il quale oltre a dimostrarsi sensibile patrocinatore della manifestazione, ha altresì ottenuto la partecipazione al-

ORE DELLA CITTA'

Gente di Castelvenere

Oggi la comunità istriana di Castelvenere onorerà il patrono San Saba abate con una messa che sarà celebrata nella chiesa di via Vasari dal sacerdote Bruno Menegoni, già parroco della borgata istriana. Al rito, che avrà inizio alle 16.30, farà seguito l'annuale incontro fra paesani nella sede di via delle Zudecche dell'Associazione delle comunità istriane.

Mostra filatelica

Ancora oggi può essere visitata nella sede del circolo filatelico del Dopolavoro ferroviario una mostra filatelica di «preobliterati» degli Stati Uniti, frutto di un lungo lavoro di ricerca effettuato dal socio Franco Stegù. Si tratta di sovrastampe emesse prima a titolo sperimentale e poi adoperate sulla maggior parte delle serie ordinarie fino alle ultime emissioni correnti. Sono esposte anche cartoline d'epoca.

Scout di Muggia

Per quest'oggi il gruppo Agesci «Muggia I» ha in programma nella propria sede una giornata celebrativa del 58.o anniversario della nascita dello scoutismo cattolico nella cittadina. Giovani esploratori, genitori, amici e simpatizzanti sono invitati a un incontro in sala Roma che avrà inizio alle 15.

Colletta abusiva

La sezione di Trieste dell'Unicef, Fondo delle Nazioni unite per l'infanzia mette in guardia la cittadinanza contro persone non autorizzate che si presentano nelle abitazioni a chiedere offerte in suo nome, rilasciando ricevute con dati falsi e invita a segnalare casi del genere alle autorità di polizia.

Incontro su Piaget

Per domani alle 18 l'Associazione culturale «Donna Oggi» con la collaborazione del Centro italiano femminile organizza nella sala di via Battisti 13 del Cif un incontro su: «Jean Piaget al servizio del bambino e dell'uomo». Relatrice sarà la dott. Irene Achili. L'ingresso è libero.

Volontari ospedalieri

Domani con inizio alle 19, nella sede sociale, si terrà l'incontro mensile dei Volontari ospedalieri, che sarà dedicato particolarmente al tema «Natale con i lungodegenti negli ospedali».

Prima messa

Nell'odierna festività dell'Immacolata Concezione, un nuovo sacerdote, don Umberto Piccoli celebrerà con inizio alle 11 nella chiesa di Nostra Signora di Sion la sua prima messa solenne alla presenza dell'arcivescovo mons. Santin. Musiche saranno eseguite dalla Cappella corale di Sant'Antonio Taumaturgo. Con inizio alle 18.30 la comunità di Sion si unirà a don Umberto per la preghiera del Vespero.

Patrona degli aviatori

Mercoledì, nella ricorrenza della festività della Madonna di Loreto, con inizio alle 19, nella chiesa della B.V. del Rosario, a cura dell'Associazione famiglie Caduti e mutilati dell'Aeronautica e dell'Associazione Arma aeronautica, don Eraldo Pittoni celebrerà una messa in onore della Patrona ed a suffragio di quanti si sacrificarono in tutte le guerre. Gli associati e familiari sono invitati ad intervenire numerosi. Al rito seguiranno la cena e lo scambio degli auguri natalizi.

Per le signore al CdS

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo con inizio alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, l'arch. Serena Dal Ponte presenterà una serie di diapositive a colori sul tema: «Lungo le vie carovaniere del deserto medio-orientale».

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

Le Must

via San Francesco 9. In occasione del Natale uno sconto del 15% sulle calzature. (Com. al Comune ai sensi legge n. 80 il 5-12-80 dal 9-12-80).

Mode Ada

Vendita promozionale di taglie forti dal 50 e conformate con sconti del 20-30%. Comunicato il 4-12 dal 9 al 31-12. Via Ss. Martiri 12, tel. 750737.

Jeunesse - Jeunesse

In questo mese offre lo sconto del 15 e 20% su vestaglie e pigiami. Via San Francesco 18/b. (Com. al Comune ai sensi legge n. 80 il 6-12-80 dal 19-12-80).

Consigli rionali

Barriera Vecchia Riunione domani 9 con inizio alle 19 nella sede di via Foscolo 7 con all'ordine del giorno, fra l'altro, relazioni delle commissioni, problemi rionali, nomina del coordinatore della commissione sport e tempo libero.

Altipiano Ovest Seduta alle 18 di mercoledì 10 nella sede di Prosecco 220 con all'ordine del giorno, fra l'altro, la situazione degli immobili dei ricreatori; la scuola italiana di Santa Croce; il nuovo regolamento per l'assistenza domiciliare; interrogazioni.

Congedo a Opicina di due insegnanti

Dalla scuola «de Tommasini» di Opicina hanno preso congedo dopo molti anni d'insegnamento la prof. Argia Bisiacchi e il prof. Matteo Morin il cui contributo all'educazione degli alunni è stato rilevante.

La prof. Bisiacchi, uscita dall'istituto magistrale «Carducci» è stata supplente in diverse scuole elementari dell'Altopiano. Laureatasi nel 1941 in materie letterarie alla facoltà di Magistero a Roma, dopo molte supplenze in scuole medie di Monfalcone e a Trieste, ha insegnato in ruolo, alla «Guido Corsi» e successivamente alla «Guido Brunner». Negli ultimi 14 anni ha prestato la sua valida opera alla «de Tommasini» di Opicina.

Il prof. Morin, ordinario di educazione tecnica, è stato chiamato a insegnare nelle scuole di avviamento professionale diurne e serali a Muggia e a Trieste, nei corsi professionali Iniasa, nelle scuole «Bergamas», «Brunner» e di Prosecco. Vinto il concorso di Stato, è passato alla «de Tommasini», dove ha completato i 36 anni di insegnamento. Matteo Morin ha altresì prestato la sua opera, per molti anni, anche nelle officine Cosulich-Italia quale tecnico navale; inoltre in varie aziende per costruzioni in legno e ferro, quale progettista, direzione lavori, riparazioni e collaudi.

Ai due insegnanti andati a riposo, la preside assieme ai docenti e non docenti della scuola di Opicina ha espresso vivi ringraziamenti.

Concerto benefico — A beneficio dell'Ado, Associazione donatori di organi si tiene questo pomeriggio con inizio alle 16.30 nella sede di via dell'Istria 53 un concerto d'organo promosso dalla parrocchia di San Giovanni Bosco per la festa dell'Immacolata. Benedetto Sestan eseguirà musiche di Bach, Hindemith e altri autori.

Mostre d'arte

GALLERIA D'ARTE AL BASTIONE
EMANUELE SCALCHI
Incisioni a bulino
Dal 6 al 19 dicembre

TELEPICCOLO
CANALE 41 CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 20.30
Le belle famiglie
Regia di Ugo Gregoretti - Con Totò e Sandra Milo

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 22
Sandokan
1.o episodio

ORE 22.30
La fessura
Film



LINEA ALTA SALUMERIA
le cragno e i salamini



Soprattutto con l'arrivo dei giorni freddi tornano di moda, da noi, le "luganighe coi capuzzi". Le gite in Carso, le guance arrossate, le foglie di sommaco. Poi, naturalmente, la fermata d'obbligo, in allegria, con vino, birra e, tra un boccone e l'altro, giù risate e voglia di vivere. Ed i salamini Under, o le cragno, con il sapore di una volta; perché assolutamente naturali, come tutti i prodotti della linea "Alta Salumeria".

SENZA AGGIUNTA DI POLIFOSFATI
under
mark-italia

Capodanno dove?...
A MONACO
in pullman 30/12/80 - 2/1/81. Lire 240.000 + tassa, incluso cenone con spettacolo folkloristico al ristorante «AM PLATZL»
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Conv. CIT
Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621 TRIESTE
— IL MONDO AL GIUSTO PREZZO —

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
PK publikompass

SETTIMANE BIANCHE de «IL VACANZIERE»
Gennaio da L. 119.000
Febbraio da L. 126.000
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

Sci usati
● Acquistate da noi i vostri nuovi sci e valuteremo al massimo il vostro usato
TOMMASINI
VIA MAZZINI 37-39

CAPODANNO A ROMA
Viaggio in autopullman dal 29 dicembre al 2 gennaio
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

dentiere rotte?
Riparazioni IMMEDIATE
LABORATORIO ODONTOTECNICO
Corso Italia 7
Telefono 30201
Ore 8.30 - 12.30 e 15 - 19

COMUNICATO
PK publikompass
OGGI 8 DICEMBRE
gli uffici pubblicità de
IL PICCOLO
Gall. Tergestea 11 e via Einaudi 3/b
RIMARRANNO APERTI
dalle ore 17.30 alle 18.30

Capodanno dove?...
a VILACCO
31/12/80 - 2/1/81 in autopullman da Trieste, Lire 155.000 + tassa cenone di S. Silvestro incluso
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Conv. CIT
Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621 TRIESTE
— IL MONDO AL GIUSTO PREZZO —

Oggi non è giusto perdere i capelli
CON I TRATTAMENTI PERSONALIZZATI MES I VOSTRI CAPELLI POTRANNO CRESCERE SANI E ROBUSTI



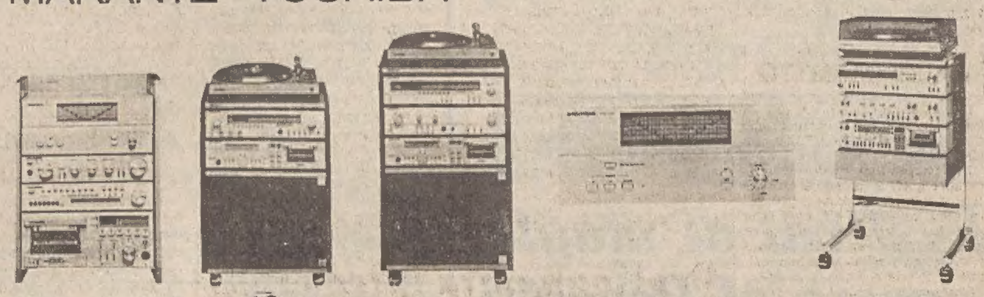
Il problema dei capelli spesso ci piomba addosso all'improvviso. Ci sentiamo giovani, nel pieno della nostra vigoria fisica ed intellettuale, tutto intorno a noi cresce e si sviluppa, e loro, i nostri capelli, cominciano a cadere e tutto ne viene un po' compromesso: la nostra vita sentimentale e anche il nostro ruolo sociale. Se non si affronta subito il problema, se non si cercano tempestivamente i rimedi più opportuni, si rischia una calvizie davvero irrimediabile. Bisogna agire subito, appena si intravede una piccola stempiatura o una caduta troppo frequente e numerosa. Il pericolo infatti non è nella caduta, ma nella mancata ricrescita. I capelli devono nascere, cadere e rinascere in un ricambio continuo e ininterrotto. I centri MES, i più qualificati per il trattamento dei capelli, sono da 14 anni all'avanguardia in questo campo di difficile esplorazione, in un settore dove manca la fiducia e la volontà da parte della maggioranza delle persone che di fronte ai sintomi della calvizie sa solo rassegnarsi. Eppure le oltre 10.000 persone che hanno già sperimentato i benefici del nostro metodo personalizzato sono di ben diverso avviso. E', questa, una decisione che dovete prendere, tanto più che non vi costa niente poiché il primo esame è sempre gratuito. Dopo questo esame voi stessi sarete in grado di valutare se possiamo fare qualcosa per i vostri capelli. Ciò che importa è intervenire subito. Nessun prodotto è oggi in grado di ridarvi i capelli perduti. Ecco perché combattere la calvizie quando si è ancora in tempo costituisce un nostro preciso dovere estetico e sociale.

I vostri capelli valgono bene una telefonata: e allora formate il numero MES, richiedete un appuntamento. Così tanto per provare ... poi deciderete se vale la pena continuare.

I CENTRI MES ricevono dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20

TRIESTE: Via Valdirivo, 26 - Tel. 040/65878
UDINE: Via Canciani, 16 - Tel. 0432/25908
PADOVA: Galleria S. Fermo, 5 - Tel. 049/664361
VERONA: Piazza Brà, 10 - Tel. 045/24250
ROMA: Via E.Q. Visconti, 8 - Tel. 06/311902
BOLOGNA: Via S. Gervasio, 1 - Tel. 051/265900
FIRENZE: Via Cavour, 8 - Tel. 055/210880

VIA REVOLTELLA 10
Ricorda questo indirizzo anche per l'alta fedeltà.
TELEFUNKEN · GRUNDIG · PHILIPS
MARANTZ · TOSHIBA ·



sergio Ramani
il vostro negozio expert a Trieste in via Revoltella, 10

PER SCEGLIERE, PER RISPARMIARE, PER PAGARE DOPO. ZERIAL.



● SU CINQUE PIANI, 3500 METRI QUADRATI DI ESPOSIZIONE
● OLTRE 500 DITTE, RAPPRESENTATE
● PAGAMENTI DILAZIONABILI E SENZA CAMBIALI

Mobili Zerial. Perchè adesso costano meno.
ZERIAL ARREDAMENTI S.P.A. / VIA SETTEFONTANE 62 / TEL. 944505

VENDITA PROMOZIONALE - COMUNICAZIONE AL COMUNE DEL 29/10/80 - DAL 4/11/80

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

«OPERETTA» DI GOMBROWICZ AL POLITEAMA ROSSETTI

L'uomo senza abiti sbriciolerà le fedi

Che esiste davvero un simbolico «filo rosso» attraverso il quale certi codici immaginativi, certe consonanze di spirito si riconoscono da lontano come percezioni di un alfabeto diverso eppure armonico? Puo darsi. Comunque sta di fatto che a caldeggiare per primo in Italia la conoscenza di Witold Gombrowicz fu un letterato triestino, scopritore di talenti eccentrici dal fiuto finissimo, ingegno per così dire «sommerso»: il nostro compianto Bobi Bazlen. «Direi assolutamente di sì!». Con questo perentorio assenso, Bobi incalzava l'editore Einaudi a pubblicare nella nostra lingua il primo romanzo di Gombrowicz, «Ferdydurke».

Il tappo della misteriosa bottiglia era saltato, e da quel momento il vino aspro e frizzante dello scrittore polacco sarebbe traboccato anche da noi: narrativa e teatro. Vino da capogiro, va giù allegro ma lascia il cerchio, la bocca amara del giorno dopo la festa.

Insomma è lui, il capofila (con Schulz e Witkiewicz) della splendida avanguardia polacca degli anni '30, il prestigioso alfiere di «quel materiale esplosivo che si chiama Forma» e, per dirla con Bazlen, «Il gran Liquidatore ed ex gran signore polacco... ipercomplicato anche nell'ingenuità, inafferrabile nell'ovvio, raffinatissimo nel meccanico...». Ma che cosa rappresentò nel panorama della letteratura europea, questa specie di «trimurti» formata appunto da Witold Gombrowicz, Bruno Schulz e Stanislaw Witkiewicz? A sentire lo stesso Witold, rappresentò una striminzita confraternita di «bislacchi sui margini... che si aggiravano per la letteratura polacca come uno svolazzo, un addobbo, una chimera, un manico di violino». Già, basta leggerli per credergli sulla parola.

Ebbene Gombrowicz è arrivato ora sulle scene del Politeama Rossetti. Delle tre commedie ch'egli scrisse (le altre: «Iwona, principessa di Borgogna», «Il matrimonio»), il Teatro Stabile dell'Aquila presenta in queste sere, per la regia di antonio Calenda, «Operetta»: una nebulosa in cerca del suo asse di rotazione, un arcobaleno ghignante, una metafora in libertà non vigilata. Metafora di che? Seppur con ruvido schematismo, proviamo a spiegarci. In questa commedia Gombrowicz assume, alla lettera, cioè con le sue musichette, i suoi valzerini, i suoi luoghi comuni, i suoi rituali, «la sacra stupidità e l'idiozia monumentale» del mondo dell'operetta, strappandogli la maschera (le maschere, appunto, dell'operetta) sotto la quale si nasconde forse la fine d'ogni ideologia, il pathos della Storia, il volto dell'umanità insanguinata.

Gombrowicz liquida i paradisi artificiali, perdenti più che perduti, sbriciola le fedi nella folle irrealtà, spoglia l'uomo dei suoi abiti (veri e mentali), ovvero dei miti e dei riti specchiati nelle mode mutevoli, lasciando nudo nel derisorio paradosso di un'eterna, libera giovinezza.

Preveggenza degli anni bui che stavano addensandosi sull'Europa? Profezia della fine di un'epoca destinata a dileguare dietro la curva del vulcano in un ebbro passo di danza? Forse. In questa allegria che tradisce i brividi, in questo gioco che si orla di tenebrosa inquietudine, mormorano le premonizioni sintomatiche della passata (e magari della prossima) sconfitta fatale. Ma al di là dei suoi errabondi significati, che febbrile girotondo questa «Operetta», in quel suo vorticare di gaudenti fatui, di conti e baroni coi loro «mariuoli» al guinzaglio, nelle musichette briosamente stremate, negli sdilinquamenti adolescenziali di Albertina, la bamboletta sempre addormentata che non desidera, non sogna e non chiede che di restare nuda, mentre i bellimbusti sbadiglianti si ostinano, caparbi, a vestirla, vestirla naturalmente secondo i vezzi della moda operettistica; finché irrompe la rivoluzione e il vento della Storia spazza via pricipi e nobildonne — maschere dell'abbattuta frivolezza mitteleuropea — come in un ultimo giro di valzer, prima che lo spettacolo falsario del vecchio ordine affondi. E al loro posto compaiono altre maschere, coi segni sinistri di ben altri simboli e uniformi. Il Gran Maestro della Moda, che credeva di aver organizzato il solito ballo mascherato, non capisce più niente, per lui il mondo s'è rivoltato, il suo compito è ormai inutile. Ma alla fine, chi salta fuori dalla bara dove stava dormendo il sonno del nulla (o della morte?), l'immobile sonno del silenzio pieno di rimbombi? Lei, la bambolina, sempre in trance, ma finalmente esaudita, cioè nuda. Nuda come la giovinezza che risorge e rigenera la vita? O come un'immagine di regressione verso l'infanzia perenne? Mah, il pessimismo irridente del «pazzo ribelle» Gombrowicz lascia via libera a qualsiasi ipotesi.

Antonio Calenda ha tenuto il testo, così difficile, così problematico e sgusciante, con polso sicuro. Ha cominciato, per la verità, un po' blandamente, facendoci temere che l'«Operetta» squisitamente mitteleuropea scivolasse in un musical; ma a partire dalla seconda parte lo spettacolo è via via cresciuto, inoltrandosi nel labirinto lividogrottesco di Gombrowicz come un visitatore pratico dei luoghi. Ed è riuscito a stanare i segreti di angoscia e parodia, di attonita lievità e di eccentrico delirio, dal nido ben difeso dell'autore, di questo maestro rigattiere, che a suo capriccio e arbitrio, esibisce i cascami e le gemme di quella labile eppur memoranda temperie culturale. Il regista — è quasi superfluo precisarlo — ha trovato un validissimo aiuto nella compagnia dello Stabile aquilano. Gli attori che danno vita allo spettacolo sono una ventina, con l'aggiunta dei componenti l'orchestrina. Tutti assai bravi, affiatati e «in parte», ma è doveroso ricordare con speciale apprezzamento almeno Giampiero Fortebraccio (Maestro Flor), Pino Micol (il Conte Agenore), Maria Monti, Giorgio Lopez, Cochi Ponzoni, Lilly La Verde (Albertina) ecc. Hanno tenuto la scena con eleganza e temprata professionalità.

Giorgio Bergamini

L'ATTRICE ESORDIRÀ CON «ESAMI DI MATURITÀ»

Diana Dei: matricola Tv con 40 anni d'esperienza

ROMA — Anche per Diana Dei dopo quasi 40 anni di palcoscenico e di cinema, è venuta l'ora del primo importante impegno televisivo: sarà infatti la professoressa «Puntaspilli» nella famosa commedia «Esami di maturità» di Ladislao Fodor, l'autore ungherese molto popolare negli anni Trenta per le due commedie umoristiche o patetiche, comunque brillanti.

Diana Dei, come si sa, è stata la compagna di Mario Riva al fianco del quale, in oltre un ventennio, interpretò per il cinema ed il teatro leggero innumerevoli personaggi; alternando il canto con la danza e le imitazioni con le scenette e sempre tenendo il registro interpretativo dei vari ruoli comici in una misura contenuta, quanto efficace.

La commedia di Fodor, realizzata per la rete uno negli studi di Napoli un paio di mesi fa, è diretta da Anton Giulio Majano ed andrà in onda nei primi mesi dell'anno prossimo. Del cast fanno parte Paolo Ferrari, Tino Bianchi, Emilio Marchesini e, nel ruolo della giovane protagonista, Monica Gravina.

La vicenda si svolge in un liceo bene frequentato dalle ragazze della migliore borghesia della Budapest di una volta. Un'insegnante molto severa — una zitella acida, sciatta nel vestire, soprannominata malignamente «Puntaspilli» — crede di essere venuta a conoscenza di una tresca studentesca la cui protagonista è una delle allieve.

Programmi tv e radio

TV RETE 1

10.00 «L'occhio che uccide: Piccole follie con Marty Feldman»
10.30 Un concerto per domani
11.00 Dal Duomo di Milano: Santa Messa
11.55 Ricerche ed esperienze cristiane. La famiglia tema dell'esperienza artistica
12.35 Lotta per la sopravvivenza. Il richiamo del falco pescatore
13.00 Tuttilibri. Settimanale di informazione libraria
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 Romanticismo: «Le trombe d'argento»
15.00 Lunedì sport
17.00 Tg 1 - Flash
17.05 Europa Teen. XIII edizione de «La scaletta»
18.00 Gli antenati: «La balena»
18.30 Musica musica
18.50 L'ottavo giorno. Editoria e cristianesimo
19.20 «Le avventure di David Balfour». II episodio
19.45 Almanacco del giorno dopo
— Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 «Gli amanti dei cinque mari», film con John Wayne, regia di John Farrow. (1955)
22.40 Dal Lirico di Milano Giorgio Gaber presenta: Quasi fatalmente - La dolce uguaglianza
23.40 Telegiornale - Che tempo fa

TV RETE 2

10.00 Antologia di Supergulp!. Fumetti in Tv
10.30 Cineclub
11.10 «Semurg», fiaba dell'Uzbekistan
12.20 Qui cartoni animati
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.30 Il pomeriggio
14.00 Edoardo VII principe di Galles: «Il ragazzo». I episodio
14.50 Sereno variabile
15.25 «Pranzo di nozze», Film, regia di Richard Brooks, con Bette Davis
17.00 Tg 2 - Flash
17.05 Il pomeriggio
17.30 La banda dei cinque: «I cinque attraverso i muri», telefilm
18.30 Tg 2 - Sportsera
18.50 Le avventure di Domino
10.05 Buonasera con...Il pianeta Totò
— Previsioni del tempo
19.45 Tg 2 - Studio aperto
20.40 Stagione di opere e balletti: Sogno di una notte di mezza estate. Musica di Felix Mendelssohn
22.10 Venezia Biennale. La presenza del passato
22.40 Protestantesimo
23.15 Tg 2 - Stanotte. In Eurovisione da Londra pugilato: Simpson - Salvemini

TV RETE 3 (regionale)

— Questa sera parliamo di...
19.00 Tg 3
19.30 Tg 3 - Sport regione
20.00 Aiuto supernonna: I pescatori di perle
20.05 Musica sera
— Questa sera parliamo di...
20.45 Giorni di festa
21.30 Le cento città d'Italia. Amalfi la prima repubblica marinara
21.50 Schede-urbanistica. La casa contadina nel Mezzogiorno
22.20 Tg 3
22.50 Aiuto Supernonna: I pescatori di perle
22.55 Tg 3 - Lo sport. Il processo del lunedì

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

17.30 Cartoni animati: «**Jason e Toledo**».
18.00 Film: «**Il giglio infranto**». Regia di G.W. Chili. Interpreti: M. Vitale, H. Remy. Genere: storia romanzata.
17.00 Telefilm: «**Boys and girls**». (36.o episodio).
20.00 «**In copertina**», con Gualtiero Marchesi e Donatella Barbieri.
20.30 Per il ciclo «I film con 4 stellette», film: «**Le belle famiglie**». Regia di U. Gregoretti. Interpreti: Totò, S. Milo. Genere: commedia umoristica.
22.00 Telefilm: «**Sandokan**» - I episodio. Regia di Luigi Capuano. Interpreti: Guy Madison, Ray Danton, Franca Bettoia.
22.30 Vietato ai minori - Film: «**La fessura**» Regia di G. Berktold.
24.00 Domani vedrete...

Radiouno

Giornali radio: 8, 10.10, 13, 14, 17, 19, 21, 23. 6: Segnale radio - Risveglio musicale; 6.30: All'alba con discrezione; 7-8.30: Ma che musica; 7.45: Riparliamone con loro; 9.30: S. Messa; 10.13: Breve storia di un mito: F. Astaire; 11: Quattro quarti; 12: Voi ed io '80; 13.15: La diligenza; 13.20: Via Asiago tenda presenta Lucio Dalla; 13.50: Asterisco musicale; 14: Il pazzariello; 14.30: Il martello delle streghe, viaggio nel mito e nella superstizione; 15: Rally; 15.30: Errepiuno; 16.30: Quella fatale mirabile costola...; 17.05: Patchwock music gazette, combinazione suono, lettere ad Alice; 18.35: Dse: Ochiello, titolo, sommario, catenaccio; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Radiouno jazz '80, in diretta da via Asiago; 20: Sipario aperto; 20.40: Disco rosso; 21.03: Dedicato a...; 21.30: Dischi fuori circuito; 22: Obiettivo Europa; 22.30: Musica ieri e domani; 23.10: Oggi al Parlamento in diretta da Radiouno la telefonata; 23.28: chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6, 6.06, 6.35, 7.55, 8.11, 8.45: I giorni; 7: Bollettino del mare; 8.01: Musica e sport, nel corso della trasmissione «Ancora scacco matto»; 9.05: Tess dei d'Huberville, 13.a puntata di T. Harcy; 9.32-10.12: Radiodue 3131; 11.32: Le mille canzoni; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.45: Il suono e la mente; 13.41: Sound-Track; 15-15.30: Radiodue 3131; 15.30: Bollettino del mare; 16.32: Disco club; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico: il gruppi Min: I promessi sposi, regia di O. Costa; al termine: Le ore della musica; 18.32: Da New Orleans a Broadway: viaggio a tappe nel jazz e nella musica leggera; 21.10: Prisma musica; 21.50: Antologia lieder-istica; 19.50-22.50: Spazio X Wolj e Mahler; 23.29: chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55; Quotidiana Radiotre - 6: Preludio; 8.30-10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45: Il tempo e le strade, collegamento con l'Aci; 10: Noi, voi, loro donna; 12: Antologia di musica operistica, in studio Tito Gobbi; 13: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr 3 cultura; 15.30: Speciale un certo discorso; 17: Dse - La scienza per i bambini (9); 17.30-19: Spaziotre; 21: Nuove musiche; 21.30: Conv. con A. Guarnieri; 21.50: Libri novità; 22: Come scriveva Mozart; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 24: chiusura.

Tv Lubiana

8.45-14.55: Tv a scuola; 17.15: Notizie Tv; 17.30: Fauna australiana - serie; 18: Il sistema delegatario; 18.45: Salve giovani!; 19.30: Telegiornale; 20: «Ropulari», dramma Tv Pristina; 20.55: Diagonali culturali; 21.50: Mosaico del cortometraggio.

Tv Svizzera

14.45: Una stanza diviso due, disegni animati; 15.10: Fatima, documentario; 15.55: La mia via, lungometraggio; 18: Giochi di prestigio - Cari amici; 18.30: Le avventure di Mr. Men - Il verme; 18.30: Telegiornale; 18.50: Il mondo in cui viviamo, documentario; 19.20: Obiettivo sport; 19.50: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.40: Albert Einstein - Intervista con un personaggio della storia; 21.40: Tema musicale - Castye - Le favole russe di Igor Strawinsky; 22.15: Prossimamente cinema; 22.30: Telegiornale.

Radio Trieste

8.40: Rai Regione - Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 12.35: Rai Regione - Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35: Rai regione - Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria:
14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Trequarti.

Programma in lingua slovena:
8: Gr; 8.20: Il nostro buongiorno; 9: S. Messa dalla chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Parata d'orchestre; 10.10: Concerto alla radio: Canti alla Vergine Maria; 11: Teatro dei ragazzi: «Il giglio d'oro», di Bruna Pertot. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica»; 11.20: Echi folcloristici; 12: Avvenimenti culturali; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Gr; 13.20: Musica corale: dalla rassegna di cori goriziani «Cecilijanka 1980»; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Tic-tac, a cura di Zlata Jurin; 14.30: Romanzo a puntate - Alojz Rebula: «Lo spirito dei Grandi laghi» (7). Allestimento della «Ribalta radiofonica», regia di Mirko Pahnič; 15: Ping pong musicale; 16: Rivista cori voci bianche dal Katoliški dom di Gorizia; 17.30: Noi e la musica: Concerto del baritono Samo Vremšak e dell'organista Hubert Bergant nel Duomo di Gorizia l'8 novembre 1980 (organizzato dall'Associazione cattolica culturale slovena «Mirko Filej» di Gorizia); 18.20: Intermezzo musicale; 19: Gr e i programmi di domani.

Tv Zagabria

8.45: Programma didattico; 17.15: Telegiornale e cronaca di Karlovac; 17.35: Calendario Tv; 17.45: Tv ragazzi; 18.15: Il programma della Scuola politica della LC di Croazia; 18.45: Salve giovani; 19.30: Telegiornale 2; 20: Andrić-Ahlsen: «La signorina», dramma; 22: Mosaico - Programma culturale; 22.45: Telegiornale 3; 23: Storia della musica serba.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Crescendo in musica: Cesar Franck, Manuel de Falla; 9: 4 passi; 9.15: L'orchestra Marty Gold; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E con noi...; 10.10: Vita a scuola; 10.30: Notiziario; 10.32: Mosaico; 11: Kim; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo; 11.35: A tutta musica; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Piccola discoteca; 14.30: Notiziario; 14.33: Scelti per voi; 15: Vita a scuola, rip.; 15.20: Momento musicale; 15.30: Giornale radio; 15.45: Canzoni, canzoni; 16: Stadi e palestre; 16.10: La Dalmazia e le sue canzoni; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Lettera da...; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.30: Notiziario; 17.32: Incontro con l'opera: La Traviata, Il barbiere di Siviglia; 18.15: Il complesso The Lovelets; 18.30: Notiziario; 18.32: Incontro con i nostri cantanti; 19: Discoteca sound; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani.

Telecapodistria

17.25: Film (replica); 19: Passo di danza - Ribalta balletto; 19.30: Temi d'attualità; 20.15: Tg - Punto d'incontro; 20.30: Forza bruta, film drammatico; 22.05: Tg - Tutto oggi; 22.15: La corta notte delle bambole di vetro, dramma dell'orrore.

Tele Montecarlo

14-14.15: Piazza degli affari; 17.15: Montecarlo news; 17.30: Io, tu e la scimmia; 18.20: Shoping; 18.35: Jerome; 19.05: Telemenu; 19.15: Maude: una buona azione; 19.45: Notiziario; 20: Il buggzzum - quiz; 20.35: Amore e ginnastica, film; 22.10: Bollettino meteorologico; 22.20: Rokies i nuovi poliziotti: senza tregua, telefilm; 23.10: Oroscopo di domani; 23.15: Notiziario; 23.35: Salomè, film.

Gli appuntamenti

Festival di magia stasera al Rossetti



Oggi, alle 21, si terrà al Politeama Rossetti il Quarto festival internazionale della magia per la nostra città organizzato dal Gruppo magico triestino e dal Club magico italiano.

Metà dell'incasso netto verrà devoluto a favore delle famiglie terremotate del Meridione mentre il rimanente importo verrà offerto al fondo del Club magico italiano. La tradizionale manifestazione, che non verrà replicata, vedrà l'esibizione di diversi artisti di questa branca dello spettacolo. Infatti Silvan si produrrà sulla scena con il suo speciale numero di grandi illusioni, un settore della magia ove da anni si cimenta con buoni risultati tecnici ed artistici. Inoltre Tony Binarelli sarà il conduttore — con la «partner» Linda Lorenzi e con Loredana Piccini — dell'intero spettacolo e proporrà il suo originale e interessante programma di magia mentale.

Diversi artisti triestini poi faranno parte del «cast», e precisamente alcuni esponenti della scuola di magia perfezionata da Steno Schaffer.

Così per la manipolazione si produrrà Marino Giberna, per la magia generale si misurerà Gino Chetta, mentre Giorgio Allegretto e Renzo Rosini — in arte il duo «Michel e Laurent» — presenteranno un numero di divertente magia comica.

Funziona la prevendita biglietti in Galleria Protti.

Canta sulla terza rete la figlia di Alda Noni

Tiziana Sojat, figlia del soprano triestino Alda Noni, compie oggi alle 20.05 sulla terza rete Tv un significativo esordio artistico.

La giovane cantante, che ha studiato con la madre, figura infatti fra i solisti della «Rappresentazione di anima e di corpo» di Emilio De Cavalieri eseguita a Roma in S. Andrea al Quirinale nell'ambito del «Festival del Barocco» Gian Lorenzo Bernini.

«Cinema e società»: film selezionato

ROMA — «Selvaggina di passo», la discussa opera di Reiner W. Fassbinder è stata selezionata per l'ottava edizione della rassegna «Cinema e società».

TEATRI E CINEMA

MODERNO

Blitz nell'Oceano

IN PROSEGUIMENTO DALLA PRIMA VISIONE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1980/81. Domani alle ore 20 quarta (turni C/F) di «Salome» di R. Strauss. Direttore Gert Meditz, regia di Alberto Fassini.
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1980/81. Venerdì alle ore 20 quinta (turni E/A) di «Salome» di R. Strauss. Direttore Gert Meditz, regia di Alberto Fassini.
TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Da giovedì «In principio era Marx» di Adele Cambria. Quarto spettacolo della rassegna «Quattro Autori Italiani». Prenotazioni Biglietteria Centrale.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Oggi riposo. Domani ore **20.30** il Teatro Stabile dell'Aquila in «Operetta» di Gombrovictz. In abbonamento: tagliando 2 (alternativa).
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 13 «La casa di Bernarda Alba» di Federico Garcia Lorca con Lilla Brignone. Tagliando 2 (alternativa).
TEATRO CRISTALLO. Martedì 9 dicembre dalle **16** in poi Compagnia di riviste Vici Roll - Carmen Borini in uno spettacolo erotico musicale «Ore 21 lezione di... striptease». Sullo schermo: «La prima volta, sull'erba». V.m. 18. Sospese tutte le tessere.
LA BARCACCIA presenta una serata pro-terremotati con il gruppo «Gli amici di S. Giovanni» in «Canta, canta che te darò el pignol». Carrellata comico-storico-musicale di G. Zannier, regia di Nereo Zannier. Oggi alle **18** al teatro dei Salesiani.

ALDEBARAN. Chiuso per restauro.
ARISTON-INC. 15.30, 17.35, 19.45, 22: Un'appassionata storia d'amore nel film rivelazione della stagione: «Corpo a cuore» di Paul Vecchiali, con Hélène Surgère e Nicolas Silberg. L'incontro più felice tra erotismo e sentimenti. I.a visione. Colore. Severamente vietato minori 18 anni.

EDEN. 15.30, 17.40, 19.50, 22 precise: «Brubaker» l'ultimo successo di Robert Redford. Technicolor. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. «Il buco nero» un viaggio fantastico che comincia dove tutto finisce; dal famoso romanzo di J. Rosebrook con M. Schell, A. Perkins e E. Borgnine.
EXCELSIOR. 10, 11.30. Mattinata per bambini: «Gulliver nel paese di Lilliput».
FENICE. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Oltre il giardino». L'ultima interpretazione del compianto Peter Seller che insieme alla bravissima S. Mac Laine fanno di questo film un capolavoro di interpretazione.
GRATTACIELO. 16, ult. 22.15: Un film di Bruno Corbucci «Delitto a Porta romana» (Un delitto tutto da ridere) con Tomas Milian, Bombolo e Olimpia Di Nardo.
RITZ. 16, 18, 20, 22.15: Dissequestrato ed in edizione integrale «Il papocchio» con Arbore, Benigni, Luotto, Marenco, Rossellini. Technicolor. Non vietato. Sospese le tessere.

AURORA. 16: «La locandiera», divertentissimo technicolor con A. Celentano, C. Mori e P. Villaggio. Eccezionale successo. Per tutti.
CAPITOL. 15.30. In eccezionale proseguimento di prima visione il maggiore successo comico della presente stagione «Mia moglie è una strega» con R. Pozzetto e E. Giorgi. Due ore di matte risate. Technicolor.
CRISTALLO. 16. Arriva Lui il simpaticissimo Bud Spencer, più scatenato che mai con il piccolo Carry Guffey nel loro ultimo successo con tante tante risate e un pizzico di fantascienza in «Chissa perché... capitano tutte a me». Per tutti.
CRISTALLO. Ogni martedì nuovi spettacoli cinema-varietà.
MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 16, ult. 22. Direttamente in proseguimento dalla prima visione «Blitz nell'oceano» con J. Robards e A. Guinness. Affascinante avventura con un pizzico di spionaggio.
MODERNO. Lunedì mattina **10.30:** «Braccio di Ferro contro gli indiani». Spettacolo unico. Ingresso L. 750.

VITTORIO VENETO. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22. E.M. Salerno, Lilli Carati e Renzo Montagnani in «Il corpo della ragassa». Regia di P.F. Festa Campanile. V.m. 14 anni.
ALCIONE. (Tel. 796162). 14.30, 16.30, 18.20, 20.10, 22. Un irresistibile, irripetibile capolavoro di comicità: «Frankenstein junior» di Mel Brooks con Gene Wilder, Marty Feldman e Madeline Kahn.
LUMIERE (tel. 820530). 14.30: «Buon compleanno Topolino». Meravigliosi cartoni animati di Walt Disney.
LUMIERE. Oggi ore **10.30** (chiusura cassa ore **11**): «Buon compleanno Topolino» di Walt Disney.

MUGGIA

VOLTA. 15: «L'insegnante viene a casa» con Edwige Fenech e Renzo Montagnani. Divertentissimo.

PALMANOVA

ITALIA. «I nuovi mostri» con O. Muti, Sordi e Tognazzi.
GARIBALDI. «Moglie in calore». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «Il lupo e l'agnello» con T. Milian. V.m. 14 anni.

RONCHI

RIO «Sex hard core». V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. «L'incredibile Hulk».

CASARSA

ROMA. «Le porno sorelle».

GORIZIA

CORSO. 15.30, 22: «La locandiera», con A. Celentano, P. Villaggio, C. Mori. Colori.
VERDI. 15.15, 22: «Mia moglie è una strega», con R. Pozzetto ed E. Giorgi. Colori.
VITTORIA. 15.30, 22: «Quella sporca dozzina» con L. Marvin, C. Bronson. Colori. Per tutti.

GRADO

CRISTALLO. 15, 17: «Cinque matti alla riscossa» con Les Charlotos e Josephine Chaplin.
CRISTALLO. 19.30, 21.30: «Saranno famosi», commedia musicale.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: Dopo «Guerre stellari», «L'impero colpisce ancora». A colori.
PRINCIPE. 14: «Zucchero, miele e peperoncino» con Edwige Fenech, Renato Pozzetto e Pippo Franco. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Il cavaliere elettrico».

PORDENONE

CAPITOL. «I seduttori della domenica».
CRISTALLO. «L'aereo più pazzo del mondo».
SUPERCINEMA. «Kagamusha: l'ombra del guerriero».
VERDI. «Zucchero, miele e peperoncino».

CORDENONS

RITZ. «All that jazz: lo spettacolo comincia».

SACILE

NUOVO. «Kramer contro Kramer».
ZANCANARO. «L'altro vizio di mia moglie». V.m. 18 anni.

PARIGI - ROMA - TRIESTE
Trionfa all'Ariston-Inc
IL PIÙ RAFFINATO CAPOLAVORO DI EROTISMO CINEMATOGRAFICO
«È un film d'amore - sulla passione d'amore - che vorremmo suggerire a tutti» *(IL GIORNO)*
«...il nostro consiglio è di non mancare all'appuntamento» *(CORRIERE DELLA SERA)*



corpo a cuore
Severamente v.m. 18 anni

Inserzione pubblicitaria
RTA
RADIO TELE ANTENNA
Tel. 568685 - 566352
Tele Canale 50-46 UHF
18: Film: «Winchester 73»; 19.30: Rubrica: «Antenna sport»; 20.10: Teleantenna notizie; 20.30: Telefilm: «Un uomo e la città», VII episodio; 21.20: Gran bazar; 22.50: Film: «Il tuo dolce corpo da uccidere»; 24: Teleantenna notizie.

Inserzione pubblicitaria
I PROGRAMMI ODIERNI DI
TELEQUATTRO
Canali 42-39-23 UHF
12.25: «La grande vallata», telefilm; 13.15: Fatti e commenti; 13.25: Marameo: «Star Blazers», cartoni animati (replica); 13.50: Simparietto, replica; 15: «La famiglia Addams», telefilm; 15.25: «Duello sul fondo», V puntata (replica); 15.50: Libricontro, replica; 16.20: «Indian River», telefilm avventuroso; 16.45: «Giorno per giorno», telefilm brillante; 17.10: Ciao ciao: quotidiano di cartoni animati; 18: Marameo: «Star Blazers», cartoni animati; 18.30: Telequattro sport edizione del lunedì; 19.45: Fatti e commenti; 20: «Duello sul fondo», sceneggiato, VI puntata; 20.30: «Thriller», telefilm giallo; 21.40: Diagnosi: Incontri con la medicina, a cura di Cristiano Degano; 22.20: Telecronaca basket: Hurlingham Trieste - Tai Ginseng Gorizia - Fatti e commenti.

MODERNO
MATTINATA ore 10.30
Braccio di ferro contro gli indiani

COMUNICATO
Gli avvisi di pubblicità cinematografica si accettano tutti i giorni feriali sino alle ore 17.
I tamburini degli spettacoli sino alle 19 presso i nostri sportelli di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/b.
E' necessario osservare i predetti orari per evitare eventuali imprecisioni su programmi e orari.
PK - Publikompass

POLITEAMA ROSSETTI
LUNEDI' 8 DICEMBRE ORE 21
La BIRRA PERONI
SPECIALE NASTRO AZZURRO
patrocina il
4° FESTIVAL DELLA MAGIA DI TRIESTE
CON CHUN CHIN FU
JOHN ELLIS
IVAN
MARINO GIBERNA
GINO CHETTA
MICHEL & LAURENT
e la partecipazione straordinaria di
SILVAN
Presenta: TONY BINARELLI
con Loredana Piccini
Prevendita biglietti presso
UTAT - GALLERIA PROTTI
Il 50% dell'incasso sarà devoluto a favore dei terremotati del Meridione.

RISTORANTI E RITROVI

DISCO CLUB 7 NANI – SISTIANA
Tutte le domeniche e festivi non-stop. Si balla dalle 15 alle 24. Prezzo normale.

DISCOTECA CREAM CARAMELLA STUDIO
Vi attende seralmente dalle 21.30 (martedì chiuso). Muggia, Strada di Lazzaretto 202, tel. 273959.

BIG-BEN CLUB
Oggi aperto dalle 16 alle 19 e dalle 21.30 alle 03.

RISTORANTE BIRRERIA FORST EUROPA
Sono aperte le prenotazioni per la cena di fine anno. Prezzi invariati. Omaggio cotillons. Tel. 64417.

DANCING PARADISO
Bus 20. Pomeriggio soltanto discoteca, dalle 20 orchestra «Gli amici della Romagna» e discoteca. Programma misto.

FINE D'ANNO AL PARADISO
Sono iniziate le prenotazioni: tel. 813259, 812391, 820843, 823793.

OGGI CORSE – INIZIO ORE 14
montebello



I migliori film di questa settimana

Lunedì 8 dicembre (ore 20.30)
I CINQUE LADRI D'ORO
con Robert Morley e Dave King
regia di Michael Truman

Martedì 9 dicembre (ore 20.30)
MARITI SU MISURA
con Jean Crain e Scott Brady
regia di George Cukor

Mercoledì 10 dicembre (ore 20.30)
GLI SPARVIERI DELLO STRETTO
con Yvonne De Carlo e Rock Hudson
regia di Raoul Walsh

Giovedì 11 dicembre (ore 23.45)
L'UOMO DALLE DUE OMBRE
con Charles Bronson e Liv Ullman
regia di Terence Young

Venerdì 12 dicembre (ore 20.30)
UN DETENUTO IN ATTESA DI GIUDIZIO
con Alberto Sordi ed Elga Andres
regia di Nanni Loy

Sabato 13 dicembre (ore 16.30)
DUELLO NELL'ATLANTICO
con Robert Mitchum e Curd Jurgens
regia di Dick Powell

Domenica 14 dicembre (ore 21.30)
CRASH: L'IDOLO DEL MALE
con Josè Ferrer e Sue Lyon
regia di Charles Band

ogni sera con te



GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

ANCHE I NOSTRI FIGLI SUGGESTIONATI DALL'«HORROR GAME»

Sempre nuovi mostri nei giochi dei bimbi

Il lupo mannaro delle favole d'altri tempi è stato sostituito da scheletri, umanoidi e brutti esseri divoratori dell'umanità

Il consumismo, questo tragico vocabolo che ci sta addosso investendo la società e la famiglia, si prepara a lanciare una sfida tutt'altro che incruenta per penetrare, con fredda determinazione, nella coscienza dell'infanzia alla quale i designer del nostro tempo sono in procinto di offrire i «giocattoli del Duemila».

Nonostante la polemica che recentemente investì l'opinione pubblica ed ebbe un valido sostegno dalla stampa nel momento in cui molti genitori si ribellarono alle figurazioni deleterie e alle avventure dei Mazinga e dei Goldrake, l'industria del giocattolo prepara un assalto alla fantasia infantile e alle aride economie familiari con una vera e propria bufera devastatrice di giocattoli ispirati non già alle favole eterne di un tempo nelle quali aleggiava sempre una sana morale ma ai prodotti delle guerre stellari, di Alien, della distruzione dei mondi connubio dissacrante dell'orrido.

Così il lupo mannaro di un tempo diventa un misero agnellino, le favole della nonna una noia inaccettabile dai più piccini i quali purtroppo già hanno apertamente manifestato le loro preferenze ormai irrimediabilmente avvelenati dalle folgorazioni delle storie televisive e dalla rappresentazione di un mondo popolato di orrendi pupazzi, di scheletri, di umanoidi, di animali e piante trasfigurati nell'orrenda rappresentazione di divoratori dell'umanità.

Si verifica così il fenomeno dell'assoggettamento a una educazione non più costruttrice ma distruttrice che non mancherà di provocare vivaci reazioni non soltanto nelle famiglie ma negli stessi educatori in quanto la morte diventa un gioco così come uccidere, distruggere, annientare sia pure un nemico di plastica dalle fattezze sconvolgenti.

Dicono anzi in proposito gli psicologi che questa predilezione da parte dell'infanzia per l'«horror game» provocherà nei bambini disturbi psichici ma anche emozioni tanto violente da far crescere una generazione di cardiopatici. Tenuto conto che dalla realtà passano ai loro sogni, i mostri dei loro giochi ingigantiranno nella fantasia e provocheranno turbe irreversibili.

Perde così il giocattolo la sua fisionomia educativa, piacevole, simbolicamente legata all'atmosfera serena del trastullo che è per il bambino un felice impiego del suo tempo libero, di una sua personale ricerca della verità e scoperta di un mondo anche quando usava il suo giocattolo per indagare inconsciamente sul mistero della vita scomponendone le strutture o spesso facendolo il simbolo del suo subcosciente, era insomma la lenta ma quotidiana preparazione alla formazione del suo carattere sia che impugnasse la pistola ad acqua o si industriasse con il meccano e il lego sia che la femminuccia cullasse la sua bambola prodigandole ogni attenzione nell'abbigliamento.

La sfrenata corsa al «nuovo», all'esaltante, allo sconvolgente ci sta ora portando in un'atmosfera infantile — e teniamo ben presente che è sempre bene accetta tanto è vero che gli psicologi dicono che i bambini «impazziscono» per i mostri! — popolata di esseri muniti di tentacoli e zampe pelose che emettono urla raccapriccianti, sprizzano sangue, uccidono e sono uccisi e vedremo così nelle vetrine dei negozi di giocattoli l'ultima trovata anzi «novità» per i nostri figli e nipoti con lo squalo di plastica che ha le fauci comandate da una molla sensibile la quale scatta all'improvviso quando il bambino tenta di infilare la sua manina in quella fauce per togliere dall'interno alcune lische di pesce e ossicini, il gioco consiste nell'essere così abili da non far scattare la molla che chiudendosi «addenta» le dita tanto è vero che il «giocattolo» di tale genere è stato lanciato in Francia con lo slogan «i denti del mare contro le dita della mano» e, diciamo ancora una volta purtroppo, ha avuto un successo immediato e clamoroso!

Ma c'è anche il gioco «execution» che consiste nel far scendere uno scheletro in una bara senza far chiudere due robuste mannaie che la proteggono, ma non manca Boris un ragno mostruoso, più temibile della vedova nera, che si muove e deve essere fermato dal bambino il quale lo colpisce con una pistola elettronica e lo ferma solo se i raggi laser della pistola centrano gli occhi fiammeggianti del ragno.

Ma non manca il giocattolo «istruttivo» denominato «dentista» che consiste in una grande bocca spalancata intorno alla quale è rappresentato il paziente stravolto dal terrore, ebbene bisogna cercare di estrarre i denti del mostro con delle pinzette elettroniche senza commettere errori altrimenti il paziente emette un urlo disumano da... infarto!

Nelly Chiaramonte

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Chi fu ucciso a Venezia nel 1172 per opera di Marco Casola?

Soluzione

Cognome

Nome

Città

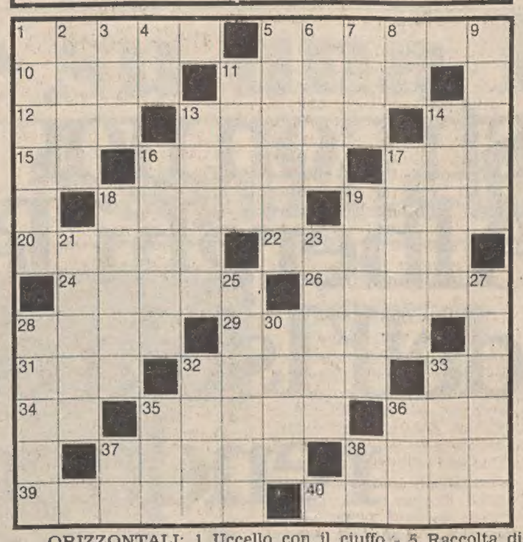
Via

Lunedì 1 dicembre «Il Piccolo» non è uscito.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Uccello con il ciuffo - 5 Raccolta di norme giuridiche - 10 Rifugio di animale selvatico - 11 È attraversata dall'Eufrate - 12 Città del Vietnam - 13 Antica veste femminile - 14 Dario attore - 15 Preposizione articolata - 16 Raggiunse per primo il Polo Nord - 17 Un favoloso Peter - 18 Fiume della Basilicata - 19 La spinta iniziale - 20 Nome di missili statunitensi - 22 Teatro all'aperto - 24 Provincia del Piemonte - 26 Un settore dell'orchestra - 28 Truffatore al gioco - 29 Scuola media superiore - 31 Avverbio di tempo - 32 Lo schermo del televisore - 33 Iniziali della Guerritore - 34 Il centro di Verona - 35 Di fronte a Calais - 36 Ritrovo per l'aperitivo - 37 Il gigante ucciso da David - 38 Altro nome degli ontani - 39 Può fare cadere - 40 Una ripresa sul ring.

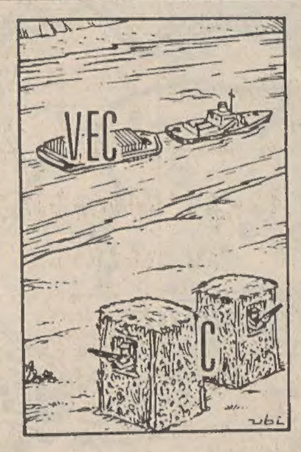
VERTICALI: 1 Fu segretario dell'Onu prima di Waldheim - 2 Il nome di Gauguin - 3 Si citano con le altre - 4 Sigla di Palermo - 5 Polvere per il viso - 6 Aeroporto parigino - 7 Si invoca con devozione - 8 In riga e in fila - 9 Famoso matematico greco - 11 Il nome di Connery - 13 Tipo di pasta per la pastasciutta - 14 Il nome della Diba - 16 Progetto... lentamente - 17 Il signor... Pallino - 18 Due fiumi del Piemonte - 19 Mezzo che vola - 21 Il figlio di Dedalo - 23 Motoscafo da competizione - 25 Il nome della Newton-John - 27 Il nome della Thulin - 28 Il nome di Godunov - 30 Se è brillante va sfruttata - 32 Misura di tensione elettrica - 33 Thomas, lo scrittore di «La montagna incantata» - 35 Titolo per il sacerdote - 36 Un colore del cielo - 37 Poco giulivo - 38 Sigla di Aosta.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 tasti; 6 Cesena; 12 equino; 14 Robin; 15 ru; 16 raro; 18 meta; 19 miss; 21 orda; 23 TN; 24 Eliot; 26 torcia; 28 AS; 29 Olivia; 32 Alvise; 34 dr; 36 Galles; 38 Roman; 41 NL; 42 alta; 44 Rosa; 45 Alan; 47 Aida; 49 SS; 50 radon; 52 Nantes; 54 onestà; 55 Loira.

VERTICALI: 1 terme; 2 aquila; 3 su; 4 Tirso; 5 Ina; 7 ER; 8 somari; 9 Ebe; 10 Nitti; 11 ananas; 13 oro; 17 Ortis; 20 sisal; 22 Dover; 25 Tovel; 27 Cadmo; 30 lista; 31 ignaro; 33 ilanos; 35 Nasser; 37 Allan; 39 Orano; 40 nassa; 43 Ain; 46 Ade; 48 dal; 51 NT; 53 Ti.

REBUS (Frase: 6, 12)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

F ode; ramarro NE — fodera marrone.

Nell'incertezza di una scelta cercate la strada giusta . . . vi porterà da

ANDRÉ ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI

Via S. CATERINA 5 - Angolo via Mazzini

ETICHETTE & TARGHE AUTOADESIVE

MAGLIETTE PUBBLICITARIE

HD SERIGRAFIA

VIA PASCOLI 32-TRIESTE-TEL.727200

I volti della vita



Due volti nel piccolo mondo degli spazzacamini triestini: Roberto e Toio — armati di spazzoloni, scaletta ed altri attrezzi del mestiere — si accingono alle loro prime fatiche. La tenuta necessariamente nera e l'usanza di girare in coppia fanno parte di un'antica tradizione che sotto l'aspetto scaramantico ha il significato di «portafortuna» *(Foto Ukovich)*

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



Contrattempi e difficoltà vi rendono nervosi e inclini a prendervela con chi vi è vicino e non ne ha colpa; calmatevi, rilassatevi e cercate di portare avanti con cura i vostri impegni quotidiani, senza trascurare alcun particolare. Fatevi valere senza tuttavia arrabbiarvi.



Non giudicate i risultati dagli sforzi che vi sono costati, talvolta l'attenzione e la concentrazione sono più utili dello stakanovismo. Siate pazienti e non prendetevela se l'orizzonte non è ancora limpido come vorreste. Possibilità di indisposizioni per la seconda decade.



Qualcosa di nuovo vi tenta ma se volete riuscire dovete prepararvi adeguatamente, la faciloneria non porta a posizioni stabili. Controllatevi nelle spese e non fidatevi della memoria. Un po' di emicrania o malesseri stagionali per la prima decade.



Tutta una serie di ostacoli e difficoltà rende ardui gli impegni che vi siete proposti di portare a termine; probabilmente questioni e problemi familiari sono in primo piano ma non trascurate il lavoro e cercate di concedervi un po di svago. Attenti alle imprudenze.



Il lavoro assorbirà gran parte della vostra giornata ma cercate anche di vedere e di non lasciarvi sfuggiere il bello e il buono che vi circonda. Simpatiche novità all'orizzonte per qualcuno della prima e della terza decade, possibilità di incontri piacevoli o interessanti.



Anche se vi sentite sicuri di voi stessi è consigliabile un po' di prudenza; trattate direttamente le questioni delicate ed evitate telefonate o lettere compromettenti. Atmosfera tesa in famiglia. Noie per chi ha il Sole o altri pianeti nella terza decade: prudenza.



Se vi lascerete tentare da avventure più grandi di voi le cose potranno complicarsi e diventare difficili; siate prudenti nel lavoro e nelle relazioni sociali e familiari e se soffrite di qualche disturbo di salute non sottoponetevi ad un controllo medico.



Il vostro desiderio di nuove esperienze, sia di lavoro che sentimentali, è segno di fantasia e di interesse per la vita ma non dovete essere troppo precipitosi e impulsivi, altrimenti non riuscirete a concludere mai nulla di concreto. Cercate di non stancarvi eccessivamente.



La fortuna potrà esservi favorevole se non le forzerete la mano e alcuni avranno più di un'occasione per dimostrare le proprie capacità. Sarà una giornata in cui potrà accadere di tutto, cercate di trarne profitto e non aspettate a risolvere una questione difficile.



Fate attenzione che la giornata non sia turbata dalle vostre intemperanze e dall'esuberanza di energia e aggressività, prudenza e calma se incappate in qualche contrarietà. Nel lavoro continuate quanto avete intrapreso e mantenete gli impegni assunti.



E' necessario seguire una linea di condotta chiara, separando la sfera professionale da quella privata e sentimentale ed evitando di confondere il piacere con il dovere. Avete la possibilità di farvi valere, sta a voi prendere in mano le redini della situazione.



Svolgete il vostro lavoro con metodo e pazienza e premunitevi contro eventuali ritardi di pagamenti, la posizione di Mercurio può portare infatti ad errori di giudizio o qualche noia di carattere economico. Se non siete in forma riposate e dormite di più.

Letti ottone • Armadi guardaroba • Reti • Materassi • Mobili in stile e moderni • Specchi • Porta Tv • Cassepanche • e... 1000 altre cose

MOBILI MORGAN

VIA NORDIO, 4 - TELEFONO 755211

NEL MONDO DELL'ARTE

Turner e la sua luce



(R. Fab.) Alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma sono esposti per la prima volta in Italia una cinquantina di acquerelli e incisioni di Joseph Mallard William Turner provenienti dalle collezioni della City Art Gallery di Manchester.

Sono il frutto delle impressioni abbozzate sulla carta e raccolte durante i suoi viaggi in Europa e particolarmente in Italia.

Certo, allora, più di quanto non si creda oggi, era molto diffuso viaggiare e disegnare per fermare i propri ricordi, come si fa ora con la fotografia, e diffuso era anche l'uso dell'acquerello, particolarmente confacente al carattere del Turner artista.

Egli ama la luce che diventa la protagonista dei suoi dipinti; profondo è lo studio del fenomeno atmosfera che avvolge ogni cosa, che rende l'immagine lontana e trasfigurata. Ed è interessante osservare come Turner giunga con la tecnica ad acquerello ai medesimi risultati ottenuti con quella ad olio — si pensi ai suoi quadri nella National Gallery e nella Tate Gallery di Londra — dove luci, riflessi, colori puri si uniscono intimamente fra loro in un totale sfumare di corporeità e di contorni.

Si scoprono negli acquerelli esposti a Roma tinte luminose e vibranti specie nei paesaggi italiani e in quelli ispirati alle coste inglesi in cui natura, mare, cielo convivono in una espressione insieme reale e irreale.

BOOM dei TAPPETI

NUOVE PROPOSTE 1980/81

accostamento lana e cotone

vastissimo assortimento

REPARTO CARTE DA PARATI

POLIERI MOQUETTE

Via Bonomo 5A - Tel. 569285

PESCA SPORTIVA E MONDO SOMMERSO

Timido ritorno del voracissimo sgombro

In un precedente articolo scritto per «Il Piccolo illustrato», suscitando comprensibili ire di osti e trattori, avevo osato dire che lo sgombro era ormai scomparso dalle acque del golfo di Trieste e che quindi, di sgombri «nostrani», nelle nostre pescherie non ce ne potevano essere. Tantomeno quindi nei ristoranti. Per coerenza quindi non mi ero mai occupato di questo pesce, un tempo frequentissimo nell'Alto Adriatico, ma le catture fatte da molti pescherecci e da alcuni pescasportivi in questi ultimi mesi hanno riacceso un barlume di speranza.

Seppur piccoli, e ancora scarsi, gli sgombri sono infatti tornati anche nelle acque del golfo. Più massiccia invece la presenza delle lanzarde (che degli sgombri sono cugini di primo grado e da cui differiscono per una colorazione più tenue, tirante al verde anziché al blu, e per la sagoma un po' più tozza). Ne sono state pescate parecchie e di taglia più che soddisfacente: dai tre etti al mezzo chilo. Val quindi la pena di parlarne.

Lo sgombro (lat. scomber scombrus) è un pesce azzurro, che all'aspetto appare come un tonno in miniatura, ancor più fusiforme, dalla pelle liscia (non ha squame), blu sul dorso, verde sui fianchi, bianco-argentea sul ventre.

La testa appuntita, la grande bocca munita di piccolissimi denti, il corpo fusiforme, (privo di vescica natatoria), la coda agile e potente, ci fanno capire subito che lo sgombro è un pesce pelagico, predone, ottimo nuotatore. Vive sempre in branchi, spesso assai numerosi, fatto che lo costringe a comportarsi con estrema voracità per evitare di lasciare i bocconi migliori ai fratelli più svelti.

L'habitat di questo pesce pelagico sono le acque profonde lontane dalle coste, ma dalla primavera all'autunno branchi di sgombri, come quelli di molti altri pesci, si spostano verso le coste e tendono a salire in superficie, in un continuo vagabondare alla ricerca del cibo, rappresentato da banchi di minutaglia (alici, sardine, zerri).

Lo sgombro infatti è un carnivoro per eccellenza, e come tutti i carnivori che vivono in grandi branchi è notevolmente vorace quanto stupido: la necessità di arrivare sulla preda prima del fratello che nuota al suo fianco lo rende cieco e vorace: qualsiasi cosa che si muova nell'acqua, e che ricordi un pesciolino, finisce nella sua bocca. Se ne pescavano, quando ce n'erano tanti, persino con striscioline di tela bianca trainate dalla barca!

La riproduzione degli sgombri avviene in primavera, da maggio a luglio, quando i banchi si avvicinano a terra. Le uova sono pelagiche e vengono abbandonate, nel plancton in sospensione, alle correnti.

Lo sgombro è un pesce gregario (vive cioè in branco) e viaggia in acque piuttosto profonde. Perché venga a galla in cerca di cibo è necessario che il tempo volga al bello, con mare calmo e assenza di onde. Un fatto curioso è che i branchi di sgombri sono composti tutti da esemplari della medesima taglia, il che fa supporre che questi pesci, una volta nati, non si separino più per tutta la vita. Il trasferimento primaverile dai fondali del mare aperto alle coste avviene sempre rasente il fondo: i pesci «cabrano» verso la superficie solo quando sono giunti in prossimità della costa, ed è qui, in una fascia che va da poche diecine di metri a 5-6 miglia dalla riva, che i pescatori li attendono.

Avrete già capito che per la pesca allo sgombro è indispensabile la barca, munita di motore, in quanto lo sgombro di pesca a traina, alla continua ricerca del branco.

Esiste bensì la variante della pesca — sempre dalla barca — alla posta: ma è una pesca notturna, che si fa sfruttando il potere di richiamo di una forte lampara, sotto la quale si riuniscono i branchi di pesce. Ma non è una tecnica né lecita ai dilettanti, né tanto meno sportiva.

La traina con la «pannola», ovvero con una lunga lenza che porta vari braccioli (bragole), trainata sia con divergenti costruiti con lunghe canne di bambù, sia a mano, è una pesca — o meglio, era — molto divertente, specie quando si incocciava un branco di begli esemplari.

La barca ci passava sopra, alle pannole si attaccavano due, tre, cinque sgombri alla volta, e mentre il pilota compiva un largo giro a semicerchio per ripassare sul branco, i pescatori (non più di due) sistemati a poppa salpavano rapidamente le lenze, staccavano i pesci, cambiavano le esche (strisce di pelle argentea di sgombro, aguglia o alice, se naturali, ma vanno bene anche piccoli cucchiaini ondulanti o ami piumati) e rifilavano le lenze a mare per un'altra passata. Maestri di questa tecnica erano i monfalconesi, che nel golfo di Panzano ne pescavano a centinaia. Bei tempi andàti, finiti ormai una diecina di anni fa. Non resta che sperare nel futuro.

Oggi si possono acquistare le pannole già confezionate in negozio (non è cosa semplice costruirsele): sono scomparse quelle composte da un trave di nylon intrecciato, in cui la zavorra era distribuita su sutta la lenza (lunga almeno una cinquantina di metri), adatte alla pesca di superficie in quanto, con tale zavorra, le esche affondavano uniformemente di poche diecine di centimetri sotto il pelo dell'acqua.

Il rarefarsi degli sgombri ha posto un auge una traina tutta in nylon, che porta sul trave una diecina di lunghi braccioli, ed un unico piombo (di almeno 1000 grammi) in fondo. Questa zavorra affonda proporzionalmente alla velocità della barca e consente di trainare avendo una prima esca quasi in superficie e le altre scalate sempre più sott'acqua, in modo da cercare i branchi a varie altezze.

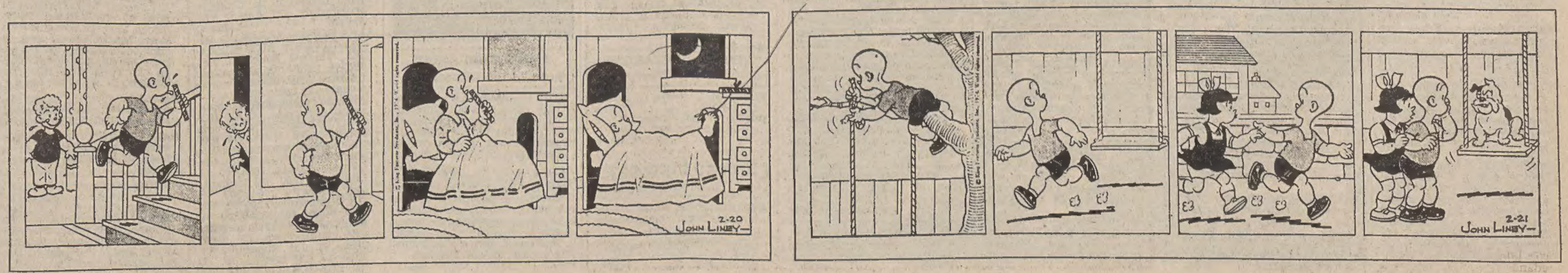
Ha due difetti: il peso immane della zavorra impedisce, molte volte, di avvertire la ferrata dello sgombro. In secondo luogo, solo un amo su dieci, quando incontra il branco, è all'altezza giusta: quindi si prende solo uno o due sgombri a passata. La velocità della barca varia — a seconda della profondità a cui abboccano — dalle 3 alle 6 miglia orarie.

Livio Missio



Il corpo affusolato e la grande bocca dello sgombro, pesce un tempo molto frequente nelle acque del nostro golfo

Le microstorie di Henry



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso V. io Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 400 per parola

COLLABORATRICE domestica stabile referenziata cerca famiglia due persone zona Barcola ottimo trattamento, tel. 724345. 14433 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 150 per parola

OFFRESI giardiniere giovane ammogliato con esperienza per manutenzione ville condomini, piccoli lavori domestici. Disponibile come custode se ingresso indipendente da concordarsi. Soltanto provincia Trieste. Tel. 70217, 18-21. 14361 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 400 per parola

A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI e veneziane riparo sostituisco, tel. 575689. 14325 CC

A.A.A. ROLE' riparazioni verniciatura cambio cinghie, tel. 734588 - 815442. 5012 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura battiscopa posa Bezzi, tel. 768606. 14501 CC

A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte, eseguiamo montaggio smontaggio mobili, traslochiamo, telefonare 757376. 14401 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili, interpellateci, 414244. 14438 CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. Lana via S. Nicolò 18, tel. 630155. 14462 CC

ANTENNA Canale cinque, Telebarbara, Telepiccolo, altre emittenti private, specialisti colori installano minimo costo, preventivi gratuiti, riparazioni immediate televisori, 763545. 4999 CC

ANTENNISTI Svizzera, Telemilano, Capodistria. Radioriparazioni, valvole, transistor, registratori, televisori, rasoi. Settefontane 1, telefonare 741317. 14463 CC

PITTORE camere, cucine, appartamenti, pitturazioni olio porte finestre, telefono 43547. 14513 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 400 per parola

A.A.A. RESIDENTI province Gorizia, Udine, (Bassa friulana), Trieste, offriamo concrete possibilità guadagno (800.000 mensili, facilmente superabili) a persone aventi 3 - 4 ore pomeridiane serali libere. Requisiti: auto, minimo 25 anni, massima serietà. Per appuntamento telefonare 0481 - 41943 martedì 9 ore 10-13.30. 1044 D

A.A.A. TRIESTE, Gorizia per continua crescente installazione computers cerchiamo ambosessi da addestrare come programmatori Ibm - Breve training serale o festivo in luogo. Possibilità stipendi per i più qualificati lire 700.000 mensili. Telefonare 049/38913. 336 D

A. GORIZIA selezioniamo ambosessi da istruire in settori Iva, paghe, contributi e contabilità pratica d'ufficio. Possibilità stipendi lire 500.000 mensili per i più capaci. Telefonare 049/662211. 336 D

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine, trasportiamo mobili, telefonateci sempre anche ore pasti al 422298 - 410275. 14354 CC

SPECIALISTA Cattaruzza pulisce tinge con garanzia montoni, renne, pelle, borsette, stivali, ecc. Giulia 13, 795855.

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 400 per parola

A.A.A. RESIDENTI province Gorizia, Udine, (Bassa friulana), Trieste, offriamo concrete possibilità guadagno (800.000 mensili, facilmente superabili) a persone aventi 3 - 4 ore pomeridiane serali libere. Requisiti: auto, minimo 25 anni, massima serietà. Per appuntamento telefonare 0481 - 41943 martedì 9 ore 10-13.30. 1044 D

A.A.A. TRIESTE, Gorizia per continua crescente installazione computers cerchiamo ambosessi da addestrare come programmatori Ibm - Breve training serale o festivo in luogo. Possibilità stipendi per i più qualificati lire 700.000 mensili. Telefonare 049/38913. 336 D

A. GORIZIA selezioniamo ambosessi da istruire in settori Iva, paghe, contributi e contabilità pratica d'ufficio. Possibilità stipendi lire 500.000 mensili per i più capaci. Telefonare 049/662211. 336 D

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio, scrivere Novarte, XXIV Maggio 1, 20099 Sesto (Milano). 000855 D

CERCASI ambosessi media cultura aspiranti programmatori di calcolatori e terminali elettronici per centri E.D.P. di Trieste e provincia. Opportunità ottima carriera con elevati stipendi per elementi ben qualificati previo training nella città: Trieste. Per fissare appuntamento nostra sede di Trieste telefonare: computer 0342/430027. 1454 D

CERCASI interessato con possibilità d'ufficio per recapito attività nella città di Trieste possibilmente zona centrale. Tel. 02/4989132. 1482 D

CERCASI personale maschile-femminile. Presentarsi 9-12 via Roma 30 Trieste, agenzia Publivox. 050001 D

CERCHIAMO Gorizia, Trieste, giovani da avviare nel settore dell'energia solare, in qualità di tecnici-progettisti di pannelli solari, disposti istruirsi. Informazioni, telefonare 049/662211. 336 D

CHIMICO/A laureato/a con training in chimica biologica cercasi per laboratorio medico diagnostico presentarsi via San Francesco 3, I piano ore 11-12, telef. 732627. 14555 D

FORWARDING Company seeks yung energetic employee for own forwarding activity. Fluent english written and spoken required. Please write with curriculum to: casella Publikompass n. 18/A 34100 Trieste. 4993 D

GENERICA/O referenziata/o cercasi per casa di riposo. Presentarsi martedì dalle 9.30 alle 11 in via Madonna del Mare, 5.

IMPRESA costruzioni cerca giovane geometra spiccata attitudine disegno, capace sviluppo progetti, computi metrici. Scrivere a Publikompass cassetta 17/A 34100 Trieste. 4988 D

IMPRESA costruzioni locale cerca artigiano camionista con proprio camion per lavoro duraturo. Tel. 418750, dalle ore 8 alle 13. 14493 D

IMPRESA costruzioni locale cerca falegnami, idraulici, muratori pratici cantiere per lavoro duraturo. Tel. 418750 dalle ore 8 alle 13. 14493 D

OPERAIO specializzato in idraulica e conduzione caldaie massimo 50enne, cercasi, via Bonaparte 4, ore 11-12. 14555 D

STRUMENTARIA professionale specializzata in alta chirurgia cercasi per casa di cura. Presentarsi via San Francesco 3, I piano ore 11-12, telef. 732627. 14555 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 400 per parola

A TRE - quattro studenti/e offresi stanze in appartamento mobiliato ogni comfort, tel. 743224. 14550 F

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 400 per parola

DEPOSITO magazzino centrale 180 mq affittiamo 200.000, telefonare 767993 martedì. 14460 I

ROIANO affittasi stanza wc uso ufficio 70.000. Immobiliare ARGO San Francesco 4, tel. 768163. 14546 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 400 per parola

UNIVERSITARI cercano stanza o appartamento in Trieste, tel. 0431 - 65533. 14489 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 400 per parola

LEICA M. 3, nuova L. 500.000, tel. 825417. 14549 M

PRIVATO vende a privato quadri antichi. Tel. 040 - 763681. 14366 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 400 per parola

ASCIUGAMANI vecchi, abitini, bottoni, tende, cianfrusaglie, chincaglierie, curiosità, souvenirs, lenzuola e pizzi compero. Telefonare 793972 - ABITAZIONE 941093. 14400 N

COMMERCIALI
O Lire 400 per parola

A. MONETE di qualsiasi genere, acquisto pagando bene, telefono 631230 chiamare dopo 17.45. 14406 O

ACQUISTANSI ORO, ARGENTO. Disimpegno polizze. Oreficeria Blasi CORSO ITALIA 28, primo piano. 14446 O

DARWIL acquista ORO anche rottami pagando a lire 11.150 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza San Antonio Nuovo 4, II piano.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 400 per parola

MULTINAZIONALE attrezzature ufficio ricerca rappresentanti di commercio per nuova concessionaria di Gorizia manoscrivere a Publikompass cassetta n. 27/A 34100 Trieste. 14552 P

SERIA ditta affermata settore elettronica Hi Fi Tv cerca per Trieste e provinvia agente vendite clientela già acquisita ottime possibilità di guadagno se dinamici e veramente interessati scrivere a Publikompass, 20/A 34100 Trieste. 322 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 400 per parola

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot, DUPLICA, viale Ippodromo 2, tel. 763487. Alfa Romeo GTV 1600, Autobianchi A 112, Fiat 850, Fiat 127, Fiat 128, Fiat 128 Panorama, Fiat 124, Fiat 125, Mini 90, Citroen GS, Citroen Visa, Dyane 6, Ford Escort, Ford Taunus, Ford Fiesta, Peugeot 104, Peugeot 204, Renault 4, Renault 15 GTL, Chrysler 1307 S, Simca 1301, Simca 1100, Simca 1000. 7/12 S

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga benissimo da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 14298 Q

ALFA ROMEO ZANARDO. RIVENDITORE AUTORIZZATO. Via del Bosco 20, tel. 796348, valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con massime rateazioni senza cambiali permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 2000 L '80 aria condizionata, Alfetta GT 1800 '75 aria condizionata impianto gas, Alfetta 1.8, 1.6 '78 impianto gas, Alfetta 1800 '73-'74, Giulietta 1600 '79 impianto gas, Giulietta 1600-1300 '78-'77, Giulia Super 1300 '72, Alfa Sud Super 5m 1350-1200 '79. FIAT 132 2000 '77 automatica aria condizionata, 131 diesel 2500 '80, 131 Supermirafiori 1300 '78, 128 berlina '73, 127 '80. LANCIA Beta coupé 2000 '79, Delta 1300 '80. INNOCENTI Mini 120 SL '77, Mini 90 '80-'76, RENAULT GTL '79. SIMCA Talbot Horizon GLS 1300 '79. VOLKSWAGEN Maggiolone 1300 '72. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI! 1 Q

AUTOCCASIONI Carli. 500, 126, 127, 128 coupé, 124, 125, 131, 132, A 112, R 4, R 6, 238 furgone 1750, 750 pullmino, via B. Casale 7. Tel. 826084. 4790 Q

AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6. Vetture Fiat nuove. Esposizione usato: A 112 Elegant '78, 127 '77, 128 '72, 128 coupé '72, 124 '74, 124 coupé '73, Ritmo 60 CL '78, 125 '71, 131 Special '76, 132 Special '74, Mini 90 '76, Alfasud '76-'77, Simca 1307 '77, Renault 5 '74, Volvo 244 '76, Veicoli commerciali: 900 Pullmino '79, 238 furgone '75, Transit diesel furgone '77. Tutti fatturabili. Tel. 413337. 5010 Q

BMW 1600 Touring unico proprietario vera occasione privato vende. Tel. 271651. 4986 Q

DAIMLER 2.5 '67 originale perfetta, Ritmo '80 65 CL, Lancia Beta coupé 1800 occasione. 761863. 14547 Q

DISPONGO nuove da immatricolare, pronta consegna: Fiat 127 Top, Ritmo 65 CL, 131 1300 Super Mirafiori, Lada 1300, Polonez 1500, prezzi di assoluta convenienza. Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19. Prego astenersi perditempo. 5041 Q

F. ZAGARIA concessionari Renault, piazza Sansovino tel. 725390 vendonsi: Renau 4 GTL e TL, furgone Renau 850 cc, Renault 5 TS, 5 TL Alpine, 5 GTL nera in garanzia, Renault 14 TL, GTL, TS Renault 18 GTL, GTS. Tutt auto garantite. 8/12

FORD Transit '79 9 posti vend privato contanti. Telefonar 734384 martedì orario negozi 5053

LADA NIVA il prestigioso fuori strada, prenotatelo per temp vendita, assistenza, ricam originali. Autosalone Fieg strada di Fiume 19. Te 766880. 5041

MERCEDES 240 Diesel 3.0 mo tore nuovo perfette condizion occasione. 761863. 14547

MINI 90 lusso, luglio '79, ross ottime condizioni, privat vende. Ore serali 0481-43002. 1032

OCCASIONE Mercedes 608 Diesel tipo camper mt 7.40 5.000.000. Tel. 825417. 14549

OCCASIONI: 127, A 112 E, A 11 Abarth, Mini Minor, Mini Tomaso, Renault R5, Min Moke, 128 Smart, 128 CL, 111, Ford Taunus familiare Transit diesel camper, Lanci Beta, Fulvia coupé, Citroe DS. Permute, facilitazioni. Au toagenzia Fiegl, strada di Fiu me 19. 5041

PANDA nuova da immatricolare, pronta consegna, sconto vendo. Tel. 729320. 5036

PANDA 45 semestrale vendes 3600 km. Tel. 0481-44144 ore serali. 1042

VENDESI Fiat 128 familiare motore nuovo. Tel. 722205, si lita Montanelli 1. 14554

VENDO furgone OM Grinta se minuovo. Telefonare ore uf cio 0481-84216. 863

VENDO Mini 120 modifica D Tomaso. Tel. ore pasti 44074. 5022

VENDO 500 meccanicamente nuova, appena verniciato Vespa 125 rifatta nuova. Tel 823994: 8-13. 14556

VENDONSI BMW 30 CSI. Auto bianchi A 112 Elegant, Peugeot 204 diesel, Fiat 131, 13 Sport coupé, 128 berlina 2 porte, 127 special, Fulvia 3 coupé e Montecarlo. Concessionarie Renault F. Zagaria, piazza Sansovino 2, tel. 725390. 8/12

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 500 per parole

CEDESI attività abbigliamento in boutique zona centralissima. Informazioni riservate ne uffici, via Carducci 20, Trieste GABETTI. 050393 R

CEDESI attività flaschetteria alimentari zona passaggio completa di arredamento e attrezzature. Informazioni GABETTI, via Carducci 20, Trieste. Tel. 764842. 050393 R

CERCASI prontamente gestore per bar centralissimo, bene avviato. Indirizzare a cassetta Publikompass 24-A, 34100 Trieste. 5013 R

GENERALE FONDIARIA vendesi a Trieste licenza avviamento impianto stereofonico aria condizionale arredamento bar discoteca trattative riservate. 15/12 R

IL QUADRIFOGLIO PASSO GOLDONI 2, TEL. 772737-772354 vende in posizione centrale licenza negozio cristallerie casalinghi avviatissimo compreso arredamento e inventario 50.000.000. 12/12

IL QUADRIFOGLIO propone gestione chiosco fiori presso cimitero. Tel. 772354. 12/12

IL QUADRIFOGLIO vende licenza avviamento negozio frutta verdura eventualmente anche muri. Tel. 772737. 12/12 R

IL QUADRIFOGLIO propone bar latteria, buffet, trattoria, ristorante, zone centrali, semicentrali. Tel. 772354. 12/12 R

IL QUADRIFOGLIO propone PONTEROSSO licenza avviamente arredamento negozio abbigliamento tab. IX, X, XIV/2. Tel. 772737. 12/12 R

IL QUADRIFOGLIO vende pressi piazza OSPEDALE licenza avviamento arredamento negozio calzature. Tel. 772354. 12/12 R

IL QUADRIFOGLIO propone negozi abbigliamento pressi piazza HORTIS, via PICCARDI, viale D'ANNUNZIO. Tel. 772737. 12/12 R

IMMOBILIARE CIVICA, cede in gerenza negozio alimentari periferico, con forte lavoro. Ufficio S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 14507 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 400 per parola

ACQUISTEREI luminoso trestanze cucina comfort contanti inintermediari. Tel. 761247. 14553 S

ACQUISTO Ronchi 500-1000 mq edificabili. Tel. 0481-45512 sera. 1005 S

AGENZIA CASA MIA vende ville padronali varie misure Opicina altra favolosa costiera spiaggia privata. Tel. 68858-794286. 5027 S

APPARTAMENTO Ghirlandaio libero privato mq 85 saloncino stanza cucina bagno ripostiglio terrazzo recente rifinito ogni confot vendesi. Tel. 944352 lunedì martedì escluso ore pasti. 4967 S

APPARTAMENTO stanza stanzetta cucine bagno altro camera cucina servizi vendo. Tel. 943580-631291-60413. 5026 S

Continua in 18.a pagina

TARGET IFL/1

Se in Italia l'inflazione è del 20%
bisogna investire in qualcosa che renda piú del 20%.

Investi con noi nei Grandi Alberghi Termali dell'Isola d'Ischia: rendono piú del 20%



Con i Certificati Patrimoniali ITALIMMOBILI '80, l'Istituto Fiduciario Lombardo offre - a un limitato numero di investitori privati in grado di impiegare almeno 10 milioni - la partecipazione all'acquisto e locazione di 7 grandi alberghi termali nell'Isola d'Ischia.

Si tratta di alberghi di lusso o categoria superiore conosciuti in tutto il mondo e frequentati da una selezionata clientela internazionale. Si trovano in località Lacco Ameno e si chiamano: Regina Isabella ❶, Sporting ❷, Royal Sporting ❸, La Reginella ❹, Villa Svizzera ❺, Il Fungo ❻, Hotel Manzi ❼ (Casamicciola). Ogni albergo ha annesso un proprio stabilimento termale.

La sicurezza dell'investimento e le sue possibilità di resa e di rivalutazione nel tempo - che conducono al risultato pratico di superare l'inflazione - vengono garantite e accresciute dalla natura particolare dell'iniziativa e dal prestigio internazionale dell'Isola d'Ischia.

Infatti:

– l'acquisto in blocco dell'intero complesso alberghiero termale ha determinato un prezzo estremamente vantaggioso rispetto al suo attuale valore di mercato;

– l'eccezionale e sicura crescita di valore, nel tempo, degli immobili e dei terreni è dovuta anche alla situazione urbanistica dell'Isola d'Ischia, dove non sarebbe più possibile costruire alberghi di questo tipo;

– gli affitti avranno un redditto più elevato perché sono indicizzati non soltanto agli aumenti ISTAT legati al costo della vita, ma anche al continuo aumento delle tariffe e delle presenze alberghiere. Gli affitti, inoltre, sono garantiti dalla Compagnia Tirrena di Assicurazione;

– l'immagine internazionale dell'Isola d'Ischia e il livello di qualità degli alberghi e della loro clientela danno all'investimento un'ulteriore affidabilità.

Informazioni particolareggiate sulla sicurezza del capitale impiegato, la sua redditività complessiva, la sua indicizzazione, le garanzie, l'immediata disponibilità, la gestione fiduciaria, le procedure di sottoscrizione, nonché alcune statistiche sullo sviluppo del turismo termale nell'Isola d'Ischia, sono contenute nella documentazione che l'Istituto Fiduciario Lombardo farà sollecitamente e gratuitamente avere a chi spedirà l'accluso tagliando.

La chiarezza e la documentata previsione sono i pilastri su cui l'Istituto Fiduciario Lombardo si basa per offrire, ai sottoscrittori dei Certificati Patrimoniali ITALIMMOBILI '80 non solo la salvaguardia dall'inflazione, ma l'evoluzione anche a breve termine del capitale investito.

La compartecipazione all'investimento avviene attraverso l'acquisto dei Certificati Patrimoniali ITALIMMOBILI '80 i quali rappresentano, fiduciariamente, i pacchetti azionari della Ischialberghi spa e della Lacco Ameno Terme spa che hanno nel loro patrimonio gli immobili sopra descritti.

ISTITUTO FIDUCIARIO LOMBARDO

Via Borgogna, 5 20122 Milano
tel. 02/702.416

ifl

Istituto Fiduciario Lombardo S.p.A.
Via Borgogna, 5 20122 Milano

Vorrei notizie dettagliate sui Certificati Patrimoniali ITALIMMOBILI '80

Nome _____
Cognome _____
Via _____
CAP _____ Città _____
Prov. _____ Tel. _____
Professione _____

PI

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK

publikompass

TRIESTE – Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 65065/6/7. Sportello: Gall. Tergesteo 11

MONFALCONE – Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597

GORIZIA – Corso Italia 99 Tel. 87466

UDINE – Piazza Marconi 9 Tel. 203924

PORDENONE – Via Libertà 2 Tel. 255113

INTERFORM
VIA ROSSETTI 23

SPORT

CENTRO effeti cucine
INTERFORM - VIA ROSSETTI, 23

Luci e ombre su una Davis avvelenata

Giustificata, in parte, la sconfitta di Praga

PRAGA — *Adriano Panatta ha riconosciuto di essersi deconcentrato nel terzo set del doppio che con Bertolucci ha perduto a Praga. «Se si deve trovare un motivo della sconfitta — ha detto — probabilmente è questo». Con molta onestà il numero uno italiano — che è sofferente alla spalla destra e raffreddato, non ha giocato ieri contro Lendl lasciando il posto a Ocleppo — ha precisato che i cecoslovacchi, e soprattutto Smid, sono stati bravissimi e non ha cercato alibi, se non nella delusione e nell'amarezza per il risultato di venerdì nel singolare che, secondo lui, ha falsato tutta la finale di Praga.*

Panatta, a proposito della sospensione di quaranta minuti del suo «match» con Smid, dovuta ai noti incidenti, ha affermato: «A nessun giocatore piace interrompere la partita. Però io capisco la decisione di Galgani (il presidente della Federtennis) che ha minacciato di ritirare la squadra se i due italiani non fossero stati subito rilasciati. In fin dei conti sono persone che ci sostengono all'estero e se non si fosse agito così chissà per quanto tempo sarebbero rimasti dentro».

A proposito degli arbitraggi, Panatta ha detto che ieri l'altro, nel doppio, effettivamente, l'incontro è stato regolare. «Anzi — ha aggiunto — è perfettamente vero che il fallo reclamato da Smid nei miei confronti (la palla respinta dal petto di Panatta ndr.) era mio. Però non l'avrei riconosciuto nemmeno se mi sparavano dopo tutto quello che è successo». Il giudice arbitro cancellò il fallo e diede due palle ai cecoslovacchi. «Non vedo perchè — ha continuato il tennista italiano — non avrei dovuto comportarmi così dopo tutto quello che è successo venerdì».

Vittorio Crotta, capitano degli azzurri, ha ripetuto la sua convinzione che senza l'infelice arbitraggio di venerdì la squadra avrebbe avuto almeno un quindici per cento in più di probabilità. «Credo inoltre che il giudice di sedia, Antonin Bubenik, quello che ha tolto almeno cinque punti ai nostri, sia un grosso esperto perchè ha chiamato dei falli proprio nei momenti nevralgici della partita favorendo i cecoslovacchi. Inoltre si rivolgeva ai tifosi italiani chiedendo silenzio con un tono intollerabile, mentre in ceco e in inglese era meno violento».

L'onestà di Panatta nel denunciare i suoi errori e di difendere la decisione del presidente della Federtennis, se è stata apprezzata, non compensa però il suo «forfait» di ieri. Secondo il regolamento di Coppa Davis la malattia di un atleta deve essere controllata da un medico della squadra ospite, soprattutto se il risultato finale è scontato.

«Ma vedrete che il medico cecoslovacco firmerà il certificato» è stato detto. Così è avvenuto e gli azzurri tornano in Italia con 12 milioni di premio a testa. La Federazione Italiana Tennis ha risparmiato con la sconfitta 52 milioni perchè in caso di vittoria il premio individuale sarebbe stato di 25 milioni.

Molti tifosi italiani hanno ieri lasciato Praga, ancora prima degli ultimi incontri, con amarezza. Panatta ha detto tra l'altro che la squadra azzurra, in condizioni normali, è in grado di battere qualsiasi squadra del mondo in Coppa Davis, ma la verità è che permane sempre nei tennisti azzurri quel complesso di rassegnazione che impedisce di risalire gli svantaggi.

Forse c'è anche una preparazione non adeguata al terreno dello stadio del ghiaccio di Praga, estremamente duro, su cui la velocità dei rimbalzi non permette scambi studiati e tattiche precise. La potenza fisica di Smid, il talento e la perseveranza di Lendl, il quale viene fuori alla distanza, e soprattutto la «disciplina psicologica» di questi due atleti suppliscono a questi svantaggi che dovrebbero essere comuni ad ambedue le squadre.

Ed è perciò giusto, tutto sommato, che la Coppa edizione 1980, vada ai bravi tennisti cecoslovacchi. Va merito a Corrado Barazzutti di aver segnato l'unico punto per gli azzurri, ma anche Ocleppo ha combattuto dignitosamente contro un Ivan Lendl, iersera eccezionale. Una curiosità: il punteggio di 6 a 3 è ricorso per ben 11 volte nei 18 set giocati a Praga.

L'alibi di una rottura psicologica in seguito agli incidenti di venerdì è stato comunque fornito gratuitamente da decisioni arbitrali assurde e arroganti e da un pesante atteggiamento della polizia. Ma era un alibi che non occorreva, anche se potrà consolare qualcuno.

Luciano Cossetto



Praga — Stretta di mano tra Barazzutti e Smid

Dichiarazioni sull'arbitraggio

PRAGA — «È stato un bellissimo match e mi congratulo vivamente con i miei rivali che sono dei bravissimi ragazzi. Ma solo con loro». Amareggiato e scuro in volto, Adriano Panatta è apparso alla conferenza stampa dopo l'incontro di doppio con Bertolucci e Crotta. I tre azzurri hanno preso posto accanto ai dirigenti e agli atleti cecoslovacchi, tra i quali Lendl in divisa militare.

L'implicita accusa di Panatta, ripetuta poi da Bertolucci è avvenuta in risposta a una dichiarazione molto sportiva di Smid, il quale ha riconosciuto che la vittoria è stata molto sofferta «perché avevamo di fronte una squadra, come quella italiana, fra le più forti del mondo».

Il presidente della Federazione internazionale di tennis, il francese Philippe Chatrier, il quale ha assistito all'incontro, ha parlato degli arbitraggi in questa competizione. «Se l'arbitraggio nel tennis è un problema in generale — ha detto Chatrier — lo è ancora di più in Coppa Davis per il fatto che ogni incontro si disputa sul territorio di uno dei due paesi in gara. Utilizzare giudici di linea neutrali mi sembra una misura eccessiva, mentre si sta ora studiando la possibilità della designazione di un arbitro di sedia neutrale».

«L'ideale — ha detto ancora Chatrier — sarebbe eliminare la presenza ai bordi del campo dei capitani e del giudice arbitro. Questa situazione infatti genera spesso polemiche e contestazioni». Il presidente della Federazione internazionale ha quindi escluso l'adozione del tie-break in Coppa Davis.

IN X PAGINA

Italia-Grecia vista da Bearzot

Cecoslovacchia-Italia 4-1

Corrado Barazzutti ha battuto Smid in tre sets

PRAGA — La Cecoslovacchia ha vinto la finalissima di Coppa Davis battendo l'Italia per 4 a 1. Corrado Barazzutti ha battuto Tomas Smid per 3-6, 6-3, 6-2 nel primo dei singolari della giornata conclusiva della finale di Coppa Davis.

Barazzutti, complessivamente in buona giornata, si è impegnato molto dopo il primo set e Smid è rimasto impressionato dal gioco di rimessa dell'italiano tanto da incappare in alcuni errori di piazzamento che gli sono stati fatali. Anche negli scambi sotto rete Barazzutti, che ama il gioco lungo ha risposto molto bene mettendo più volte in difficoltà il cecoslovacco.

In complesso è stata una vittoria meritata e soprattutto una rivincita morale dopo il drammatico «match», fra Panatta e Smid nella prima giornata. Come vuole il regolamento i capitani delle due squadre si sono accordati per giocare al meglio dei tre set anziché dei cinque set come prescritto.

Subito dopo la fine del primo incontro l'annuncio che Panatta non avrebbe giocato contro Lendl e che sarebbe stato sostituito da Ocleppo è stato accolto da nutrite salve di fischi dal pubblico che gremiva lo stadio. Nell'ultimo incontro il fuoriclasse cecoslovacco Ivan Lendl si è imposto a Gianni Ocleppo per 6-3, 6-3. Al termine degli incontri, disputatisi sempre sul campo allestito all'interno del palazzo del ghiaccio di Praga, si è svolta la cerimonia ufficiale della consegna dell'insalatiera d'argento alla squadra cecoslovacca.



Praga — Ivan Lendl e Tomas Smid, artefici della vittoria che ha dato alla Cecoslovacchia la Coppa Davis, abbracciati dal capitano non giocatore Antonin Bolardt, dopo la vittoria nel doppio *(Telefoto Upi)*

Coppa del mondo di sci a Limone e in Val d'Isère



Limone Piemonte — L'azzurra Daniela Zini mentre affronta una «porta» nel gigante che l'ha vista seconda assoluta *(Ansa)*

Daniela Zini seconda nel «gigante» a 12 centesimi dalla svizzera Nadig

Bieler, Quario e Giordani al quarto, settimo e nono posto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LIMONE PIEMONTE — *Marie Therese Nadig si è presa la sua rivincita sulle nevi di Limone: tolta brutalmente di gara l'anno scorso da una caduta alle primissime porte, la fuoriclasse svizzera si è imposta ieri «bruciando» la vittoria a Daniela Zini per pochissimi spiccioli, un pizzico di centesimi.*

Non è stato un «do di petto» quello che ha consentito alla Nadig di conquistare il successo; l'atleta elvetica, anzi, non ha vinto nessuna delle due manches (seconda dopo la prima prova, ha segnato addirittura il quarto tempo nella seconda). Ha invece costruito la propria vittoria sulla regolarità e sulla potenza, sciando con molto giudizio nella parte alta del percorso (la stessa che le era stata fatale l'anno scorso), ottenendo tempi intermedi abbastanza mediocri, però forzando poi al massimo nel secondo tratto, dopo il «muro», tanto nella prima quanto nella seconda manche.

«Questo — ha detto la Nadig a prova conclusa — è un gigante quasi per uomini, tanto è difficile. Sono ovviamente molto contenta anche perché, se riuscirò ad andare bene nella libera in programma nei prossimi giorni a Piancavallo, accumulerò altri punti con la combinata».

Alla potenza della Nadig, Daniela Zini ha opposto agilità e classe. L'italiana è stata la più «pulita» nella parte ghiacciata del tracciato, che si addiceva in modo particolare ai suoi mezzi; nel tratto basso non l'ha però aiutata il fisico piuttosto leggero. Vinta la prima manche (29 centesimi sulla rivale elvetica), la Zini è scesa con la necessaria grinta anche nella seconda — all'intertempo era ancora in vantaggio — e tuttavia, pur non avendo commesso errori, ha dovuto concedere alla rivale quell'inezia che le è costata il primo posto.

La piccola sciatrice di Livigno era convinta di aver vinto; piuttosto amaro quindi, per lei, il tabellone dal quale ha appreso il successo della Nadig. Superato il primo, comprensibile momento di delusione, la Zini ha detto: «Tutto sommato, va bene anche così. Per la verità mi ero resa conto che nel tratto finale non filavo come speravo e come potevo, gli sci non correvano. In ogni modo sono soddisfatta anche per il successo di squadra». In effetti, la «valanga rosa» stavolta ha giustificato l'appellativo: quattro concorrenti tra le prime dieci.

Al quarto posto, la squadra azzurra ha piazzato Wanda Bieler: giustificata la felicità della ventunenne sciatrice di Gressoney per questo che è il miglior piazzamento da lei mai ottenuto in gigante; lo ha conquistato con una splendida seconda manche (secondo miglior tempo).

Il settimo posto di Maria Rosa Quario (terza dopo la prima prova, ha «spigolato» un po' sul tratto ghiacciato, nella seconda) ed il nono della Giordani completano l'ottima giornata delle italiane.

Un cenno merita la seconda manche di Fabienne Serrat, autrice di una prova pressoché perfetta, senza sbavature e senza incertezze, che le ha permesso di risalire dal settimo posto della classifica provvisoria al terzo di quella finale.

Giornata molto amara, invece, per le squadre austriaca e tedesca: nessuna concorrente tra le prime dieci (Lea Solkner, la prima austriaca, è soltanto dodicesima). La vittima più illustre è stata Irene Epple, la vincitrice di Val d'Isère, che ha saltato una porta nella prima manche, sul tratto ghiacciato; il suo secondo posto nella classifica generale di Coppa non è intaccato, ma la Nadig sta prendendo il volo.

Ugo Sartorio

La classifica del «gigante»

1) Marie Therese Nadig (Svi) 2'50"45 (1'26"99+1'23"46); 2) Daniela Zini (It) 2'50"57 (1'26"70+1'23"87); 3) Fabienne Serrat (Fr) 2'50"76 (1'28"02+1'22"74); 4) Wanda Bieler (It) 2'51"41 (1'28"49+1'22"92); 5) Erika Hess (Svi) 2'51"84 (1'28"53+1'23"21); 6) Perrine Pelen (Fr) 2'51'98 (1'27"86+1'24"12); 7) Maria Rosa Quario (It) 2'52"10 (1'27"56+1'24"54); 8) Christine Cooper (Usa) 2'52"69 (1'28"42+1'24"27); 9) Claudia Giordani (It) 2'53"20 (1'28"10+1'25"10); 10) Zoe Haas (Svi) 2'53"52 (1'28"76+1'24"76).

Coppa del mondo

Dopo le prime quattro prove della Coppa del mondo di sci femminile, la classifica generale è la seguente:

1) MARIE THERESE NADIG (Svi) punti 86; 2) Irene Epple (Ger. occ.) p. 60; 3) Perrine Pelen (Fr) p. 42; 4) Fabienne Serrat (Fr) p. 38; 5) Christa Kinshofer (Ger. occ.) p. 36; 6) Erika Hess (Svi) p. 30; 7) Katy Kreiner (Can) p. 29; 8) ex aequo Lea Solkner (Aus) e Daniela Zini (It) p. 28; 10) Zoe Haas (Svi) p. 26.

DELUSIONE: PLANK 28.o NELLA «LIBERA»

Valanga canadese ma vince Spiess

Discesa libera

Classifica della discesa di Val d'Isère valida per la Coppa del mondo maschile di sci (partenza m 4.225, arrivo m 1.790, lunghezza 3.180, dislivello m 915, temperatura fredda, pista eccellente)

1) Uli Spiess (Aut) 2'00"15; 2) Ken Read (Can) 2'00"52; 3) Steve Podborski (Can) 2'00"71; 4) Chris Kent (Can) 2'01"24; 5) David Irwin (Can) 2'01"33; 6) Pete Patterson (Usa) 2'01"36; 7) Dave Murray (Can) 2'01"48; 8) Gerhard Pfaffenbichler (Au) 2'01"51; 9) Vladimir Makeev (Urss) 2'01"66; 10) Walter Vesti (Svi) 2'01"92.

14) Siegfried Kerschbaumer (Ita) 2'02"12; 20) Franz Klammer (Aut) 2'02"42; 28) Herbert Plank (Ita) 2'03"14; 58) Giuliano Giardini (Ita) 2'05"64; 61) Michael Mair (Ita) 2'06"08;62) Reinhard Schmalzl (Ita) 2'06"17;73) Josef Weber (Ita) 2'10"86; 74)Thomas Kemenater (Ita) 2'10"86; 81) Mauro Cornaz (Ita) 2'16"82.

Coppa del mondo

Ecco la classifica della Coppa del mondo maschile di sci alpino dopo la discesa di Val d'Isère:

1) Uli Spiess (Aut) punti 25; 2) Ken Read (Can) 20; 3) Steve Podborski (Can) 15; 4) Chris Kent (Can) 12; 5) David Irwin (Can) 11; 6) Pete Patterson (Usa) 10; 7) Dave Murray (Can) 9; 8) Gerhard Pfaffenbichler (Aut) 8; 9) Vladimir Makeev (Urss) 7, 10) Walter Vesti (Svi) 6, 11) Doug Powell (Usa) 5; 12) Philippe Pugnat (Fra) 4; 13) Valery Tsyganov (Urss) 3; 14) Siegfried Kerschbaumer (Ita) 2.

VAL D'ISÈRE — L'austriaco Uli Spiess (2'00"15) ha vinto la discesa del criterium della prima neve a Val d'Isère precedendo i canadesi Ken Read (2'00"52) e Steve Podborski (2'00"71). Soltanto l'austriaco Uli Spiess ha resistito alla «valanga canadese» sulla pista di Oreiller-Killy. I nordamericani hanno classificato sei uomini nei primi sette posti, avendo partecipato alla festa anche lo statunitense Pete Patterson.

Estremamente deludente la squadra italiana. Plank si è classificato soltanto ventottesimo. Il migliore degli azzurri è stato Siegried Kerschbauner, quattordicesimo. Ecco la classifica degli altri italiani: 58) Giardini, 61) Mair, 62) Schmlazl, 73) Weber, 74) Kemeneter, 81) Cornaz.

Ma gli sconfitti non sono soltanto gli azzurri. Leonard Stock, campione olimpionico a Lake Placid, ha occupato il 43.o posto, concedendo più di quattro secondi al vincitore. Nonostante il successo di Spiess, gli austriaci, come del resto anche gli svizzeri, figurano tra i grandi sconfitti. Spiess, 25 anni, ha percorso i 3.250 metri in 2'00"15.

A Giorgio Vanzetta l'apertura nel fondo

BOLZANO — Il trentino Giorgio Vanzetta, uno degli uomini di punta della squadra azzurra di fondo, ha vinto all'Alpe di Siusi la «15 chilometri» di apertura della stagione agonistica 80-81, il trofeo Vallunga.

Vanzetta, rientrato poche ore prima dalla trasferta sulle nevi della Finlandia con la squadra italiana, ha preceduto di 59" un altro azzurro, il gardenese Sepp Ploner.

Ordine d'arrivo: 1) Giorgio Vanzetta (Fiamme Gialle Predazzo) 50'31"; 2) Sepp Ploner (CS Carabinieri) 51'39"; 3) Giampaolo Rupil (Forestale) 52'18"; 4) Renato Chiocchetti (CS Carabinieri) 52'43"; 5) Luigi Weiss (Fiamme Oro Moena) 53'11"; 6) Luigi Ponza (CS Carabinieri) 53'22"; 7) Ugo Bonesi (Fiamme Gialle Predazzo) 53'34".

L'INCONTRO DEI PESI MEDI STASERA IN TV (SECONDA RETE) ALLE 22.40

Salvemini a Londra per difendere la corona europea contro Sibson

LONDRA — Ha duvuto maturare di sei anni e disputare una grande quantità di combattimenti prima di giungere al traguardo delle «borse» sostanziose e ora che vi è arrivato, il pugilato comincia a interessarlo anche dal punto di vista professionistico.

Matteo Salvemini, il pugliese trapiantato fin da bambino a Milano con tutte le sue sorelle, è stato «nazionale» e ha vinto tutti i suoi 22 incontri da «prof», ma questa attività è sembrata finora per lui da una parte un mezzo per scaricare l'esuberanza fisica e dall'altra una sorta di hobby. Il lavoro vero per lui è sempre stato quello sicuro, pratico, dell'officina meccanica, senza alti né bassi, ma concreto, serio con i suoi orari e impegni fissi.

Ora però le cose sono cambiate e, per la prima volta nella sua vita sportiva, Matteo Salvemini guadagnerà stasera per un incontro di pugilato una cifra, imprecisata, ma sicuramente rilevante, contro Tony Sibson, 22 anni, «picchiatore» inglese di Leichester, metterà in palio per la prima volta il prestigioso titolo europeo dei medi tolto a settembre al «vecchio» Finnegan e, da quanto dice il suo procuratore, Umberto Branchini, non ha nessuna intenzione (e anche con buone possibilità, aggiunge) di farselo strappare.

«Matteo — dice il «saggio» del pugilato italiano — non è un talento naturale e ha bisogno di maturare, di progredire con il tempo, la palestra e l'esperienza. A 26 anni ha ora maturato la sua buona quotazione europea e in questo ambito resterà tranquillo sino a che non maturerà un gradino più alto. Quindi perora non si parla di ambizioni ma solo di conferme.

Tanto per cominciare sul suo orizzonte già si profila il suo aspirante ufficiale al titolo, lo spagnolo Antonio Saez. Attualmente è tra i migliori in Europa — aggiunge poi con franchezza Branchini — ma se Minter decidesse di interessarsi ancora al titolo continentale dopo aver perso quello mondiale, sarebbe ancora il migliore nonostante la fase declinante».

Non sarà un incontro facile quello di stanotte per Salvemini ma se Branchini sostiene che è in grado di farcela vuol dire davvero che Sibson, nonostante la riconosciuta pesantezza dei suoi colpi, rischia davvero di perdere davanti al suo pubblico. Qui a Londra lo scorso anno lo stesso Branchini ammise che contro l'astro nascente Macri, Udella poteva aspirare soltanto a una difesa onorevole. È così fu: il sardo fu applaudito ma perse il titolo.

Sibson è privo quasi del tutto di tecnica ma è carico di potenza nelle mani e per questo in grado di sovvertire l'andamento di un incontro in qualsiasi momento. Salvemini è in vantaggio su di lui sulla scorta degli avversari affrontati da entrambi. Sibson (42 incontri di cui 38 vinti, tre persi, di cui uno prima del limite, e un pareggio) ha perso ad esempio contro Finnegan; contro Al Clay ha vinto in sei riprese (Salvemini in quattro), ha battuto ai punti Pichard (Salvemini sette riprese) ma ha un gancio sinistro micidiale che gli ha permesso di vincere spesso prima del limite.

PRIMERA BATTUTO PER K.O.

Hearns conserva il mondiale welters

DETROIT (Michigan) — Lo statunitense Tommy Hearns ha conservato il titolo mondiale dei pesi welters (versione Wba) avendo battuto il venezuelano Luis Primera per k.o. alla sesta ripresa. Era la prima volta che il ventiduenne Hearns difendeva il titolo conquistato il 2 agosto scorso battendo il messicano José «Pipino» Cuevas.



Un tonico per Bearzot la conquista di Atene

FINALMENTE SODDISFATTO IL TECNICO AZZURRO NON SI SBILANCIA COMUNQUE SUL FUTURO DELLA NAZIONALE

Indolori le assenze di Causio e Bettega

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — La conquista di Atene ha avuto effetto tonificante sulla nazionale più del successo sulla Jugoslavia, che resta l'altra candidata del girone alla qualificazione mondiale di Spagna '82. La contraddizione è soltanto apparente. In realtà i motivi per felicitarsi del 2-0 di sabato più che di quello di tre settimane fa a Torino, sono concreti.

Premesso che la Grecia si è rivelata forza calcistica di entità tecnica e «morale» inferiore alle attese, va posta in risalto la prova di maturità agonistica che la squadra azzurra ha offerto all'estero per la prima volta nel dopomundial.

Nello stadiaccio del Panathinaikos, infernale soltanto all'aspetto, la «ritoccata» nazionale di Bearzot ha giocato con disinvolta sicurezza dimostrando di essere squadra adatta per tutte le circostanze, in casa e fuori. Non le era accaduto, ad esempio, in Lussemburgo dove aveva denunciato grossi limiti sul piano nervoso. E' una squadra organizzata, costruita, affiatata, che tuttavia ha ancora bisogno di un chiarimento in prima linea, in particolare all'ala sinistra.

Altobelli, chiamato a sostituire Bettega, ancora una volta non ha convinto pur avendo agito in larghi spazi come gli sono graditi. Ne parla lo stesso Bearzot il giorno dopo, nella sala di un albergo romano che lo ha ospitato nella notte del post-Atene.

«Altobelli ha fatto quello che gli era stato chiesto, specie in fase di contrasto — afferma il ct — i giovani si costruiscono gradualmente in nazionale. Si farà anch'egli la sua esperienza e personalità internazionale».

— Le assenze di Causio e Bettega si stanno comunque rivelando indolori...

«Qualsiasi assenza deve essere indolore. Guai se cambiando un giocatore si dovesse perdere per quella sostituzione. Ho sempre detto che in una squadra è importante che rispondano almeno nove undicesimi».

— Se la squadra senza Causio e Bettega facesse un ottimo «mundialito», potrebbe essere problematico ripristinarli nel ruolo?

«Vorrà dire che avrò altri che si aggiungono a loro. A me va benissimo la concorrenza. Io comunque non butto via nessuno. Ricordate Benetti che lo si voleva fuori nel '75 e poi fu protagonista nel '78?».

— Sceglierà comunque il più giovane nell'alternativa?

«A seconda delle necessità della partita, di volta in volta. Abbiamo sempre risolto questi problemi tra noi. D'altra parte ci sono stati Facchetti, Capello, Bellugi e Benetti. In cinque anni ho avuto ragazzi che mi hanno detto di lasciarli fuori squadra se capivano che sarebbe stato un rischio o controproducente il contrario. Nessuno ha mai voluto giocare per forza. E' la nostra regola».

— Bettega le ha mai chiesto di non giocare?

«Ho detto che me lo hanno chiesto i nazionali, indistintamente, e lui è della nazionale. D'altra parte non posso schierare una squadra nella quale non credo e non posso accettare un'esclusione se questa mi priva di qualcosa. Se estromette qualcuno, lo faccio da una partita, non dal gruppo».

L'impressione, anche se non direttamente alimentata da Bearzot, è che Bettega, anche per anagrafe, sia avviato verso il ruolo di «chioccia» che fu un tempo dei Facchetti e dei Benetti. C'è però una differenza: nessuno riesce finora a candidarsi quale erede dello juventino nel compito di «leader» o giocatore-guida. E nessuna squadra può essere grande senza un elemento catalizzatore di responsabilità, in campo e fuori.

La grande Germania ebbe Beckenbauer ed ora Rumenigge, il favoloso Brasile fu di Pelè, l'Olanda di Cruyff, la stessa Italia di Riva e così via anche per le squadre di club. Bettega, dunque, in parabola discendente della carriera, resta oggi un «male necessario» della nazionale di Bearzot che non ha alfieri dopo il «guaio» di Rossi e la tardiva maturazione della personalità di Antognoni. Cosa bisogna fare per migliorare? «Potenziare il curriculum degli ultimi arrivati» risponde Bearzot.

Il c.t. azzurro quindi si dice «impressionato per la combattività dimostrata da Conti fuori casa» e definisce Marini anche centromediano metodista, ponendo in risalto l'intesa raggiunta tra i due «nuovi».

Tracciando un bilancio dopo il giro di boa della qualificazione mondiale, Bearzot afferma che queste quattro partite «hanno rinvigorito una rosa che si era indebolita» alla vigilia degli europei con la forzata esclusione di Rossi e Giordano. Aggiunge che la squadra «ha più personalità ed esperienza pur essendo ancora giovane».

Sul «mundialito» il c.t. non fa anticipazioni confermando soltanto che porterà a Montevideo 18 giocatori tra cui tre portieri. Sarà a Milano tra il 18 e il 20 dicembre che Bearzot sarà più esplicito con la stampa. Il raduno degli azzurri è previsto per la sera di domenica 28 a Roma e la partenza per il 29.

I 18 che Bearzot porterà in Uruguay, comunque, molto probabilmente saranno questi: portieri: Bordon, Galli e Zinetti; difensori: Gentile, Cabrini, Giuseppe Baresi, Ferrario e Scirea: centrocampisti: Franco Baresi, Tardelli, Antognoni, Oriali, Marini (o Patrizio Sala); attaccanti: Conti, Altobelli, Pruzzo, Bagni e Selvaggi (quest'ultimo qualora restasse a casa Graziani).

Avanti, dunque, con quello che sembra il verbo di Bearzot: gli ultimi, se non avranno fretta, saranno i primi.

Fabio Masotto



Atene — Bearzot, alla fine della vittoriosa partita di Atene, abbraccia Zoff e Graziani *(Tel. Ap)*

Complimenti a Marini



Atene — Maldini e Bearzot (commosso) si complimentano con il bravo Marini *(Telefoto Ap)*

Malta-Polonia sospesa per incidenti

LA VALLETTA — E finita innanzi tempo per incidenti la partita alla Valletta. Dopo un primo tempo a reti inviolate, la Polonia ha segnato al 59' in un'azione confusa e raddoppiato al 78' su azione probabilmente viziata da fuori gioco nell'incontro di qualificazione mondiale con Malta.

L'arbitro jugoslavo Maximovic convalidava la rete dopo aver consultato il guardalinee che aveva prima alzato e poi abbassato la bandierina. La convalida del gol segnato da Lipka scatenava le ire di un settore turbolento degli spettatori (soprannominato «Palestina»), che cominciava una sassaiola contro il direttore di gara.

Dopo i numerosi tentativi da parte dei dirigenti e dei giocatori maltesi di calmare gli animi, l'arbitro ha considerato chiusa la partita.

INCONTRO PRO-TERREMOTATI (ORE 14.30) TRA LE SELEZIONI ITALIANA E CARIOCA

Il Brasile con Zico al «Friuli»

UDINE — *Sembra che neppure il freddo intenso che sta caratterizzando queste ore il Friuli sia in grado di tenere lontani dall'omonimo stadio gli sportivi fra i quali è molto viva l'attesa per l'incontro tra le selezioni brasiliana e italiana che avrà inizio alle 14.30. La partita, come è noto, è stata organizzata per conto dell'Udinese dall'amministratore delegato Franco Dal Cin, e l'intero incasso sarà devoluto alle popolazioni terremotate del Sud.*

Un doppio motivo quindi per attendersi l'affluenza delle grandi occasioni, quello della solidarietà, appunto, ma anche quello certo non trascurabile dell'opportunità di assistere a uno spettacolo che si preannuncia di alto livello. Per una volta almeno, l'attesa e la passione suscitata dai due punti in palio potranno essere adeguatamente sostituite da un tasso tecnico e spettacolare che, proprio per la mancanza dell'agonismo spinto comunque alla ricerca del successo, dovrebbero risultarne esaltato.

Proprio perché, oltretutto, il gioco brasiliano ha modo di mettersi particolarmente in luce e di lasciare ammirati quando non risulti bloccato da marcature asfissianti e da difese esasperate.

Forse meno «illustre», ma in grado di dare a sua volta spettacolo, si preannuncia la selezione italiana, che sarà guidata dall'allenatore bianconero Gustavo Giagnoni.

E' giunta l'autorizzazione da parte della Juventus per Fanna, per cui salgono complessivamente a tre le presenze dei bianconeri torinesi.

In definitiva, la formazione che affronterà i brasiliani dovrebbe schierarsi con questi uomini: Galli (Fiorentina), Cuccureddu (Juventus), Fanesi (Udinese), Pasinato (Inter), Sali (Bologna), Tesser (Udinese), Fanna (Juventus), Dossena (Bologna), Neumann (Udinese), Brady (Juventus), Bertoni (Fiorentina). Vi saranno naturalmente a disposizione anche altri giocatori bianconeri.

Per quanto riguarda le comitiva brasiliana, comprendente giocatori, tecnici e dirigenti, è arrivata a Udine nel tardo pomeriggio di ieri, proveniente da Venezia, al cui aeroporto di Tessera era atterrata proveniente da Roma.

Della selezione fanno parte 12 giocatori: Roul Leandro, Louis Pereira e Zico del Flamengo; Paul Cesare Lima, Marco Antonio e Masaropi del Vasco da Gama; Alfonso, Wagner, Washington e Batu del Madureira di Rio; Dirceu dell'Atletico di Madrid; Claudio Adao, cannoniere del Fluminences, la squadra recentemente vincitrice del torneo dello stato di Rio.

All'arrivo all'aeroporto di Fiumicino Artur Aruntes Coimbra, meglio conosciuto come Zico, ha voluto sottolineare la sua presenza in questa selezione: «Ci tenevo moltissimo a portare direttamente di persona, la mia solidarietà, che è anche quella di tutto il popolo brasiliano, all'Italia».

Giorgio Verbi

SERIE B

Il Milan alla prima sconfitta perde il comando

Rossoneri mai pericolosi

Taranto - Milan 3-0

MARCATORI: nel p.t. al 44' Mutti; nel s.t. al 37' Cassano, al 40' Mutti.

TARANTO: Ciappi, Chiarenza, Beatrice, Ferrante, Falcetta, Picano, Gori, Cannata, Mutti, Pavone, Cassano. (12 Degli Schiavi, 13 Scoppa, 14 Mucci, 15 Fagni, 16 Fabbri).

MILAN: Vettore, Tassotti, Maldera (46' Vincenzi), De Vecchi, Minoia, Baresi, Buriani, Novellino, Antonelli, Romano, Cuoghi (71' Battistini). (12 Incontri, 14 Carotti, 16 Bet).

ARBITRO: Prati di Parma.

NOTE – Angoli: 5-2 per il Milan. Cielo coperto, terreno in buone condizioni, Forte vento da Sud-Ovest; spettatori 20 mila. Ammoniti Gori per proteste, Picano e Ferrante per gioco falloso. Espulso al 70' Tassotti per somma di ammonizioni.

TARANTO — «È stata una sconfitta accuratamente preparata in settimana! Di più non posso e non voglio aggiungere». Questo è stato il commento dell'allenatore del Milan, Giacomini, sull'incontro perso nettamente a Taranto dalla sua squadra.

In tutti i 90', infatti, i rossoneri non sono mai riusciti a crearsi pericolose azioni sotto rete, e hanno denotato limiti e carenze soprattutto sul piano atletico, consentendo al Taranto di comandare il gioco a suo piacimento e di rendersi insidioso.

Il Milan ha forse pagato in misura maggiore del previsto l'assenza dello stopper azzurro Collovati, impegnato sabato nell'incontro di Atene fra l'Italia e la Grecia.

La prima marcatura è giunta allo scadere del primo tempo, quando Mutti ha schiacciato in rete un cross teso dalla destra di Pavone; la seconda al 30' del secondo tempo che ha visto l'attaccante jonico furbo nel riprendere una corta respinta di Vettore su conclusione di Cannata.

La reazione del Milan al primo svantaggio ha procurato ai lombardi solo due tiri di Vincenzi, in apertura di ripresa, deviati dai difensori in angolo e un salvataggio di Ciappi su un traversone insidioso dalla destra di Antonelli.

Superato senza eccessivi problemi il forcing dei milanesi — che hanno evidenziato un centrocampo lento e lezioso e un attacco dove Antonelli e Cuoghi sono stati sempre anticipati da Chiarenza e Falcetta — il Taranto si è disteso in rapidi e frequenti contropiede che hanno portato Cassano, al 37' al gol del raddoppio.

L'ala sinistra pugliese, servito da Cannata, ha superato in dribbling Baresi ed ha segnato sull'uscita del portiere. Tre minuti dopo, con il Milan ormai «groggy», il Taranto ha triplicato ancora con Mutti nell'azione già descritta.

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G	PARTITE In casa V	N	P	Fuori V	N	P	RETI F	S	Media inglese
Lazio	19	13	5	2	0	1	5	0	20	8	−1
Milan	18	13	5	2	0	1	4	1	16	10	−2
Genoa	15	13	5	1	0	0	4	3	17	14	−4
Pisa	15	13	3	3	0	2	3	2	14	12	−4
Sampdoria	15	13	3	3	1	2	2	2	15	13	−5
Cesena	14	13	3	3	0	1	4	2	16	13	−5
Foggia	14	13	5	1	0	0	3	4	14	12	−6
Spal	14	13	3	3	1	1	1	4	20	14	−8
Bari	13	13	5	1	0	0	2	5	14	15	−6
Atalanta	13	13	4	1	2	1	2	3	12	13	−7
Rimini	12	13	3	4	0	0	2	4	14	13	−8
Verona	12	13	2	5	0	0	3	3	11	10	−8
Pescara	12	13	3	3	1	0	3	3	12	15	−8
Lecce	11	13	4	1	1	0	2	5	16	21	−8
Catania	11	13	3	2	1	0	3	4	9	17	−8
Taranto	10	13	5	1	1	1	2	3	15	11	−5
Varese	10	13	4	2	0	0	2	5	15	21	−7
Palermo	8	13	2	3	1	0	6	1	10	12	−6
L. Vicenza	7	13	0	5	1	0	2	5	9	16	−12
Monza	7	13	0	6	0	0	1	6	10	19	−12

I RISULTATI

Bari-Foggia	2-1
Cesena-Rimini	2-2
Monza-Lazio	2-2
Palermo-L. Vicenza	2-0
Pescara-Atalanta	0-1
Pisa-Catania	2-0
Sampdoria-Genoa	1-1
Taranto-Milan	3-0
Varese-Spal	1-3
Verona-Lecce	3-1

Le partite del 14-12-1980

Atalanta-Monza
Bari-Catania
Genoa-Verona
Lazio-Pisa
Lecce-Foggia
Milan-Cesena
Palermo-Taranto
Rimini-Sampdoria
Spal-Pescara
L. Vicenza-Varese

OLYMPIC
• ABBIGLIAMENTO SPORTIVO E CASUAL •
Via del Bosco 10/a - TRIESTE - Telefono 773902

Sampdoria 1
Genoa 1

MARCATORI: 36' Del Neri, 39' Manfrin su rigore.

SAMPDORIA: Garella, Pellegrini, Ferroni, Redeghieri, Logozzo, Pezzella, Orlandi, Del Neri, De Ponti, Roselli (54' Vella), Chiorri. (12 Bistazzoni, 13 Delfino, 14 Monari, 16 Sartori).

GENOA: Martina, Gorin, Testoni, Corti, Onofri, Nela, Sala, Manfrin, Russo, Odorizzi, Boito. (12 Favaro, 13 Fiordisaggio, 14 Lorini, 15 Manueli, 16 Todesco).

ARBITRO: Menegali di Roma.

NOTE: angoli 4-4. Cielo sereno, giornata fredda. Terreno in buone condizioni. Spettatori 45 mila. Ammoniti: Roselli, Onofri e Ferroni per scorrettezze; Del Neri e Manfrin per proteste.

GENOVA — Due calci piazzati (angolo per la Sampdoria, rigore per il Genoa) hanno sanzionato il pareggio, sostanzialmente esatto, nel derby genovese. Se la divisione della posta rispecchia i meriti e i demeriti delle due squadre con sufficiente equanimità, c'è da dire che il Genoa ha fatto vedere qualcosa in più rispetto alla Sampdoria, sia in linea tecnica sia in impegno agonistico.

Soprattutto nel primo tempo i rossoblù di Simoni hanno fatto segnare una superiorità di manovra e di territorio abbastanza evidente, ma soltanto in una circostanza, fallita da Boito, hanno saputo creare palle-gol.

Per il resto la Sampdoria, che tatticamente ha disputato un incontro molto attento chiudendo al massimo i varchi per le «punte» genoane, non ha concesso troppo spazio agli avversari.

Monza 2
Lazio 2

MARCATORI: nel s.t. al 7' Garlaschelli, al 10' Massaro, al 30' Chiodi su rigore e al 45' Acanfora su rigore.

MONZA: Marconcini, Motta, Viganò, Acerbis (55' Giusto), Stanzione, Pallavicini (46' Acanfora), Massaro, Maselli, Monelli, Ronco, Ferrari. (12 Cavalieri, 15 Blangero, 16 Tatti).

LAZIO: Moscatelli (83' Nardin), Spinozzi, Citterio, Perrone, Pochesci, Mastropasqua, Garlaschelli (69' Pighin), Sanguin, Chiodi, Bigon, Greco. (14 Ghedin. 15 Cenci, 16 Albani).

ARBITRO: Pairetto di Torino.

MONZA — La partita, bella anche se parzialmente rovinata dall'arbitro, ha visto un Monza carico di vitalità contro una Lazio un po' assopita. Il primo gol laziale l'ha propiziato Citterio, sfruttando un errore di Massaro, con una bella discesa in area. Sulla linea Garlaschelli ha dato il colpo di grazia. I locali non si sono perduti d'animo e hanno reagito.

Il Monza ha dimostrato miglioramenti rispetto alle precedenti partite mettendo in mostra Stanzione, Ferrari e Maselli in ottima forma. Per la Lazio buone le prestazioni di Citterio, Mastropasqua e Bigon.

La Lazio ringrazia. A Monza c'è stato anche un finale «giallo», con Moscatelli misteriosamente colpito a un tallone e probabile strascico a tavolino.

Il Monza si è dannato l'anima per evitare la sconfitta sul campo, ha giocato con più rabbia e slancio del solito, ha infilato un gol su azione firmato Massaro, ha trasformato il rigore con Acanfora ma forse questo è proprio l'annata-no per i brianzoli.

E se la sconfitta dovesse arrivare... a tavolino, proprio non ci sarebbe altro da commentare. La Lazio sola in testa, dunque. E mancava Viola, matchwinner di tante domeniche. Spinozzi si è fatto prendere dai nervi, ricadendo in vecchie cattive abitudini.

Cesena 2
Rimini 2

MARCATORI: al 41' e al 2' del s.t. Garlini, al 9' Parlanti su rigore, al 36' Bilardi su rigore.

CESENA: Recchi, Mei, Ceccarelli, Bonini, Oddi, Perego, Roccotelli, Piraccini, Bordon (74' Bergamaschi), Lucchi, Garlini. (12 Dadina, 13 Fusini, 14 Babbi, 15 Bozzi).

RIMINI: Petrovic, Merli (65' Sartori), Buccilli, Baldoni, Favero, Parlanti (80' Traini), Saltutti, Mazzoni, Bilardi, Donatelli, Chiarugi. (12 Bertoni, 13 Stoppani, 14 Rossi).

ARBITRO: Vitali di Bologna.

Bari 2
Foggia 1

MARCATORI: nel s.t. 17' Serena, 18' Sciannimanico, 49' Iorio.

BARI: Grassi, Punziano, La Palma, Sasso, Canestrari, Belluzzi (52' Ronzani), Bagnato, Bitetto (77' Frappampina), Iorio, Bacchin, Serena. (12 Venturelli, 13 Boggia, 16 Mariano).

FOGGIA: Benevelli, De Giovanni, Ottoni, Fasoli, Petruzzelli, Sgarbossa, Tinti, Sciannimanico, Bozzi, Piraccini, Tivelli. (12 Laveneziana, 13 Conca, 14 Musiello, 15 Donetti, 16 Caravella).

ARBITRO: Lanese di Messina.

Pisa 2
Catania 0

MARCATORI: nel s.t. al 26' Chierico, al 29' Viganò.

PISA: Buso, Rossi, Gozzoli, Occhipinti, Garuti, Viganò (78' Secondini), Bartolini, Chierico, Quadri, Graziani (87' Bertoni), Cantarutti (12 Tacconi, 13 Vianello, 15 Tuttino).

CATANIA: Sorrentino, La Bracca, Salvatori, Casale, Ardimanni, Croci, Mosti, Barlassina, Bonesso (80' De Falco), Morra, Piga (12 Papale, 13 Tarallo, 14 Raimondi, 15 Mastrangiolo).

ARBITRO: Pirandola di Lecce.

PISA — I nerazzurri sono tornati alla vittoria acquisendo il risultato nella parte finale dell'incontro. Il Catania, che due anni or sono proprio sul terreno pisano fu protagonista di una partita che costò ai siciliani la promozione della serie C, è riuscito per parte della gara a frenare gli attacchi continui degli uomini di Toneatto capitolando poi negli ultimi venti minuti nonostante l'impegno del suo centrocampo che, in fase di alleggerimento, era stato molto attento specialmente con Barlassina e Morra.

Il rientro del fortissimo Chierico, a fianco di Cantarutti e Graziani, ha dato forza al quintetto di attacco pisano.

Palermo 2
L. Vicenza 0

MARCATORI: nel s.t. 18' Vailati, 25' Calloni.

PALERMO: Oddi, Vailati, Ammoniaci, Bencina, Di Cicco (47' Iozzia), Silipo, Borsellino (70' Volpecipa), De Stefanis, Calloni, Lopez, Montesano. (12 Frison, 14 Conte, 15 Gasperini).

L. VICENZA: Bianchi, Bombardi, Catellani (20' Bottari), Zucchini, Lenarduzzi, Erba, Sandreani, Tosetto, Pagliari, Briaschi, Zanini (67' Vagheggi). (12 Di Fusco, 14 Serena, 15 Mocelin).

ARBITRO: D'Elia di Salerno.

NOTE: angoli: 9-4 per il Palermo. Cielo coperto con pioggia, terreno allentato. Spettatori 10 mila. Ammoniti Iozzia e Pagliari per gioco scorretto, Bombardi per proteste.

Pescara 0
Atalanta 1

MARCATORE: al 21' De Bernardi.

PESCARA: Piagnarelli, Arecco, Santucci (83' Livello), Taddei, Prestanti, Pellegrini, Cerilli, D'Alessandro, Di Michele, Negrisolo (67' Boni), Cosenza (12 Pirri, 13 D'Eramo, 15 Patanè).

ATALANTA: Rossi, Mandorlini, Filisetti, Caputi, Baldizzone (74' Giorgi), Vavassori, Be Bernardi, Bonomi, Filippi (79' Festa), Rocca, De Biasi (12 Memo, 15 Scala, 16 Bertuzzo).

ARBITRO: Tani di Livorno.

NOTE: angoli 6 a 3 per il Pescara. Espulso Taddei all'84' per somma di proteste.

Varese 1
Spal 3

MARCATORI: 2' Giani, 4' Castronaro; nel s.t. 22' Di Giovanni, 29' Giani.

VARESE: Rigamonti, Vincenzi, Braghin, Brambilla, Arrighi (62' Tresoldi), Cerantola, Turchetta (27' Tommassoni), Salvadè, Mauti, Facchini, Di Giovanni. (12 Nieri, 13 Marchinis, 14 Strappa).

SPAL: Renzi, Cavasin, Ferrari, Castronaro, Albiero, Miele, Giani, Rampanti, Bergossi (65' Ogliari), Tagliaferri (65' Brilli), Grop. (12 Gavioli, 13 Gibellini, 14 Domini).

ARBITRO: Falzier di Treviso.

NOTE: angoli: 7-3 per il Varese. Campo in buone condizioni, tempo sereno con forte vento, 2500 spettatori. Ammoniti: Albiero per gioco scorretto, 83' Di Giovanni espulso per somma di ammonizioni.

Verona 3
Lecce 1

MARCATORI: 8' Scaini, 31' Venturini; nel s.t. 28' Magistrelli, 43' D'Ottavio.

VERONA: Conti, Oddi, Franzot, Piangerelli, Gentile, Tricella, Valentini, Ferri, Venturini (86' Ioriatti), Scaini, Capuzzo (63' D'Ottavio). (12 Paleari, 13 Roversi, 16 Ulivieri).

LECCE: De Luca, Lorusso, Miceli, Mileti (61' Pianca), Gardiman, Re, Cannito, Improta, Bresciani, Maragliulo (46' Bruno), Magistrelli. (12 Vannucci, 13 Biagetti, 16 Grezzani).

ARBITRO: Ballerini di La Spezia.

Totocalcio

Bari-Foggia	(2-1)	1
Cesena-Rimini	(2-2)	x
Monza-Lazio	(2-2)	x
Palermo-L.R. Vicenza	(2-0)	1
Pescara-Atalanta	(0-1)	2
Pisa-Catania	(2-0)	1
Sampdoria-Genoa	(1-1)	x
Taranto-Milan	(3-0)	1
Varese-Spal	(1-3)	2
Verona-Lecce	(3-1)	1
Reggina-Paganese	(2-1)	1
Lanciano-Cattolica	(3-0)	1
Siena-Montevarchi	(0-0)	x

Il servizio Totocalcio comunica il montepremi del concorso odierno: 4.520.430.432 Lire.

La schedina di domenica prossima

BRESCIA-INTER
CAGLIARI-BOLOGNA
CATANZARO-ASCOLI
COMO-PERUGIA
FIORENTINA-ROMA
JUVENTUS-PISTOIESE
NAPOLI-TORINO
UDINESE-AVELLINO
LAZIO-PISA
LECCE-FOGGIA
MILAN-CESENA
CAVESE-SAMBENEDETT.
FRANCAV.-SALERNITANA

Totip

La direzione della Sisal-Totip comunica la colonna vincente relativa al concorso n. 49 del 7 dicembre 1980:

1ª CORSA:	1) Lagrange	2
	2) Romano	x
2ª CORSA:	1) Oudry	2
	1) Calcefiro	x
3ª CORSA:	1) Don Pedro	2
	2) Barubo	2
4ª CORSA:	1) Burlesco	1
	2) Nadi	1
5ª CORSA:	1) Valladigi	2
	2) Bellei	x
6ª CORSA:	1) Autobiografia	2
	2) Svezia	2

OFFERTE SPECIALI... OFFERTE SICURE

GODINA SPORT e ZURIGO ASSICURAZIONI si sono nuovamente associate in un'iniziativa che ha riscosso il più vivo apprezzamento nelle due passate stagioni

Ogni paio di sci sarà corredato dalla «POLIZZA DELLO SCIATORE» valida un anno dall'acquisto con i seguenti massimali:

Rtc ..... L. 10.000.000
Morte ..... L. 5.000.000
Invalidità e infortunio .... L. 7.000.000
Furto ..... L. 200.000

(Aut. Int. N. 23612/VIII del 16/9/80)

Tale opportunità è ovviamente valida anche per le nostre allettantissime offerte speciali, montaggio compreso:

Sci FISHER mod. MID III attacco Tyrolia 150 autocentrante..... L. 87.000
Sci ROSSIGNOL mod. FALCON attacco Salomon con freno, autocentrante..... L. 92.000
Sci ROSSIGNOL mod. FAVORIT attacco Salomon con freno, autocentrante..... L. 99.500
Sci ROSSIGNOL COMPACT mod. STOL attacco Tyrolia 150, autocentrante.... L. 95.000
Sci FISHER fondo mod. RENTAL con attacco..... L. 53.000

Sci ROSSIGNOL bambino attacco Salomon con freno, autocentrante:
mis. 100-130 ..... L. 55.000
mis. 140-150 ..... L. 65.000
mis. 160-170 ..... L. 75.000

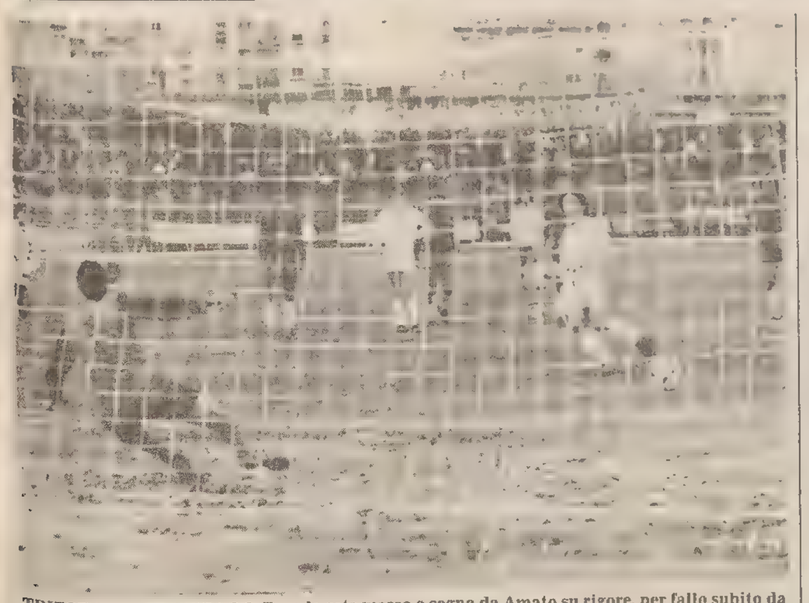
Godina SPORT
VIA CARDUCCI 10

ZURIGO ASSICURAZIONI
VIA VALDIRIVO 21

SERVIZIO ASSISTENZA

SERIE C - 1

La Triestina è sola al comando



TRIESTINA-PIACENZA 2-1. Ecco la rete messa a segno da Amato su rigore, per fallo subito da Magnocavallo. Il Piacenza pareggerà temporaneamente pure su rigore (Italfoto)

PRIMA RETE SUBITA IN QUESTO CAMPIONATO AL GREZAR DAGLI ALABARDATI

Solo un penalty piega Bartolini

Triestina-Piacenza 2-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 29' Amato su rigore, al 36' Mendoza su rigore; nel s.t. al 18' Giglio.

TRIESTINA: Bartolini; Schiraldi (Giglio), Magnocavallo; Di Risio, Prevedini, Mascheroni; Mariani, Amato, Mitri, Franca, Coletta (21' s.t. Zandegù). Torresin, Lenarduzzi, Lucchetta.

PIACENZA: Pinotti; Secchi, Moro; Tretter (37' s.t. Mariani), Maiani, Vichi; Ranella, Percassi, Mendoza (16' s.t. Trovati), Rossi, Belli, Serena, Tiari, Rustichelli.

ARBITRO: Sala di Lecco.

NOTE: giornata fredda, con vento, cielo coperto. Terreno molto scivoloso. Leggeri infortuni accusati dagli alabardati Magnocavallo e Mariani. Ammoniti Vichi e Maiani per scorrettezze, Magnocavallo per ostruzionismo. All'11' della ripresa l'arbitro ha allontanato dal campo l'allenatore Bianchi, per proteste. Spettatori paganti 5200, incasso lire 24 milioni settecentomila. Calci d'angolo 3-2 (1-1) per la Triestina.

Tribune notevolmente sfoltite di spettatori: con la bora è meglio sistemarsi sulle gradinate, più protette. Pubblico scarso, ma non di molto inferiore a quello della partita con il Novara. Il maltempo non aiuta le casse alabardate. Al posto dello squalificato Lombardo gioca Schiraldi.

Prima occasione per Di Risio, dopo una precedente punizione toccata da Amato per Magnocavallo, fermato irregolarmente. Alla seconda dunque il passaggio è tutto sulla sinistra, dove spara in corsa Di Risio, ma il portiere ribatte.

Dopo una bella punizione «tagliata» di Magnocavallo, parata da Pinotti, il vantaggio per la Triestina **Palla da Amato a Mitri, che avanza, servendo poi sulla destra «Magno». Questi entra in area ed è sgambettato da Moro. Volo spettacolare, l'arbitro indica il dischetto, Amato batte con precisione, spiazzando il portiere con un rasoterra micidiale (29').**

La Triestina tiene il comando agevolmente, Coletta sfiora l'incrocio dei pali, Bartolini anticipa Belli, nell'alternarsi delle azioni, un tiro dello stesso Belli finisce alto. **Poi c'è un fallo di Schiraldi su Mendoza, in area. Non pareva neanche molto evidente, ma se era rigore prima, bisogna accettare anche questo. Batte lo stesso Mendoza e Bartolini schiuma di rabbia per avere sfiorato il pallone sulla propria sinistra (36').**

Prima del riposo Schiraldi interviene in rovesciata per catturare in area un pallone lanciato da Mendoza. Poi su punizione battuta da Franca, a mezza altezza, da fondo campo, buona palla per Coletta, che con le spalle alla porta non riesce a sparare ne pensa di toccare per Mariani, in attesa della imbeccata. Il tempo finisce con un traversone di Tretter e tiro al volo di Ranella, a lato.

Giglio rimpiazza Schiraldi per il secondo tempo. E c'è subito una bella occasione per la Triestina, con Amato che tira debolmente a rete. Pinotti è sorpreso, la palla sta per entrare in rete. Coletta è nei pressi, con uno scatto potrebbe buttarla decisamente dentro, ma quando si decide ha già provveduto in senso opposto il terzino Secchi, salvando in extremis.

C'è l'espulsione di Bianchi, che sembra un segno del destino, ma sette minuti dopo la Triestina torna in vantaggio. **Mascheroni fila sulla sinistra, si approssima all'area di rigore e spedisce in corridoio per Giglio, che batte in corsa di sinistro rasoterra, facendo secco Pinotti. Sugli spalti fa finalmente caldo... (18').**

Entra in campo Zandegù al posto di Coletta. Subito dopo c'è un gran tiro di Mariani, deviato in angolo. Moro emerge dalla cintola in su fra gli ospiti, è sempre l'ultimo a mollare. Capita a una decina di minuti dal termine l'occasionissima per Zandegù, lanciato sul netto da un rimpallo Stavolta fa secco Pinotti, vien da pensare. Ma Zandegù, pur battendo a rete con il tempo giusto, sbaglia la mira e sfiora soltanto il montante alla sinistra di Pinotti.

Il resto della partita è un coraggioso premere del Piacenza, frenato con una difesa ben registrata dalla Triestina. Si guarda il cronometro, nel timore che la vittoria sfugga, beffardamente. Ma non ci saranno sorprese e il 2-1 resterà perentorio, mentre poco dopo un boato sottolineerà l'annuncio della sconfitta del Fano.

La Triestina è divenuta la bella solitaria, per la prima volta in questo campionato, con un sorpasso importante anche se non si può pretendere che possa essere definitivo.

D.d.R.

BELLA PROVA DEL PIACENZA A VALMAURA IN UNA GARA TIRATA FINO AL TERMINE

Un gol di Giglio riporta il vantaggio dopo l'equilibrio stabilito su rigore

Un rigore per parte, più un bel gol di Giglio per la Triestina: la marcia della squadra alabardata continua imperterrita. Quattro vittorie consecutive fanno testo, per quanto riguarda determinazione e condizione. Eppure questa vittoria — preziosissima perché coincide con la sconfitta interna del Fano ad opera del Forlì, sicché la Triestina è ora «sola al comando», come fosse il grande Coppi — è stata parecchio sudata, perfino frutto di alcune contraddizioni tecniche che l'hanno messa in rischio.

Il Piacenza, pur senza tre titolari, è stato quel mostro di grinta che qualcuno alla vigilia aveva pronosticato. E in campo ha fatto una bellissima figura, mettendo davvero a dura prova la consistenza della Triestina, che non poteva certo perdere l'occasione di fare il pieno in due partite casalinghe consecutive, un po' per esigenze di classifica, un po' per sfatare la cabala, come si diceva ieri.

La compagine di Losi ha mostrato un grande temperamento, idee chiare in fatto di gioco offensivo, un bel controllo del centrocampo. Gigante fra gli ospiti è stato il n. 3 Moro, cattivo quanto basta per... morsicare l'avversario, metterlo in difficoltà, senza incorrere in ammonizioni. Ha costruito gioco e impostato azioni, rompendone in continuazione, da par suo, dal primo all'ultimo minuto della partita, che lo ha visto senz'altro migliore in campo. È stato il perno ed il volano assieme del Piacenza, che per gran parte dell'incontro ha fatto ritenere di essere capace di andarsene da Valmaura con un punto in valigia.

Sembrava a tratti di vedere una copia della Triestina, guardando il Piacenza, per quel suo manovrare a largo respiro, per l'incisività delle punte, peraltro frenate sempre in tempo. Losi le ha tentate tutte nella ripresa, sostituendo Mendoza con Trovati, quando il punteggio era ancora in parità sull'1-1, poi buttando nella mischia, nei minuti finali, Mariani al posto del centrocampista — difensore Tretter. Ma neanche la bravura di Pinotti, portiere di buon intuito, l'esperienza del libero Vichi, i guizzi di Ranella e Belli sono stati sufficienti a far capovolgere il risultato oppure a togliere alla Triestina la soddisfazione del successo pieno. Un po' di ansia in più, ma alla fine i conti sono tornati ugualmente.

La Triestina non era al livello delle ultime prestazioni, ma vanno considerate (anche per il Piacenza, ovviamente) le difficoltà ambientali entro cui ha dovuto operare: freddo, vento, terreno. Ha attaccato subito, come suo costume, senza raccogliere alcunché. Per sbloccare il risultato c'è voluto un fallo su Magnocavallo compiuto da Moro, e la cui entità si configura della stessa dimensione di quello che nei successivi minuti ha visto Schiraldi punito per fallo su Mendoza. L'arbitro insomma ha adottato lo stesso misurino, ha punito nello stesso modo. Niente da dire.

Certo, una volta vista in vantaggio, si pensava che la Triestina aumentasse il ritmo, calcasse la mano per mettere al sicuro il risultato. Ma prima del pareggio c'è stato solo un tiro di Coletta (bello, ma fuori bersaglio) e successivamente un paio di pericoli equamente distribuiti.

Nella ripresa Bianchi ha presentato Giglio al posto di Schiraldi ed ha spostato un po' i ruoli in difesa, facendo cambiare le marcature. Fra l'altro Di Risio, che in precedenza aveva fatto il mediano di rottura e di rilancio, si è limitato a controllare la punta Ranella, mentre Giglio agiva di spinta sulla fascia sinistra. Le premesse di miglioramento del rendimento erano apparse subito evidenti, ma erano rimaste senza seguito concreto. Vedremo in sede di cronaca le occasioni maturate dalle due parti. Di rilevante comunque anche l'episodio Bianchi, allontanato dal campo per avere... alzato un braccio, con le conseguenti obiettive difficoltà che sono sopravvenute in sede di regia dalla panchina. Ma proprio allorché Losi aveva sostituito Medonza con Trovati, la Triestina ha ripreso il vantaggio, con un gol di Giglio, bellissimo nella giocata di prima, d'istinto, come di prima e d'istinto era stato quello del 3-0 al Novara, otto giorni prima.

Il Piacenza non ha mollato. Si è anzi riscaldato di sacro furore, buttandosi in avanti, spinto da un irriducibile Moro, di carattere leonino, che Magnocavallo faticava non solo ad annullare ma a contrastare.

L'ingresso di Zandegù al posto di Coletta era la scontata «staffetta» suggerita da Bianchi dal sottopassaggio dove si era rifugiato per sfuggire... all'ira di Sala. E proprio Zandegù pareva promettere quella terza rete cui la Triestina ormai ci ha abituati nelle partite di casa, fallendo però clamorosamente, seppure di poco, il bersaglio, che gli si era presentato spalancato davanti.

Un po' di ansia, lo ripetiamo, c'è stata, per la sorte di questa vittoria, minacciata fino all'ultimo dal Piacenza con ammirevole tenacia. Neanche il buio incombente frenava i protagonisti, ostinati sulle loro posizioni, fino al termine.

Bartolini ha perduto l'imbattibilità casalinga, ma su rigore non è certo facile evitare le reti. Molto attivo Magnocavallo, bravissimo Mascheroni suggeritore di un gol e sempre equilibrato in difesa Buono lo slancio di Giglio, concreto Amato, molto validi certi spunti di Mitri. Un po' in ombra Franca, così come Coletta, meno convinto di altre volte. Di Risio ha risentito del cambio di mansione ma il suo dovere lo ha fatto per intero. Schiraldi ha commesso forse un fallo inutile ma poco dopo in rovesciata acrobatica ha salvato un gol. Prevedini, con interventi puliti, è stato una sicurezza. E Mariani? E Zandegù? Il primo ha offerto il consueto contributo di falli a favore mentre Zandegù ha rimandato l'appuntamento con il primo gol. Peccato.

L'arbitro è stato tutto sommato equo, non ha commesso grandi errori né ha avuto sviste.

Alla fine della partita, all'uscita dagli spogliatoi, passerella per gli alabardati, ormai primatisti isolati. E applausi di simpatia al presidente del Sabato, che ha faticato per farsi largo fra i tifosi. È sempre il migliore in campo...

Dante di Ragogna

Serie C1 - Girone B

Arezzo-Siracusa	2-0
Campobasso-Matera	1-0
Nocerina-Benevento	1-0
Reggina-Paganese	2-1
Rende-Cavese	0-0
Salernitana-Cosenza	nv.
Sambenedettese-Francavilla	2-0
Ternana-Giulianova	2-2
Turris-Livorno	nv.

LA CLASSIFICA

Sambenedettese punti 14; Francavilla e Cavese 13; Livorno e Cosenza 12; Paganese, Salernitana, Matera, Giulianova, Nocerina e Campobasso 11; Ternana, Rende e Reggina 10; Benevento e Arezzo 8; Siracusa 6; Turris 4.

Triestina-Avellino giovedì al «Grezar»

Amichevole benefica giovedì al «Grezar». La Triestina, approfittando dell'impegno di campionato che vedrà domenica l'Avellino di scena al «Friuli» contro l'Udinese, si è accordata con la società irpina per disputare una amichevole il cui incasso sarà interamente devoluto alle popolazioni terremotate. L'incontro avrà inizio alle ore 14.30.

BIANCHI NEGLI SPOGLIATOI

Gara scorbutica

E così sono quattro le vittorie consecutive per la Triestina che da ieri sera, dopo la sconfitta del Fano per mano dei Forlì, si trova da sola al comando della classifica. Anche se Bianchi non lo dice, si vede lontano un miglio che l'espulsione, avvenuta all'11' della ripresa, ha avuto il potere di attenuare un po' la doppia gioia per questo successo e il primato in esclusiva

Sentiamo dall'allenatore come si è svolto l'episodio - L'arbitro ha fischiato un fallo — dice Bianchi — ad un nostro giocatore e poiché non ero dello stesso avviso mi sono alzato dalla panchina senza però aprire bocca. Ho allargato le braccia come a dire che per me era una decisione un po'... personale e l'arbitro con un gesto mi ha indicato il sottopassaggio...

— Subito dopo però lei è entrato sul terreno di gioco e si è diretto verso il direttore di gara

«Esatto — replica prontamente — perché un po' di educazione non stona mai anche negli arbitri. Ho fatto presente infatti al signor Sala che avrebbe anche potuto invitarmi con le parole a lasciare il campo, non solo con un gesto. Poi me certe cose sono inaccettabili

— E la prima volta che viene espulso

«La prima e mi spiace sia accaduto proprio a Trieste, d'altra parte in tutto esiste sempre una prima volta

— Parliamo un po' della partita

«È stata la gara più scorbutica di questo inizio di stagione, anche perché molti fattori esterni hanno contribuito a renderla tale, come ad esempio il freddo, la bora e il terreno di gioco. Su un fondo come questo è impossibile giocare un buon calcio. Oltre a tutto ciò, anche noi abbiamo pasticciato, giocando meno bene del solito e con un po' di affanno, dovuto forse al fatto di dover vincere a tutti i costi».

— Si attendeva un Piacenza così ostico?

«Avevamo previsto anche questo, nel senso che nessuno di noi si illudeva di poter avere la vita facile. Del resto, in casa, d'ora in poi sarà sicuramente difficile per noi giocare un calcio di qualità, nel senso che le avversarie imposteranno le loro partite sul non gioco nella speranza di metterci un po' in difficoltà. Vedremo di trovare qualche contromisura anche a ciò

Lombardo, al quale scherzosamente Bianchi ha detto a fine partita che se fosse stato lui il presidente lo avrebbe multato con una ammenda di un milione a giornata di squalifica, elogia la prova di carattere dei suoi compagni. «Sono stati tutti molto bravi e hanno lottato con grande determinazione. Non era certo una partita facile, ve lo assicuro, e il fatto di essere riusciti a vincerla è molto importante

Sulle condizioni del terreno di gioco sono in molti a lamentarsi. Era veramente difficile reggersi in piedi — dice Mariani — e ad ogni contrasto si finiva a terra

«In certe zone — osserva Coletta — si sprofondava di qualche centimetro».

Per Amato specialista dagli undici metri (pallone da una parte e portiere dall'altra) si tratta del secondo gol in alabardato. Rigore a parte - dice riferendosi all'occasione salvata sulla linea da Secchi in apertura di ripresa — non so proprio quando riuscirò a fare gol su azione. L'importante comunque è progredire sempre con questo passo

Anche Di Risio impreca alla sfortuna per quel suo tiro nel primo tempo conseguente ad una punizione battuta da Adamo, che il portiere è riuscito a salvare deviando in angolo. Lo schema — dice il giocatore — era stato eseguito alla perfezione e mi sono trovato in ottima posizione per sparare a rete. Ho colpito bene la palla e pensavo di centrare il bersaglio ma Pinotti è stato molto bravo negandomi la soddisfazione del gol».

Non può invece imprecare a nulla Zandegù per quell'occasionissima gettata al vento nel finale. - Era il pallone più facile della mia vita — dice - eppure sono riuscito a spedirlo sul fondo

Chi non parla invece è Giglio, il quale da quest'anno si è imposto un silenzio assoluto. Inutile qualsiasi tentativo per farsi raccontare il suo secondo gol della stagione: ha deciso di mantenere la bocca chiusa e mantiene rigorosamente questo atteggiamento evidentemente polemico

Bartolini ha dovuto subire il primo gol della stagione a Valmaura, dove si è interrotto un lungo periodo di imbattibilità che si protraeva da 357' - Dagli undici metri — dice — è sempre difficile evitare il gol. Ci ho provato, nel senso che ho intuito la traiettoria, ma senza fortuna -.

Sentiamo da Schiraldi l'episodio del rigore che ha promesso al Piacenza di pareggiare il gol di Amato. -Mendoza - dice — ha cercato l'"uno-due" con un compagno di squadra e quindi sono entrato sulla palla. L'arbitro ha visto un intervento falloso ed ha indicato il dischetto. Tutto qui-

Claudio Nordio

Le altre partite

Cremonese 4
Sant'Angelo 0

MARCATORE: Nicolini al 7', al 22', al 26' e al 72'.

CREMONESE: Reali, Montali, Garzilli, Larini, Marini, Paolinelli, Ascagni, Gilardi (Medaglia dal 60'), Nicolini, Mugianesi, Finardi. (12 Dal Bello, 15 Bresoli, 16 Gardoni). All.: Vincenzi.

SANT'ANGELO: Bidese, Tonali, Castioni, Cadei, Giani, Peroncini, Biasotti, Magrini (Quartieri dal 55), Marchesi, Trainini, Mulinacci (Magliafiore dal 55'). All.: Zanotti.

ARBITRO: Lussana di Bergamo.

NOTE: Clima freddo, pomeriggio limpido. Ammoniti Peroncini e Cadei. Striscione del Club dei Boys, azionato attorno al campo prima dell'inizio gara. Spettatori 5000 circa, di cui 3.582 paganti più gli abbonati. Incasso lire 16.850.000. Angoli 5-5 (3-2 per il S. Angelo). I migliori: Montani, Ascagni, Nicolini, Castioni, Peroncini e Marchesi.

Empoli 3
Trento 2

MARCATORI: Ravot al 3', Di Nuovo al 55', Ferretti al 67', Bertocchi al 77', Bocchio all'87'.

EMPOLI: Paradisi, Giornali, Papis, Martelli, Mariani, Simonato, Ravot (dal 46' Di Nuovo), Domenichini, Meloni (dal 42' Rezzadore) Vescovi, Ferretti (12 Negrisolo, 13 Bruno, 15 Dasara). All.: Salvemini.

TRENTO: Paese, Favaro (dal 61' Bonnella), Cianchetti, Domenicali, Dal Dosso, Sala, Villanova, Telch, Bertocchi, Chiarotto, Bocchio (12 Mayer, 13 Pellegrini, 14 Pevarello, 15 Franzoi). All.: Baveni.

ARBITRO: Corigliano, di Crotone.

NOTE: Spettatori 3.000 circa; calci d'angolo 6-5 (3-2) per l'Empoli. Le sostituzioni di Ravot e Meloni sono avvenute per infortunio: il primo è stato costretto a rinunciare per un colpo alla nuca, Meloni per una distorsione al ginocchio sinistro.

Fano 0
Forlì 1

MARCATORE: Coppola al 77'.

FANO: Cantucci, Cazzola, Agostinelli, Guidetti (Angeloni dal 60'), Briganti, Deogratias, Crepaldi, Allegrini, Ballardini (Gianangeli dall'84'), Esposito, Mochi. (12 Pasi, 13 Troncon, 16 Messersi). All. Mascalaito.

FORLI': Delli Pizzi, Cilona, Ciarlantini (Bettinelli dal 69'), Lugnan, Longobardo, Soldà, Massi, Luchitta (Catania dall'80'), Beccati, Quadrelli, Coppola. (12 Tomei, 14 Doriani, 16 Galli). All. Cinesinho.

ARBITRO: Baldi di Roma.

NOTE: pomeriggio grigio, fondo buono, pubblico e incasso record: circa 500 spettatori per oltre 20 milioni di incasso. In tribuna pure l'allenatore Gianmarinaro, osservatore del Pescara. Ammoniti Ciarlantini, Massi, Esposito, Lugnan.

Novara 0
Casale 0

NOVARA: Villa, Grilli, Gioria, Lainati, Pari, Lombardo, Ciceri (Tusino dal 77'), Monaco, Basili, Brignani, Jacomuzzi (12 Desilippis, 13 Cagnin, 14 Brustia, 16 Brunazzi). All.: Bui.

CASALE: Marchese, Tumelero, Bonini, Casone (Russo dall'88'), Fait, Platto; Schincaglia (Antelmi dall'86'), Francisca, Palladino, Bracchi, Maruzzo (12 Zamparo, 13 Aloiese, 15 Bianchini). All.: Soldo.

ARBITRO: Polacco, di Conegliano Veneto.

NOTE: Giornata di sole con vento gelido. Spettatori 2000 circa, paganti 1477, incasso lire 6.075.000. Ammoniti: Casone al 61', Platto al 69', Francisca al 72'. Incidenti di gioco a Platto (pallonata da mezzo K.O. al 19'), a Casone e a Maruzzo.

Prato 0
Treviso 0

PRATO: Cecconi, Battiston, Guasti, Bicchierai, Scannerini, Menconi, Quarella, Bertolucci (Marangon dal 60'), Biloni, Visentin, Fantozzi (Bracciali dall'84'). (12 Romani, 13 Celadon, 15 Signorini). All. Meregalli.

TREVISO: Mattarollo, Michelazzi, Battoia, Moz (Zavarise dall'87'), Nuti, Niero, Conforto, Foscarin, Beccaria, Colusso, Cozzella. (12 Zanon, 13 Rombolotto, 15 Scarpa). All. Gianni Rossi.

ARBITRO: Boschi di Parma.

Reggiana 1
Modena 0

MARCATORE: Erba al 37' su rigore.

REGGIANA: Eberini, Dariol, Corradini, Sola, Bencini, Erba, Mossini, Galasso, Zandoli (Tappi dall'83'), Bruzzone, Silosofi (12 Lovari, 13 Caracciolo, 14 Berti, 16 Rinieri). All.: Fogli.

MODENA: Monguzzi, Corallo, Capra, Cresci, Mazzeni, Guidazzi, Vernacchia, Vivani, Poli (Testa dal 71') Soldati, Luppi (12 Ronchetti, 13 Zaccaroni, 14 Solfrini, 15 Ori). All.: Pace.

ARBITRO: Pellicano, di reggio Calabria.

NOTE: giornata coperta col sole nella parte finale della gara. Terreno pesante.

Fermento in campo e fuori. Negli ultimi minuti del primo tempo, nel settore occupato dai tifosi modenesi, si è acceso un tafferuglio subito sedato dalle forze dell'ordine che hanno trattenuto in stato di fermo due tifosi modenesi. Agitazione anche fuori del «Mirabello» specie in stazione, con carabinieri e poliziotti a presidiare la zona in autentico assetto da guerriglia urbana. Non si sono fortunatamente registrati altri incidenti.

Spezia 0
Parma 1

MARCATORE: D'Agostino al 74'.

SPEZIA: D'Arsie, Bonanni, Cimenti, Fazio (Prevato dall'81'), Bertacchini, Sassarini, Della Monica (Benedetti dal 46'), Di Staso, Becattini, Comba, Barbuti (12 Pingitore, 13 Benedetti, 15 Chiampan, 16 Sodini). All.: Curletto.

PARMA: Piccoli, Matteoni, Zuccheri, Borelli, Leali, Marlia, D'Agostino (Toscani dall'85'), Allievi, Borzoni, Piacenti (Alessandrelli dal 49'), Cesati. (12 Orsi, 13 Petrolini, 15 Lombardo). All.: Sereni.

ARBITRO: Albertini di Voghera.

NOTE: In uno scontro Piacenti ha avuto la peggio ed è stato trasportato in ospedale dove gli è stata riscontrata la sospetta frattura del perone. In serata è ripartito per Parma. I 691 paganti per un incasso di 9.164.000 lire. Presenti in tribuna gli allenatori Massei e Robotti.

Sanremese 1
Mantova 0

MARCATORE: Santin (M) autorete al 48'.

SANREMESE: Alessandrelli, Maggioni, Vertova, Cecchini, Cichero, Aimone, De Luca, Paolini, Pietropaolo, Trevisani (Bertazzon dal 71) Melillo (Cantore dall'89), (12 Bobbo, 13 Stella 16 Prunecchi). All. Danova.

MANTOVA: Girardi, Santin, Bianco, Fontana (Corradi dal 65') Facchi, Cozzi (Gamba dal 78'), Cappotti, Calliman, Frutti, Magrin, Pozzi, (12 Brocchi, 15 panizza, 16 Panozzo) All. Mialich.

ARBITRO: Pezzella di Frattamaggiore.

Marcatori

7 reti: Rabitti (Fano); Mulinacci (S. Angelo).

6 reti: Nicolini (Cremonese) Frutti Mantova).

5 reti: Cesati e D'Agostino (Parma); Erba (Reggiana); Barbuti (Spezia).

SERIE C 1

SQUADRE	PUNTI	G	PARTITE In casa V	N	P	Fuori V	N	P	RETI F	S	Media inglese
Triestina	17	11	5	1	0	2	2	1	17	4	=
Cremonese	16	11	3	2	0	3	2	1	14	5	=
Fano	15	11	5	0	1	2	1	2	17	9	-2
Forlì	14	11	2	4	0	3	0	2	14	13	-3
Empoli	14	11	5	1	0	1	1	3	13	13	-3
Mantova	13	11	4	1	0	0	4	2	13	10	-3
Reggiana	13	11	4	1	1	1	2	2	14	8	-4
S. Angelo Lod.	12	11	5	0	0	0	2	4	13	11	-4
Treviso	12	11	3	2	0	1	2	3	9	7	-4
Parma	11	11	2	2	1	1	3	2	13	12	-5
Sanremese	11	11	3	0	2	1	3	2	10	10	-5
Modena	10	11	1	4	0	0	4	2	5	6	-6
Trento	9	11	3	1	1	1	0	5	13	17	-7
Piacenza	9	11	1	4	1	1	1	3	6	9	-8
Prato	7	11	1	4	1	0	1	4	3	9	-10
Casale	7	11	1	1	4	1	2	2	5	13	-10
Novara	6	11	0	4	1	0	2	4	2	11	-10
Spezia	2	11	0	1	4	0	1	5	6	20	-15

I RISULTATI

Cremonese-S. Angelo Lod.	4-0
Empoli-Trento	3-2
Fano-Forlì	0-1
Novara-Casale	0-0
Prato-Treviso	0-0
Reggiana-Modena	1-0
Spezia-Parma	0-1
Sanremese-Mantova	1-0
Triestina-Piacenza	2-1

Le partite del 14-12-80

Forlì-Reggiana
Mantova-Cremonese
Modena-Novara
Parma-Triestina
Piacenza-Prato
S. Angelo Lod.-Empoli
Sanremese-Casale
Trento-Spezia
Treviso-Fano

Casa del Barbera
di RENATO STRAZIOTA
Via Gruden 27, Basovizza, TS, tel. 040/226478
Nuove confezioni natalizie al prezzo di ieri
Visitateci e vi convincerete
DA LUNEDÌ A VENERDÌ 15,30-19,30 • SABATO 9-12

SERIE C - 2

I NEROVERDI HANNO SFIORATO NEL FINALE IL COLPACCIO CON MARSON

Pordenone-Conegliano: un equo pari

Pordenone-Conegliano 1-1 (0-0)

MARCATORI: Peressoni al 34' del p.t. e Dreolini al 27' del s.t.

PORDENONE: Da Pieve, Canzi, Catto, Andrian (15' s.t. Fiorin), Cancian, Geissa, Dreolini, Mazzarella, Marson, Mosolo (8' s.t. Rodaro). Fantinato. (Sorci, Feroleto e Bellinazzi).

CONEGLIANO: Marcatti, Costantini (18' s.t. Boccafresca), Busnardo, Rossi, Segat, Franzolin, Modestini, Savian, Giuriati, Spigariol, Peresson.

ARBITRO: Scalcione di Matera.

NOTE: angoli 2-1 per il Pordenone. Ammoniti: Peressoni, Mosolo e Mazzarella per proteste, Franzolin, Catto e Modestini per azione fallosa. Spettatori paganti 1100 per 4 milioni e 600 mila lire di incasso. Uscito Costantini al 18' della ripresa per infortunio. In tribuna il general manager dell'Udinese Franco Dal Cin.

PORDENONE — Un freddo che non suona indecente definire «boia» ha flagellato senza tregua i mille avventurosi che hanno ceduto alle suggestioni del derby. E il vento polare che soffiava da Nord-Est ha contribuito a completare l'asprezza del quadro atmosferico, intorpidendo muscoli e meningi dei preposti allo spettacolo domenicale. Che non è stato esaltante.

Ne è uscito un pareggio, con buona pace di tutti, accettato dai due allenatori e dalle opposte fazioni. Pordenone-Conegliano è una di quelle partite che promettono solitamente grandi cose, trattandosi di due squadre che fanno del gioco aperto il proprio credo e non si preoccupano di subire le conseguenze.

Ecco perché, probabilmente, qualcuno sarà uscito deluso dallo stadio ma, ripetiamo, con le premesse che abbiamo detto, non era forse lecito attendersi di più. Più che la temperatura rigida ieri ha disturbato il vento, cui non si è molto abituati da queste parti. La traiettoria dei palloni veniva spesso falsata, rendendone faticosi i controlli e col risultato che non di rado i giocatori intervenivano fuori tempo. Ciò può anche spiegare i molti falli che hanno costellato la partita, costringendo l'arbitro a dirimere con energia le situazioni che si venivano a creare (tre ammonizioni per parte, suddivise equamente tra scorrettezze e proteste).

Escursioni atmosferiche (da due gradi ieri in provincia si è scesi a meno sette) e oscillazioni tattiche nell'occasione sono andate a braccetto. In effetti l'andamento stesso della partita può essere considerato un tantino contraddittorio. Nel primo tempo in campo si è registrata una certa supremazia dei gialloblù ospiti che tuttavia, ad eccezione del gol, non hanno quasi mai impensierito seriamente Da Pieve. In questo scorcio, invece, il Pordenone, pur subendo, è andato almeno in tre occasioni vicino alla segnatura.

Nella ripresa la squadra di Fongaro ha saputo mantenere l'iniziativa del gioco, tanto che il pareggio di Dreolini è giunto del tutto inaspettato: una rete «improvvisata», in sostanza. Riacciuffato il risultato, infine, i neroverdi hanno acquistato morale e tono atletico e hanno creato parecchi grattacapi alla porta difesa da Marcatti. Quasi allo scadere, difatti, si sono portati vicinissimi al successo con Marson il quale (sugli sviluppi di un traversone operato da Rodaro) ha soffiato elegantemente la palla dalle mani del portiere ospite e ha tirato nella porta sguarnita, incocciando sciaguratamente la base del montante.

Sarebbe stata comunque una beffa atroce per i coneglianesi che anche ieri hanno mostrato di che pasta son fatti e di occupare con pieno merito i quartieri alti della classifica. Viceversa il Pordenone nella circostanza è apparso piuttosto sotto tono. Alla defezione di Tomei (ne avrà per un mesetto) si sono aggiunte le incerte condizioni fisiche di Mosolo, Mazzarella e Cancian, in forse fino alla vigilia, e la precaria forma di due elementi fondamentali del centrocampo come Geissa e Andrian.

Basta e avanza per motivare la sua prestazione affatto trascendentale. Ciononostante i padroni di casa avevano subito, già al primo minuto di gioco, una occasione per sbloccare il risultato: Mazzarella ha pescato bene Mosolo dentro l'area coneglianese ma la conclusione di quest'ultimo si è spenta di pochissimo sul fondo. Il Conegliano attaccava, ma era il Pordenone a farsi nuovamente pericoloso al 16' (da Mosolo a Marson che ha un controllo difettoso e sciala malamente sul fondo) e al 29' (ostinata azione solitaria di Geissa che, partito come un razzo sulla fascia sinistra, si «beve» a più riprese un nugolo di avversari e spara sull'esterno della rete). Cinque minuti dopo i gialloblù pervengono alla segnatura. Calcio di punizione battuto da Giuriati (in seguito a un fallo di mano di Canzi), il rasoterra arriva nei pressi di Peressoni — rientrante dopo cinque turni per infortunio — che tocca quel tanto che basta a spiazzare Da Pieve.

Ripresa. Fra l'8' e il 15' Burlando immette Rodaro e Fiorin in luogo di Mosolo e Andrian. Al 10' bella azione degli ospiti con Peresson che si libera della guardia di Cancian e tira su Da Pieve in uscita. Al 24' c'è un bel cross di Franzolin che attraversa tutta la luce della porta neroverde senza che nessuno intervenga. Al 27' il pareggio.

Un lancio di Rodaro taglia l'area avversaria, c'è una finta molto opportuna di Fantinato, si impossessa della palla Dreolini che con un rasoterra fa secco Marcatti. Dopodiché la squadra di casa continua a premere, senza tuttavia sbloccare la situazione di parità. Giustamente.

Tino Zava



Dreolini ha segnato il pari nel derby con il Conegliano

SERIE C 2

SQUADRE	PUNTI	G	PARTITE In casa V	N	P	Fuori V	N	P	RETI F	S	Media inglese
Civitanova	18	11	4	1	0	3	3	0	10	2	+2
Mestre	15	10	4	2	0	1	3	0	14	6	-1
Chieti	13	11	3	1	1	2	2	2	12	11	3
Padova	13	11	4	1	1	1	2	2	18	11	4
Conegliano	13	11	4	2	0	0	3	2	19	14	-4
Maceratese	12	10	4	1	0	1	1	3	12	10	-3
Mira	12	11	4	0	1	1	2	3	11	8	-4
Pordenone	12	10	2	4	0	1	2	1	9	6	-4
Teramo	12	11	3	3	0	1	1	3	9	6	5
Lanciano	11	10	3	1	0	0	4	2	9	7	-3
Anconitana	11	11	1	4	0	2	1	3	11	8	5
Adriese	10	11	3	2	1	0	2	3	11	14	7
Cattolica	9	11	1	4	1	1	1	3	7	11	-9
Vispesaro	7	11	1	2	2	0	3	3	11	15	-9
Venezia	7	11	1	2	2	0	3	3	6	13	-9
Monselice	7	11	1	2	2	1	1	4	7	17	-9
Cittacastello	6	11	1	3	1	0	1	5	7	18	-10
Osimana	6	11	1	2	3	0	2	3	6	12	-11

I RISULTATI

Adriese-Mira	1-0
Cittacastello-Vispesaro	2-0
Lanciano-Cattolica	3-0
Maceratese-Anconitana	2-1
Mestre-Monselice	1-1
Osimana-Civitanova	0-1
Padova-Venezia	3-1
Pordenone-Conegliano	1-1
Teramo-Chieti	0-0

Le partite del 14.12.1980

Anconitana-Osimana
Cattolica-Maceratese
Chieti-Mestre
Civitanova-Mira
Conegliano-Teramo
Lanciano-Cittacastello
Monselice-Padova
Venezia-Adriese
Vispesaro-P

SERIE D

Altalena di emozioni per la Pro Gorizia

IL PUNTO RIENTRAVA NEI PROGRAMMI DEGLI OSPITI

L'undici biancazzurro risponde a ogni colpo

Aurora Desio-Pro Gorizia 2-2 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. Brasca al 39'; nel s.t. al 6' Masutti, al 27' Cattaneo e al 37' Sartori.
AURORA DESIO: Sedini, Verilli, Centofante, Colzani, Mazzoleni (Ballabio), Bidinotto, Monguzzi, Stecchio, Marella, Luraghi (Cattaneo), Brasca.
PRO GORIZIA: Calligaris, Ranocchi, Marassi, Bortolini (Interbartolo), Beltramini, Lazzara, Bertoia, Zanetti, Masutti, Sartori, Colombo (Concan).
ARBITRO: Clementi di Torino.

DESIO — Altalena di emozioni e di gol al Comunale di Desio fra due squadre decise a superarsi e che alla fine hanno dovuto accontentarsi del pareggio. Il risultato rientra nei programmi della Pro Gorizia, calata in terra brianzola con l'esclusivo intento di non prenderle. Gli uomini di Medeot, infatti, per quasi tutto il primo tempo sono apparsi molto guardinghi, badando soprattutto a distruggere il gioco avversario, tanto che il giovane portiere Sedini non ha dovuto effettuare il benché minimo intervento.

A dire il vero, nemmeno l'Aurora si è dannata l'anima e se si esclude qualche affondo isolato dell'ex comasco Brasca, di azioni veramente pericolose non ne ha mai costruite. La partita è stata disturbata dal vento gelido che soffiava con estrema intensità e che ha reso assai problematico il controllo del pallone da parte dei ventidue giocatori in campo.

Dopo una buona mezz'ora di gioco sonnecchiante, la gara si è accesa al 39', quando l'arbitro ha decretato un calcio di rigore a favore dei padroni di casa per atterramento di Luraghi. Il fallo, a nostro avviso, era stato commesso al limite dell'area, ma il centrocampista desiano era stato molto abile ad accentuare la caduta con un volo da vero acrobata e il signor Clementi aveva abboccato. Brasca poi, dagli undici metri, non ha avuto difficoltà a trasformare.

Immediata la reazione della Pro, e un minuto dopo, Sedini doveva allungarsi per deviare in calcio d'angolo una punizione di Colombo. Al 42' un colpo di testa da distanza ravvicinata di Marella era ben neutralizzato da Calligaris.

All'inizio della ripresa colpo di scena: va in gol Bertoia a seguito di una brillante azione personale, ma il guardalinee sbandiera un fuorigioco inesistente e l'arbitro, sordo alle proteste dei goriziani, annulla. Dopo il danno arriva anche la beffa, e a farne le spese è proprio Bertoia, il più acceso di tutti, che viene mandato anzitempo negli spogliatoi.

Un minuto dopo, però, la Pro Gorizia pareggia: discesa travolgente di Masutti che supera il libero Colzani e a tu per tu con Sedini lo infila con un preciso rasoterra. Al 27' il «panzer» Cattaneo, appena entrato a rilevare uno stanco Luraghi, riporta i brianzoli in vantaggio, approfittando di un marchiano errore della difesa. Passa un minuto e gli ospiti sfiorano nuovamente il pareggio con una punizione del solito Colombo che termina a fil di montante. Al 30' una corta rimessa di Sedini è preda di Sartori che vede la porta spalancata a tira prontamente, ma il suo pallonetto, pur delizioso, è di poco alto.

Finalmente al 37' arriva per i biancazzurri il sospirato e meritatissimo pareggio: calcio d'angolo di Colombo e stacco vincente di Sartori che sfiora la palla di quel tanto per mandarla alle spalle dell'esterrefatto e abbastanza ingenuo Sedini.

L'ultimo brivido agli infreddoliti spettatori, lo procura a 5' dalla conclusione l'estremo difensore goriziano Calligaris, che su un tiro senza pretese di Cattaneo compie un mezzo «karakiri» lasciandosi sfuggire la palla che per sua fortuna terminerà in corner.

Al fischio di chiusura, comprensibile esultanza dei goriziani per il prezioso punto conquistato in trasferta, mentre i tifosi dell'Aurora se la prendono addirittura con l'arbitro, reo, secondo loro, di chissà quali nefandezze ai danni della squadra del cuore. Tutto il mondo è paese. Tra i migliori in campo biancazzurro, da segnalare il libero Bortolini, e la mezzala Sartori, autentico cervello della squadra. Dell'Aurora Desio, da salvare Stecchio, Brasca e in qualche occasione Ballabio.

Giulio Mauri

ESALTANTE SUCCESSO DEI CARNICI

Doppietta di Frucco

Pro Tolmezzo - Benacense 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 10' Frucco, al 14' Gatta (rigore); nel s.t. al 10' Frucco (rigore).
PRO TOLMEZZO: Hlede, Grazzolo, Jesse, Menegon, Zearo, Comisso, Urban (43' s.t. Rainis), Maisano, D'Orlando, Codarin, Frucco.
BENACENSE RIVA: Salvoni, Andretta, Osele (28' s.t. Cagol), Gavazzoni, Ischia, Bortolameotti, Andreis, Odorizzi, Raffaelli, Voltolini, Gatta.
ARBITRO: Da Ros di Treviso.

TOLMEZZO — Tradizione rispettata a Tolmezzo: è il terzo anno che i trentini vengono in Carnia ed è la terza sconfitta. È stata una vittoria veramente esaltante per la Pro Tolmezzo. Alla vigilia in molti temevano che questa tradizione venisse interrotta: questo timore veniva dal fatto che nelle ultime due gare i tolmezzini erano stati deludenti. Sul campo invece, contro la Benacense, tutte le paure sono state fugate dall'ottima comportamento di tutta la squadra.

La gara è stata molto bella da vedere con schemi validi triangolazioni da manuale e gioco a tutto campo. L'espulsione di Zearo, avvenuta prima della mezz'ora di gioco, aveva complicato le cose per la squadra di casa, ma l'impegno dei giocatori è stato semmai stimolato.

La vittoria della Pro Tolmezzo è limpida: il risultato poteva essere anche più rotondo. Alla fine, comunque, conoscendo le carenze in fase di realizzazione dei tolmezzini, ci si può anche accontentare della vittoria di misura. I dieci angoli a due servono a dimostrare il genere di gioco visto

Interessante a fine gara quello che hanno dichiarato i due allenatori. Sentiamo Anzolin: «I miei giocatori non hanno fatto alcunché per fare risultato».

— Qual'è la causa secondo lei?

«Penso il freddo e il terreno di gioco imperfetto. Alcuni giocatori, poi, non hanno rispettato le mie direttive: li ho visti contratti e paurosi. Una cosa ingiustificabile».

— Il risultato è giusto?

«La Pro Tolmezzo mi è piaciuta. È un ottimo complesso con buone individualità. Farà certamente molta strada, perciò il risultato è giusto».

Ascoltiamo ora Nardin: «Sono contento di tutta la squadra, nessuno escluso. Avevo rispetto della squadra avversaria e anche per questo avevo detto ai ragazzi di stare attenti e di non prendere gli ospiti alla leggera».

— Come mai questa differenza fra una gara e l'altra nel giro di una settimana?

«I giocatori hanno reagito positivamente alla magra di domenica scorsa quando alla fine li ho criticati. Non c'è stato infatti calo fisico fra loro ma solo scarso impegno e questo non lo giustifico. Durante la settimana sono stato chiaro con loro: chi vuol giocare mi deve assicurare l'impegno agonistico».

Queste le reti: al 10' del primo tempo discesa in massa dei tolmezzini, Urban dal limite sinistro appoggia a D'Orlando appostato al centro, il quale vede libero in area sulla sinistra Frucco, controllo di quest'ultimo, finta sul portiere e perfetto diagonale che finisce in fondo al sacco. Al 14' un cross in area carnica: saltano due difensori tolmezzini e l'attaccante Voltolini, con una spallata finisce a terra. L'arbitro concede il rigore: tira Gatta e porta la sua squadra in parità. Al 10' della ripresa il terzino Osele tocca nettamente con il braccio destro il pallone in piena area: rigore. Se ne incarica Frucco che con una bella finta manda la palla alla destra del portiere tuffatosi sulla sinistra

Giuseppe Angileri

GIUSTO PARI FRA ROMANESE E SACILESE

Partita incolore

Romanese - Sacilese 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 5' Vavassori; nel s.t. al 37' Da Re su rigore.
ROMANESE: Suardi, Consolandi, Mutti, Defendi, Foresti, Mandelli, Roccatagliata, Brina, Vavassori, Sangalli (dall'82' Brambilla), Bonanomi (dal 45' Gargioni).
SACILESE: Bivesso, Netto (dal 45' Pravisani), Borin, Pignat, Prizzon, Furlan, Da Re, Morandin, Sofrea (dall'85' Barbu), Colomberotto, Pavan.
ARBITRO: Pozzati di Alghero.

ROMANO DI LOMBARDIA — Era il risultato che la Sacilese voleva, era il massimo che al Romanese poteva concedere, è stato senza alcun dubbio il risultato più giusto. Anche se nella diagnosi più profonda di questa partita appare lampante che la Romanese è squadra ancora in cerca di una giusta dimensione, mentre gli ospiti hanno molte pecche nei singoli reparti. Era una partita dal risultato troppo importante per tutte e due le formazioni; la Romanese alla ricerca di una vittoria, dopo le due ultime sconfitte a Carate e Jesolo per rimanere agganciata alle prime della classe, la Sacilese, da parte sua, fanalino di coda del girone, reduce dalla sconfitta di Pinea, cercava di risalire la china.

Come si poteva prevedere ne è uscita una partita piuttosto incolore, a tratti nervosa (vedi le due ammonizioni), caotica, l'unica nota positiva, oltre ai due gol, la grande vigoria evidenziata dai ventidue in campo. La Romanese è riuscita a sbloccare il risultato solo dopo cinque minuti di gioco, grazie ad uno svarione della difesa che in fase di alleggerimento ha consentito a Vavassori di impadronirsi di una preziosa palla e di metterla nel sacco, dopo aver saltato con una certa eleganza l'estremo difensore.

Sembrava dunque che per gli arancioni la giornata fosse delle più favorevoli, in quanto gli ospiti, veramente poco efficaci nel fare le barricate e poco capaci nell'interdire, non portavano mai grosse emozioni nell'area locale. Invece all'82' la grossa beffa, le grosse ambizioni di successo per i locali venivano gelate da una azione di rimessa sapientemente impostata da Morandi che metteva Pavan in condizione di calciare a rete, ma la punta veniva attanagliata da Mutti e Foresti. Per l'arbitro, ben appostato, non c'erano bugie che tenevano: era rigore. Il penalty veniva trasformato con una certa insicurezza (vedi la deviazione di Suardi) da Da Re. Forse il vantaggio scaturito dopo soli pochi minuti di gioco ha influito negativamente sui giocatori locali che, troppo spavaldamente, hanno sprecato alcune palle gol, almeno tre clamorose. La Romanese ha cercato si di mettere al sicuro il risultato con il raddoppio, ma senza la necessaria freddezza e senza la giusta calma. Da parte sua la Sacilese ha cercato di combattere portando la palla per tutto il campo.

Ely Pedretti

SERIE D

SQUADRE	PUNTI	G	PARTITE In casa V	N	P	Fuori V	N	P	RETI F	S	Media inglese
Montebelluna	18	13	5	2	0	1	4	1	22	11	−2
Caratese	16	13	3	3	1	3	1	2	14	9	−2
Jesolo	16	13	3	4	0	1	4	1	11	7	−4
Romanese	15	12	4	1	0	2	2	3	17	10	−2
Lonato	15	13	5	1	1	1	2	3	16	11	−5
Virescit	13	12	4	2	0	0	3	3	15	11	−5
Valdagno	13	13	4	1	1	0	4	3	12	9	−6
Bolzano	13	13	4	1	1	1	2	4	11	16	−6
Spinea	13	13	2	4	0	1	3	3	4	10	−6
Pro Tolmezzo	13	13	2	2	3	3	1	2	13	10	−7
Pro Gorizia	13	13	2	4	1	2	1	3	15	14	−7
Saronno	11	12	2	3	1	1	2	3	10	16	−7
Solbiatese	11	13	4	1	2	0	2	4	12	15	−9
Benacense	10	12	4	0	2	1	0	5	12	20	−8
Opitergina	10	13	3	3	0	0	1	6	16	15	−9
Aurora	10	13	2	2	2	1	2	4	11	14	−9
Sacilese	10	13	2	2	2	1	2	4	8	13	−9
Dolo	10	13	0	4	3	1	4	1	3	8	−10

I RISULTATI

Aurora- Pro Gorizia	2-2
Dolo-Bolzano	0-0
Lonato-Opitergina	2-1
Montebelluna-Jesolo	2-2
Pro Tolmezzo-Benacense	3-1
Romanese-Sacilese	1-1
Saronno-Solbiatese	1-0
Valdagno-Spinea	3-0
Virescit-Caratese	2-1

Le partite del 14.12.1980

Caretese-Montebelluna
Dolo-Pro Tolmezzo
Jesolo-Benacense
Opitergina-Romanese
Pro Gorizia-Virescit
Sacilese-Aurora
Saronno-Valdagno
Solbiatese-Bolzano
Spinea-Lonato

Camiceria Botteri CORSO ITALIA, 8
con le cravatte firmate Zegna
con la pregiata biancheria intima ed esterna
Ermenegildo Zegna

OGGI IN TV

Roma-Perugia finale del «Ponte» con nuove regole

ROMA — Roma-Perugia: questa la finale del primo torneo «ponte», in programma oggi all'Olimpico (14.30), e che verrà teletrasmessa in diretta sulla Rete 2 per «Lunedì sport». Il calcio italiano ha vinto l'inedita, doppia sfida con quello bulgaro. Ma mentre a Perugia i grifoni hanno avuto bisogno dei rigori per eliminare l'Armata Rossa (prima in classifica nel suo campionato), la Roma ha dominato il Trakja di Plovdiv (seconda in Bulgaria) battendolo per 3-0. Due volte Pruzzo e una Ancelotti concretano tre della mezza dozzina di occasioni da rete.

La squadra di Liedholm, a suo agio contro un'avversaria dal ritmo lento, ha fatto molto gioco e attaccato per lo meno 70 minuti su 90. Il Trakja, ricco di buoni palleggiatori, ma povero di incisività e tiratori ha ingigantito i meriti della difesa romanista, in cui ha impressionato il 19.enne Bonetti, autoritario addirittura su Slavkov, annunciato come un campione. Il centrocampo romanista impostato sul classico duo Falcao-Di Bartolomei, ha costruito a suo piacimento molte trame. Negli spogliatoi un Liedholm molto soddisfatto ha confermato per la finale di oggi gli stessi uomini: lo svedese non vuole rischiare Bruno Conti che, a quanto gli hanno riferito, si è sentito male tornando da Atene.

In questo torneo c'è la facoltà di calciare i falli laterali. La Roma se ne è avvalsa più dell'avversaria, ma senza ricavarne profitti. Almeno in questa partita è parso che tale innovazione regolamentare non incide sull'andamento del gioco.

Roma	**3**
Trakja	**0**

MARCATORI: nel p.t. al 32' Pruzzo; nel s.t. al 26' Pruzzo, al 44' Ancelotti.
ROMA — Tancredi, Spinosi, Rocca, Bonetti, Falcao, Santarini, Scarnecchia, Di Bartolomei, Pruzzo (Benetti), Giovannelli (De Nadai), Ancelotti.
TRAKJA: Piechev, Mladenov, Marinov, Blangehev (Michailov), Chorosov, Tanev, Kostandinov, Slavkov, Manolov (Jurukov), Zechtinski, Pacev (Bakalov).
ARBITRO: Longhi di Roma.

Perugia	**6**
Cska Sofia	**4**

MARCATORI: nel p.t. al 32' Zaravkov; nel s.t. al 9' Butti, al 30' De Rosa, al 39' Velkov.
PERUGIA: Mancini, Tacconi, Ceccarini, Frosio, Pin, Dal Fiume (Lelj), Bagni (Goretti), Butti, Casarsa (De Rosa), Di Gennaro, Fortunato.
CSKA SOFIA: Velinov, Zafirov, Iliev, Vassilev, Rangelov, Zaravkov, Yontghev (Mladenov), Kerimov (Valkov), Djevizov, Markov, Velkov.
ARBITRO: Mattei di Macerata.

PROMOZIONE

La Romana coabita in vetta con il Trivignano

Manzanese-Romana 1-1

MARCATORI: nel s.t. al 21' Polvar; nel s.t. al 31' Ceccotti su rigore.
MANZANESE: Mezzavilla, Bidoggia, Zompicchiatti, Pagnutti, Nolfo, Beltrame, Snidero, Masarotti, Ceccotti, Fedele, Perini.
ROMANA: Comelli, Capotorto, Leban, Caporale, Scaini, Fabris, Urizzi, Del Frate, Dilena I, Olivier, Polvar.
ARBITRO: Pellizzon di Castelfranco Veneto.

MANZANO — *La partita doveva rispondere a vari interrogativi che aveva posto il recente comportamento delle due formazioni. Mentre l'undici monfalconese doveva ravvivare le ambizioni dell'inizio di campionato, la Manzanese, dopo la recente vittoria in Coppa Italia contro il Belluno in trasferta, doveva dimostrare ai propri sostenitori di poter ancora competere con la migliore squadra del girone, la Romana appunto.*

Al termine del primo tempo la Manzanese ha ampiamente dimostrato di non soffrire alcun complesso d'inferiorità rispetto alla capolista. In almeno tre occasioni, infatti, ha sfiorato il gol: ad esempio al 20' la spaccata a rete del centravanti Ceccotti neutralizzata dal portiere Comelli, molto bravo nella circostanza.

La Romana in tutta la prima parte della gara ha effettuato un solo tiro in porta: al 21' il bravo numero 11 Polvar è riuscito a realizzare portandosi avanti un bel pallone di petto.

Nella ripresa la Manzanese ha continuato nel suo gioco d'attacco e dopo altre due occasioni da rete (una delle quali realizzata da Perini, ma annullata per un precedente fallo dello stesso Perini) al 31' il centravanti Ceccotti si è impossessato della palla al limite dell'area saltando un difensore e al momento del tiro è stato stretto da due difensori della Romana: senza indugio l'arbitro ha decretato il rigore. Lo stesso Ceccotti ha realizzato portando così la Manzanese al pareggio.

Da quel momento fino al termine della gara, i locali hanno sfiorato ancora due volte il gol, ma vuoi per la poca incisività delle punte arancioni, vuoi per la smaliziata esperienza dei difensori ospiti, la partita si è chiusa con un pareggio che forse sta un pochino stretto ai locali.

M. P.

Tarcentina-Lignano						0-0
Portuale-Brugnera						0-1
Maniago-Azzanese						0-0
Usm Monfalcone-Palmanova						r.i.c.
Manzanese-Romana						1-1
Pro Aviano-Fontanafredda						r.i.c.
Trivignano-Basiliano						1-0
Pro Cervignano-Ponziana						1-0
Romana	17	12	8	5	1	19 6
Trivignano	17	12	8	5	1	12 6
Pro Cervignano	15	12	5	5	2	14 7
Pro Aviano	15	11	5	5	1	9 5
Usm Monfalcone	14	11	7	0	4	18 12
Fontanafredda	13	11	5	3	3	10 7
Brugnera	13	12	4	5	3	12 10
Ponziana	13	12	5	3	4	15 14
Tarcentina	12	12	3	6	3	14 15
Maniago	12	12	2	8	2	9 10
Manzanese	11	12	3	5	4	10 10
Basiliano	9	12	3	3	6	9 17
Lignano	8	12	2	4	6	8 13
Azzanese	8	12	2	4	6	6 11
Portuale	6	12	1	4	7	3 13
Palmanova	5	11	1	3	7	4 16

Le partite del 14.12.1980

Ponziana-Pro Aviano
Portuale-Palmanova
Usm Monfalcone-Tarcentina
Azzanese-Brugnera
Manzanese-Basiliano
Fontanafredda-Romana
Lignano-Maniago
Trivignano-Pro Cervignano

Mercoledì di Coppa per le tre regionali

Tre squadre dilettanti della regione saranno impegnate mercoledì nel turno dei trentaduesimi di finale della Coppa Italia dilettanti. In casa giocherà il Maniago che ospiterà il Vittorio Veneto (2-2 nell'andata). Monfalcone e Manzanese saranno impegnate in trasferta rispettivamente sui campi della Pievigina (2-1 nei primi 90' per i regionali) e del Belluno (1-1).

CALCIO CARNICO

La presidenza federale della Lega dilettanti ha fissato dal 1 marzo al 30 aprile il periodo dei trasferimenti fra le società partecipanti al campionato carnico di calcio.

Trivignano-Basiliano 1-0

MARCATORE: nel p.t. al 1' autorete di Benedetti.
TRIVIGNANO: Colavetta, Petrello, Mansutti, Sclauzero, Contin, Moras, Nadalutti, Cettolo, Zucco, Pastorutti, Tuan (38' s.t. Stabile).
BASILIANO: Tuttino, Polo, Benedetti, Fabbris, Nicoletti, Romano, Pravisani, Argento (40' s.t. Chiarandini), Toppano, Mattiussi, De Prato.
ARBITRO: Bari di Trieste.

TRIVIGNANO — Al Comunale di Trivignano erano di scena due squadre di rango al loro secondo anno di militanza nel campionato di Promozione. Al primo minuto dell'incontro è accaduto il fatto che praticamente ha condizionato tutta la gara. Al fischio d'inizio scattano fianco a fianco l'ala sinistra locale Tuan e il terzino ospite Benedetti; questi, con l'intenzione di appoggiare al proprio portiere, è autore del più classico degli autogol.

Per il resto dell'incontro, che alla vigilia veniva pronosticato come una partita aperta a qualsiasi risultato e coronata da bel calcio, il gioco è ristagnato a centrocampo dove i numerosi e abili centrocampisti locali sono riusciti a imbrigliare gli avversari che in quel reparto avevano in Mattiussi il punto di riferimento.

Questo è stato in pratica il tipo di gioco che si è visto durante la partita se si escludono sporadiche puntate in avanti da parte locale con Zucco, e da parte ospite con Toppano. Negli ultimi 20', invece, gli ospiti hanno dato tutto quello che avevano in corpo per riuscire a ottenere il pareggio. In questo periodo della partita c'è stata un'azione dell'attaccante ospite Pravisani fermato in modo non del tutto regolare dalla difesa locale. Il portiere locale Colavetta non subisce gol da 900 minuti.

Nello Gardellini

Marcatori

9 RETI: Furlan (Usm Monfalcone);
5 reti: Meiacco (Ponziana), Braida (Tarcentina), Ceccotti (Manzanese), Dilena I (Romana);
4 reti: Ciclitira (Ponziana), Dilena II (Romana), Rossi (Pro Cervignano), Manzon (Brugnera).

RAPPR. DILETTANTI

La rappresentativa regionale dilettanti del Friuli-Venezia Giulia disputerà il 26 dicembre una partita amichevole a Maniago in preparazione al «Torneo delle regioni».

«PRIMAVERA»: RINVIO

L'incontro del campionato primavera fra Rimini e Triestina è stato rinviato al 7 gennaio per impraticabilità del campo.

Soffrendo in panchina



Nonostante il continuo incitamento dell'allenatore ex alabardato Adriano Varljen (a destra nella foto) il Portuale non ce l'ha fatta. Ieri alla «sofferenza» per l'esito dell'incontro si è aggiunta quella causata dal freddo polare. A sinistra si nota un altro «ex» della Triestina: si tratta del massaggiatore Emili *(Italfoto)*

Portuale-Brugnera 0-1

MARCATORE: nel s.t. all'8' Catto.
PORTUALE: Scabar, Penco, Helmersen, Riva, Jugovaz, Vecchiet, Allegretti (8' s.t. Caniglia), Gotti (24' s.t. Cheber), Saule, Jerman, Colizza.
BRUGNERA: Anese, Piovesana, Da Ros, Carnelos, Moro, Erodi, Zucchet, Catto, Manzon, Basso, Gigante.
ARBITRO: Valeri di Lignano.

Il Portuale ha nuovamente ceduto sul proprio terreno l'intera posta, in un incontro che avrebbe dovuto far suo ad ogni costo, ma questa volta non ha praticamente nulla da rimproverarsi, se non di non aver insistito a sufficienza per convincere la terna arbitrale che a Prosecco l'incontro non doveva neppure iniziare. Invece, nonostante il freddo, la bora, la neve e il terreno ghiacciato, il lignanese Valeri ha dato il via alle ostilità, non rilevando i limiti alla praticabilità del campo di gioco. Fortunatamente, nulla di grave è successo agli atleti, nonostante la pericolosità del fondo ghiacciato.

Dopo un primo tempo controllato molto bene dal Portuale in sfavore di vento, il Brugnera perveniva alla rete del successo all'8' della ripresa; una prolungata azione di Basso, invero pregevole, un tocco per Catto e il tiro di quest'ultimo che infilava l'incolpevole Scabar da non più di 7-8 metri.

La reazione portualina non si faceva certo attendere, ma penetrare nell'attenta difesa ospite era pressoché impossibile anche per il difficile controllo della sfera. E quando, come nel finale, i pochi intimi presenti sugli spalti gridavano al gol, emergeva la classe del portiere Anese che negava al Portuale un pareggio meglio rispondente alla storia dell'incontro. Il primo intervento avveniva su una bomba di Riva, servito al limite da Jerman, e l'altro, ancora più spettacolare, su una ravvicinata conclusione di Jugovaz in acrobazia.

Luciano Zudini

USM Monfalcone Palmanova rinviata per neve

MONFALCONE — *Una fittissima e imprevedibile nevicata, iniziata poco più di mezz'ora prima dell'incontro tra l'USM Monfalcone e il Palmanova ha completamente ricoperto il manto erboso del «Cosulich» di una spessa coltre bianca, rendendo lo stadio monfalconese più adatto a fare da sfondo a una tradizionale cartolina di auguri natalizi che a ospitare una partita di calcio.*

Dopo aver atteso l'orario di inizio, l'arbitro Scodellaro di San Martino al Tagliamento, sentiti i giocatori e i dirigenti delle due società e constatando che la precipitazione non accennava a diminuire, ha deciso quindi il rinvio dell'incontro che, con ogni probabilità, sarà disputato mercoledì 17 dicembre.

Il gioco peraltro sarebbe stato impossibile. Le linee che delimitano i bordi del campo e le aree di rigore erano invisibili e il pallone, rotolando sul terreno, si impregnava di neve diventando incontrollabile. Nonostante le condizioni proibitive del tempo, un pubblico di alcune centinaia di «fedelissimi» si era dato appuntamento ai bordi del «Cosulich».

Le due compagini erano scese in campo con le seguenti formazioni.

USM MONFALCONE: *Gnezda, Pugliese, Di Benedetto, Di Cicco, Clemente, Perisinotto, Modula, Flora, Ludwig, Faccin, Furlan; in panchina Politti, Visintin, Mandella, Nicoli.*

PALMANOVA: *Turchetto, Bresciani, Furlan, Rusconi, Pacorig, Marangon, Bertossi, Minin, Fabris, Venturini, Benussi; In panchina Zorzin, Strizzolo, Mullon, Cassia.*

F. MA.

RECUPERI A TRIESTE

Il lunedì festivo consentirà alle squadre triestine impegnate nei campionati provinciali delle categorie pulcini e prepulcini di recuperare oggi gli incontri rinviati settimane addietro per la quinta giornata di andata.

Pro Cervignano-Ponziana 1-0

MARCATORE: nel s.t. al 7' Rossi.
PRO CERVIGNANO: Mollo, Del Piccolo, Bazzeu, Pettarin, Zanutel, Belviso, Rossi, Zanette, Tarlao (40' s.t. Mascarin), Morlacco, Pozzar (35' s.t. Giancani).
PONZIANA: Zadel, Cinco, Vecchiet, Stasi, Bembo, Ravalico, Maranzina, Budicin (25' s.t. Martincich), Ciclitira, Cicconetti, Lenardon.
ARBITRO: Marani di Monfalcone.

CERVIGNANO — Una partita strenua e combattuta, a tratti estremamente nervosa, ha costretto l'arbitro a infliggere una serie di ammonizioni che se non altro hanno ottenuto lo scopo di sopire l'eccessivo agonismo in campo. La Pro Cervignano, sorretta anche dalla fortuna, coglie una vittoria preziosa in una partita che è estremamente equilibrata nel primo tempo con i ponzianini costretti però sovente a ripiegare per le sfuriate degli avversari che al 17' sfiorano il gol con Rossi il quale raccoglie un lancio di Belviso sulla sinistra e di testa con un splendido tuffo manda la palla di un soffio sul fondo. Tuttavia, nonostante le continue azioni offensive da una parte e dall'altra, il risultato non si sblocca.

Nella ripresa l'incontro subisce una svolta al 7' quando i locali passano in vantaggio: in seguito a una punizione calciata da Pettarin Pozzar sfiora la palla e Rossi, uno dei migliori tra i locali, insacca approfittando della confusione di fronte alla porta difesa da Zadel. In seguito al vantaggio, in campo subentra un certo nervosismo e Ciclitira opera qualche intervento falloso di troppo. Al 17' altra bella azione corale della Pro Cervignano, che si conclude con Pozzar solo di fronte al portiere: la punta giallobiù perde l'occasione propizia e calcia al volo sfiorando il palo.

Da questo momento i locali, forse per eccesso di sicurezza, lasciano l'iniziativa al Ponziana che perviene a un gol contestato: il pallone, su colpo di testa del solito Ciclitira, va in rete dopo il fischio dell'arbitro che aveva annullato l'azione per fuorigioco. Rapido consulto con il guardalinee Cumini che lo coadiuva assieme a Volari e palla rimessa dalla Pro Cervignano. Il Ponziana continua però la pressione nell'area giallobiù e sfiora la segnatura con Maranzina, migliore tra gli ospiti, con un forte tiro che va a stamparsi sul palo alla sinistra di Mollo.

L'andamento della partita avrebbe fatto presagire il pareggio che forse i ponzianini non avrebbero demeritato, ma con la Pro Cervignano di quest'anno, specialmente sul suo campo, sarà difficile per chiunque prevalere. Nevischio e freddo intenso hanno fatto da cornice a questo incontro che gli uomini di Moretto hanno ancora una volta disputato al meglio con l'innesto finale dei giovani Mascarin e Giancani.

Piercarlo Fiumanò

Tarcentina-Lignano 0-0

TARCENTINA: Fior, Patat II, Patat I, Candotti, Siega, Nicoloso, Guanin, Comuzzi, Braida, Pozzana, Comelli.
LIGNANO: Gasparotto, Maran, Bivi, Tavani, Chiarotti, Zaghis, Sbaiz, Martinis, Montrone, Buran (30' s.t. Nadalin), Degli Innocenti.
ARBITRO: Balsamo di Gorizia.

TARCENTO — *«Partitaccia»: sarà stato il freddo che toccava quasi lo zero, il vento che spazzava il terreno durissimo, fatto è che i ventidue atleti hanno fatto a gara a chi giocava peggio. L'unico impegnatosi sul suo standard di rendimento e che ha illuminato il gioco con la sua classe superiore è stato capitan Comuzzi della Tarcentina, che ha cercato di dare ordine e logica alla manovra dei canarini, in maglia rossa per dovere di ospitalità.*

Un pubblico scarso e infreddolito (formato da veri patiti del pallone) ha seguito il confuso premere dei tarcentini che sembravano degli sprovveduti. Le azioni di un certo rilievo hanno questi appunti: al 15' su azione d'angolo Patat salvava sulla linea a portiere battuto e sulla replica Braida calciava alto sulla traversa. Allo scadere del tempo Nicoloso impegnava Gasparotto in un difficile intervento in calcio d'angolo.

Al 3' della ripresa Guanin, in progressione, colpiva la base del montante sinistro mentre Gasparotto e Tavani ostacolatisi a vicenda, s'infortunavano. Si giungeva al 18' quando Comuzzi (su punizione) e Comelli impegnavano Gasparotto. Nel finale Braida impegnava ancora il portiere.

Adelchi Razza

Giudice giovanile

Numerosi giocatori sono stati squalificati questa settimana dal giudice sportivo del Comitato regionale del settore giovanile.

Questi i provvedimenti: squalifica per una giornata: Facca (Pordenone), Giust (Liventina) e Maraschin (Azzanese); squalifica due giornate: Costalonga (Aurora), Grandi (Don Bosco Pordenone), Battistuzzi (Aurora); squalifica tre giornate: Scarpa (Don Bosco Pordenone).

COPPA SEMIPRO

Il Pordenone sarà impegnato mercoledì prossimo a Cremona nell'incontro di rivincita del «sedicesimi» della Coppa Italia.

PIACENZA MULTATO

La commissione disciplinare della Lega nazionale semiprofessionisti ha respinto l'opposizione del Piacenza avverso l'ammenda di lire 600 mila e lettera di diffida (gara Piacenza-Trento del 16 novembre 1980).

PRO GORIZIA GIOVANI

Il giudice sportivo del comitato regionale del settore giovanile della Federcalcio ha punito con la sconfitta a tavolino la Pro Gorizia giovanissimi per la mancata effettuazione dell'incontro con il San Giovanni Trieste. Gli isontini sono stati inoltre penalizzati di un punto in classifica.

Maniago-Azzanese 0-0

MANIAGO: Geremia, Piazza (14' s.t.) Perin), Miniutti, Busetto, Luisa, Gerolin, Gregolin (28' s.t. Barzan), Mazzoli, Martini, Zilli R., Zilli M.
AZZANESE: Pisani F., Zuccato, Pisani G., Capiotto, Striuli, Moro, Canton, Florean, Mazzon, Colussi (12' s.t. Borlina), Perosa.
ARBITRO: Medeot di Cormons.

MANIAGO — Con un freddo pungente, raffiche di vento e il terreno duro come il cemento, gli interpreti di questo incontro hanno potuto offrire ben poco calcio alla sparuta pattuglia di tifosi che ha raccolto l'invito domenicale. Di livello tecnico poverissimo, la partita ha smorzato subito i suoi toni agonistici. Il terreno gelato, infatti, non consentiva sempre un agevole controllo di palla e quei rari fraseggi il più delle volte venivano falsati dalle folate del vento. Da qui uno 0-0 che premia ambedue le squadre e che, alla fine dei conti, risulta giusto.

Privi del giovane Franzini (grave incidente d'auto con entrambi i femori fratturati) i biancoverdi locali cominciano in sordina e devono così subire una blanda supremazia degli azzanesi per tutto il primo tempo. Le uniche due azioni che potevano far cambiare il risultato vedevano prima Florean e poi Canton mettere male a lato da posizione favorevole.

Nella ripresa sbaglia il Maniago e al 2', su azione corale, martini ha la palla-gol, ma la sua bordata si scarica sul portiere Pisani in uscita. Si prosegue come si può fino al 28' quando Barzan tenta il colpaccio ma il bolide si perde sul fondo. Al 35' un forte calcio di punizione di Mazzon viene respinto di pugno da Geremia.

Il Maniago potrebbe passare al 41' in pieno forcing, quando Maurizio Zilli, in possesso della palla, evita l'avversario ed esegue un diabolico pallonetto che vede Pisani compiere la sua parata-capolavoro levando la palla dal sette.

Si chiude qui il bilancio della partita che non ha altri scossoni, ma che registra l'infortunio subito dal portiere Pisani.

Renzo Rosa

Riunione allenatori

Riprenderanno venerdì le conferenze tecniche del gruppo allenatori triestini calcio. Primo relatore del nuovo ciclo sarà Ott

1ª CATEGORIA Girone B

La Muggesana ha raggiunto il vertice

Un grande spettacolo con cinque gol

Muggesana 3
Corno 2

MARCATORI: nel p.t. al 9' Cossutti, al 38' Garofalo, al 41' Peressin; nel s.t. al 37' Garofalo, al 45' su calcio di rigore Potasso.

MUGGESANA: Paniconi, Oliosi, Legovich, Dilic, Vichi, Busatto, Perlangeli, Verbich, Garofalo, Potasso, Chelleri.

CORNO: Sonson, Scaravetti, Minen, Trevisan, Bon, Perabò, Peressin, Giorgiutti, Alvino, Gratton, Cossutti (dal 40' s.t. Tomata).

ARBITRO: Daneluzzi di Latisana.



(Foto Carboni)

La Muggesana, che ha raggiunto il vertice della classifica, è stata la protagonista della giornata di ieri. Nella foto-ricordo da sinistra: il massaggiatore Oliosi, l'allenatore Derossi, Poropat, Lodi, Vichi, capitan Busatto, Varin, Paniconi, Legovich, Flego, il dirigente Montanari. Accosciati: Barnaba, Dilic, Chelleri, Potasso, Perlangeli, Oliosi, Garofalo, Verbich

Alla Muggesana è riuscita ieri ciò che non le era riuscito per quattro anni di seguito: e cioè conseguire la sua quarta vittoria consecutiva in un incontro casalingo. Ma questo dato statistico ha poca importanza: conta assai di più per la squadra di Derossi aver conquistato un risultato positivo che conferma con bella evidenza il favorevole momento che sta attraversando, e legittima le speranze di quanti vedono la Muggesana avviata ad un sicuro inserimento alla lotta per la promozione.

La partita giocata ieri, per certi aspetti, non deve però essere assunta come metro di misura in assoluto, (questo vale tanto per la Muggesana che per il Corno), in quanto le condizioni del terreno nonché quelle atmosferiche hanno avuto la loro parte.

Insomma c'è stato del grande movimento, del grande impegno da parte di tutti, ma senza che ciò venisse convogliato in un gioco razionale. Per la Muggesana tutto è bene quel che finisce bene, e senz'altro il successo è da mettersi tra le cose buone: un successo raggiunto proprio allo scadere del tempo, con un rigore trasformato da Potasso, ma ricercato per buona parte della partita, in un'alternanza di emozioni, di capovolgimenti di fronte che certamente hanno divertito il pubblico.

Cinque gol sono comunque il segno che lo spettacolo c'è stato. Le squadre hanno giocato in modo molto aperto: soprattutto il Corno che si è schierato con una formazione che non prevedeva assolutamente barricate in difesa, ma ne ha risentito parecchio favorendo l'iniziativa della Muggesana, la quale peraltro non sempre ha saputo sfruttare le occasioni propizie. Ma, come si diceva prima, il grosso bottino di gol fa passare sopra a molte considerazioni, anche se il Corno può recriminare più della Muggesana.

La cronaca, necessariamente, è ristretta: al 9' Cossutti raccoglie un centro di Giorgiutti, pareggia al 38' Garofalo il quale raccoglie una corta respinta della difesa, due minuti più tardi Peressin sfrutta un calcio d'angolo battuto da Giorgiutti. Nella ripresa Garofalo su punizione pareggia ed infine al 90' il gol della vittoria della Muggesana: Verbich (opaca la sua prova) entra in area viene atterrato e per il direttore di gara è calcio di rigore, che Potasso trasforma. Per la Muggesana è un risultato sicuramente importante.

Livio Carboni

I CAT. GIRONE B

I marcatori

6 reti: Potasso (Muggesana), Del Negro (San Giovanni), Cossutti (Corno).
5 reti: Terpin e Favero (Lucinico), Degano (Cormonese), Clemente (Pieris), Fontanot (Fortitudo).
4 reti: Luisa (Lucinico), Verbich e Chelleri (Muggesana), Prandi (San Giovanni), Stabile (S. Canzian), Prestifilippo (Fortitudo).



Da sinistra: Garofalo e Potasso, esecutori dei gol di ieri e Verbich esultano dopo la vittoria (Foto Carboni)

Cormonese-San Giovanni 0-0

CORMONESE: Cecot, Grion, Montina (s.t. Mocchiut), Spessot (s.t. Federicis), Cattarin, Persoglia, Degano, Bregant, Ceglia, Petruz, Tabai.
S. GIOVANNI: D'Orlando, Feriuga, Marcucci, Maracich, Debelli, Prandi, Lebani, Gregori, Olivo, Coronica, Favento.
ARBITRO: Romanzini di Verona.

CORMONS — Pareggio meritato per i triestini che hanno dimostrato solidità di squadra e maggiore iniziativa nei confronti di una Cormonese spesso a disagio e poco equilibrata.

Spettava ai locali, per favore di campo e per il ruolo in classifica, creare una continuità d'attacco. La squadra di Neri invece non è riuscita a mettere in difficoltà gli avversari spegnendo le azioni su sterili manovre centrali, senza guardare oltre a tutto alla ben che logica proiezione sulle fasce laterali.

Facile allora il compito del S. Giovanni, mai messo in difficoltà, che poteva anche rendersi pericoloso con volate offensive costanti ed efficaci. A ben guardare non ci sono poi state, da entrambe le parti, conclusioni di rilievo; persino per la Cormonese nessuna nello specchio della porta. I locali si sono però trovati quanche volta in affanno sulle azioni di rimessa e questo racchiude i contenuti della gara non certo soddisfacente per la prima in classifica. Nel grigiore sono emersi Coronica e Favento per i triestini; Persoglia e Petruz in una Cormonese in cui si sono sentite le assenze di Sacchet e Canesin.

Franco Femia

TORNEO «BERRETTI»

La Triestina è stata costretta alla sconfitta sul campo amico dal Conegliano nell'incontro disputato sabato in Guardiella per il torneo «Berretti».

Mossa-Sovrana 1-1

MARCATORI: Prada al 35' del I tempo; nella ripresa, al 15' Gandolfi.
MOSSA: Alt, Gandolfi, Tollon, Princic II (Curato dal 45' p.t.), Campi, Tesolin, Marini II, Princic, Medeot (Marini I dal 10' ripresa), Bevilacqua, Montico.
SOVRANA: Parovel, Filippi, Verdnik, Ravalico, Francini, De Pase, Visintin, Gordini, Zaccaria, Orto, Prada.

MOSSA — *Sebbene costretto al pareggio interno, il Mossa ha rotto l'incantesimo facendo dimenticare ai tifosi i recenti rovesci patiti ad opera del San Giovanni e della Muggesana.*

La squadra isontina, trovatasi in svantaggio nel primo tempo, si è ripresentata in campo decisa a rimediare e vi è riuscita al 15'. Nella restante mezz'ora l'undici di Davide si è dato da fare per cogliere l'intera posta. In tale frangente i tifosi locali hanno reclamato un rigore ma l'arbitro ha sorvolato.

La rete dei triestini è stata ottenuta da Prada che ha raccolto un traversone dalla bandierina. La replica del Mossa è giunta per merito di Gandolfi che ha concluso una pregevole azione corale. Da segnalare, inoltre, una traversa colpita da Medeot nel primo tempo.

La compagine della Sovrana ha subito due espulsioni. Dapprima è stato allontanato dal campo il giocatore Ravalico che, in occasione del gol del Mossa, ha protestato nei confronti dell'arbitro. Poco dopo la medesima sorte è toccata anche al portiere Parovel. Degli isontini vanno segnalati per qualità di gioco Gandolfi e Princic mentre per i triestini hanno ben figurato Zaccaria e Ravalico.

F. P.

Lucinico-Gradese 2-0

MARCATORI: al 5' Luisa (su rigore) nella ripresa al 35' Marongiu.
LUCINICO: Rigonat, Milotti, Tosoratti, Marongiu, Gabellini, Ghermi, Luisa, Favero, Terpin, Codermaz (Persoglia dal 35' ripresa), Petroni.
GRADESE: Chiusso (Brum dal 35' I tempo), Degrassi II, Pozzetto, Corbatto, Marchesan, Patruno, Giancani, Padovan, Toso, Degrassi I, Tolloi.
ARBITRO: Degan.

LUCINICO ; *Con una rete per tempo il Lucinico è tornato alla vittoria riducendo alla ragione una Gradese mai doma e che alla mezz'ora del primo tempo, sul risultato di 1-0, è rimasta priva del portiere titolare, infortunatosi nel corso di un'azione di gioco.*

I padroni di casa hanno sviluppato numerose occasioni da rete e già nel primo tempo, se fossero stati più precisi, avrebbero potuto prendere il largo.

La prima rete dei nerazzurri è giunta in apertura di partita quando Favero è stato atterrato in area da un difensore lagunare. L'arbitro ha concesso la massima punizione che Luisa ha realizzato con precisione alla sinistra di Chiusso. Al 28' Tosoratti ha sfiorato il raddoppio colpendo un palo. Subito dopo si è registrato l'infortunio al portiere ospite.

Nella ripresa il gioco si è fatto più equilibrato. La Gradese sporadicamente ha tentato di spingersi in avanti ma è stata controllata con autorità dagli isontini. Al 35' l'undici di Trentin ha realizzato il gol della sicurezza con un preciso tiro di Marongiu. L'arbitro ha fornito una prova sufficiente.

Franco Piccardi

Giovanissimi regionali

Approfittando della sosta imposta ai due maggiori campionati regionali giovanili per gli impegni delle rappresentative locali con il torneo per allievi, gli organizzatori hanno fatto svolgere due recuperi.

A Trieste, sul campo di Domio, il Portuale ha piegato di misura il Chiarbola.

Nell'altro incontro erano di fronte il Monfalcone e la Manzanese. I padroni di casa sono stati inaspettatamente sconfitti con il punteggio di 2-1.

RISULTATI — Domio-Chiarbola 2-1; Monfalcone-Manzanese 1-2.

CLASSIFICA — Triestina punti 20; Portuale 16; San Giovanni e Monfalcone 14; Chiarbola 11; Manzanese 9; Sangiorgina 8; Pro Gorizia 7; Ricreatorio Gasperi 6; Muggesana 5; Domio 3; Vermegliano 0.

Pieris-Opicina 1-0

MARCATORE: Clemente al 20' s.t.
PIERIS: Bonaldo, Santostefano, Grimaldi, Sabbadin, Fabris, Sgubin, Bala (Ceolin), Malaroda, Clemente, Sciauzero, Mazzoli.
OPICINA: Pin, Caeta, Stradi, Vascotto, Gherzli, Visintin, Volo, Venier, Privilegi, Manzon, Verch.
ARBITRO: Codognotto di Latisana.

PIERIS — La partita, su decisione dell'arbitro, iniziava con circa mezz'ora di ritardo, su un terreno imbiancato dalla neve caduta abbondante per oltre un'ora fino a pochi minuti prima dell'inizio della gara.

In questo inusitato e imprevedibile scenario, i ragazzi di Clama prendevano subito l'iniziativa del gioco, asserragliando nella loro area gli ospiti, che si difendevano faticosamente con rari e inconsistenti contropiede.

Con tutto ciò i pierissini non riuscivano nei primi 45' a perforare la porta di Pin, perdendo numerose occasioni da gol, prima con Santostefano, che metteva il pallone di poco sopra la traversa all'11' su un perfetto passaggio di Malaroda, poi con il bravo Sgubin, atterrato in area al 35' e infine con Clemente al 38' che si vedeva respingere fortunosamente da un difensore un preciso colpo di testa a porta indifesa.

Nella ripresa il gioco continuava sullo stesso tono e finalmente al 20', dopo vari tentativi falliti, Clemente riusciva a mettere in rete un pallone sfuggito a Pin, portando la sua squadra meritatamente in vantaggio.

Dopo la sostituzione di Bala con Ceolin, avvenuta al 24', il gioco proseguiva con gli ospiti alla ricerca del pareggio, mentre i padroni di casa mantenevano la superiorità con continui e pericolosi contropiede. Da segnalare un ennesimo tentativo di raddoppio dei granata allo scadere del tempo con Mazzoli, che falliva di un soffio il bersaglio. La partita, causa l'imprevisto ritardo, si concludeva alla luce dei fari.

G. M.

CALCIO TRIESTINO

I campionati provinciali triestini di calcio per allievi e giovanissimi, costretti ieri ad osservare un turno di riposo per gli impegni della rappresentativa provinciale, riprenderanno regolarmente domenica il loro cammino.

Risultati

Prima categoria - Girone A

Percoto-Cordenonese	0-0
Sangiorgina-Doria	0-0
Bertiolo-Valvasone Arzene	2-3
Gemonese-Aquileia	2-0
Orcenico-Gonars	1-0
Valnatisone-Sandanielese	1-1
Spal-Maranese	2-2
Flumignano-Union Nog.	1-1

Orcenico	20	12	8	2	1	23 11
Spal	17	12	7	3	2	19 10
Sangiorgina	16	12	7	2	3	15 8
Valnatisone	15	12	5	5	2	17 9
Gemonese	14	12	3	8	1	14 10
Doria	14	12	6	2	4	15 12
Cordenonese	13	12	2	9	1	12 10
Valvasone	12	12	4	4	4	13 16
Bertiolo	11	12	5	1	6	15 14
Percoto	11	12	4	3	5	9 10
Sandanielese	11	12	3	5	4	14 17
Flumignano	10	12	3	4	5	11 15
Maranese	9	12	2	5	5	14 15
Union Nog.	8	12	1	6	5	8 15
Gonars	7	12	2	3	7	8 17
Aquileia	4	12	1	2	9	3 21

Le partite del 14.12.1980

Union Nog.-Valnatisone
Sangiorgina-Aquileia
Gemonese-Percoto
Valvasone-Doria
Orcenico-Maranese
Sandanielese-Gonars
Cordenonese-Bertiolo
Spal-Flumignano

Prima categoria - Girone B

Lucinico-Gradese	2-0
Isonzo Turriaco-Fortitudo	*
Stock-S. Canzian	*
Ronchi-Edile Adriatica	r.i.c.
Muggesana-Corno	3-2
Cormonese-S. Giovanni	0-0
Mossa-Sovrana	1-1
Pieris-Opicina	1-0

Muggesana	16	12	8	4	2	19 12
Cormonese	16	12	5	6	1	15 8
Edile Adriatica	15	11	5	5	1	12 8
Pieris	15	12	6	3	3	12 8
San Giovanni	13	12	5	3	4	22 12
Corno	13	12	5	3	4	11 10
Isonzo Turriaco	13	11	3	7	1	7 5
Lucinico	12	12	6	2	5	17 15
Sovrana	11	12	3	5	4	8 10
San Canzian	10	11	3	4	4	7 8
Fortitudo	10	11	4	2	5	15 17
Ronchi	9	11	2	5	4	9 13
Opicina	8	11	1	6	4	7 11
Stock	8	11	2	4	5	9 16
Mossa	8	11	2	4	5	6 17
Gradese	7	12	1	5	5	9 15

Le partite del 14.12.1980

Opicina-Cormonese
Isonzo Turriaco-Edile Adr.
Ronchi-Lucinico
S. Canzian-Fortitudo
Muggesana-Sovrana
S. Giovanni-Corno
Gradese-Stock
Mossa-Pieris

* Si giocano oggi.

2ª CATEGORIA Girone F

Neve e maltempo protagonisti

Campanelle 4
Baxter 2

MARCATORI: nel p.t. al 30' Pischianz, al 40' Mafrici, al 43' Zulich; nel s.t. al 4' Sinico, al 20' Poli, al 28' Aversa.

CAMPANELLE: Medina, Zulich, Grassi, Zorzut, Ribaric, Sinico, Vascotto, Bon, Pischianz, Gattinoni, Aversa.

BAXTER: Paulatto, Reiter, Mafrici, Castellarin, Suerzi, Camassa, Ravbar, Machnich, Maiorano, Poli, Cociancich.

ARBITRO: Sorge di Gorizia.

Grande coraggio del direttore di gara che, una volta dato il via alle ostilità, ha portato a conclusione una gara su un terreno pesantissimo e disturbata da un vento pungente per tutto l'arco dei 90'.

L'incontro comunque, per quanto le condizioni ambientali potevano permettere, è stato vivace ed apprezzabile, ricco di marcature, tre per tempo, con un risultato che ha premiato la maggiore esperienza dei padroni di casa sulla più giovane compagine del girone.

Vittime dell'acceso agonismo in campo Bon e Mafrici, allontanati anzitempo dal campo più per motivi di carattere precauzionale, che per episodi da censurare.

Z. L.

Cgs 4
Domio 1

MARCATORI: nel p.t. all'8' Macoratti, al 10' Abrami, al 14' Tesevic; nel s.t. al 2' Abrami, al 41' Righer.

CGS: Del Bello, Righer, Rebec, Bisel, Celigoi, Auber, Skabar, Tesevic, Abrami, Sellan, Lusetic.

DOMIO: Zubalic, Binetti, Crevatin, Montanari, Cinque, Barnabà, Sau, Macoratti, Tieri, Ferini, Livan.

ARBITRO: Feleppa di Gorizia.

Partita senza storia dominata dagli studenti di Zambon, su un Domio apparso quasi rassegnato.

Eppure i biancoverdi sono pervenuti per primi al vantaggio all'8' di gioco con Macoratti, subendo però la reazione dei padroni di casa a bersaglio subito dopo con Abrami, indi con Tesevic.

In apertura di ripresa la rete più bella con Abrami che sfrutta da pochi passi un calibrato traversone di Tesevic da fondo campo.

Nel finale dopo alcuni apprezzati interventi di Zubalic, una traversa di Livan al 38' e tre minuti più tardi l'ultima marcatura, autore Righer, uno dei migliori in campo.

L. Z.

Costalunga 4
Giarizzole 1

MARCATORI: nel p.t. al 10' Basiacco, al 14' Bussi; nel s.t. al 10'Umek, al 20' Basiacco, al 25' Brainich.

COSTALUNGA: Mezzavilla, Druzina, Doz, Sciarrone, Tulliani, Plet, Persi (24' s.t. Chiodini), Basiacco, Brainich, Giacomin, Cussi, Altin, Coloni.

GIARIZZOLE: Di Maio, Pregarc, Viezzoli, Bencich, Bossi, Valzano, Zacchigna, Tedeschi, Sulcic, Cattonar, Ienco (s.t. Umek).

Sonante vittoria del Costalunga contro un malcapitato Giarizzole che vede farsi difficile la sua posizione di classifica nonstante debba ancora recuperare due incontri

È andato subito a rete il Costalunga, prima con Basiacco e pochi minuti dopo con Bussi, sfruttando appieno la vivacità del trio d'attacco: rispettivamente un triangolo di prima ed un forte tiro dal limite condannavano nel primo tempo gli ospiti.

Nella ripresa al 10' il nuovo entrato Umek diminuiva le distanze, ma nuovamente Basiacco al 20 e Brainich su rigore al 25' (per un atterramento da lui stesso subito ad opera del portiere Di Maio) chiudevano ogni speranza al Giarizzole.

Cinque partite sospese o rinviate

È stato il maltempo il vero protagonista di questa sfortunata giornata del campionato di seconda categoria girone F. La neve caduta ha trasformato i campi, e in particolar modo quelli dell'altopiano, in una lastra di ghiaccio che diventava un vero e proprio pantano dopo pochi minuti di gioco.

Così, su otto partite in programma, ne sono state giocate solamente tre. La partita Zarja-Staranzano è stata rinviata prima di iniziare a data da destinarsi, mentre altre quattro partite: Opicina-Supercaffè, Kras-Libertas, Campi Elisi-Vesna, Breg-San Marco, sono state sospese dopo pochi minuti di gioco

CALCIO: CHIARBOLA

La squadra allievi del Chiarbola si è imposta ieri in amichevole sul campo del Poggio per 2-0. Le reti per i triestini sono state realizzate nel primo tempo da Balestrier e da Malvestiti su calcio di rigore.

Risultati

Seconda categoria - Girone E

Ruda - Villesse	3-3
Malisana - Itala S. Marco	2-1
Torre Tap. - Medea	1-2
Moraro - Mariano	0-0
Torriana - Sevegliano	0-0
Donatello - Pro Fiumicello	1-1
Jalmicco - Torviscosa	1-0
Pro Romans - Sagrado	3-2

Medea	18	12	7	4	1	19 *
Torviscosa	16	12	6	4	2	23 9
Mariano	15	11	5	5	1	19 7
Ruda	14	12	3	8	1	16 14
Itala S. M.	14	12	4	6	2	14 12
Sevegliano	13	12	3	7	2	9 7
Moraro	13	12	3	7	2	10 13
Sagrado	12	12	3	6	3	15 14
Pro Fiumicello	12	12	0	12	0	5 5
Villesse	12	12	3	6	3	9 11
Donatello	11	12	2	7	3	10 12
Jalmicco	10	12	4	2	6	8 16
Torriana	9	11	2	5	4	9 10
Malisana	8	12	3	2	7	12 19
Pro Romans	7	12	2	3	7	8 14
Torre Tap.	6	12	1	4	7	10 24

Le partite del 14.12.1980

Sagrado - Donatello
Malisana - Mariano
Moraro - Ruda
Medea - Itala S. Marco
Torriana - Torviscosa
Pro Fiumicello - Sevegliano
Villesse - Torre Tap.
Jalmicco - Pro Romans

Seconda Categoria - Girone F

O. Supercaffè-Rosandra	sosp.
Costalunga-Giarizzole	4-1
C.G.S.-Domio	4-1
Kras-Libertas	sosp.
Zaria-Staranzano	r.i.c.
Breg-S. Marco	sosp.
Campanelle-Baxter	4-2
C.E. Prisco-Vesna	sosp

Vesna	18	11	8	2	1	18 6
Staranzano	15	11	5	5	1	17 11
Rosandra	13	10	5	3	2	13 9
Zaria	13	11	5	3	3	11 7
Costalunga	13	10	5	3	2	15 9
Kras	12	11	2	8	1	9 7
Campanelle	12	12	4	4	4	15 11
Breg	11	10	4	3	3	13 10
Libertas	11	11	3	5	3	10 10
C.E. Prisco	10	11	2	6	3	8 9
C.G.S.	10	11	3	4	4	13 13
Supercaffè	9	11	2	5	4	8 14
S. Marco	8	10	2	4	4	9 10
Baxter	8	12	1	6	5	9 17
Giarizzole	6	10	2	2	6	8 19
Domio	5	12	1	3	8	8 22

Le partite del 14.12.80

Vesna-Breg
Costalunga-Libertas
Kras-O. Supercaffè
Domio-Giarizzole
Zaria-Baxter
S. Marco-Staranzano
Rosandra-C.G.S.
Campanelle-C.E. Prisco

II CAT. GIRONE F

I marcatori

9 reti: Cicchese (Rosandra).
8 reti: Casagrande (Staranzano).
7 reti: Lenarduzzi (Zaria).
6 reti: Starc (Vesna), Abrami (Cgs).
5 reti: Bussi (Costalunga), Gattinoni (Campanelle).
4 reti: Candotti (Vesna), Pugliese (Libertas).

AVRÀ DUE RINVII LA DODICESIMA GIORNATA DELLA PRIMA CATEGORIA IN GIRONE B

Coda di campionato in viale Sanzio

La dodicesima giornata della prima categoria dilettanti di calcio, per quanto riguarda il girone B, avrà oggi una coda con la disputa di due posticipi.

Sul campo di viale Sanzio la Stock riceverà la visita del San Canzian. Per la squadra triestina i due punti acquistano notevole importanza. L'undici di Del Bianco, relegato al penultimo posto della classifica assieme al Mossa e all'Opicina, non può assolutamente commettere passi falsi se intende allontanarsi dalla scomoda posizione in cui è venuto a trovarsi.

Il San Canzian, squadra che possiede nella retroguardia il reparto migliore (solo otto le reti incassate) non costituirà sicuramente avversario molto agevole da superare.

L'altra partita si giocherà a Turriaco fra l'Isonzo Turriaco e la Fortitudo. I granata, che nelle ultime settimane hanno fatto registrare qualche progresso sul piano del gioco e della condizione, cercheranno di strappare almeno un punto per proseguire nella serie utile.

Impresa abbastanza ardua ma non impossibile per i ragazzi di Vatta contro un Isonzo Turriaco che con i due punti in palio potrebbe raggiungere al secondo posto della classifica la coppia Edile Adriatica e Pieris.

Le due partite avranno inizio alle 14.30.

Oggi a Trieste

CALCIO
Prima categoria
STOCK-SAN CANZIAN, viale Sanzio, ore 14.30

TIRO A VOLO
Gara di chiusura della stagione con un trittico di tiro al piattello skeet, caccia e fossa. Stand della Sttv di Muggia, ore 9.

IPPICA
Corse al trotto all'Ippodromo di Montebello, inizio ore 14.

PALLAMANO
Serie B
CONAVI-TORELLO SPORT CHIETI, palasport, ore 11.



La Stock si ripresenta questo pomeriggio ai suoi sostenitori ospitando il San Canzian sul campo di viale Sanzio. Fra gli aziendali più attesi il «jolly» Coslovich (qui, nella foto, in un duello con Prandi durante un recente derby con il San Giovanni (Italfoto)

TERZA CATEGORIA

Programma ridotto sui campi della terza categoria dilettanti di Trieste.

GIRONE M

Tutto l'interesse era rivolto al recupero fra Primorje e Olimpia. L'undici di Prosecco, vittorioso per 2-0, è balzato in vetta scavalcando il Primorec che insegue ad una lunghezza. Il San Luigi For You è ritornato al successo a spese dell'Aurisina; la vittoria è coincisa con l'esordio stagionale di Brunetto Rocco.

RISULTATI: San Luigi For You-Aurisina 3-2, Gaja-Sant'Andrea 0-0, Primorje-Olimpia 2-0.

CLASSIFICA: Primorje punti 13; Primorec 12; Olimpia e Gaja 11; Sant'Andrea 10; Sistiana 9; Inter Trieste 7; Aurisina e San Luigi For You 5; Cave 3.

GIRONE N

Ieri era in programma la settima e penultima giornata di andata. Ferma la capolista Zaule per il rinvio dell'incontro con il Rabuese, ne ha approfittato il San Vito per avvicinarsi alla capolista dalla quale dista ora un solo punto.

RISULTATI: Edera-Rojanese 2-2, Grandi Motori-San Sergio 0-0, San Vito-Esperia San Giovanni 1-0, Union-Sant'Anna 0-1, Zaule-Rabuiese r.i.c., riposava il Chiarbola.

CLASSIFICA: Zaule punti 12; San Vito 11; San Sergio 10; Edera ed Esperia San Giovanni 9; Roianese 8; Grandi Motori e Sant'Anna 7; Rabuiese 5; Chiarbola 4; Union 0.

Il calcio minore triestino

Una domenica diversa dalle altre per il calcio minore. Il fine settimana è stato dedicato, per diversi campionati, al recupero di incontri rinviati nelle ultime domeniche a causa del maltempo.

CADETTI

L'incontro più atteso della dodicesima e penultima giornata del campionato cadetti era quello che vedeva impegnata la capolista Costalunga sul campo dell'Edile Adriatica. L'incontro è terminato in parità, 2-2, dopo che l'Edile Adriatica si era trovata in vantaggio di due reti. Il Costalunga conserva così il primato con quattro punti di vantaggio.

RISULTATI: Edile Adriatica-Costalunga 2-2, Rosandra-Supercaffè 3-3, Stock-Libertas r.i.c., Zaule-Fortitudo 1-1, San Marco-Rolanese 2-0, Portuale-Breg 4-1, riposava l'Opicina.

GIOVANISSIMI

Ieri erano in programma tre incontri di recupero, due dei quali interessavano direttamente le zone alte delle due classifiche. Per il girone A la Libertas ha dovuto arrendersi contro il Costalunga perdendo così contatto dalle prime. Nel girone B l'Olimpia, battendo lo Zarja, ha nuovamente scavalcato al Triestina e comanda da sola la classifica.

RISULTATI: Olimpia-Zarja 3-0, Costalunga-Libertas 2-0, San Luigi For You-San Vito 3-3

ESORDIENTI

Anche questo campionato aveva in programma ieri tre incontri di recupero. Causa il maltempo però è stata giocata una sola partita.

RISULTATI: San Luigi For You-Opicina 1-1, Esperia San Giovanni A-Sant'Andrea A r.i.c., Esperia San Giovanni B-Sant'Andrea B r.i.c.

PULCINI

Il torneo ha recuperato sabato gli incontri rinviati nella quarta giornata di andata causa il maltempo. Nel girone A le prime tre della classifica (Ponziana A, Chiarbola e Muggesana) hanno tutte vinto. Nel raggruppamento B inattesa battuta d'arresto dell'Inter San Sergio che è stato scavalcato dal Campanelle che guida il gruppo. Nel terzo girone, infine, la Libertas ha agganciato il plotone di testa composto da San Luigi For You, Giarizzole e C.G.S.

RISULTATI: Fortitudo A-Zaule A 0-3, Chiarbola-Portuale B 10-0, Breg-Rosandra 2-2, Soncini B-Ponziana A 1-5, Domio-Muggesana 0-5, Fortitudo B-Montebello 0-4, Fulgor-Esperia San Giovanni A 0-4, Don Bosco-Campanelle 0-5, Inter San Sergio-Portuale A 0-1, Soncini A-Ponziana B 8-0, Opicina-Zaule B r.i.c., Libertas-Esperia San Giovanni B 2-1, Primorje-Giarizzole r.i.c., San Vito-Sant'Andrea 0-3.

PREPULCINI

Sabato erano in calendario alcuni incontri di recupero. Il San Luigi For You continua a comandare la classifica con buon margine di punti sulle inseguitrici.

RISULTATI: Fortitudo-Cave 1-1, Chiarbola-San Luigi For You 1-3, Breg-Giarizzole 1-3, Domio-Campanelle 1-4, Sant'Andrea-Esperia San Giovanni r.i.c.

Torneo regionale rappr. allievi

Con una perentoria vittoria a spese del Monfalcone nella seconda giornata eliminatoria del torneo regionale per rappresentative allievi di Comitato, la selezione di Trieste è in corsa per la finalissima di questa manifestazione che ieri ha vissuto la seconda giornata.

Sul terreno di viale Sanzio, prima coperto da una lastra di ghiaccio e poi ridotto a poltiglia, i giuliani si sono meritatamente imposti sui monfalconesi fornendo una gran prova di carattere. In svantaggio di un gol, autore Croci che approfittava di un malinteso fra Macoratti e Lapaine, la rappresentativa triestina riequilibrava due minuti dopo il risultato con una rete di Zagaria.

Nella ripresa, giocata costantemente nella metà campo monfalconese, l'undici selezionato da Ellero centrava altre due volte il bersaglio con Cutraro e Pitacco fissando così il risultato sul 3-1. Oggi, nella terza e ultima giornata, la squadra di Trieste giocherà a Sagrado contro quella di Gorizia.

Nell'altro incontro del girone B si affronteranno allo stadio Italgi For You continua a comandare la classifica con buon margine di punti sulle inseguitrici.

RISULTATI: Fortitudo-Cave 1-1, Chiarbola-San Luigi For You 1-3, Breg-Giarizzole 1-3, Domio-Campanelle 1-4, Sant'Andrea-Esperia San Giovanni r.i.c.

Torneo regionale rappr. allievi

Con una perentoria vittoria a spese del Monfalcone nella seconda giornata eliminatoria del torneo regionale per rappresentative allievi di Comitato, la selezione di Trieste è in corsa per la finalissima di questa manifestazione che ieri ha vissuto la seconda giornata.

Sul terreno di viale Sanzio, prima coperto da una lastra di ghiaccio e poi ridotto a poltiglia, i giuliani si sono meritatamente imposti sui monfalconesi fornendo una gran prova di carattere. In svantaggio di un gol, autore Croci che approfittava di un malinteso fra Macoratti e Lapaine, la rappresentativa triestina riequilibrava due minuti dopo il risultato con una rete di Zagaria.

Nella ripresa, giocata costantemente nella metà campo monfalconese, l'undici selezionato da Ellero centrava altre due volte il bersaglio con Cutraro e Pitacco fissando così il risultato sul 3-1. Oggi, nella terza e ultima giornata, la squadra di Trieste giocherà a Sagrado contro quella di Gorizia.

Nell'altro incontro del girone B si affronteranno allo stadio Italcantieri le selezioni di Monfalcone e Cervignano. Le due partite avranno inizio alle ore 14.30

Rappr. Trieste 3
Rappr. Monfalcone 1

MARCATORI: Nel p.t. al 36 Croci e al 38'Zagaria; nel s.t. al 13' Citrara e al 36' Pitacco.

RAPPR. TRIESTE: Macoratti, Nordio, Martin (Bencich), Racovelli, Stigliani, Lapaine, Cutrara, Pacor, Zagaria (Pitacco), Plesnik, Pagnoni, Zotta.

RAPPR. MONFALCONE: Gori, Pigo, Zentilin, Fedel, Gregoretti, Buffolini, Croci, Pinatti, Mazzarols, Agosto, Raise, Malusà, Gon, Mazzero, Destrini, Codra.

ARBITRO: Devetag di Gorizia.

Per il girone A verranno disputate oggi queste partite: Udine - Pordenone a Fagagna e Tolmezzo - Latisana a Trasaghis.

«TORNEO DI NATALE»

In occasione della sospensione dell'attività per le prossime Festività, il Comitato provinciale di Trieste ha indetto un «Torneo di Natale» per rappresentative giuliane della categoria cadetti. Verranno formate due selezioni che sono state affidate a Giorgio Covacich e ad Arduino Valenti-Ciari. Si giocherà il 26 dicembre e il 3 gennaio.

Due «colonne» per il Vesna



Il Vesna guida solitario la classifica del girone F di seconda categoria. La forza della compagine di Santa Croce protagonista di questa prima fase del campionato si basa su due autentiche colonne quali l'ex marinaretto Franco Acquavita e l'ex ponzianino Starc (Italfoto)

PALLAMANO Serie A

Continua la marcia solitaria della Cividin

PALLAMANO - SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G	PARTITE in casa V N P	PARTITE Fuori V N P	RETI F	RETI S
Cividin	18	9	4 0 0	5 0 0	245	155
Forst	16	9	5 0 0	3 0 1	210	162
Tacca	15	9	4 0 0	3 1 1	213	164
Rovereto	14	9	4 1 0	2 1 1	149	139
Fabbri	10	9	3 0 1	2 0 3	185	199
Eldec	9	9	2 0 2	2 1 2	176	178
Banco Roma	9	9	3 1 1	1 2 1	215	201
Campo del Re	8	9	2 3 1	1 0 3	177	178
Mercury	7	9	2 1 1	1 0 4	165	204
Rubiera	6	9	2 0 1	1 0 4	181	193
Jomsa	4	9	2 0 3	0 0 4	174	209
Volksbank	4	9	0 1 3	1 1 3	171	193
Edilarte	4	9	2 0 3	0 0 4	144	177
Tor di Quinto	2	9	0 0 5	1 0 3	135	188

I RISULTATI		Le partite del 14.12.80
Banco Roma-Mercury	39-19	Eldec-Edilarte
Tor di Quinto-Cividin	15-28	Tacca-Campo del Re
Rovereto-Fabbri	21-15	Volksbank-Jomsa
Forst-Volksbank	21-18	Fabbri-Forst
Jomsa-Tacca	24-32	Cividin-Rovereto
Campo del Re-Eldec	17-17	Mercury-Tor di Quinto
Edilarte-Rubiera	21-18	Rubiera-Bando Roma

VESTE GLI SCIATORI
TUTTOSPORT
di BORGHETTI
Viale XX Settembre, 18 - Trieste

PUNITO IL GIOCO PASSIVO DEI ROMANI DEL TOR DI QUINTO

Una passeggiata per i vicecampioni

ROMA — La cenerentola romana ha dovuto inginocchiarsi al cospetto della Cividin, autentica regina del campionato, attenendosi ad un cerimoniale già prestabilito.

I triestini non hanno incontrato nessun problema a impadronirsi dei due punti sul campo d'un volenteroso ma ancora troppo acerbo Tor di Quinto che ormai ha un piede e mezzo nella serie cadetta. Per i verdeblù l'incontro di Roma non è stato altro che una proficua sgroppata in vista dell'impegno di domenica prossima con il Rovereto.

Il Tor di Quinto è riuscito a tenere testa alla capolista Cividin solamente nella prima manciata di minuti del primo tempo; dopodiché la formazione capitolina è letteralmente naufragata lasciando via libera alle scorribande di Pischianz e Scropetta. Nel tentativo di salvare il salvabile i locali hanno adottato una tattica ostruzionistica cercando di far girare la palla il più possibile. Il gioco passivo del Tor di Quinto, però, è stato più volte punito dalla coppia arbitrale Oneri-Mottini. Ma nemmeno ricorrendo a questo espediente, i laziali hanno potuto evitare la disfatta.

I vicecampioni d'Italia hanno giganteggiato soprattutto in difesa tanto che nel corso del primo tempo i padroni di casa sono riusciti a gabbare il bravo Puspan solo quattro volte. Nella ripresa, il prof. Lo Duca ha oculatamente tirato il freno ai suoi ragazzi. Il tecnico triestino ha infatti dato respiro ad alcuni titolari per immettere nel complesso Brandolin, Oveglia e Gustin (autore anche d'una rete) i quali hanno fatto appieno il loro dovere.

C'è stata perciò tra le file dei triestini, nella ripresa, un certo rilassamento che ha permesso al modesto Tor di Quinto di violare la porta avversaria in undici occasioni. La Cividin, in pratica, nel secondo tempo ha vissuto di rendita mostrandosi nel contempo molto magnanima nei confronti della compagine locale. Il Tor di Quinto si è potuto rendere conto a sue spese della funzionalità del collettivo verdeblù che al palasport di Roma ha fatto i comodi suoi.

Andreasic e compagnia nel primo tempo hanno messo in mostra una buona pallamano lanciando tra l'altro in orbita della classifica cannonieri — come era negli intendimenti di Lo Duca — Pischianz, autore di 10 reti che, in alcuni frangenti, è stato ispirato dagli ottimi assist di Andreasic. Molto positiva la prestazione di Scropetta che per la terza settimana consecutiva ha segnato sette reti, mentre fra i pali Puspan ha svolto il suo lavoro con l'autorità di sempre anche se i tiratori romani non lo hanno affaticato molto.

In conclusione si può ben dire che la trasferta romana per la Cividin è stata quanto mai propizia. Grazie ai due punti messi in tasca in terra laziale, la Cividin, infatti, continua la sua marcia solitaria in testa alla graduatoria lasciando la Forst a debita distanza.

Cividin-Tor di Quinto 28-15 (15-4)

CIVIDIN: Puspan (Brandolin), Sivini, Oveglia, Pischianz 10, Andreasic 4, Caicina 2, Gustin 1, Scropetta 7, Bozzola 4, Pippan.

TOR DI QUINTO: Della Vida, Di Giuseppe 1, Teofile 3, Lavini 5, Boccaforni 1, Olaneo 1, De Paolis, Torregiani, Scozzese 4, Castriota, Cascialli.

ARBITRI: Oneri di Napoli e Mottini di Bologna.

Forst	21
Volksbank	18

FORST BRESSANONE: Pfattner, Da Rui 9, Nikolic 2, Wolf, Costazza, Leitner, Hilpold 3, Neuner 4, Dejacum 1, Baur, Gitzl 2, Manzoni.

VOLKSBANK: Forer, Pircher, Schrott, Widman H. 2, Schick, Grebner 1, Todini 4, Cicoria 1, Widman J. 6, Klemera 2, Widman M., Runer 2.

ARBITRI: Castorino e Generotti di Roma.

Pallamano femminile

Pallamano Bergamo 12 Ceramiche Brunetta 20

PALLAMANO BERGAMO: Sparaco, Locatelli, Bergomi 1, Nosari 2, Civera 5, Pedrini 3, Carrara 1, Rota, Augelli, Volpi, Morselli. All. Fusco.

CERAMICHE BRUNETTA AURISINA: Giovannini, Marchesan 1, Degrassi, Tessaris 9, Valente 1, Sulcic, Slavec 7, Della Pietra 2, Brancia, Marconi, Carciotti. All. Laurini.

ARBITRO: Marcianelli di Bologna.

NOTE: Ammonito l'allenatore dell'Aurisina per proteste.

BERGAMO — Due punti preziosi nel sacco delle triestine, guadagnati sull'ostico terreno di Bergamo. Ad un primo tempo equilibrato ha fatto seguito una ripresa di netta marca triestina, nella quale le ragazze di Laurini hanno evidenziato una maggiore tenuta atletica ed una più concreta precisione nel tiro a rete.

Una vittoria quindi che alla luce dei fatti appare più che meritata per l'Aurisina, anche se le bergamasche nel primo tempo hanno dimostrato di avere buone possibilità di ostacolare le pericolose ospiti.

Un incontro giocato a pieno ritmo, con molto agonismo da entrambe le parti, soprattutto con particolare vivacità dalle giuliane, che sul campo bergamasco si erano prefissate la vittoria. L'Aurisina ha avuto a disposizione ben 13 rigori, dei quali 12 realizzati, a dimostrazione di un attacco di notevole levatura.

Ely Pedretti

Cus Verona	7
Trieste	4

CUS VERONA: Caparoli, Arduini 1, Caliefo, Scalfo, Scazzatore 3, Marchiori 1, Rigoletti 1, Brutti 1.

TRIESTE: Zacchi, Ledovi, Mariza, Vianello, Zogoni, Garau, Annese, Degano 4, Brunetti, Parovel, Ridolfo, Possa.

ARBITRO: Baron di Ferrara.

VERONA — Sfortunata trasferta in terra veneta del Trieste che ha conosciuto l'onta della prima sconfitta stagionale. Gli incidenti di gioco occorsi alla Degano e alla Annese hanno, purtroppo, condizionato il rendimento della formazione triestina che nella prima parte della gara si era battuta bene

Nella ripresa, invece, il Trieste è stato costretto ad ammainare bandiera dopo che la partita era sempre vissuta sul filo dell'equilibrio

Sui campi di hockey

Non vi poteva essere esordio più felice per i colori regionali nei due massimi campionati di hockey su pista; in serie «A» Atro e Akai hanno conquistato in trasferta tre dei quattro punti disponibili dimostrando una vitalità invidiabile, in serie «B» sono state nette e inequivocabili le due vittorie di Triestina e Ferroviario.

Questi i risultati della prima giornata del campionato di serie «A»: Laverda Breganze-Giovinazzo 2-1; Follonica-Monza 1-1; Bonomi Lodi-Corradini 3-3; Novara Irge-Goriziana 1-2; Seregno-Bassano Ford 3-0; Trissino-Forte dei Marmi 1-3; Viareggio-Pordenone 3-3.

La classifica: Laverda Breganze, Goriziana, Seregno, Forte dei Marmi 2 punti; Viareggio, Pordenone, Bonomi Lodi, Corradini, Follonica e Monza 1; Giovinazzo, Novara, Bassano Ford e Trissino 0.

La Triestina, bistrattata a diversi livelli, ha risposto nel modo migliore, vincendo e convincendo. L'allenatore Prinz aveva detto che l'unica cosa importante sarebbe stata la resa in pista e i suoi uomini sono stati di parola, fornendo una prestazione collettiva che lascia ben sperare.

Il rientro di Perok ha portato quel salto di qualità che ci si aspettava, ma tutti i titolari hanno dimostrato un netto miglioramento rispetto alla scorsa stagione. Sabato Perok non ci sarà per il derby con il Ferroviario perché impegnato nelle zone terremotate, e sarà quindi l'occasione adatta per dare un'ulteriore prova che il gioco si basa sul complesso e non sulle individualità.

Protagonista di una notevole prova d'orgoglio è stato anche il Ferroviario; la squadra biancoceleste ha fatto un solo boccone del Pordenone nel corso di una partita, la cui disputa è stata tenuta in sospeso fino all'ultimo da una Federazione il cui comportamento è stato a dir poco sconcertante. Spessot ha presentato anche Susic, sebbene quest'ultimo fosse a corto di allenamento, ma la sua è stata una scelta vincente, considerato il rendimento del giocatore. Un Ferroviario ben disposto dunque che ha ritrovato il morale al momento giusto

La classifica: Ferroviario, Triestina e Marzotto punti 2, Thiene, Smalli Monfalcone e Adsanos Pn 0.

U. S

CON UN'AFFERMAZIONE TRIESTINA CONCLUSI I CAMPIONATI CONTINENTALI JUNIORES

Corenica-Mazziero coppia europea

GORIZIA — Italia e Germania hanno fatto la parte dei padroni nella seconda edizione dei campionati europei juniores che si sono svolti nella palestra della Valletta del Corno di Gorizia. E' Stata un'edizione in formato ridotto per il «forfait» dato in extremis da ben sei nazioni. Ma la cosa non ha impedito che i pattinatori in gara siano stati forse il meglio di quanto il vecchio continente possa esprimere attualmente, ad eccezione forse dei paesi dell'Est.

La nazionale azzurra ha particolarmente impressionato per il livello raggiunto in questi ultimi anni dai suoi atleti. Una prestazione che fa ben sperare per il futuro del pattinaggio artistico anche a livello di assoluti. Assenti Portogallo e Svizzera, che hanno alle loro spalle una tradizione rotellistica di tutto rispetto, la Germania ha cercato di contrastare il dominio azzurro, ma nonostante la buona volontà impiegata non ci è riuscita del tutto.

Al loro esordio in campo internazionale, I triestini Emanuela Corenica-Boris Mazziero hanno conquistato il titolo europeo juniores nella categoria danza.

Di fronte a un pubblico foltissimo, la coppia del Jolly non ha deluso le aspettative, riuscendo a rimontare con un programma libero entusiasmante i favoriti tedeschi Ilona Murati-Peter Wulf.

Sono i primi atleti della regione a conquistare nel pattinaggio artistico una medaglia d'oro in un campionato europeo e sono senz'altro i precursori di una scuola triestina di danza ideata e concretizzata dai loro allenatori Elvia e Mario Vitta.

CLASSIFICA FINALE

Coppie artistico: 1) Sofia-Morandin (Italia) punti 225,6; 2) Cordoni-Brenn (It) 220,7; 3) Munzing-Seeger (Germ) 203, 2.

Coppie danza: Corenica-Mazziero (It) punti 207,1; 2) Murati-Wulf (Germ) 205,5; 3) Mattei-Bonora (It) 201,2.

Libero maschile: 1) Michele Casagrande (It) punti 223,9. 2) Dolomini (It) 216,6; 3) Scherhag (Germ) 208,2.

Libero femminile: 1) Marion Perrot (Germ) punti 215,2; 2) Deidda (It) 214; 3) Ballabio (It) 211,1.

Premi dagli «Azzurri»



Gli azzurri d'Italia della sezione provinciale «Gustavo Marzi» si sono riuniti l'altra sera ad Altura per la riunione di fine d'anno, nel corso della quale tradizionalmente vengono consegnati i premi agli atleti ritenuti più meritevoli. Il presidente Bruno Bernardinello, presenti il presidente provinciale del Coni dott. Felluga e il presidente del Panathlon Club cav. Sanzin, ha consegnato riconoscimenti agli atleti Sandro Guerra (pattinaggio), Roberto Facchin (atletica), Irena Tavcar (atletica), Susanna Furlani (atletica), Renato Furlani (atletica), Biagio Chianese (pugilato), Mario Minatelli (pugilato), Pizzul e Moletta (vela), Gianfranco Noè e Paolo Cerni (vela), Alessandra Micai (Giochi gioventù), un riconoscimento, da parte di Steve Klaus, è andato allo stesso Bernardinello.

Nel corso della serata, allietata dalle canzoni di Joe Sentieri, indimenticato vincitore di un Festival di Sanremo, Bernardinello si è fatto promotore di una sottoscrizione pro terremotati. Le offerte, raccolte fra gli azzurri, hanno raggiunto l'importo di lire 604 mila, che è stato fatto recapitare al direttore del «Piccolo», dott. Ferruccio Borio, affinché venga destinato nel modo migliore alle vittime del sisma.

Nella foto: il presidente del Panathlon Club cav. Sanzin e il presidente degli Azzurri triestini Bernardinello consegnano il premio a Susanna Furlani e Irena Tavcar

Correre per la vita



Il Comitato regionale della Fidal, con la collaborazione tecnica del Marathon club Alabarda Uoei e del Crai Act, organizzera domenica prossima una «Marcia di solidarietà di km 6.5 pro terremotati» a passo libero, a carattere non competitivo. L'intero ricavato sara devoluto alle popolazioni terremotate delle regioni Campania e Basilicata.

Le iscrizioni, la cui quota di adesione e libera, a discrezione di ciascun partecipante, possono essere effettuate durante tutti i giorni feriali (sabato escluso), con orario 9-12 e 16-19 presso il Crai Azienda Consorziale Trasporti (via dei Macelli 1), il Marathon club Alabarda Uoei (via Oriani 1) e il Comitato regionale Fidal (via del Teatro n 2-III p.).

Appassionati della «racchetta»



Giovani nello spirito, questi dilettanti della racchetta... La foto si riferisce alle premiazioni della nona edizione del torneo di tennis riservato ai dipendenti del gruppo Lloyd Adriatico e consociate. Da sinistra: la Prodan, Veos vincitore del singolare maschile, la Marini che si e imposta nel singolo femminile, Antoni, Poli, il direttore centrale del Lloyd Adriatico dott. Viatori, Cecovini e Antonini. (Foto Capun)

Sui campi di rugby

Ancora battuti i verdeblù

SERIE C 1

Belluno	15
Quadrifoglio	9

MARCATORI: nel p.t. al 12' Cella, al 18' E. Mogorovich e al 28' Dorigo; nel s.t. al 12' e al 17' E. Mogorovich, al 32' Dorigo tutti su calcio piazzato.

PELLIZZARI BELLUNO: Bayer, Tarold, De Polo, Petrin, Lunardon, Bee, Palma, Gemello, Lotto, Piazza, Antole, Olivier, Saronide, De Bortoli, Veronese, Casagrande, D'Antimo.

QUADRIFOGLIO: Rigo, Pagani M., Pagani L., Minatelli, Ursini (dal 69' Chessa), Rossi, Battig, Dopudi, Nicotera, Candotti, Carrara, Gregori, Amerusoo, Cociani, Riosa.

ARBITRO: Ceretto di S. Donà.

BELLUNO — Al termine della gara erano molti a chiedersi come poteva un Quadrifoglio così trovarsi con solo quattro punti in classifica. Certo, non è l'anno giusto per i triestini. Giocano, si battono, hanno buona individualità, come l'ala Pagani autore della meta al 35', non affossano mai il pallone cercando di mantenerlo vivo e in movimento, ma non riescono a concretizzare il lavoro del pacchetto e dei mediani.

Ieri, tra l'altro, avevano di fronte il Pellizzari, capoclassifica imbattuto in questo scorcio di torneo, ma non l'hanno affrontato con timore reverenziale che nella prima parte della partita. E questo ha tradito la squadra triestina. Avessero osato di più, il risultato sarebbe stato diverso. Encomiabile la ripresa, soprattutto gli ultimi venti minuti, quando hanno costretto i bellunesi ad una affannosa difesa.

Italo Salomon

SERIE C 2

Quadrifoglio «B»	9
Rapps	9

MARCATORI: nel p.t. al 12' Cella, al 18' E. Mogorovich e al 28' Dorigo; nel s.t. al 12' e al 17' E. Mogorovich, al 32' Dorigo tutti su calcio piazzato.

QUADRIFOGLIO: Bertino, Zuvich, Scaggiante, F. Metz, Zucchi; E. Mogorovich, Salvador; R. Mogorovich, Simoniti, Boltar; Daus, Altenburger; R. Metz, Cuccagna, Salvadori.

RAPPS: Desimui; Graziano, De Faveri, Cattaruzza, Perut; De Val, Cantiello; Turco, Cella, Towow; Zanette, Dorigo, Corsini, Uliana, Pighetta, Mancin, Basaldella.

ARBITRO: Bracci di Udine.

Pareggio casalingo dei triestini del Quadrifoglio B che si sono trovati di fronte a un quindici (il Rapps è scaturito da una fusione tra Amatori Pordenone e Polcenigo) nettamente migliorato rispetto allo scorso anno. I pordenonesi hanno messo in mostra un pack di mischia estremamente compatto ma hanno indugiato eccessivamente nell'appoggiare il gioco sul pur validissimo Towow.

Maniago	24
Fiamma	0

SERIE A

Vincono in trasferta Sanson e L'Aquila

Attese da tre trasferte insidiose, le due capoliste e l'inseguitrice più ravvicinata, le hanno concluse vittoriosamente, mantenendo così le loro posizioni. L'Aquila è passata a San Donà (23-6) e la Sanson le ha risposto da Brescia (18-7), mentre il Petrarca s'è imposto nel derby a Treviso (16-6).

Le prime due procedono a braccetto con un bottino di 15 punti, i patavini le inseguono a due lunghezze. Nelle retrovie dove si lotta senza far drammi (poiché le retrocessioni sono per questa stagione sospese, prima di mutare formula al campionato), da registrare le due vittorie interne delle laziali: la Jaffa Roma sull'amatori (6-0), il Tuttopanella Frascati sulle Maa Milano (10-3).

Questi i risultati dell'ottava giornata:

A Treviso: Petrarca-Benetton 16-6; a Brescia: Sanson-Geloso 18-7; a Frascati: Tuttopanella-Maa Milano 10-3; a Livorno: Bandridge-Parma 10-10; a Roma: Jaffa-Amatori 6-0; a San Donà: L'Aquila-Fracasso 23-6.

La classifica: Sanson e L'Aquila 15 punti; Petrarca 13; Bandridge 10; Benetton 9; Fracasso e Tuttopanella 8; Parma 7; Maa Milano, Amatori e Jaffa 3; Geloso 2.

Romana-Mestre r.i.c.

Quote Totip

Queste le quote relative al concorso n. 49: ai 2 vincitori con 12 punti 34 milioni 290 mila 125 lire; ai 49 vincitori con 11 punti un milione 400 mila lire; ai 752 vincitori con 10 punti 87 mila lire.

La giornata del basket femminile

Vincono facilmente le tre «vedette»

SERIE A 2

Ginnastica Comense	70
Ledisan Codroipo	51

GINNASTICA COMENSE: Romani 24, Bellizoni 12, Nobili 6, Bianchi 4, Gattoni 8, Bianco 10, Coduri 6.

LEDISAN: Zanussi 15, Fabris 12, Tamagnini E., 7, Lovisoni 11, De Paolis, Valerio 2, Sandri 4, Baron, De Colle, Bidini.

COMO— Netta sconfitta delle ragazze allenate da Bulzicco sul parquet della Ginnastica comense. Le ospiti sono state subito aggredite da un gioco veloce e preciso, con ficcanti soluzioni in attacco. ove ha svettato la Romani.

Il gioco delle codroipesi ha trovato nella Zanussi il suo perno: buone la Fabris e la Tamagnini

SERIE B

Transmare	58
Ricard Brescia	64

TRANSMARE: Comelli 12, Stocco 9, Antonella Petruzzi 14, Grison, Laura Cassano 9, D'Ambrosi 10, Maura Petruzzi 4, Donadel, Claudia Franceschinel, Crevatin.

RICARD BRESCIA: Didone, Vacchelli 9, Pais 8, Balzaretti 2, Garzoni, Manessi 10, Papetti 25, Perogno 8, Crescini, Uberti 2.

ARBITRI: Masetto e Piovesan di Treviso.

NOTE: tiri liberi Transmare 6 su 9, Ricard Brescia 8 su 9. Uscite per cinque falli al 9'23" s.t. D'Ambrosi, 18'57" s.t. Uberti.

La Transmare in giornata nera ha trovato la Ricard di Brescia in giornata felice; la ragione della sconfitta delle muggesane è tutta qui

La Transmare era partita bene andando addirittura in vantaggio verso la metà del primo tempo; la Ricard reagiva portandosi in vantaggio ed era poi tutto un'alternarsi al comando per l'intero primo tempo, con la Transmare che aveva la Stocco bloccata, e non le bastava la giornata felice di Antonella Petruzzi che, come la Stocco ha provato a tirare da fuori azzeccando, specie nel primo tempo, alcuni canestri.

Ma la squadra è mancata anche di inventiva, per la velocità, né gli è riuscita l'arma del contropiede Forse la Transmare ha affrontato l'avversaria sottovalutandola: ma quando si è trovata di fronte una squadra che ha badato a giocare senza considerare molto le muggesane, esprimendosi con precisione, attenta in difesa e estrosa in attacco, non è riuscita più a riordinare le idee per ribattere le avversarie

La ripresa ha poi visto il dilagare della Ricard che è andata aumentando il vantaggio progressivamente: con maggior preda di rimbalzi sotto canestro, di difesa coriacea, di blocco di gioco, di velocità e che le muggesane alla lunga si sono spente nell'iniziativa, lasciando così le redini dell'incontro alle avversarie

Livio Carboni

Bottegone Ts	75
S. Bonifacio	58

BOTTEGONE DELLA PELLICCIA: Russo 6, Zumin 2, Tracanelli 16, Lagatolla 7, Vecchiet 11, Chersicla 2, Bais 6, Giordano, Tognon 2, Biasi 23.

S. BONIFACIO: Bonisoli 1, Cortese 17, Lazzarin 1, Adami 11, Segafreddo 2, Brazzarola 2, Molinaroli 6, Danuso 4, Merzi, Dalla Longa 14.

ARBITRI: Negrini e Diolaiti di Massa Lombarda.

NOTE: tiri liberi Bottegone 9 su 16, S. Bonifacio 18 su 37.

Sono bastati i primi cinque minuti della ripresa, giocati a ritmo altissimo, al Bottegone della pelliccia per liquidare anche il S. Bonifacio.

Reduce dall'amara sconfitta nel derbissimo di domenica scorsa, la compagine di Zovatto non è stata molto impegnata dalle venete, scese sul parquet di Chiarbola senza certo l'ambizione di uscirne con i due punti. Dopo un primo tempo all'insegna del massimo risultato col minimo sforzo, le triestine hanno sprintato in apertura di ripresa, operando un parziale di 10-0 che chiudeva seccamente ogni discorso due punti.

Si assisteva poi ad una passerella di tutte le giocatrici, con note di merito per la Tracanelli, molto precisa dalla media distanza, per un'intraprendente Lagatolla e per la Biasi, dominatrice incontrastata sotto canestro. Proprio la lunga alabardata emergeva nel finale anche sotto il profilo realizzativo, andando a segno da ogni posizione con bella regolarità.

Qualche acuto della Bais ed alcuni centri dalla media distanza della Vecchiet facevano da contorno all'assolo delle protagoniste di ieri. In regia la Tognon e la Russo non hanno demeritato, dimostrando coraggio anche nell'affrontare le... animose rampogne del tecnico Zovatto, comunque soddisfatto alla fine delle ostilità

P. C.

Hesperia TV	67
Zolu Breganze	54
Gispa	54
Sgt	61

GISPA: Moretti 8, Gaspari 10, Fedrizzi, De Lazzari 1, Battiston 5, Warner, Vallassa 16, Cavosi 5, Zanella, Russo 9.

SGT: Klobas 16, De Fabbro, Bartolini 10, Diviacco, Pegan, Norio 6, Pavone 6, Gennari 23, Bartoli.

ARBITRI: Zorzi di Verona e Pavan di Padova.

NOTE – Tiri liberi: 16 su 40 per la Gispa e 21 su 27 per la Sgt.

BOLZANO — La Ginnastica Triestina ha annullato, al palazzetto di Bolzano, le ultime speranze del Basket Club di conquistare uno dei tre posti di «poule A».

Le ragazze triestine, pur non giocando certamente sui livelli rituali, con la Francesca Bartolini febbricitante, sono riuscite a tenere a bada le giocatrici bolzanine scese in campo forse troppo responsabilizzate per tentare di conquistare la loro ultima spiaggia. In casa triestina hanno segnato solo in cinque, ma la prova è stata in fondo buona da parte di tutta la squadra.

Economicamente importante il lavoro sotto i tabelloni di Marinella Klobas e Paola Pegan, purtroppo però incapaci di trasformare in punti i palloni conquistati. Sempre molto precisa Annalisa Gennari, praticamente l'unica a cercare la via del canestro in entrata.

Partiva bene la Gispa in apertura di gioco portandosi subito in vantaggio. Ma al 7' era la Ginnastica ad effettuare il sorpasso (10-9) e da quel momento il punteggio sarà sempre a loro favore. Verso la metà del secondo tempo il vantaggio massimo era di 12 punti (36-24) poi le triestine soffrivano un po' la marcatura «a uomo» e si lasciavano avvicinare a due punti per poi riprendere il largo e vincere sul 61-54.

Giorgio Fait

SERIE C

Leasing Pn	51
Cus Trieste	53

LEASING: Frisan 1, Crispino 2, Nasce 14, Fantini 8, Mauro 18, Fantuzzi, Galli, Moras 3, Marinai 3, Del Frari 2.

CUS: Pavatich 13, Lonzar 13, Torelli, Tabor, Frisolini 2, Fragiacomo 4, Sora 2, Zarattini 2, De Sanctis 17.

ARBITRI: Verdoliva e Colla di Gorizia.

PORDENONE — Prosegue in maniera esaltante la marcia del Cus verso l'alta classifica della serie C che, se le cose proseguiranno in questo modo, potrebbe rivelarsi trampolino di lancio verso traguardi un mese fa impensabili.

Eurocar	53
Torre Pd	36

EUROCAR: Caggiula 11, D'Orlando 6, Cecconi, Marcuzzi 3, Vicario, Zullin, Ietri 13, Del Fabbro 13, Mariani 2, Comelli 5.

US TORRE: Saviane 2, Pizzinato 2, Maretto, Masan, Sittaro, Bissoli 4, Baccarin 5, Benetollo 4, Turchetti 10, Marchioro 2.

Alvisiana	55
Oece Pordenone	48

ALVISIANA: Donati 4, Bari 12, Doffano 17, Da Rold 14, Vanin 2, Fasolato 2, Colombo, D'Ottavio, Landi, Gasparini 4.

OECE PORDENONE: Claretti 8, De Martin 8, Pivetta 8, Raiteri 4, Suter 10, Doracin 8, Paola Ferrara 2, Anna Ferrara, Mazzotta, Modonetti.

TORNA IN AUGE IL PULEDRO DI BRAGALONI A MONTEBELLO

Fra i due litiganti vince Akron d'Ausa

Tempo da cani a Montebello anche se protagonisti ovviamente sono stati i cavalli.

Fra i puledri di 2 anni è ritornato in auge Akron d'Ausa che, dopo due battute a vuoto, ha rispolverato la sicurezza evidenziata ai suoi primi passi. Si guardava da Attibuto, l'ospite figlio di Dosson, come al più probabile protagonista, invece il favorito, preso in velocità all'inizio da Ambrosiana, e subito dopo anche da Akron d'Ausa, per essere uscito spavaldamente all'esterno nella dirittura di fronte alla partenza finiva per scaricare le pile ai fianchi dell'irriducibile Ambrosiana pronta a replicare a tutti i suoi tentativi.

Akron d'Ausa, alle spalle di Ambrosiana, ha atteso che l'attacco di Attributo perdesse di concretezza, e all'entrata in retta di arrivo è scattato come una molla al largo del puledro di Roman Kruger ormai in palese calo. La dirittura conclusiva è stata una specie di passerella per Akron d'Ausa, poiché anche Ambrosiana poco aveva da spendere dopo il... litigio con Attributo, e con in sulky Gino Bragaloni particolarmente... espansivo, il figlio di Sharif di Iesolo concludeva in splendida solitudine una corsa venutagli bensì bene ma che alla fine ha premiato oltre che al migliore anche il più attento in gara.

Ad un Akron d'Ausa risorto in bellezza ha fatto riscontro una Ambrosiana volitiva in partenza e ben decisa a difendere la posizione preminente, meritevole dunque della piazza d'onore, mentre Attributo ha lasciato le penne all'esterno, una posizione ieri particolarmente scomoda, considerate le condizioni atmosferiche, per chi l'avesse fatta propria. Al quarto posto ha concluso Amigos d'Ausa, diligente lungo il percorso, e poi è giunto Allongo, mentre Artegna è stata squalificata per doppia rottura, e fallosi in partenza si sono dimostrati Abesada Jet e Abiù di Noé.

* * *

Nella Tris Montebello, le posizioni si sono subito attestate con Abrut al comando e Acquarello nella sua scia avendo Dylan, Ingegno ed Eathy di rincalzo. Gli altri non si sono visti, e la soluzione si è avuta in dirittura dove Abrut, di un soffio, ha respinto il tentativo di Acquarello, e Dylan invece proprio sul palo ha dovuto cedere la terza piazza ad Eathy.

Fra i gentlemen, corsa sorprendente con il favorito Romagnolo in aperta crisi sull'ultima curva, e con Elettrica, che a metà percorso pareva spacciata, in grado di regolare sul finale Arenella con Filiberto De Luca in sulky.

Homerina, pur perdendo la partenza, ha sfoggiato mezzi superiori fra i 3 anni, mentre nella mista fra «3 e 4 anni» Sortilegio ha costretto alla resa la fuggitiva Indovina d'Ausa per sfuggire alla rincorsa della redivivа Sinforosa.

L'handicap è stato riportato con sicurezza da Fiodor, mentre la novità Bombon, fallosa al via l'attesa Mangrovia, si è sottratto al contemporaneo attacco di Goldnugget e Sportivo fra i 4 anni.

Evaso ha nuovamente regalato molti metri agli avversari in partenza nella corsa degli anziani che ha visto Livione in fuga fino a pochi metri dal palo dove veniva raggiunto e battuto da Grizly autore di un mezzo giro finale molto incisivo.

Mario Germani

I risultati

PREMIO GERMANIA (metri 1680): 1) Elettrica (F. De Luca). 2) Arenella. 7 part. Tempo al km 1.28. Tot.: 71; 29, 33; (104). PREMIO SVIZZERA (metri 1660): 1) Homerina (A. Quadri). 2) Zodir. 5 part. Tempo al km 1.25.2. Tot.: 13; 14, 17; (56). 88. PREMIO INGHILTERRA (metri 1660): 1) Sortilegio (m. Ceugna). 2) Sinforosa. 3) Rogo. 10 part. Tempo al km 1.25.8. Tot.: 29; 13, 18, 12; (373). 57. PREMIO AUSTRIA (metri 1680): 1) Fiodor (W. Martignoni). 2) Tennessee. 3) Zambesi. 9 part. Tempo al km 1.25.9. Tot.: 25; 15, 20, 25; (56). 64. PREMIO SVEZIA (metri 1660 corsa Tris Montebello): 1) Abrut (A. Mazzuchini). 2) Acquarello. 3) Eathy. 14 part. Tempo al km 1.24.7. Tot.: 19; 20, 35, 24; (309). 71. PREMIO EUROPA (metri 1660): 1) Akron d'Ausa (G. Bragaloni). 2) Ambrosiana. 3) Attributo. 8 part. Tempo al km 1.25.9. Tot.: 99: 23, 14, 14; (234). 266. PREMIO SPAGNA (metri 2060): 1) Bombon (N. Esposito). 2) Goldnugget. 7 part. Tempo al km 1.27.5. Tot.: 78; 27, 21; (71). 860. PREMIO FRANCIA (metri 1680): 1) Grizly (F. Mescalchin). 2) Livione. 7 part. Tempo al km 1.24.5. Tot.: 57; 25, 19; (100). 482.

Combinazione Tris Montebello: 4 - 10 - 12. Quota lire 177.500.

Per i gentlemen il clou di oggi

Si ricorda un proprietario del passato, Tomaso Prioglio, questo pomeriggio a Montebello dove il clou vedrà di scena i gentlemen. I migliori anziani in pista, nel Premio Tomaso Prioglio appunto, per un miglio incandescente che vedra al via, fra gli altri, Neapolis reduce da un franco successo a San Siro e da considerare il cavallo da battere in virtù della sua indubbia classe e della ritrovata vena.

Vecchione dai trascorsi classici, Neapolis troverà sulla sua strada un manipolo di provetti «miler» pronti a metterlo sul chi vive e ad approfittare di un suo minimo passo falso. Con l'indubbio vantaggio di avviarsi alla corda, il veloce Camp David sarà senz'altro un avversario pericoloso per il favorito. come altrettanto insidiosi potranno dimostrarsi Orgoglio, che di Camp David potrà sfruttare la scia, e Chianti, il quale però avra l'handicap dell'avvio all'esterno di tutti e della partenza con i nastri che non gradisce troppo

Ma a completare un «cast» invero qualitativo, ci saranno ancora i veloci Redoro ed El Greco, la novità Emblema, ultimo acquisto di Gianni Orrano, nonché l'inossidabile Gesualdo che però dovrà rendere a tutti un nastro.

* * *

A spalla dell'avvenimento principale, il Premio Torvajanica per i 3 anni e il Premio Civitella riservato alle femmine di 4 anni. Fra i più giovani da seguire con interesse l'esordio triestino di Culla, affidata a Corti, che troverà in Ibrasca, Homerina e Mispal gli avversari più pericolosi, mentre fra le femmine più anziane buone prospettive per le avvantaggiate Polacca, Fanaka e Charmeuse alle quali non sarà semplice per Sikkim, Delos d'Ausa e Zaia rendere un nastro alla distanza veloce

Il convegno si inizierà alle 14.

M. G.

I nostri favoriti:

Premio Areglio: Attesa, Afros d'Ausa, Agar d'Ausa.

Premio Spriano: El Salvador, Bombolino, Sinforosa.

Premio Torvajanica: Culla, Ibrasca, Homerina.

Premio Polare: Little, Covolo, Parceque.

Premio Tomaso Prioglio: Neapolis, Camp David, Orgoglio.

Premio Civitella: Polacca, Fanaka, Charmeuse.

Premio Trivento: Garvey, Paronar, Eathy.

Premio Semidea: Buchanan, Muro Torto, Vispes.

Pallavolo

SERIE B FEMMINILE

Oma	3
Bor	1

(8-15; 15-2; 15-3; 15-5)

BOR INTEREUROPA: Bolcina, Debenjak, Rauber, Kus, Maver E., Maver L., Zergol, Ficur, Montanari.

**OMA Z

BASKET A1

L'Hurlingham spavalda travolge i cugini

LA SQUADRA TRIESTINA SI È IMPOSTA CON UNA FACILITÀ MAGGIORE DEL PREVISTO

Di lacrime goriziane la gioia neroverde

Hurlingham-Tai Ginseng 86-74 (54-36)

HURLINGHAM: Lawrence 11, Ritossa 5, Baiguera 14, Tonut 12, Scolini, Ciuch, Meneghel 6, Iacuzzo 1, Laurel 27, Mina 10.
TAI GINSENG: Puntin 9, Valentinsig, Turel 14, Pondexter 23, Sfiligoi, Premier 5, Ardessi 10, Pierich 2, Hayes 11, Antonucci.
ARBITRI: Gorlato di Udine e Bollettini di Mestre.
NOTE: tiri liberi Hurlingham 14 su 18, Tai Ginseng 20 su 32. Usciti per 5 falli Lawrence (70-53), Mina (76-58), Premier (64-81), Ardessi (72-85).



Laurel protagonista anche nel derby con una prestazione maiuscola (Italfoto)

Esulta Trieste, piange Gorizia. Questo l'esito del derby che ha assegnato ai neroverdi di Lombardi i due punti in palio, quelli della speranza sull'impervio cammino della salvezza. L'Hurlingham ha raggiunto così, a «quota 10», I&B, Bancoroma, Antonini, si è portata a due punti da Ferrarelle, Recoaro, Pinti e può continuare a sperare, mentre per il Tai Ginseng, svanita un'altra di quelle che potevano essere occasioni favorevoli, è notte fonda.

I neroverdi hanno fatto un sol boccone dei «cugini» isontini imponendosi sorprendentemente in maniera molto più facile di quanto i pronostici potevano prevedere, dopo le brillanti prestazioni della squadra di McGregor contro Recoaro e Sinudyne, lo scivolone dei triestini contro la Scavolini e la batosta di Varese.

Fugate le apprensioni neroverdi della vigilia e i fantasmi di una tradizione sfavorevole, non c'è mai stata praticamente partita, grazie ad un travolgente avvio della squadra di Lombardi, che ha colto il break decisivo subito all'inizio. Dopo un canestro di Premier, i ragazzi di Lombardi hanno piazzato subito la botta mortale: in sei minuti hanno imposto agli avversari un parziale di 14 a 0. La partita, a quel punto, era già finita.

Tutti i tentativi di rimontare goriziani infatti si sono infranti contro la munita retroguardia neroverde, che non ha consentito agli attacchi isontini maggior respiro di quanto ne occorresse a Laurel e compagni per controbattere in fase offensiva senza eccessivo affanno.

L'Hurlingham ha vinto perché è riuscita ad imporre il suo ritmo di gioco, non facendosi ammaliare dall'allettante sfida dei goriziani, usi ad impostare la gara sul tiro rapido. «Vincerà chi avrà più calma», ha detto Lombardi alla vigilia, ed è stato profeta. La sua squadra ha gestito saggiamente il pallone, ragionando la manovra, sfruttando al massimo concentrazione ed aggressività tattica. Il gioco non è stato molto spettacolare, ma non era certo quello che importava.

Isontini battuti dunque sul piano della concentrazione. La squadra di McGregor è apparsa infatti sorprendentemente svuotata di motivazioni agonistiche e non ha avuto la forza di reagire efficacemente al break iniziale: la difesa a zona 1-3-1 lasciava troppi spazi alle incursioni avversarie, e la scarsa vena dei tiratori ha subito un trauma irreversibile contro la zona 3-2 di Lombardi. Battuti sul piano del ritmo, insufficienti le percentuali da fuori, i goriziani hanno lasciato disco verde all'Hurlingham, che ieri ha vinto la sua più tranquilla partita del campionato.

Sul piano individuale, il derby ha esaltato Baiguera, che ieri ha firmato la sua migliore prestazione del campionato, ritrovando proprio nei minuti iniziali, quelli risultati poi decisivi, il suo tiro frontale, che fin qui tanto aveva fatto sentire la sua assenza nell'economia dei neroverdi: 6 su 12 da fuori, «sporcato» solo nel finale; 1 su 3 da sotto, 14 punti, 3 rimbalzi, 2 palle recuperate, il suo prezioso e brillante bottino.

Accanto si è battuto da leone Tonut (solo Lawrence ha preso uno in più dei suoi otto rimbalzi) che ha difeso con tenacia, è andato addirittura a stoppare Hayes, a segnare in «tap in». Risolutivi nei momenti cruciali dell'inizio anche Mina, che ha saltato prepotentemente in attacco ed in difesa, e Lawrence.

Tra i goriziani, sfuocato Hayes (5 su 11, 1 su 5 da fuori, 1 su 4 nei liberi) tanto che Mc Gregor gli ha fatto terminare la gara in panchina; anche Pondexter ha sofferto la difesa triestina (7 su 17, 4 su 13 da fuori); né Ardessi è stato da meno (4 su 10). Valentinsig pure non è apparso in giornata di grazia nel lavoro di regia, né tantomeno al tiro (0 su 4). Un po' meglio ha fatto Turel nella ripresa (5 su 10 al tiro); 3 su 3 invece per Puntin, che però ha giocato poco. Ancora meno ha giocato Pierich, mentre Premier (2/7) è stato in sintonia con la squadra tutta.

Dopo la fase iniziale descritta, il Ginseng in pressing è riuscito a portare il gap a 8 punti al 16'30": 29-37; ma ci pensano Baiguera, Lawrence, Laurel e Meneghel a dilatare a 18 punti il divario in chiusura di frazione. L'Hurlingham, nella fase precedente, esaurito il bonus falli, tra il 14' ed il 19', su 13 punti subiti ne ha concessi solo due su azione (gli altri dalla lunetta).

«Sbandamento» Hurlingham in inizio di ripresa: nei soliti due minuti cruciali, Mina e Lawrence (che pure, in inizio di frazione, Lombardi aveva tenuto prudenzialmente in panchina) commettono 4° fallo, Mina va in panchina ma i goriziani non ne approfittano, la partita procede sul binario segnato. Venti punti per l'Hurlingham dopo 6' (64-44) e 19', con lievi variazioni, fino a 1' dal termine: 85-66. Nel tripudio finale neroverde, rende meno pesante la sua resa il Ginseng.

Piero Trebiciani

SERIE A 1

SQUADRE	PUNTI	G	CASA V	CASA P	FUORI V	FUORI P	CANESTRI F	CANESTRI S
Turisanda	28	15	8	0	6	1	1312	1138
Billy	22	15	7	1	4	3	1175	1108
Sinudyne	20	15	6	2	4	3	1354	1268
Grimaldi	20	15	6	1	4	4	1304	1207
Squibb	20	15	7	1	3	4	1370	1252
Scavolini	20	15	6	1	4	4	1417	1353
Ferrarelle	12	15	5	2	1	7	1254	1265
Pintinox	12	15	4	3	2	6	1226	1306
Recoaro	12	15	4	4	2	5	1137	1167
I & B Bologna	10	15	2	5	3	5	1330	1387
Antonini	10	15	3	4	2	6	1158	1248
Bancoroma	10	15	3	4	2	6	1254	1342
Hurlingham	10	15	3	5	2	5	1083	1191
Tai Ginseng	4	15	1	6	1	7	1264	1406

I RISULTATI

Sinudyne-Bancoroma	91-86
Squibb-I & B Bologna	103-83
Recoaro-Antonini	77-62
Grimaldi-Turisanda	80-87
Scavolini-Pintinox	111-101
Billy-Ferrarelle	75-70
Hurlingham-Tai Ginseng	86-74

Le partite del 14.12.1980

Bancoroma-Scavolini
Turisanda-Billy
Squibb-Recoaro
I & B Bologna-Grimaldi
Ferrarelle-Hurlingham
Antonini-Sinudyne
Pintinox-Tai Ginseng

Se tu sei un uomo
c'è il negozio che fa per te...
UOMO
in piazza della borsa

COMMENTI A CALDO NEGLI SPOGLIATOI

Una vittoria voluta

Atmosfera decisamente sollevata nello spogliatoio neroverde. Il successo sulla Tai Ginseng viene accolto da tutti come una liberazione, dopo una settimana di passione in vista dell'importantissimo derby. Ecco alcune dichiarazioni colte al volo dai protagonisti della domenica.

LOMBARDI: *«La svolta della partita si è avuta nei primi 5 minuti, quando l'Hurlingham ha operato il primo, decisivo breack. Poi è stato tutto più facile, la squadra si è disimpegnata molto bene in attacco, ha svolto alla perfezione i nuovi giochi contro la zona appositamente preparati ed anche in difesa si è comportata egregiamente. Rispetto alla partita contro la Scavolini, stavolta abbiamo giocato bene per 40', domenica scorsa soltanto per 38'. Ma quei due minuti ci furono purtroppo fatali».*

POZZECCO: *«È stato un meraviglioso successo, dovuto alla grinta ed alla voglia di vincere di dieci fantastici ragazzi. Per carità, non parliamo di salvezza. La strada è ancora lunga».*

COSULICH: *«Sono molto soddisfatto per tre motivi. Innanzitutto perché vincere un derby è sempre un grosso risultato, poi perché siamo riusciti ad espugnare Chiarbola, dopo tre sconfitte consecutive, in terzo luogo perché era una partita fondamentale ai fini della salvezza. Sono contento anche per l'ottimo comportamento tenuto dai nostri tifosi, che non hanno trasceso i limiti della normale passione. Desidero inoltre ringraziare il questore ed il vicequestore per la sensibilità con cui hanno risposto al nostro appello, mettendoci a disposizione un servizio d'ordine davvero efficace».*

BAIGUERA: *«Io l'eroe del giorno? No, ha vinto la squadra. Per quanto concerne la mia prestazione, sono ovviamente soddisfatto, mi sono preso una bella rivincita su quanti mi hanno attaccato stupidamente per quanto faccio extra-basket. Penso che la mia attività sia identica a qualsiasi altro».*

TONUT: *«Peccato per quell'imprecisione nel tiro da fuori, ma sono molto contento per questi due punti. Non potevamo perdere, e la squadra non ha perso».*

MENEGHEL: *«Una vittoria voluta. I due punti sono la logica conclusione del gran lavoro svolto in settimana».*

Decisamente più depresso lo spogliatoio goriziano. Poca voglia di parlare, comprensibile se si dà un occhiata alla classifica dopo l'ennesima battuta a vuoto.

MCGREGOR: *«Hurlingham ottima, Tai Ginseng pessima. I triestini hanno vinto l'incontro sotto canestro, hanno preso una quantità impreviedibile di rimbalzi, anche offensivi. Hayes non è stato assolutamente servito, ma non ha fatto nulla per farsi vedere. La salvezza? Sinceramente non so cosa dire».*

PREMIER: *«Nulla da dire, potrebbe venir fuori qualcosa di brutto».*

Paolo Condò

Classifiche marcatori A 1

Morse 417, Pondexter 393, Jordan 367, Starks 337, Hicks 337, Silvester 334, Laurel 333, Kiffin 324, Holland 310, Villalta 305, Sojourner 301, Quercia 290, Griffin 289,

L'Hurlingham juniores

Nella terza giornata del campionato nazionale juniores, l'Hurlingham ha battuto l'Oece-Conegliano per 79-66. I ragazzi di Pozzecco ed Irredento, che hanno giocato in precedenza al derby, salgono a quota 4 in classifica, frutto di due successi ed una sconfitta.

SERIE A 2

SQUADRE	PUNTI	G	CASA V	CASA P	FUORI V	FUORI P	CANESTRI F	CANESTRI S
Carrera	24	15	7	0	5	3	1487	1326
Brindisi	22	15	7	1	4	3	1335	1318
Superga	20	15	7	1	3	4	1261	1230
Liberti	18	15	5	2	4	4	1145	1096
Honky Jeans	18	15	6	2	3	4	1265	1260
Eldorado	16	15	5	2	3	5	1280	1294
Latte Matese	16	15	7	0	1	7	1311	1340
Sacramora	14	15	5	2	2	6	1289	1289
Tropic	14	15	3	4	3	5	1306	1263
Acqua Fabia	12	15	5	3	1	6	1252	1248
Magnadyne	10	15	5	3	0	7	1289	1306
Mecap	10	15	3	5	2	5	1161	1219
Rodrigo	8	15	4	4	0	7	1277	1400
Stern	8	15	2	5	2	6	1193	1262

I RISULTATI

Superga-Acqua Fabia	84-79
Latte Matese-Carrera	97-90
Honky Jeans-Liberti	72-69
Brindisi-Magnadyne	99-89
Mecap-Sacramora	91-90
Eldorado-Stern	71-78
Rodrigo-Tropic	77-91

Le partite del 14.12.1980

Tropic-Latte Matese
Sacramora-Eldorado
Stern-Honky Jeans
Superga-Mecap
Acqua Fabia-Brindisi
Magnadyne-Rodrigo
Liberti-Carrera

MUGGIA SPORT
di ISACCO
MUGGIA - VIA DANTE 5 - TELEFONO 271363
Il negozio
che soddisfa le esigenze
di ogni sportivo!

Sugli altri campi

Scavolini - Pintinox 111-101 (52-51)

SCAVOLINI PESARO: Magnifico 4, Ponzoni 5, Benevelli 23, Bouie 25, Holland 22, Silvester 32; n.e.: Procaccini, Terenzi Rod., Terenzi Rob. e Alessandri.
PINTINOX BRESCIA: Motta G. 4, Marusic 6, Garrett 31, Palumbo 6, Fossati, Hunger 32, Motta S. 8, Costa 2, Spillare 12; n.e.: Magistrini.
ARBITRI: Fiorito e Martolini di Roma.

Recoaro-Antonini 77-62 (42-44)

RECOARO FORLI': Bosio 4, Solfrizzi 5, Andreani 11, Griffin 25, Dal Seno 8, Cordella 10, Hackett 14. N.e. Abbondanza, Zanoni e Matassini.
ANTONINI SIENA: Quercia 16, Franceschini 8, Tassi, Bacci, Kramer 17, Batton 13, Giustarini 8. N.e. Neri, Ceccherini e Daviddi.
ARBITRI: Montella e Pallonetto di Napoli.

Billy-Ferrarelle 75-70 (65-65)

BILLY: Boselli D. 10, Boselli F. 16, D'Antoni 14, Cerioni 2, Mossali, Gallinari 2, Ferracini 24, Gianelli 7; n.e. Biaggi e Battisti.
FERRARELLE: De Stasio 6, Brunamonti 17, Sanesi 2, Kiffin 21, Biasetti, Danzi 8, Sojourner 16; n.e. Di Fazi, Colantoni e Olivieri.
ARBITRI: Zanon di Venezia e Maurizzi di Bologna.

Turisanda Varese-Grimaldi Torino 87-80 (39-36)

GRIMALDI: Della Valle, Mandelli 4, Brumatti 18, Benatti, Fioretti 10, Marietta 18, Williams 10, Sacchetti 6, Wansley 14. N. e. Arucci.
TURISANDA: Salvaneschi 3, Mottini 10, Morse 30, Zanatta 4, Meneghin 11, Basset 8, Mentasti 21. N.e. Prina, Vescovi e Bergonzoni.
ARBITRI: Filippone e Cagnazzo di Roma.

Squibb-I&B 103-83 (50-42)

ULTRARAPIDA SQUIBB: Innocentin 6, Cattini 2, Cappelletti 2, Flowers 19, Tombolato 8, Boswell 22, Masolo, Riva 15, Marzorati 15, Bariviera 14.
I&B IMMOBILIARE: Bertolotti 20, Maguolo 8, Balugani 2, Tardini, Jordan 18, Anconetani 12, Di Nallo 2, Stagnini 21. N.e. Berti e Dal Pian.
ARBITRI: Marchis di Torino e Garibotti di Chiavari.

Sinudyne - Bancoroma 91-86 (39-42)

SINUDYNE BOLOGNA: Caglieris 8, Valenti 3, Martini 2, Villalta 17, Marquinho 18, Generali 10, McMillian 20, Bonamico 13; n.e.: Cantamessi e Porto.
BANCOROMA: Rossetti, Salvaggi 4, Davis 14, Polesello 6, Tomassi 17, Bini, Hicks 29, Castellano 16; n.e.: Papitto e Arte.
ARBITRI: Raineri di Reggio Calabria e Guglielmo di Messina.

Stern-Eldorado 78-71 (45-43)

ELDORADO: Sbarra 4, Menichetti 2, De Angelis 10, Gibson 6, La Guardia 4, Jannone 2, Malachin 12, Vitali 2, Meely 29. N.e. Govoni.
STERN TV COLOR: Momentè 2, Marella 12, Wilber 13, Lasi, Dalla Costa 11, Serra 12, Fantin 12, Lister 16. N.e. Perin e Sambin.
NOTE: tiri liberi Eldorado 7 su 9; Stern 6 su 12. Usciti per cinque falli: Fantin al 17' s.t. Spettatori 1.000. Al 19' del primo tempo Wilber si è infortunato alla caviglia e non è più rientrato.

Tropic - Rodrigo 91-77 (40-35)

RODRIGO: Marzoli 10; Di Masso 8, Arrigoni 14, D'Ottavio 5, Rossi 8, Nimphius, Allen 16, Harris 16; n.e. Borienghi, La Monica e Galloreto.
TROPIC: Savio 23, Luzzi, Conti 2, Cagnazzo 19, Walter 28, Cummings 12, Fabbricatore 7; n.e. Bianchini, Gobbo, Dalle Vedove e Salvador.

Superga - Acqua Fabia 84-79 (43-42)

SUPERGA: Forti 12, Colombo 6, Brown 31, Jur 25, Sarra 2, Arrigoni 8; n.e. Lanza, Volpato, Cordella e Magro.
ACQUA FABIA: Malovic 19, Masini 6, Rodà 6, Lorenzon 6, Gilardi 23, Carraria 1, Gualco 16, Wolf 2; n.e. Cardelli e Massacci.

Latte Matese - Carrera 97-90 (43-41)

LATTE MATESE: Lazzari, Biondi 6, Simeoli 20, Ricci 10, Di Lella, Mengelt 36, Toone 25; n.e. Aloschi, Federico e Fusco.
CARRERA: Gracis 2, Carraro 33, Della Fiori 6, Silvestrin, Serafini 12, Dalipagic 29, Grattoni 6, Gorghetto 2; n.e. Soro.

Mecap - Sacramora 91-90 (48-40)

MECAP: Caffaggi 2, Jellini 12, Moore 26, Mayes 33, Crippa, Rizzi 15, Quaglia 3; n.e. Longo, Cafarelli e Zanello.
SACRAMORA: Francescatto 22, Zampolini 16, Dordei 4, Vecchiato 12, Riva, Branson 28, Beshore 8; n.e. Borghese, Paci e Fiorucci.

Brindisi-Magnadyne 99-89 (51-40)

BRINDISI: Fischietto 12, Colonnello 4, Torba, Labate, Spinosa 12, Pedrotti, Howard 27, Yonakor 18, Malagoli 26. N.e. Scianaro.
MAGNADYNE: Flioni 2, Diana 4, Giauro 9, Grochowalski 16, Bianchi 19, Marisi, Darneli 35, Grasselli 4. N.e. Patrizi e Brogi.

Honcky- Liberti 72-69 (45-30)

HONKY JEANS FABRIANO: Casanova 11, Valenti 2, Sonaglia 8, Paleari 13, Giumbini 2, Crow 16, Gelsomini 2, Beal 18. N.e. Nunzi e Servadio.
LIBERTI TREVISO: Pressacco 12, Ermano 6, Oeser 10, Bechini, Riva 2, Zin 8, Scheffler 10, Mosley 21. N.e. Cervellin e Vazzoler.

BASKET A2

FELICE GIORNATA PER LA TRASFERTA DELLE DUE SQUADRE REGIONALI

Doppietta esterna di Tropic e Stern

CHIETI — Confermando d'essere una squadra votata al raid, la Tropic di Udine è passata con incredibile disinvoltura anche sul campo della disperatissima Rodrigo. Una vittoria limpidissima, quella dei friulani, talmente cristallina che al termine Walter e compagni sono usciti fra gli applausi dei tifosi abruzzesi, i quali — si badi bene - con la sconfitta di ieri corrono veramente il rischio di dare l'addio alla massima serie.

Troppo forte la Tropic per la Rodrigo attuale. Un'occhiata allo scout e subito la differenza dei valori balza agli occhi. Al 39 su 69 fatto registrare dai friulani al tiro, la Rodrigo risponde con un ridicolo 36 su 84. Che fine abbiano fatto le frecce scagliate con inaudita scelleratezza dagli atleti teatini, lo potrete immaginare. Il solo Jeff Cummings ha tirato giù qualcosa come 21 rimbalzi, tutti puntualmente trasformati in pungenti, quanto efficacissimi contropiede.

Il buon Pressacco non s'è dovuto spremere troppo le meningi per sabotare il «cannoncino» teatino. La difesa mista (quattro a zona e Savio incollato a Harris) escogitata dal tecnico udinese, ha avuto effetti devastanti nell'economia del gioco abruzzese, che si basa quasi esclusivamente sul notevole contributo di punti che il nero Dulaine riesce a fornire.

Giocato Harris, per la Tropic è stato un gioco da ragazzi infiltrarsi nelle maglie allentatissime della difesa biancoblù, e piazzare le sue pugnalate mortali. Ad infliggerle ci hanno pensato a turno il solito, implacabile Savio e quel mostro di precisione che risponde al nome di Walter. I due hanno messo assieme qualcosa come 49 punti, quasi tutti realizzati da distanza. Sono stati proprio loro due, Savio e Walter, a ricacciare indietro i teatini, quando questi, verso la metà del secondo tempo, hanno abbozzato una pallida reazione. Accanto ai tre giganti citati (il terzo è stato Cummings) s'è mosso anche Cagnazzo, molto abile nel finale ad approfittare dei contropiede lanciati da Luzzi-Conti. Discreta anche la prestazione fornita da Fabbricatore (soltanto impreciso nel tiro) e da Luzzi-Conti.

Nel Rodrigo cenere e carbone per tutti o quasi. Se si escludono Diego Arrigoni, assai incisivo nel tiro frontale, e Jim Allen, sempre utile sotto le plance quanto mal assistito dai compagni, gli altri meriterebbero di esser messi al rogo.

Brevissimi i cenni di cronaca: la Tropic parte «sparata» e, con una disarmante serie di canestri realizzati da Walter, la squadra di Pressacco balza subito avanti: 10 a 8 al 6'. La Rodrigo annaspa e, tradita da Harris che sbaglia l'incredibile, piano piano perde la ruota dei friulani. Sospinta da Savio e dal sempre infallibile Walter, la Tropic al 10' aumenta il vantaggio: 22 a 16.

La reazione dei teatini non si fa attendere e due minuti dopo i padroni di casa sono a ridosso degli udinesi: 22 a 24. Nel finale il solito Walter, cui spesso si sostituisce anche Cummings, permette alla Tropic di chiudere con quindici punti di vantaggio. Vantaggio che i friulani conservano per quasi tutta la ripresa, reagendo tempestivamente a ogni accenno di ripresa da parte dei locali, che presentano un Harris appena più preciso.

Con il passare dei minuti, però, la reazione degli abruzzesi si fa sempre più debole, fino a quando non scompare completamente. Il finale è tutto dei friulani, che con Cagnazzo arrotondano sensibilmente il vantaggio fissandolo sui quattordici punti finali.

Riccardo Aceto

Classifiche marcatori A 2

Dalipagic 479, Malagoli 434, Crocho 430, Men'glet 428, Jura 422, Meely 409, Walter 396, Howard 389, Gibson 362, Mayer 359, Crow 344, Brown 327, Haywood 312, Gilardi 307.

Stern: preziosi i due punti

ROMA — Pur avendo perso Wilber poco prima della fine del primo tempo per un infortunio ad una caviglia, incidente che gli ha impedito di rientrare in campo anche nella ripresa, la Stern ha conquistato due preziosissimi punti in questa trasferta romana. I pordenonesi avevano già chiuso in vantaggio la prima frazione di gara e sono riusciti a imporsi agli avversari in una partita assai combattuta e vivace.

A questo punto pur rimanendo difficile la posizione in classifica, qualche speranza di permanenza nel campionato di A-2 diventa possibile; soprattutto se la Stern sarà capace di non sprecare punti in casa e di strappare qualche vittoria sui campi esterni specialmente nei confronti delle più dirette avversarie per la salvezza.

In poche righe

ORTIS 13°

La corsa campestre ha avuto il suo battesimo con il cross country dell'Altopiano di Clusone. La vittoria ha arriso al polacco Bogdan Maninski, specialista dei 5000 metri. Protagonista per quasi tutta la corsa, l'italiano Cova è stato superato soltanto nella volata finale. Ortis è giunto tredicesimo.

MAGNANI: CRAMPI

Il giapponese Toshihiko Seko ha vinto per il terzo anno consecutivo la maratona di Fukuoka coprendo i 42,195 km in 2 ore 9 minuti 45 secondi. Bloccato dai crampi, Massimo Mugnani non è riuscito a concludere la gara.

ANCORA BENECK

Bruno Beneck è stato confermato per la quarta volta presidente della Federazione italiana baseball softball (Fibs), carica che ricopre ininterrottamente dal '69.

«SÌ» DI MOSER

Il fatidico «sì» di Francesco Moser e Carla Merz è stato accompagnato ieri mattina nella chiesa dei francescani a Trento da un lungo applauso delle decine di tifosi ed amici presenti alla cerimonia.

PARODI: CONFERMA

Aldo Parodi è stato riconfermato, a Rapallo, presidente della Federazione italiana nuoto. Aldo Parodi ha ottenuto 76 voti in più del suo antagonista, Gianangelo Perrucci, l'industriale di Recco (Genova).

CICLOCROSS

L'ex campione d'Italia Franco Vagneur è sempre ai vertici dei valori nel ciclocross nazionale. Nel pomeriggio di ieri è tornato alla vittoria nella gara di Rogeno (Como) flagellata da un forte vento.

In serie D

Sagrado	**99**
Rifle	**74**

RIFLE: Ricatti 9, Bibuli 1, Avon 14, Kaucich 13, Vidorno 4, Trost 7, Zurch 6, Zonta 4, Sciolis 6, Sardos 10.
SAGRADO: Miani 14, Perazza 4, Casagrande 17, Dellisanti 15, Kristancich 10, Ballarini 23, Scaramella 5, Podgornik 6, Pintar 2, Brambilla 3.
ARBITRI: Masutti e Del Gobbo di Udine.

MUGGIA — Vittoria della volontà ma anche della tecnica per il Sagrado, ora proiettato verso le alte sfere della classifica. Superato un iniziale sbandamento, gli ospiti hanno controllato la partita ed annullato gli incisivi tentativi di rimonta del Rifle. I ragazzi di Rossini hanno sempre battagliato ed hanno ceduto soltanto per l'uscita dei loro uomini-base, nel momento decisivo della ripresa.

Per il Sagrado l'uscita di Kristancich a metà ripresa è stata controbilanciata da un maggior vigore agonistico da parte di tutta la squadra. Con Ballarini in cabina di regia e con Dellisanti e Casagrande ottimi realizzatori, il Sagrado ha avuto una partenza a razzo, mettendo sotto gli avversari di diversi punti.

Per tre volte i muggesani dopo 8' di gioco sono riusciti a portarsi in parità ed al 18' del primo tempo sono passati in vantaggio. Nella ripresa si giocava a uomo e i falli cominciavano a gravare i muggesani: il Sagrado, con il punteggio di 79-61 a metà tempo, riusciva a contenere la reazione degli avversari e al tempo stesso ad operare il secondo «break»: quello decisivo.

Livio Carboni

Tolloi	**61**
Eurocar	**72**

TOLLOI: Vidale 4, De Grassi 18, Minozzi 6, Zanutel 12, Tomat, Reza 5, Zampar, Alessio, Chittaro, Lizzi 16.
EUROCAR: Orlandi 4, Turello 16, Manzano 7, Danelone 2, Bettarini 12, Romanello 12, Floreancig, Berzanti 6, Zaggia 3, Vanin 10.
ARBITRI: Spizzamiglio e Polh di Trieste.
NOTE: tiri liberi Tolloi 13 su 23; Eurocar 12 su 19. Usciti per 5 falli Bettarini al 19' s.t.; fallo tecnico a Jemolo per proteste.

Inter 1904	**79**
Mobilcasa	**75**

INTER: Micol 8, Palisca, Zumin, Pascon 6, Norbedo 7, Parigi 25, Florean, Moschioni 24, Crevatin 9, Salvador.
MOBILCASA: Femia 3, Sclauzero 10, Capello 6, Drius 8, Farfoglia 25, Iadarola 14, Boschi, Marini 5, Meden 4.
ARBITRI: Foramiti e Vanghetti di Pordenone.
NOTE: tiri liberi Inter 1904 9 su 12, Mobilcasa 11 su 24.

SERIE C - 1

Il Mobile Codroipo	**79**
Autopiù Virtus Pd	**101**

IL MOBILE: Silvestri 11, Riccardi 3, Vignando 29, Moretti 19, Dominutti 5, Del Giudice, Moretuzzo 10, Alberini, Martina, Marchetti 2.
AUTOPIU': Monaron 10, Cesaro 11, Favet 1, Gazzin 2, Menin 28, Negri 9, Eritale, Migliore 13, Gianello 22, Secchier 5.

CODROIPO — Decisamente le scarpe «Nike» («vittoria») non portano fortuna al team di Ivancich che, già dalle prime battute, si è trovato a rincorrere il quintetto padovano. Velocissimo il gioco, sostenuto il tono atletico dell'incontro, che ha visto però anche qualche scorrettezza di troppo, con plateali e deprecabili gesti di reazione. Per tutto il secondo tempo, il divario (sui 30 punti) resterà immutato, nonostante il generoso «forcing» dei giovani rincalzi codroipesi.

U.A.

Elcrom Monfalcone	**58**
Servolana	**56**

ARBITRI: Bottega e Castro di Venezia.
NOTE: tiri liberi Servolana 2 su 8, Elcrom 10 su 20.

CONCLUSIONE SUL FILO DI LANA PER LE DUE TRIESTINE

C2: allo Jadran il derby

Jadran	**88**
Alabarda	**83**

ALABARDA: Floridan 8, Giani 11, Pieri 20, Palombita 7, Tofful, Del Ben 5, Giraldi 13, Falconetti 11, Zarotti 6, Stebel 2.
JADRAN: Sossi A. 2, Zerjal 4, Starc C. 14, Kraus 8, Starc I., Vitez B. 30, Ban 20, Danieli 1, Vitez A. 3, Klobas 6.
ARBITRI: Bassetto di Vedelago e Grazio di Treviso.
NOTE: tiri liberi Alabarda 21 su 37, Jadran 22 su 46. Usciti per 5 falli Floridan, Palombita, Del Ben, Falconetti, Zarotti, Sossi A., Kraus, Vitez B.

Gran spettacolo al palasport. Davanti ad un pubblico numerosissimo, circa 700 le presenze, Alabarda e Jadran hanno dato vita ad una partita magnifica, certamente la più bella vista quest'anno a Trieste, conclusasi sul filo di lana a favore della capolista con un verdetto che nulla toglie però alla coraggiosa, esaltante partita dell'Alabarda.

Era uno scontro testa-coda affascinante, tra il rullo compressore dell'altipiano, collettivo di talenti davvero validi aldilà della categoria in cui giocano, e la banda-baby di Martini, che tanto aveva deluso sino ad ora in fatto di carattere, ferme restando le sue notevoli possibilità tecniche.

Lo Jadran si è così confermato compagine dalle ambizioni legittimamente alte; dopo aver battagliato per 38' sempre a ridosso dell'avversaria, la squadra dell'altipiano ha trovato la forza di staccarsi, grazie ad un Boris Vitez più incontenibile che mai coadiuvato alla perfezione da Ban e da tutti gli altri. L'Alabarda ha cercato col suo geniale regista Pieri di sprintare a sua volta, ma i troppi usciti per 5 falli si sono fatti sentire al momento determinante.

Resta negli occhi comunque un'immagine di grande basket, giocato in maniera rapida, quasi alla garibaldina, mai caotico se pure complesso, mai cattivo se pure assai deciso. I 62 falli fischiati dagli arbitri con un fiscalismo obiettivamente quasi ridicolo nulla tolgono all'animosa volontà dei protagonisti.

P.C.

Spilimbergo	**77**
Favaro	**57**

FAVARO: Furlanetto 4, Di Tonno 6, Giuge 16, Marra 8, Carlin 6, Bergamo 7, De Stefani 8, Vettorello 2, Brusò, Gallo.

SPILIMBERGO: Liva 16, Bozzer 15, Serena 9, De Stefano 6, Zanon 13, Mondini 14, Cecco 4, Bagnarol, De Marchi.

ARBITRI: Contin di Villafranca e Bismondo di Padova.

NOTE: tiri liberi Favaro 7 su 11, Spilimbergo 27 su 38. Usciti per cinque falli nella ripresa al 14' De Stefani e al 17' Vettorello.

VENEZIA — Nettissima vittoria degli ospiti dello Spilimbergo, contro un Favaro che si è confermato in periodo assolutamente negativo. Nella squadra di Vianello, infatti, nessun giocatore si è saputo togliere dal generale marasma, cosicché lo Spilimbergo ha potuto andare a nozze contro i locali, guidando il tabellone con sicurezza dall'inizio alla fine.

Lo Spilimbergo, infatti, sin dall'inizio, si è portato in vantaggio per 8-6 e poi 14-8, incrementando sempre più il divario. Ottimi, tra gli ospiti, si sono dimostrati Liva, Bozzer e Mondini. **Gigi Bevilacqua**

Vendita promozionale comun. al Comune in base L. N. 80 il 30/11/80 dal 9.12.80 al 9.1.81
VENDITA DI NATALE
SCONTI DAL 10 AL 50%
CALZATURE
PRINCIPE S.R.L.
TELEFONO 68586
CORSO ITALIA, 19
PRINCIPE S.R.L.
TELEFONO 790179
LARGO BARRIERA VECCHIA, 8

Fotocronaca della domenica sportiva



OCCASIONE ALABARDATA: Amato tira a rete debolmente... (Italfoto)



LA PALLA ANDRÀ IN RETE?... (Italfoto)



NO: Secchi anticipa Coletta e l'occasione sfuma (Italfoto)



COSÌ VOLÒ MAGNOCAVALLO: e venne il rigore (Italfoto)



ZANDEGÙ PENSACI TU: pare gol certo (Italfoto)



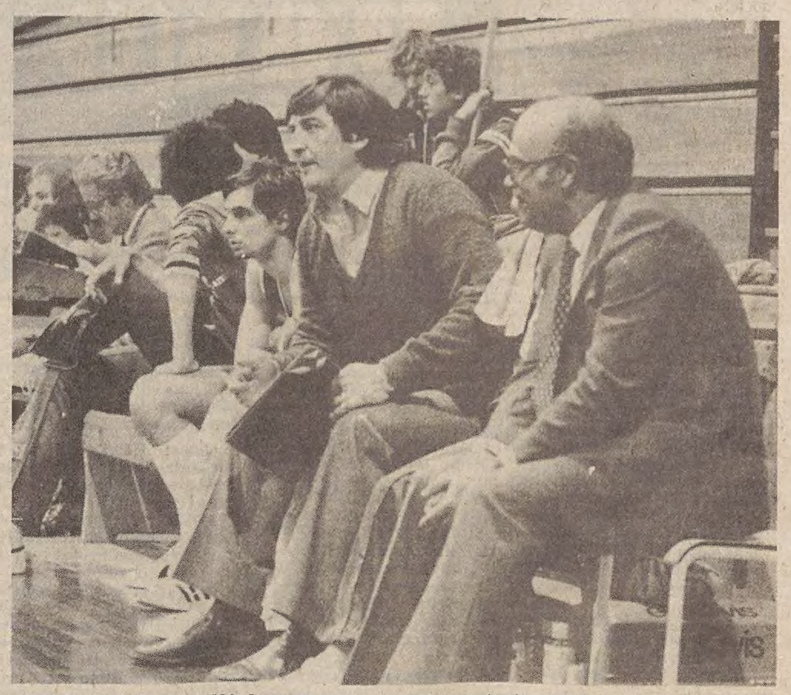
IL PALO È SOLTANTO SFIORATO: Zandegù ha mancato il bersaglio (Italfoto)



DUELLO ALL'AMERICANA. Lawrence e Pondexter (Italfoto)



A CHI LA PALLA? Salto a due fra Mina e Hayes. Carlos è stato fra i migliori della sua squadra (Italfoto)



POZZECCO IN PANCHINA. Squalificato Lombardi è venuto alla ribalta il vice (Italfoto)



LOMBARDI SULLE SPINE. A causa del forzato stop il vulcanico allenatore ha dovuto soffrire tra il pubblico (Italfoto)



SALUTO... ROMANO PER TONUT. Ardessi, Turel e Hayes difendono (Italfoto)



LAWRENCE A CANESTRO. Il suo problema è non fare falli

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LANCIATO SABATO DA CAPE CANAVERAL

Telecomunicazioni: in orbita Intelsat «centralino»-record

Ha 12 mila circuiti telefonici e due televisivi

CAPE CANAVERAL — Intelsat 5, il più grande satellite civile per telecomunicazioni realizzato al mondo, è stato lanciato con successo dalla Nasa, l'ente spaziale americano, dalla base di Cape Canaveral, in Florida.

Il vettore Atlas Centaur (40 metri di lunghezza), incaricato di collocare l'Intelsat 5 su un'orbitaria geosincrona a una quota di 36 mila chilometri al di sopra dell'Atlantico, si è staccato dal suolo alle 18.31 di sabato (ora locale). La separazione del satellite dal vettore — a quanto comunicato dal centro di controllo della Nasa — è avvenuta normalmente al di sopra dell'Africa.

L'Intelsat 5, primo satellite di questa serie, sarà in grado di soddisfare la crescente richiesta di telecomunicazioni commerciali tra l'America del Nord e l'Europa.

L'Intelsat 5 dispone di 12 mila circuiti telefonici e di due canali televisivi a colori capaci di funzionare simultaneamente, vale a dire una capacità doppia di qualsiasi altro satellite per comunicazioni lanciato in precedenza. È previsto entro il 1983 il lancio di altri undici satelliti Intelsat 5, che avranno una capacità anche maggiore.

In un primo tempo l'Intelsat è stato collocato su un'orbita ellittica di trasferimento. Verrà collocato nell'orbita geosincrona definitiva, al di sopra dell'Equatore, nella giornata odierna, mediante l'intervento di un apposito motore d'apogeo di cui il satellite è dotato.

Il primo satellite Intelsat 5 è stato progettato e costruito da un consorzio internazionale (Usa, Francia, Gran Bretagna, Germania Occidentale, Italia e Giappone) che fa capo alla società americana Ford Aerospace and Communications Corp. Per conto dell'Organizzazione internazionale di telecomunicazioni mediante satelliti (Intelsat). Dell'Intelsat, che ha sede a Washington, fanno parte 105 paesi. L'Intelsat dispone già di dodici satelliti e assicura il 60 per cento delle telecomunicazioni internazionali transoceaniche.

Alla costruzione del satellite, per l'Italia, ha preso parte la Selenia. La ditta italiana — informa un comunicato della società — ha fornito apparati di bordo, ha progettato e costruito buona parte delle sofisticate antenne per telecomunicazioni e per i servizi ausiliari, nonché gli apparati per la ricezione comandi e per la trasmissione dei dati telemetrici necessari al controllo del satellite in orbita. Il valore totale della fornitura Selenia ammonta a circa dieci miliardi di lire.

Alla copertura assicurativa del satellite (del valore di 65 milioni di dollari) prendono parte anche le Assicurazioni Generali di Trieste.

Elezioni a Taiwan: successo del Kuomintang

TAIPEH — Il Kuomintang ha ottenuto nelle elezioni 56 dei 70 seggi da assegnare allo Yuan, (massimo organo legislativo, che conta 316 seggi), e 63 dei 76 seggi da assegnare all'assemblea nazionale (1.142 seggi in tutto).

Se il Kuomintang ha ottenuto la vittoria, i candidati indipendenti hanno ugualmente conseguito importanti successi.

Lagorio partecipa a riunioni Nato

ROMA — Il ministro della difesa Lagorio, partirà oggi alla volta di Bruxelles, dove parteciperà alle sessioni ministeriali di fine anno dell'Eurogruppo e del Comitato piani di difesa della Nato (Dpc), che si terranno nella capitale belga dall'8 al 10 dicembre prossimi.

La riunione dell'Eurogruppo, alla quale prenderanno parte i paesi europei aderenti alla Nato (Belgio, Danimarca, Rft, Grecia, Italia, Lussemburgo, Olanda, Norvegia, Portogallo, Turchia, Gran Bretagna) sarà presieduta dal ministro della difesa della Rft, Appel, mentre il Dpc, al quale sono interessati tutti i paesi dell'alleanza, sarà presieduta dal segretario generale Luns.

Il ministro Lagorio sarà accompagnato dal capo di stato maggiore della difesa, amm. Torrisi, e da esperti del ministero della difesa e degli affari esteri.

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jeaurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

VIAGGIO NEL PAESE-CHIAVE NELLA STRATEGIA ASIATICA DELL'URSS

Leonid Breznev in India incontra Indira Gandhi

L'accordo prevede petrolio sovietico in cambio di riso e grano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — *Il presidente sovietico Leonid Breznev è partito ieri da Mosca per l'India, paese-chiave nella strategia asiatica dell'Urss, dopo l'intervento dell'armata rossa in Afghanistan e il ritorno al potere della «filosovietica» Indira Gandhi.*

Il numero uno del Cremlino, apparso al momento della partenza in ottima forma, sarà a Nuova Delhi oggi, dopo una sosta a Tashkent, capitale dell'Uzbekistan. In India starà cinque giorni, accompagnato dal ministro degli esteri Andrei Gromyko e dal vice primo ministro Ivan Arkhipov. Ritornerà a Mosca carico di accordi economici, scientifici, tecnici, culturali, con cui suggellerà un rafforzamento dei già stretti rapporti tra i due paesi.

Due milioni e mezzo di tonnellate di petrolio sovietico in cambio di riso e grano indiani: questo dovrebbe essere l'accordo-principe della visita di Breznev, stando a fonti diplomatiche di Mosca.

L'India, affamata di petrolio, già fornisce cinquecento mila tonnellate di riso all'anno all'Urss in cambio di greggio. Il riso e il grano servono a Breznev per mitigare gli effetti dell'embargo cerealicolo Usa per l'Afghanistan.

Da quando, nel gennaio scorso, Indira Gandhi è tornata al potere, i rapporti tra India e Urss — piuttosto freddi durante la parentesi della coalizione «Janata» si sono volti decisamente al bello. La Gandhi ha si sollecitato il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan, ma non ha condannato l'intervento, ed ha anzi stigmatizzato «le interferenze» della Cina, del Pakistan e delle «forze imperialiste» contro quel paese. Inoltre — a differenza della maggior parte dei paesi del mondo — ha riconosciuto il regime al potere in Cambogia, quello filovietnamita di Heng Samrin, assecondando così il Cremlino.

Questo nuovo idillio tra la Gandhi e Breznev (l'ultima sua visita ufficiale a Nuova Dehli è del '73, due anni dopo la firma di un trattato di amicizia e cooperazione) ha avuto il suo coronamento nel maggio scorso: il Cremlino ha accettato di vendere all'India armi per 1.600 milioni di dollari, con un credito estremamente agevolato. In forza di questo accordo (il più ingente mai sottoscritto da Nuova Delhi) l'India riceverà carri armati «T-72», equipaggiamento elettronico, missili aria-aria e terra-terra, missili anti-carro, ecc. materiale, questo, molto utile per mantenere un certo equilibrio militare di fronte ai due nemici tradizionali dell'India, che tra l'altro sono nemici pure dell'Urss: la Cina e il Pakistan.

Proprio la Cina e «le forze reazionarie dell'imperialismo» vengono accusate dalla «Pravda», in un articolo dedicato alla visita di Breznev in India, di voler trasformare l'Asia «in una zona di focolai perenni, di tensioni e conflitti».

«Washington e i suoi alleati stanno mostrando — scrive il quotidiano del Pcus — quanto sono pericolosi per la pace: mantengono una forza d'urto nell'Oceano Indiano e nel Golfo Persico, intensificano l'attività provocatoria attorno alla Cambogia, continuano nell'intervento militare contro la Repubblica democratica dell'Afghanistan, organizzando attività sovversive per destabilizzare la situazione politica in India».

La «Pravda» è comunque fiduciosa che il vertice sovietico-indiano contribuirà alla causa della pace.

Il vertice Breznev-Gandhi — si dice nelle ambasciate occidentali a Mosca — servirà anche ad un altro scopo: dimostrare ai sovietici che l'Urss non ha perso il favore del terzo mondo e dei «non-allineati» dopo l'intervento in Afghanistan.

Pier Antonio Lacqua

■ ATTENTATO — Ignacio Lasa De Rezola (38 anni), proprietario di un bar a Lasso (Guipuzcoa), è stato ucciso l'altra sera con due colpi di arma da fuoco alla testa.

GRANDI FESTEGGIAMENTI NELLA NOTTE NELLE VIE DI LISBONA

Eanes Presidente del Portogallo rieletto con ampia maggioranza



(Telefoto Upi)

Lisbona — Il Presidente della Repubblica, Ramalho Eanes, che ha riproposto la propria candidatura, vota al suo seggio

LISBONA — Antonio Dos Santo Ramalho Eanes, 45 anni, è stato rieletto Presidente della Repubblica portoghese per i prossimi cinque anni. Sarà il quindicesimo in settanta anni di storia repubblicana del paese e succederà a se stesso. La sua vittoria — anche se deve essere ancora scrutinata la metà dei voti — è ormai ammessa da tutti, compresi i suoi principali avversari. Uomini politici di diverse tendenze, intervistati dalla televisione, hanno tutti riconosciuto che, ormai, non esistono più dubbi sull'esito del voto.

Nell'avenida della Libertà, dove c'è la sede dell'organizzazione elettorale del generale Eanes vi è grande festa. Migliaia di persone cantano, ballano, festeggiano una vittoria che ormai considerano sicura. A mano a mano che lo scrutinio procede, questa folla aumenta e si preannuncia una lunga notte di festa per molti portoghesi.

La vittoria di Eanes potrà avere grosse ripercussioni all'interno dei partiti. La coalizione governativa di Alleanza Democratica, formata da socialdemocratici, democristiani e monarchici, ha fallito il completamento del suo progetto «Maggioranza, Governo, Presidenza».

Inoltre la morte di Francisco Sà Carneiro creerà grossi problemi di sostituzione (il partito socialdemocratico aveva già fissato per domani una riunione per l'esame del problema).

All'interno del partito socialista diventa difficile la posizione del segretario generale Mario Soares il quale si era momentaneamente ritirato dall'attività politica non condividendo l'appoggio del partito all'attuale capo dello stato. Soares esce sconfitto da queste elezioni anche se gli altri dirigenti socialisti hanno ribadito che nei prossimi giorni il segretario generale riprenderà il suo posto.

Il vero trionfatore delle elezioni, dunque, è esclusivamente Ramalho Eanes, che è stato eletto non soltanto con i voti dei partiti dell'area socialista democratica e di sinistra che lo appoggiavano apertamente, ma anche da una parte dell'elettorato che nell'ottobre scorso aveva dato il suo voto ai partiti di centro destra. Sostanzialmente ha quindi prevalso il progetto compendiato nello slogan elettorale che lo presentava come il «presidente di tutti i portoghesi».

Ieri i portoghesi sono andati alle urne per eleggere il loro quindicesimo presidente della Repubblica, il secondo dopo la rivoluzione del 1974. Le operazioni di voto si sono svolte nel continente, negli arcipelaghi delle Azzorre e di Madeira e nel lontano territorio di Macao, per un totale di sette milioni di elettori. A Macao, a causa del diverso fuso orario, le urne sono già state chiuse e le percentuali dei votanti è stata poco superiore al venti per cento. La popolazione locale, in grande maggioranza di origine cinese, ha sempre seguito con un certo distacco le consultazioni elettorali.

In tutto il Paese, peraltro, l'affluenza è stata inferiore a quella delle legislative del 5 ottobre scorso, soprattutto perché, quasi ovunque, la temperatura è molto bassa anche se il tempo è bello.

Gli elettori dovendo scegliere tra sei candidati: l'attuale presidente generale, Antonio Ramalho Eanes, che poteva contare sui voti dei socialisti e dei comunisti, il generale Antonio Soares Cerneiro, sostenuto dai partiti governativi di centro-destra, il maggiore Otelo Saraiva de Carvalho, appoggiato da alcuni gruppi dell'estrema sinistra, gli indipendenti colonnello Antonio Pire Veloso il generale Galvao De Melo ed Aires Rodriguez, unico civile in lizza, segretario di un partito trozskista.

Il confronto per le elezione era, però, limitato ai primi due.

Ma il tema più discusso è ancora quello dell'influenza che potranno avere sull'elettorato la tragica morte dei due membri di governo e le menifestazioni organizzate sabato che si sono in parte trasformate in iniziative di appoggio al candidato dei partiti al potere. La legge riservava la giornata di sabato alla riflessione, ma il Paese, con la complicità della televisione e della radio, ha assistito ad una imponente manifestazione che ha spesso assunto aspetti chiaramente elettorali.

L'INTERROGATIVO SI RIPETE PERIODICAMENTE A OGNI CATASTROFE

Possiamo prevenire i terremoti?

ROMA — Speravamo che la Terra fosse diventata più saggia. La credevamo soprattutto occupata a guarire le sue ultime ferite. In Grecia, in Algeria, in Anatolia, in qualche atollo del Pacifico. Una speranza che la Terra stessa s'è incaricata di distruggere in un pomeriggio d'autunno con la catastrofe della Campania e della Basilicata.

La campana d'allarme per una lunga serie di disastri fu già mortale nel maggio '76. Novecentocinquanta morti nel Friuli e migliaia di miliardi di danni. Nella stessa settimana, trenta vittime in Jugoslavia, una qiindicina in Perù, crolli in territori sovietici e scossa in Canada, in Giappone, Stati Uniti e Gran Bretagna. Ma i cataclismi più impressionanti si scatenarono a partire dal mese di luglio. Un terremoto in Cina causò centinaia di migliaia di vittime, un'altro nelle Filippine totalizzò seimila morti. Situate sulla «cintura sismica» del Pacifico, le Filippine registrano quasi settemila scosse all'anno, la maggior parte appena percettibili. Ma la catastrofe del '76 fu la più tremenda di tutta la storia del paese. «La Terra si muoveva come un battello in tempesta», scrisse un giornalista americano.

Un terremoto — dicono gli specialisti della materia — è un'esplosione brutale che può cominciare sei mesi o un anno prima dello scoppio finale. E' in questa dilazione di tempo che puntano i ricercatori per segnalare un terremoto in anticipo, dato che si conoscono le zone in cui i sismi hanno più probabilità di prodursi. I cinesi, in una conferenza internazionale del 1976, hanno detto d'aver previsto 31 scosse, d'aver visto esatto in 18 casi, d'aver sbagliato in 6 e di mantenere dubbi sui rimanenti. Tra le previsioni giuste, la catastrofe evitata nel 1975. Un terremoto spaventoso colpì allora la provincia di Liao Ning, e se le distruzioni furono numerose, le perdite in vite umane furono piuttosto ridotte.

Come prevedere? In primo luogo, i cinesi fanno accurati studi storici: dove i terremoti sono più frequenti e quali sono le loro caratteristiche. Poi mettono mano alle ricerche. Una volta individuata la zona del pericolo, si fruga il terreno al millimetro. Il primo segno del terremoto che avvenne nel 1975 fu una spaccatura zebrata del terreno e la deformazione della sua parte superiore rilevata nel '74. Si passa infine alle misurazioni: il campo magnetico cambia e la radioattività aumenta. Quando le prime scosse si fecero sentire a Liao Ning, la popolazione potè essere evacuata in tempo grazie a un piano di esodo preparato in anticipo e basato sugli studi fatti.

Gli scienziati sovietici hanno messo a punto un altro metodo di ricerca, adottato anche dagli occidentali. Questo metodo consiste in una rete permanente di sorveglianza, nelle zona di pericolo, che registra ogni piccola scossa. I sovietici sostengono che, prima di un sisma, onde verticali e orizzontali non si muovono più ain armonia. Costosissimo e non sempre sicuro, questo metodo è contestato da molti esperti, ma i geofisici americani — anche se con riserva — lo usano anch'essi.

E' nei paesi a rischio più alto che si fanno gli sforzi più grandi di possibile prevenzione. Soprattutto in America, a causa della California. Laggiù, su una striscia larga cento chilometri e che va dal Sud al Nord dello stato, c'è una delle più grandi ferite che sfregiano il globo. Sono le celebri spaccature di San Andreas e di Hayward, che attraversano la città di San Francisco. Alla velocità di parecchi centimetri all'anno la California si va spaccando in due. In duecento anni questa terra è stata tormentata da terremoti tremendi, senza contare un'infinità di scosse secondarie.

O. Rolandi Ricci

UN SUO INVIATO ANDRÀ DA SADAT E DA BEGIN

Reagan conferma sul M.O. la «linea di Camp David»

Vivissima tensione in Cisgiordania e sulla striscia di Gaza

NEW YORK — Ronald Reagan proseguirà la «linea Camp David» per i negoziati in Medio Oriente. Un messaggio del presidente eletto in questo senso è stato trasmesso a Tel Aviv e al Cairo, secondo quanto riferisce il «New York Times», tramite l'inviato speciale del Presidente Carter, Sol Linowitz. Un collaboratore di Reagan ha confermato la notizia.

A giorni, Linowitz andrà in Medio Oriente per colloqui con il Presidente egiziano Sadat e con il primo ministro israeliano Begin. Scopo della missione, — come ha detto Linowitz al «Times» — sarà di fare il punto sui negoziati per l'autonomia palestinese: il relativo rapporto servirà a Reagan per aggiornarsi sulla situazione in vista delle iniziative da prendere quando si troverà nel pieno dei poteri.

Egiziani e israeliani, come è noto, stanno discutendo le condizioni in base alle quali un'autorità provvisoria governerebbe i territori ora occupati della Cisgiordania e di Gaza, secondo quanto disposto dagli accordi di Camp David.

Permane intanto vivissima la tensione nei territori sotto occupazione israeliana. Le autorità militari hanno chiuso una scuola superiore a Halhoul e la sede del comune a Hebron per bloccare dimostrazioni di protesta contro l'espulsione dei sindaci delle due città. Ieri gli studenti di Halhoul avevano formato barricate e preso a sassate la truppa israeliana nel comune di Hebron. Incidenti si segnalano anche da Nablus e Gerico.

Riprende l'oleodotto tra l'Iraq e la Siria

BEIRUT — L'oleodotto Iraq - Siria ha ripreso a funzionare. Lo hanno annunciato fonti ufficiali siriane. Tre petroliere hanno potuto essere caricate nei giorni scorsi nel porto siriano di Banias, dove termina la «pipeline».

Le esportazioni del greggio prodotto dai giacimenti iracheni di Kirkuk attraverso la Siria erano state interrotte poco dopo l'inizio della guerra fra Iraq e Iran, contemporaneamente alla rottura delle relazioni diplomatiche fra Damasco e Bagdad. Ma con l'arrivo dell'inverno e la maggior richiesta di olio combustibile, il senso degli affari ha avuto il sopravvento sulla rivalità politica fra siriani e iracheni.

L'oleodotto ha una capacità di un milione e 400 mila barili al giorno. La ripresa delle esportazioni interessa in modo particolare l'Italia, che dipende in gran parte dall'Iraq per il proprio consumo di petrolio.

Secondo uno studio che viene pubblicato oggi sull'autorevole «Middle East Economic Survey», è improbabile che l'oleodotto Kirkuk - Banias possa essere utilizzato subito per trasportare più di 400 mila barili al giorno. Due delle quattro stazioni di pompaggio in Siria, infatti, sono ferme fin dal 1976, e nello stesso porto di Banias sono necessarie alcune riparazioni.

Gli esperti prevedono che per il momento l'oleodotto funzionerà allo stesso livello di prima della guerra Iraq - Iran, trasportando 200 mila barili al giorno. L'esportazione complessiva di petrolio iracheno salirebbe così a 600 mila barili al giorno.

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Brunilde Fabris

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Una S. Messa verrà celebrata mercoledì 10 c.m. alle ore 8.30 nella chiesa della B.V. delle Grazie di via Rossetti.

Trieste, 8 dicembre 1980

8-12-1977 — 8-12-1980

Nel terzo triste anniversario della scomparsa del nostro caro

Rodolfo Gordini

i familiari Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 8 dicembre 1980

Nel secondo triste anniversario della scomparsa della cara

Giuseppina Piazza

La ricordano sempre con grande affetto e rimpianto, il marito SEVERINO, la figlia LAURA con il marito PINO DE VECCHI, il figlio ALBERTO, i nipoti FIORENZA, GIULIO e MARCO ed i parenti tutti.

Trieste, 8 dicembre 1980

Da due anni ha raggiunto il suo GIORGETTO

Pino Desco

La moglie EDDA Lo ricorda.

Trieste, 8 dicembre 1980

Nel primo anniversario della morte del

DOTT.

Gaspare Antona

con profondo dolore Lo ricordano la moglie NELLINA, i figli, la nuora, il genero e le nipotine.

Trieste, 8 dicembre 1980

TED BATES

Collezione Seiko Quartz.
Con la precisione "al secondo" del movimento al quarzo.
Perché la sola eleganza non basta.



Gli orologi Seiko Quartz uniscono all'eleganza la precisione pressoché assoluta del movimento al quarzo. Puoi trovare modelli con calendario, impermeabili, sportivi, ultrapiatti, in acciaio inossidabile, laminati in oro 18 carati. Seiko: una collezione di splendidi orologi al quarzo.

I Rivenditori Autorizzati Seiko espongono la targa "Concessionario Ufficiale" qui riprodotta.

Tutti gli orologi Seiko sono corredati della garanzia originale valida 12 mesi in tutto il mondo.

SEIKO

OP-LA' MAZZORATO



Nuovo marchio, nuove collezioni, nuovi reparti, nuovi accessori.

MAZZORATO

Continua il pullman gratuito in partenza da:
Venezia-Mestre, Sottomarina-Chioggia, Trieste, Trento-Bolzano.
Per informazioni telefonare a:
CASTELMINIO DI RESANA (TV)
tel. Abbigliamento (0423) 484191 - Calzature 484184

Continuaz. dall'8.a pagina

BARCOLA villa vendesi posizione dominante cinque stanze servizi box giardino. Tel. 726386. 14319 S

CERCO appartamenti anche da ristrutturare, casette magazzini definizione immediata. Tel. 828729. 12/12 S

CERCO appartamento due stanze servizi qualsiasi zona prezzo contenuto. Tel. 52803. 12/12 S

CERCO appartamento soggiorno 2 camere cucina bagno non importa la zona. Pagamento per contanti. Tel. 828729. 12/12 S

COMPERO subito appartamento libero possibilmente con posto macchina indifferente se centrale o periferico. Telefonare ore serali 569322. 12/12 S

GABETTI vende libero appartamento in palazzina di recente costruzione, zona residenziale, composto da cucina abitabile, doppio salone, 2 stanze matrimoniali, stanzetta, doppi servizi, ampia terrazza. Informazioni nostri uffici via Carducci 20, tel. 764664. 050393 S

GABETTI vende libero zona Marina appartamento in casa d'epoca composto da cucina, salone, 3 ampie stanze, stanzetta, servizi, riscaldamento autonomo. Appartamento adatto uso ufficio. Tel. 764842. 050393 S

GABETTI vende via Ponziana ultimi appartamenti in casa d'epoca zona soleggiata piani alti composti da cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi. Prezzo lire 16.500.000. Tel. 764664. 050393 S

GABETTI vende via Ponziana bilocale affittato al piano terra lire 6.000.000. Tel 764842. 050393 S

GABETTI vende viale D'Annunzio appartamenti in stabile del 1940 composti da cucina abitabile, 2 stanze, servizi, lire 19.000.000.Tel. 764842. 050393

GABETTI vende viale D'Annunzio appartamenti con cucina, stanza, stanzetta, servizi lire 8.000.000 in contanti più 8.000.000 finanziamento decennale. Tel. 764664. 050393 S

GABETTI vende in stabile con ascensore e riscaldamento autonomo appartamento 105 mq IV piano composto da cucina, soggiorno, 2 camere matrimoniali, cameretta, servizi, lire 21.000.000 in contanti + rimanenza mutuo fondiario 15/20 anni. Tel. 764664. 050393 S

GABETTI vende Monfalcone villa costruita nel 1960 composta al piano terra da cucina, soggiorno, salone, al 1° piano, 3 stanze, stanzetta e servizi, box per 2 macchine, cantina, giardino, 1000 mq con piante d'alto fusto. Tel. (040) 764842, Gabetti, via Carducci 20, Trieste. 050393 S

GABETTI vende Sgonico lotti terreno 2000 mq zona verde. Tel. 764842. 050393 S

GABETTI vende Lignano appartamento in villa a schiera, su 2 piani, composto da salone, cucinino, 3 stanze, giardino privato 300 mq, posto auto coperto, completa di arredamento lire 150.000.000. Tel. (040) 764664. 050393 S

GENERALE FONDIARIA Scorcola libero signorile ottimo stato piano alto soggiorno 3 camere cucina doppi servizi cantina L. 72.000.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze Politeama Rossetti libero buono stato ideale uso ufficio salone 3 camere cucina servizi ripostiglio cantina. L. 77.000.000. Tel. 631013. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. Viale XX Settembre libero ottime condizioni recente piano alto panoramico soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio 2 balconi L. 105.000.000. Tel. 631036. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. Giardino Pubblico libero signorile panoramico soggiorno 4 camere cucina doppi servizi balcone L. 110.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA zona Romagna libero signorile rifiniture di lusso soggiorno salone 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio ampi balconi cantina 2 posti macchina L. 137.000.000 dilazionabili. Tel. 631013. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. Rozzol libera soffitta 120 mq recentissima L. 15.000.000. Tel. 631013. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. Adiacenze via Battisti libero recente signorile ottimo stato soggiorno 5 stanze cucina doppi servizi ripostiglio cantina trattative riservate. Tel. 631036. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. C.so Italia libero in stabile signorile ristrutturato completamente soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 2 ripostigli balcone L. 95.000.000. Tel. 631013. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. S. Giacomo libero stabile d'epoca 2 camera cucina servizio con doccia L. 22.000.000. Tel. 631013. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. S. Giacomo libera casetta da ristrutturare 2 camere cucina servizio ampio cortile 155 mq terreno L. 27.000.000. Tel. 631036. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. S. Giacomo libero recente luminoso vista mare soggiorno 2 camere cucinino servizi balcone cantina L. 40.000.000. Tel. 631013. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. P.zza Cornelia Romana libero 150 mq soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina L. 45.000.000 dilazionabili. Tel. 631036. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. P.zza Cornelia Romana libera soffitta semiristrutturata camera tinello cucinino servizio L. 21.000.000. Trattabili. Tel. 631013. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. Zona Rive libero da ristrutturare soggiorno 3 camere cucina doppi servizi cantina L. 40.000.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. S. Giacomo libero da ristrutturare 100 mq 3 camere 2 cucine doppi servizi L. 34.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. Servola libera casetta semiristrutturata soggiorno 2 camere cucina servizi L. 35.000.000. Tel. 631036. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. Adiacenze via Baiamonti casetta bifamiliare con locale d'affari sottostante 230 mq L. 86.500.000 dilazionabili. Tel. 631013. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. Ponziana libero stabile d'epoca 2 camere cucina servizi balcone L. 35.000.000. Tel. 631036. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. Adiacenze via Baiamonti libero recente luminoso vista mare soggiorno 2 camere cucinino servizi ripostiglio balcone cantina L. 47.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. Valmaura libero attico con mansarda recente buono stato soggiorno 3 camere cucina doppi servizi 2 ripostigli 4 balconi L. 110.000.000 dilazioni. Tel. 631036. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. Adiacenze via Cumano libero appartamento in casetta soggiorno 2 camere cucina servizi giardino riscaldamento autonomo L. 33.500.000. Tel. 631013. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. Zona Perugino libero buono stato luminoso soggiorno 2 camere cucina servizi 2 cantine L. 34.000.000. Tel. 631036. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. Adiacenze v.le D'Annunzio libero recentissimo 6.o piano salone camera cucina servizi ripostiglio 2 balconi L. 65.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. Adiacenze via S. Marco libero da ristrutturare 2 camere cucina servizi ideale uso studio fotografico L. 13.000.000. Tel. 631036. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. Aquilinia libera villetta recentissima ottimo stato pt. soggiorno camera cucina servizi 1.o p. soggiorno 3 camere cucinino doppi servizi 2 box ampio giardino L. 170.000.000 dilazioni. Tel. 631036. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. Aquilinia libera casetta buono stato pt. 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio 1.o p. soggiorno 3 camere cucina servizi cantina box terrazzo L. 140.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. Roiano recentissimo buono stato soggiorno 2 camere cucinino servizi ripostiglio balcone L. 45.000.000. Tel. 631036. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. Sistiana recente appartamento in casetta soggiorno 2 camere cucina doppi servizi posto macchina L. 75.000.000. Tel. 631013. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. S. Giacomo casetta economica con 4 minialloggi L. 27.000.000. Tel. 631013. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. Adiacenze v.le XX Settembre appartamenti occupati da 120 mq a 50 mq prezzi convenientissimi. Tel. 631036. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. Zona Università rustico da riadattare anche bifamiliare immerso nel verde panoramico con terreno L. 45.000.000. Tel. 631013. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. Zona Perugino buono stato 2 camere cucina servizi L. 18.000.000. Tel. 631036. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. Zona Perugino buone condizioni soggiorno 2 camere cucina servizi L. 19.500.000. Tel. 631013. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. P.zza Goldoni quinto piano con ascensore 2 camere cucina servizi L. 22.000.000. Tel. 631036. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. Via dell'Istria recente luminoso soggiorno 2 camere cucinino servizi ripostiglio balcone L. 33.000.000. Tel. 631013. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. S. Giacomo recenti buono stato appartamenti occupati varie grandezze ottimi investimenti. Tel. 631036. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. S. Giacomo stabile d'epoca buone condizioni camera cucina abitabile servizi balcone cantina L. 15.500.000.Tel. 631013. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. Adiacenze via Besenghi recente buono stato soggiorno 2 camere cucina servizi 2 balconi cantina posto macchina L. 55.000.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. Servola soleggiato appartamento in casetta salone 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio giardino L. 45.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. Via Capodistria recente V piano soggiorno camera cucinino servizi ripostiglio balcone L. 24.000.000. Tel. 631036. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. S. Luigi appartamento in casetta 2 camere tinello cucinino servizi L. 25.000.000. Tel. 631013. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. Rozzol appartamento in casetta buono stato soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio giardino L. 33.000.000. Tel. 631013. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. Adiacenze via Rossetti in stabile d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizi cantina L. 17.500.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. Muggia villetta recentissima vista panoramica soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box L. 75.000.000. Tel. 631013. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. Servola muri negozio 30 mq con retrobottega L. 15.000.000. Tel. 631036. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. Centralissimo locale d'affari 130 mq L. 66.000.000. Tel. 631013. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. Centralissimo locale d'affari 250 mq trattative riservate. Tel. 631036. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. Centrale magazzino 20 mq L. 6.800.000. Tel. 631013. 15/12 S

GENERALE FONDIARIA. Campi Elisi licenza e avviamento L. 7.000.000. Muri negozio L. 17.500.000. Tel. 631036. 15/12 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. DUINO terreno edificabile di circa 2000 mq. L. 35.000.000. 1000/12 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. V.le XX Settembre salone 2 camere cucina servizio ripostiglio balcone L. 45.500.000. 1000/12 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Libero in costruzione recente riscaldamento e ascensore soggiorno 2 camere cucina 2 servizi ripostiglio 2 balconi L. 61.000.000. 1000/12 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Adiacenze p.zza Vico soggiorno camera cucina servizio L. 6.500.000. 1000/12 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. FIUMICELLO rustico libero con 600 mq di terreno L. 34.500.000. 1000/12 S

GRADO Agenzia Adriatica vende Città Giardino appartamento bivano arredato con posto macchina. Telefono 0431-81345. 050385 S

GRADO Agenzia Adriatica vende Città Giardino appartamento 2 stanze letto soggiorno cucina bagno 2 terrazze e ripostiglio 70 mq arredato. Telefono 0431-81345. 050385 S

GRADO Pineta Agenzia Adriatica vende appartamento bivano arredato riscaldamento autonomo gas vicinanza spiaggia. Telefono 0431-81345. 050385 S

IL QUADRIFOGLIO ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI TRIESTE, PASSO GOLDONI 2 tel. 772737-772354 ricerca per la propria clientela, occupati, stabili interi anche da ristrutturare, casette, ville. Garantendo valutazioni gratuite e definizione immediata. 12/12 S

get
POGGI S. ANNA
Appartamenti di varie grandezze - condizioni vantaggiose
MUTUI AL 4%
COMPRESO BENEFICIO L.R. 49/80
INFORMAZIONI E VENDITE:
v. Udine 11 - TRIESTE
tel. 418841
SEI

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Campo S. Giacomo soggiorno camera cucina servizi L. 13.000.000. 1000/12 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Proponiamo locale libero uso ufficio in zona centrale L. 23.000.000. 1000/12 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Via Udine soleggiato soggiorno 2 camere cucina servizi soffitta L. 28.500.000. 1000/12 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Roiano soggiorno camera cucina servizio cantina L. 12.500.000. 1000/12 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Campi Elisi miniappartamento camera cucina servizio L. 9.000.000. 1000/12 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Via Carducci proponiamo mansarda in stabile decoroso L. 5.500.000. 1000/12 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Via Revoltella in stabile decoroso soggiorno 2 camere cucina servizi L. 19.500.000. 1000/12 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. P.zza Garibaldi soggiorno 4 camere cucina servizi solaio L. 21.000.000. 1000/12 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Adiacenze Università libero camera cucina servizio L. 8.500.000. 1000/12 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Viale XX Settembre libero recente salone 3 camere cucina doppi servizi 2 terrazzi cantina. 1000/12 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Adiacenze viale Miramare salone 3 camere cucina servizi L. 47.000.000. 1000/12 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Centro soggiorno camera cucina servizi L. 13.500.000. 1000/12 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Strada di Fiume proponiamo terreno pianeggiante di circa 2000 mq L. 18.000.000. 1000/12 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Locale d'affari con retrobottega e servizio L. 27.000.000. 1000/12 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. San Vito locale d'affari con servizio L. 26.000.000. 1000/12 S

IL QUADRIFOGLIO vende zona viale D'Annunzio recente luminoso soggiorno camera cucina bagno ripostiglio cantina poggiolo 38.000.000 tel. 772354. 12/12 S

IL QUADRIFOGLIO PASSO GOLDONI 2 TEL. 772737-772354 propone bellissima casetta sulla costiera panoramica giardino proprio 56.000.000. 12/12 S

IL QUADRIFOGLIO vende via RIVALTO luminoso matrimoniale cameretta cucina abitabile servizio 23.000.000 tel. 772354. 12/12 S

IL QUADRIFOGLIO vende via GIULIA rimodernato 65 mq soggiorno stanza stanzetta cucina bagno ripostiglio 41.600.000 tel. 772737. 12/12 S

IL QUADRIFOGLIO vende pressi via CATULLO recente ottimo stato di manutenzione cucinino tinello 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo 49.000.000 tel. 772354. 12/12 S

IL QUADRIFOGLIO propone via COLOGNA in stabile d'epoca decoroso 75 mq soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio cantina 39.000.000. Tel. 772737. 12/12 S

IL QUADRIFOGLIO vende CAMPO SAN GIACOMO ultimo piano riscaldamento autonomo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 30.000.000 tel. 772354. 12/12 S

IL QUADRIFOGLIO propone a PIANO DARTA I ingresso salone con angolo cottura 2 stanze bagno poggiolo posto macchina 32.000.000 più 14.000.000 mutuo agevolato tel. 772737. 12/12 S

IL QUADRIFOGLIO vende viale D'Annunzio soleggiato riscaldamento autonomo soggiorno 2 camere cucina bagno cantina 2 poggioli 58.000.000 tel. 772354. 12/12 S

IL QUADRIFOGLIO vende pressi via FABIO SEVERO recente panoramico ultimo piano salone 2 stanze cucina bagno ripostiglio 2 poggioli soffitta 93.000.000 tel. 772737. 12/12 S

IL QUADRIFOGLIO propone appartamento in casetta recentissima 120 mq riscaldamento autonomo giardino proprio box possibilità mansarda tel. 772354. 12/12 S

IL QUADRIFOGLIO propone a Muggia casetta panoramica disposta su 2 piani garage cantina terrazze 1.300 mq giardino tel. 772737. 12/12 S

IL QUADRIFOGLIO vende pressi vicolo SCAGLIONI I ingresso ultimo con mansarda 120 mq parco condominiale tel. 772354. 12/12 S

IL QUADRIFOGLIO vende sull'Altopiano rustico tipica casa carsica di 300 mq giardino proprio 350 mq progetto approvato per la ristrutturazione 60.000.000 tel. 772737. 12/12 S

IL QUADRIFOGLIO vende sul CARSO ville a schiera in costruzione salone 2-3 stanze doppi servizi posto macchina giardino proprio agevolazioni pagamento visione pianta e plastico pressi nostri uffici tel. 772354. 12/12 S

IL QUADRIFOGLIO propone S. LUIGI in palazzina lussuosa salone 2-3 stanze doppi servizi con mansarda o taverna e giardino proprio. Ultimi appartamenti tel. 772737. 12/12 S

IL QUADRIFOGLIO ricerca per propria clientela appartamenti semi-centrali, centrali 60-100 mq. Definizione immediata. Tel. 772354. 12/12 S

IL QUADRIFOGLIO vende in zona centrale magazzino libero 1.000 mq con passi carrabili impianto anti incendio completo tel. 772737. 12/12 S

IL QUADRIFOGLIO propone pressi via S. MICHELE magazzino 300 mq 2 passi carrabili 45.000.000. Tel. 772354. 12/12 S

IL QUADRIFOGLIO vende GRETTA muri negozio adibito alimentari avviatissimo ottimo reddito 45.000.000. Tel. 772737. 12/12 S

IL QUADRIFOGLIO vende appartamenti occupati varie zone da L. 8.500.000. Tel. 772354. 12/12 S

IMMOBILIARE CIVICA vende GARIBALDI 2 stanze, cucina, bagno, S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 14507 S

IMMOBILIARE CIVICA vende occupato D'ALVIANO 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. Ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 14507 S

IMMOBILIARE CIVICA vende FABIO SEVERO ampio salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, veranda, centralnafta, ascensore. Ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 14507 S

IMMOBILIARE CIVICA vende CARDUCCI costruzione recente, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore. Ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 14507 S

IMPRESA vende in costruzione Valmaura soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, cantina, posto macchina, riscaldamento metano. Mutuo 50%. Tel. 814226-772324 anche festivi. 5003 S

LIBERO soggiorno camera cameretta cucinino doccia servizi vendesi 27.000.000. Tel. 767770-731353. 14514 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende 10.000 mq terreno artigianale commerciale. 41807. 1004 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Sistiana grazioso appartamento con giardino privato. 41807. 1040 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Ronchi appartamento 3 letto soggiorno cucina servizi garage. 41807. 1040 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Cervignano via Vespucci appartamenti palazzina antisismica. Cantina garage. Mutuo e contributo regionale. Per acquisti in cantiere ogni pomeriggio sabato escluso. 41807. 1040 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento 95 mq soleggiato in palazzina cantina posto macchina. 41807. 1040 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA, largo Anconetta 1.o piano, tel. 41569 vende SISTIANA nuovo 2 letto ingresso autonomo giardinetto 56.000.000. 1024 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA, largo Anconetta 1.o piano, tel. 41569, vende attico centralissimo, posto macchina 85.000.000. 1025 S

PAPARIANO Agenzia Imm. Nord-Est SS 14, tel. 0431-96640 vende a Fiumicello ultimo appartamento in palazzina pronto ingresso, garage, taverna, doppi servizi, tricamere L. 48.500.000. Orario 9-12. 1034 S

PAPARIANO Agenzia Imm. Nord-Est SS 14, tel. 0431-96640 vende a Grado città Giardino appartamento disposto su due piani, arredato, riscaldamento autonomo, ascensore, finiture lusso L. 95.000.000 intrattabili. Orario 9-12. 1034 S

PAPARIANO Agenzia Imm. Nord-Est SS 14, tel. 0431-96640 vende terreni a uso industriale, artigianale, commerciale a Papariano sulla SS 14, L. 12.500 mq. Orario 9-12. 1034 S

PAPARIANO Agenzia Imm. Nord-Est SS. 14, tel. 0431-96640 vende a Papariano appartamento L. 46.500.000. Orario 9-12. 1034 S

PAPARIANO Agenzia Imm. Nord-Est SS. 14, tel. 0431-96640 vende a Papariano appartamento in palazzina tricamere, doppi servizi, garage, taverna L. 53.500.000. Orario 9-12. 1034 S

PIAZZA ORTIS (paraggi) mansardina III piano, libera gennaio: 2 stanze, cucina, wc, in ottimo stato di conservazione vendesi prezzo conveniente. Immobiliare ARGO, San Francesco 4, tel. 768163. 14546 S

RABINO telefono 762081 vende libera casetta via Campanelle camera cucina bagno 15.000.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero via San Cilino soggiorno 2 camere cucinino bagno riscaldamento autonomo giardino condominiale 42.800.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Madonna dei mare signorilmente rimesso a nuovo ampio salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo 59.000.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero Lazzaretto vecchio circa 200 mq ascensore riscaldamento soggiorno 4 camere cucina doppi servizi 91.500.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende via Colautti (adiacenze via Locchi) in ottimo stato soggiorno 2 camere cucinino bagno 29.300.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Madonnina (Barriera) rimesso a nuovo camere cucina bagno 23.500.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libera casetta via Verga (adiacenze Rotonda Boschetto) camera cameretta cucina servizio ripostiglio soffitta piccolo cortile 24.800.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero in casetta vicolo Castagneto recente soggiorno 2 camere cucina bagno giardino proprio 100 mq 43.000.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna marzo '81 adiacenze stadio (via Carpineto) soggiorno camera cucinino bagno terrazzo piscina sauna campi tennis condominiali 46.000.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero piazza Vico (adiacenze San Giusto) salone camera cameretta cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 46.700.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Manzoni (adiacenze via Settefontane) camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 25.500.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo piccolo cortile proprio 23.500.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero rimesso a nuovo Campo San Giacomo camera cucina bagno riscaldamento autonomo 25.500.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Cantù (vicolo Castagneto) recentissimo signorile splendida vista saloncino 2 camere cucina doppi servizi terrazzo posto macchina scoperto giardino condominiale 85.000.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Canova soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina riscaldamento autonomo 39.500.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente via Capodistria soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno terrazzo cantina 48.500.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Severo recente soggiorno 3 camere cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 39.500.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Tigor salone 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina 47.500.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale XX Settembre soggiorno camera cameretta cucina bagno piccolo cortile proprio riscaldamento autonomo 35.500.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero via San Marco camera cameretta cucina bagno 24.500.000. 14/12 S

RABINO telefono 762081 vende libero strada del Friuli adatto uso pied-à-terre indipendente semiarredato camera cameretta cucina bagno 14.200.000. 14/12 S

RICERCO appartamento signorile 3 stanze esclusi intermediari. Tel. 60125. 6/12 S

SEMIPERIFERICO vendesi appartamento luminoso tre stanze servizi poggioli. Tel. 766264. 14319 S

SISTIANA 3 stanze salone cucina doppi servizi terrazzo box panoramico vendo. Tel. 943580 - 631291 - 60413. 5026 S

STRADA Friuli vendesi panoramicissimo 3 stanze cucina bagno poggiolo posto macchina. Tel. 68858. 5027 S

TERRENI inedificabili altipiano vendonsi esclusi intermediari. Telefonare 941157. 14557 S

CARSO casa bifamiliare in costruzione con 6500 mq terreno vendo 70.000.000. Telefonare 943580 - 631291 - 60413. 5026 S

VESTA IMMOBILIARE ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI DI TRIESTE TELEFONO 730344 VIA GALLINA 4 VENDE APPARTAMENTO LIBERO VIALE D'ANNUNZIO ALTA 2 STANZE AMPIO SALONE CON CAMINETTO DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO POGGIOLI RISCALDAMENTO ASCENSORE. 4987 S

VESTA IMMOBILIARE vende iniziativa tennistica zona altipiano con relativi servizi. Gallina 4, tel. 730344. 4987 S

VESTA IMMOBILIARE vende terreni non edificabili di varie grandezze zone Sistiana borgo Grotta Gigante Sgonico. Gallina 4, tel. 730344. 4987 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento occupato zona Rolano 3 stanze stanzino cucina bagno poggiolo riscaldamento. Gallina 4, tel. 730344. 4987 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero Rotonda del Boschetto piano alto panoramico 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 4987 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti in costruzione zone Roiano Sangiovanni Servola 1-2-3 stanze cucina servizi poggiolo. Per visione progetti Gallina 4, telefono 730344. 4987 S

VESTA IMMOBILIARE vende mansarda centralissima 3 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore armadi a muro rifiniture accurate. Gallina 4, tel. 730344. 4987 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Stazione piano alto vista mare 3 stanze cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 4987 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero lussuoso zona alta Università su due piani panoramico 3 stanze salone cucina doppi servizi terrazza riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 4987 S

VILLETTE vendonsi sull'altipiano in costruzione disposte su 2 piani con giardinetto proprio, riscaldamento autonomo da L. 137.000.000. Per informazioni rivolgersi al «Quadrifoglio», tel. 772737. 12/12 S

ZONA residenziale in palazzina padronale vendesi appartamento 320 anche frazionabile quadrupli servizi, doppio ingresso. Tel. 68858. 5027 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 500 per parola

SELVA di Cadore affitto settimane bianche appartamenti mansarde da 140.000. Garage sci relax libero Natale 4 letti 500.000. Telefono 0438-90480. 14376 T

DIVERSI
V Lire 500 per parola

A. OFFRONSI traduzioni da in tutte le lingue, hostesses pubbliche relazioni. Tel. 772111. 14521 V

CASA di riposo, ottimamente attrezzata, personale infermieristico, elevato confort, offre signorile ospitalità et assistenza sanitaria ad anziani ambisesso anche non autosufficienti. Via Giulia 5, tel. 724266. 14548 V

ESPERTO equo canone offresi conteggi misurazioni stipula contratti. Telefonare 209057. 14139 V

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 400 per parola

ALL'OMNIA di Monfalcone via Grado tel. 0481-41066 vendite a prezzi di propaganda per lancio nuovi modelli pilotine da m 5 a 6 dislocanti fuoribordo entrobordo e piananti con 20 Hp, prove in mare. Visitateci. 866 Z

ILLIMIT regata pluriaccessoriato vendo, visibile Barcola. Telefonare ore ufficio 795695. 14551 Z

PARTICOLARI per il camper? Camper Trieste, strada per Basovizza 6. 12807 Z

200 caravans nuove italiane estere superaccessoriate da L. 2.800.000 vendonsi solo a privati. Tel. 041-968070 - 968446. 14199 Z